GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 18 GENNAIO 2025

€1,70 ANNO 80 - N° 15 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Usa, la Corte suprema su TikTok «Va venduto o sarà oscurato»

SALVALAGGIO / PAGINA 10

Regole più rigide e multe salate Guida al nuovo codice della strada

LAROCCA E SEU / NELL'INSERTO CENTRALE

LA POLITICA

IL PROCESSO VISIBILIA

Santanchè a processo per falso in bilancio

Santanchè con la premier Meloni

La ministra del Turismo Daniela Santanchè è stata rinviata a giudizio a Milano per false comunicazioni sociali nel caso Visibilia, una delle società del gruppo che ha fondato. Le opposizioni chiedono alla premier Meloni di «pretendere» le dimissioni.

BRUNATI E GREGANTI / PAGINA 6

CENTINAIA DI PERSONE IERI A TRICESIMO PER L'ADDIO AL BAMBINO DI 9 ANNI MORTO DURANTE UNA VACANZA IN EGITTO

Ciao Mattia

Familiari e tantissimi amici al funerale di Mattia Cossettini a Tricesimo. DISSEGNA / PAGINA 12

IN CRONACA

A UDINE

Incontri tecnici per definire le modalità delle zone rosse

Saranno definite nei prossimi giorni le modalità operative per agire nelle "zone rosse" a Udine – indicate nell'ordinanza firmata giovedì dal prefetto Domenico Lione –, da cui potranno essere subito allontanate sia le persone pericolose sia gli individui già destinatari di segnalazioni all'autorità giudiziaria.

PIGANI / PAGINE 20 E 21

UN TIR SI INCENDIA IN GALLERIA AUTOSTRADA CHIUSA

MICHELLUT / PAGINA 26

FRIULI COLLINARE

I Comitati: «La Tassa sulla pioggia è iniqua»

Nel Friuli Collinare alcuni hanno pagato, temendo di incorrere nelle sanzioni, ma molti si sono rifiutati di farlo. Per protestare contro la Tassa sulla pioggia hanno raccolto oltre un migliaio di firme su una petizione.

CESCHIA / PAGINA 28

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

LE PEDINE DI UN RIMPASTO INDIGESTO

Se è vero che Giorgia Meloni è contraria al rimpasto di governo, forse dovrà farci i conti, prima o poi. E non è detto che Luca Zaia alla fine non entri in questa (ipotetica) partita. Anche se tutto rema contro, a partire dall'idiosincrasia della premier allo spostamento di caselle del suo esecutivo. Ma il rischio che debba metterci mano dopo due anni e mezzo di cammino, cresce. Troppi sono i casi di ministri rimpiazzati al volo, per poter tirare dritti anche stavolta, se si tratterà di sostituire la titolare del Turismo.

/ PAGINA 7

L'INDAGINE COINVOLGE IL PORTIERE DELL'UDINESE OKOYE E UN RISTORATORE DI UDINE

Calcio scommesse Quattro indagati

Nell'inchiesta anche un imprenditore e il titolare della ricevitoria

Spuntano nuovi nomi nell'inchiesta sulle scommesse che vede come protagonista illustre il portiere dell'Udinese, Maduka Okoye. Nel registro degli indagati per il reato di truffa, con riferimento a un flusso anomalo di puntate sulla partita dello scorso campionato di serie A tra Lazio e Udinese, e in particolare sulla possibilità che l'estremo difensore bianconero potesse essere ammonito (come poi è avvenuto al diciannovesimo del secondo tempo) sono state iscritte almeno quattro persone.

CESARE / PAGINE 4 E 5

PACE E RIGO / PAGINE 2 E 3

Alberghi e locali Sono necessari 43 mila stagionali

IL FESTIVAL

Essere già stanchi di Sanremo

ALBERTO MATTIOLI

Sanremo, sempre Sanremo, fortissimamente Sanremo. D'accordo: è il rito nazionaltelevisivo italiano che riunisce e racconta il Paese come nessuno, il record d'ascolti, il grande affare pubblicitario, il nostro Golden Globe, il nostro Super Bowl, la nostra notte degli Oscar. Ma non si starà esagerando? / PAGINA 37

L'EVENTO DI NO BORDERS

In bici a Fusine per lo show di Jova

Jova sarà a Tarvisio RUSSO / PAGINA 38

Guerin (Federalberghi Fvg): «Tanti vanno all'estero»

È grande la difficoltà di trovare personale formato per «tutto il settore dell'hotellerie», in particolare che «conosca le lingue e abbia esperienza». Lo sottolinea Enrico Guerin, presidente regionale di Federalberghi. «È vero che ci sono le scuole ma non tutti poi restano sul territorio. Tanti vanno all'estero. Anche in Fvg ci sono molti lavoratori stranieri in ingresso ma il numero non è sufficiente».

Suban (Fipe Fvg): «Attenzione alle clausole applicate»

Attenzione ai contratti. Federica Suban, presidente regionale dell'associazione dei pubblici esercenti (Fipe Fvg), sottolinea che «non sempre il contratto applicato è corretto, quello Fipe prevede più tutele e paghe più alte». Per contrastare la crisi del personale «anche a livello nazionale si sta discutendo di come rendere più attrattive le professioni, dalla formazione a favorire opportunità di crescita».

Friuli Venezia Giulia

IL LAVORO NEL SETTORE DEL TURISMO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

43-45 mila la stima dei contratti da attivare nel settore turistico nel corso del 2025

4.590 gli ingressi previsti nel settore nei primi tre mesi del 2025

43 mila le assunzioni nel comparto turistico fra gennaio e novembre del 2024

+6,9% l'incremento di assunzioni fra gennaio e novembre 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023

21.894 la media annua 2024 dei dipendenti nel solo settore dei pubblici esercizi: per il 2025 la previsione è in linea

25.109 il dato massimo, raggiunto a luglio 2024, di dipendenti dei pubblici esercizi (+15% sul 2023)

WITHUB

TURISTI AL BAR
SCATTO DI UNA PASQUA IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE

Turismo Nel 2025 43 mila assunzioni

La stima è basata sui numeri 2024. In regione il settore si sta espandendo
Le associazioni di categoria: trovare personale è sempre più complesso

Valeria Pace

Si è aperta la stagione di "caccia" ai lavoratori nel settore del turismo. Una caccia grossa, che nel 2024 è valsa 43 mila assunzioni rende noto l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, ed è stimabile che nel 2025 ne valga almeno altrettante visto che il settore è in espansione, come confermano dalla Regione – va ricordato che la cifra rappresenta il numero di contratti di lavoro, e una persona può in un anno essere titolare di più d'uno. La caccia per la stagione estiva prende il via già da ora, e nel primo trimestre dell'anno partono i primi inserimenti, che saranno probabilmente in crescita rispetto al 2024: tra gennaio e marzo 2025 – si legge nel bollettino Excelsior Unioncamere – le imprese del Friuli Venezia Giulia prevedono l'ingresso di 4.590 lavoratori (di cui 1.060 in provincia di Trieste e 2.090 di Udine) nel turismo, l'anno prima ne erano previsti 4.460. Un numero rilevante visto che i tre quarti degli inserimenti complessivi avvengono a partire da maggio.

Di caccia, ad ogni modo, si può parlare perché, come confermano gli addetti ai lavori, trovare il personale non è uno scherzo: il lavoro stagionale è sempre meno appetibile, e c'è sempre meno interesse anche per mansioni che costringono ad essere in servizio mentre i cari e gli amici riposano, e per di più senza garantire paghe da capogiro (il reddito annuo medio lordo in Fvg è di poco più di 11 mila euro). Secondo le stime (basate su dati Excelsior Unioncamere), la difficoltà di reperimento è alta. Solo per quanto riguarda la ristorazione, delle mille assunzioni previste per gennaio 2025 si stima che addirittura il 47,6% sia di difficile reperimento, perché – nel 31,1% dei casi – il personale non si trova.

LE CATEGORIE

I preparativi per trovare il personale per la stagione estiva fervono già, sia negli hotel che nei bar e ristoranti. Molti pubblici esercizi che si basano sul lavoro stagionale si preparano a riaprire i battenti già a partire da marzo. Lo conferma anche Antonio Dalla Morra, presidente provinciale di Udine della Fipe, che ha un'attività stagionale a Latisana e sta lavorando proprio ora alla squadra: «Ogni anno bisogna ricostruirla. C'è chi è fortunato come me e ha uno zoccolo duro importante, altrimenti è complicato. Un numero sufficiente di connazionali non c'è». E se molti stranieri risiedono già in Italia, ne servono altri, che dovrebbero essere inseriti grazie al decreto flussi, «che però è strutturato male: troppo esigui gli ingressi previsti, e arrivano solo a giugno inoltrato», rileva Dalla Morra. E per queste persone, che magari non parlano bene l'italiano «servirebbe formazione sulla lingua», necessaria peraltro per gli italiani per quelle straniere, aggiunge la presidente regionale Federica Suban, che fa sapere che sul tema sta lavorando l'associazione. Quello delle lingue è un tasto dolente pure per gli hotel, in allarme personale anche per gli alberghi aperti tutto l'anno: «Reperire risorse umane preparate e con le competenze necessarie a soddisfare le richieste di turisti e clienti sempre più esigenti è molto complicato per tutto il settore dell'hotelle-

«I connazionali? Non bastano» Pesano gli orari e per gli stagionali anche gli spostamenti in diverse località

C'è il nodo precariato: il 56% dei contratti è a tempo determinato e il 27% a chiamata Difficile raggiungere la soglia per la Naspi

RECRUITING DAY A TRIESTE IL 19 FEBBRAIO

Dai camerieri ai magazzinieri In palio 240 posti in 9 aziende

Micol Brusaferro

Camerieri, cuochi, pizzaioli, receptionist, magazzinieri, manutentori e personale per Spa e aree benessere. Sono alcune delle figure ricercate soprattutto per Trieste, e in parte anche per l'Isontino, attraverso il nuovo recruiting day promosso dalla Regione Fvg, in programma il 19 febbraio, presentato ieri.

Sono 240 i posti disponibili all'interno di nove aziende, con le candidature che vanno inviate entro il 10 febbraio. I lavoratori vengono richiesti in particolare per la prossima stagione estiva, ma alcune imprese hanno bisogno fin da subito di ampliare i propri organici. A illustrare le modalità delle selezioni l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e il responsabile Servizi alle Imprese Gianni Fratte. «Un'iniziativa che guarda a un'esigenza di programmazione di assunzione delle risorse umane da parte di diversi soggetti presenti sul territorio – ha spiegato l'assessore – legata sicuramente a una stagionalità ma non solo. Si cercano anche figure coinvolte in quei percorsi formativi che rappresentano un obiettivo importante per l'amministrazione regionale».

Fratte ha annunciato che verranno organizzati «anche altri due recruiting, a Grado e Lignano, nei prossimi mesi, in vista della stagione estiva». In generale nessun limite d'età richiesto, molte posizioni comprendono anche la formazione, in alcuni casi serve invece già un'esperienza alle spalle e un po' ovunque la conoscenza dell'inglese è un elemento molto gradito.

Tutte le informazioni si possono trovare sul sito della Regione. A caccia di nuovi innesti nella tornata del 19 febbraio sono DoubleTree by Hilton di Trieste, Gallerini Hotels, Gitano hospitality, Tivoli Porto Piccolo Sistiana resort, Spring Spa by Terme Saturnia Portopiccolo, Peratoner, cooperativa Torrenuvola, The Begin Hotels e ZeroQuaranta group. Le strutture sono soprattutto a Trieste, ma alcune anche nell'Isontino, in particolare a Grado.

«Tra Trieste e Muggia gestiamo dodici locali e abbiamo anche altri progetti in piedi – spiega Walter Gustin, dello ZeroQuaranta group – sicuramente avremo bisogno di una quarantina di persone, in particolare camerieri e cuochi, da reperire prima dell'estate. Finora abbiamo avuto tanti ragazzi, anche molti studenti universitari fuori sede, con un target soprattutto di under 25. Il problema è che spesso, a conclusione dei contratti di lavoro, preferiscono scegliere la disoccupazione. Anche quando siamo disponibili a un rinnovo. Così – aggiunge – perdiamo personale che nel frattempo è stato for-

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

Le candidature vanno inviate entro il 10 febbraio Interessate le aree triestina e isontina

Paoletti (Cciaa Venezia Giulia): «Trieste sta trainando»

Il turismo a Trieste, afferma Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, «negli ultimi 10 anni è cresciuto grazie al fatto che le istituzioni hanno lavorato insieme». È «un'industria trainante» che mobilita «anche l'edilizia per le ristrutturazioni, i taxi, l'ortofrutta e molto altro». E Trieste «traina tutta la regione» perché il turismo in città non conosce stagionalità.

Da Pozzo (Cciaa Pordenone-Udine): «Più ingressi»

«Il 2024 è stato un anno complesso per alcuni comparti, ma le imprese dei servizi hanno sempre previsto assunzioni in crescita ed è così anche per il mese di gennaio e il trimestre in corso. Sono le imprese del turismo, in particolare, a prevedere entrate in positivo. È un settore variegato e trainante per il Fvg», così Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine.

rie». A sottolinearlo è Enrico Guerin, presidente regionale di Federalberghi. «Quando troviamo collaboratori validi facciamo di tutto per trattenerli, ma a volte non basta», aggiunge. Il problema, quindi, per Guerin non sarebbe legato agli stipendi non adeguati ma all'impegno richiesto. Impegno particolarmente gravoso nel caso del lavoro stagionale, dove «diventa necessario trasferirsi e lasciare la comodità della propria casa e gli amici», magari per vivere in tre luoghi, d'estate al mare, d'inverno in montagna e nelle mezze stagioni nella città d'origine. Tra chi ha famiglia in particolare «in molti cambiano settore rinunciando anche a uno stipendio migliore per avere un impiego "normale" che gli consenta di stare a casa il sabato e la domenica». Per Suban, però, per il futuro serve «tornare ad essere attrattivi», soprattutto per figure penalizzate nell'immaginario collettivo, come il cameriere di sala, «l'anima dell'accoglienza».

L'OSSERVATORIO

Dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro arriva l'allerta sul nodo precarietà in un settore dove un contratto dura il tempo di una stagione e il reddito annuo medio lordo in Fvg è di poco più di 11 mila euro (la media 23 mila euro). Tutto questo incide sulla difficoltà di reperimento dei lavoratori. «Il 56% circa delle assunzioni nel turismo sono con contratto a tempo determinato e addirittura il 27% con il lavoro a chiamata. In entrambi i casi non sempre si riesce ad accedere alle indennità di disoccupazione» nei periodi di inattività, e dunque «si tratta di un settore dove potrebbero concentrarsi sacche di lavoro povero», avverte il responsabile, Carlos Corvino. In prospettiva però il comparto è destinato a crescere. Secondo una ricerca dell'Osservatorio, al 2027 sarà il secondo settore con più richieste di lavoratori (quasi 9 mila, il 64% delle quali sarà per nuovo personale), mentre al primo posto ci saranno i servizi avanzati. Il fattore pandemia, inoltre, ricorda Corvino, ha inciso pesantemente perché nella stagione delle restrizioni Covid, nel 2020, le assunzioni sono crollate (-31% rispetto al 2019) e c'è stata una fuga verso altri settori, che offrono condizioni di lavoro considerate migliori. Senza parlare delle grandi dimissioni. —

Il servizio itinerante proposto dal pub udinese è stato cancellato
Il titolare: poche persone sono disposte a lavorare la sera e nei week-end

Nessun candidato: il Pilutti's è costretto a vendere il truck

Cristian Rigo

Alla fine anche Enrico Gelodi si è dovuto arrendere e, dopo due estati passate in giro per il Friuli, il Pilutti's on the road ha dovuto alzare bandiera bianca. Niente più truck e niente più panini e birre serviti direttamente alla fine di una maratona o di un evento.

L'idea di portare le specialità di una delle birrerie più longeve e caratteristiche di Udine (quest'anno la steak house compie vent'anni da quando si è trasferita in via Stiria ai quali vanno aggiunti i 12 precedenti trascorsi in Chiavris dove è nato locale nell'ormai lontano 1993) al seguito di festival e manifestazioni è nata nel periodo immediatamente successivo al Covid ed è stata subito un successo.

Enrico Gelodi del Pilutti's pub

«Non chiediamo necessariamente esperienza ma voglia di fare Siamo in difficoltà anche per il locale»

«Nonostante i costi del carburante in quel periodo fossero alle stelle abbiamo avuto un ottimo riscontro e contavamo di proseguire con l'iniziativa, ma purtroppo già la scorsa estate abbiamo fatto pochissime uscite non perché non ci fossero richieste o eventi a cui partecipare, ma perché non siamo riusciti a trovare personale», spiega Enrico, per tutti Chicco. Che nel suo annuncio non richiedeva competenze particolari. «Cercavamo persone con voglia di fare, tutto qua, ma non c'è stato niente da fare». E così addio truck. «A malincuore ho dovuto venderlo, me l'hanno comprato subito in Svizzera».

Ma i problemi con il personale non riguardano solo il servizio itinerante. «Una delle ragazze che lavorano con noi ha deciso di cambiare lavoro e così, da un paio di settimane - spiega -, stiamo cercando una figura professionale anche per il locale, ma per adesso ho ricevuto pochissimi curriculum e quando spiego ai candidati i nostri orari in tanti si tirano indietro. La mia impressione è che siamo sempre meno le persone disposte a lavorare le sere e nei weekend, è quello il vero problema. Personalmente non chiedo necessariamente esperienza specifica nel settore, le uniche cose sono la padronanza della lingua italiana, facilità a lavorare in squadra e in mezzo alla gente e voglia di fare». Qualità che evidentemente sono diventate rare, soprattutto le sere e nei weekend. —

mato».

Alice Tondelli, intervenuta in rappresentanza della Spa di Portopiccolo, ha ricordato che la struttura entrerà nella piena operatività auspicabilmente entro l'estate e quindi «serviranno una ventina di lavoratori, alla reception, e poi professionisti del settore come massaggiatrici, massaggiatori ed estetiste. Abbiamo già iniziato la ricerca in autonomia, ma non siamo riusciti a trovare tutto il personale necessario. Chiediamo soprattutto – precisa – flessibilità e la possibilità di lavorare anche nei festivi quando serve, visto che la Spa sarà aperta sette giorni su sette, tutto l'anno». Sempre a Portopiccolo, per l'hotel Tivoli, struttura con camere, appartamenti, centro congressi e beach club, si cerca una sessantina di persone non solo stagionali, barman, camerieri, magazzinieri, receptionist e altro ancora. Riccardo Faggiotto, di Peratoner, ha ricordato che «il lavoro è incrementato e anche nei nostri locali di Trieste cerchiamo personale».

In molte strutture un valore aggiunto, spiegano i referenti delle varie imprese, è la conoscenza della lingua inglese. Alle volte anche il tedesco, lo sloveno e il croato possono risultare utili per la clientela. Il recruiting day si svolgerà il 19 febbraio nel palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia a Trieste, all'interno della Sala delle Colonne. —

L'allarme della Gallerini hotels che gestisce una ventina di strutture
Marco Ive: non poniamo limiti di età e offriamo percorsi di preparazione

Il gruppo alberghiero: «Dura formare lo staff per tutta la stagione»

«Dopo il Covid il reperimento del personale è diventato molto difficile, nell'ambito dell'hotel e della ristorazione in particolare è una tragedia». A raccontarlo è Marco Ive, del gruppo Gallerini Hotels, con una ventina di alberghi all'attivo, di cui tre a Grado, intervenuto ieri a Trieste alla presentazione del recruiting day del settore del turismo insieme ad altre otto aziende della regione. «Abbiamo bisogno di una trentina di lavoratori proprio per le strutture di Grado, soprattutto per la sala, per i servizi del ristorante e per le colazioni, ma anche per altri ambiti, come receptionist e manutentori. Non poniamo nessun limite d'età e offriamo anche un percorso formativo. Io stesso – sottolinea – mi occupo con grande attenzione di questo aspetto ormai da tempo. Quindi chiunque voglia iniziare, anche senza un'esperienza già maturata nel settore, può scegliere una delle posizioni aperte e contattarci. Purtroppo nonostante questa possibilità, negli ultimi anni completare tutto lo staff necessario è sempre più difficile. Alle volte è davvero molto complesso, quasi impossibile». Le persone che nelle ultime stagioni hanno risposto agli annunci spesso non erano pronte «ad affrontare in generale la vita quotidiana che contraddistingue gli hotel – ricorda Ive – ad esempio non andavano bene gli orari di lavoro o le giornate libere che venivano disposte nel corso dei vari turni». Motivazioni simili segnalate anche da tante altre strutture della regione, tra alberghi, bar, ristoranti e anche stabilimenti balneari, che negli anni scorsi hanno determinato mancate assunzioni o abbandoni dei posti di lavoro anche durante l'estate. A pesare su molte imprese del settore non sono solo i problemi nel reclutare i lavoratori, ma c'è anche il fatto che alcuni se ne vanno dopo il percorso di formazione. E c'è chi ormai da mesi ha già pubblicato annunci e avvisi, anche se alla stagione estiva manca ancora un po' di tempo. «Speriamo – conclude Ive – che anche grazie a questo recruiting promosso dalla Regione ci sia l'opportunità di trovare nuove persone che, ribadisco, da noi possono iniziare anche da zero». —

Marco Ive

«Ci servono anche receptionist manutentori e personale di sala per le colazioni e il ristorante»

MI. B.

L'inchiesta

Il caso delle scommesse durante Lazio-Udinese Gli indagati sono quattro

Nelle indagini coinvolti anche un imprenditore e il titolare della ricevitoria

LA PARTITA
NEL MIRINO DEGLI INQUIRENTI LAZIO UDINESE DELLO SCORSO 11 MARZO

I magistrati friulani allertati dalla Procura della Federcalcio dopo la segnalazione da parte della Snai

IL GIOCATORE
DA CHIARIRE IL RUOLO DELL'ESTREMO DIFENSORE DELL'UDINESE

Il legale di Okoye ha rigettato l'ipotesi di una combine sull'ammonizione del portiere bianconero

Alessandro Cesare

Spuntano nuovi nomi nell'inchiesta sulle scommesse che vede come protagonista illustre il portiere dell'Udinese, Maduka Okoye. Nel registro degli indagati per il reato di truffa, con riferimento a un flusso anomalo di puntate sulla partita dello scorso campionato di serie A tra Lazio e Udinese, e in particolare sulla possibilità che l'estremo difensore bianconero potesse essere ammonito (come poi è avvenuto al diciannovesimo del secondo tempo) sono state iscritte almeno quattro persone. Oltre ai due nomi anticipati ieri, e cioè quelli di Okoye e del ristoratore della pizzeria Biffi di via Poscolle, ci sono anche quelli del gestore del punto Snai dove sono state effettuate le scommesse e di un imprenditore udinese. Altri potrebbero aggiungersi nelle prossime ore.

GLI INDAGATI

Insieme a Okoye, difeso da Maurizio Conti, e a Diego Giordano, titolare dei Biffi (il suo legale è Vincenzo Cinque), a finire nel registro degli indagati sono stati anche l'imprenditore Mario Bordon (assistito dagli avvocati Stefano Buonocore e Marco Galletti) e il titolare del Punto Snai di viale Tricesimo Zhang Lingling (difeso da Andrea Tascioni). Tutti loro sono stati sottoposti a una perquisizione da parte del personale della squadra mobile, finalizzata al ritrovamento delle ricevute delle giocate effettuate. Il portiere dell'Udinese, unico calciatore coinvolto nell'indagine, ha anche consegnato le tessere dei suoi telefonini per la verifica delle chat. Da chiarire se ci sia stato o meno un patto tra le parti per convincere Okoye a farsi ammonire e quindi a far fruttare le scommesse fatte. Se Cinque ha smentito l'esistenza dell'accordo, facendo riferimento a «una puntata di poche centinaia di euro», Conti ha rigettato l'ipotesi di combine sull'ammonizione. «Aspettiamo di leggere il fascicolo – hanno detto Buonocore e Galletti – per dare modo al nostro assistito di chiarire velocemente la sua posizione».

IL RUOLO DELLA PROCURA

Il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, ieri ha confermato l'apertura del fascicolo, assegnato al pubblico ministero Caterina Pace. «Le indagini proseguono, non sono ancora concluse – ha affermato Lia –. Si sta lavorando attivamente con l'ausilio della polizia giudiziaria». A dare il via

Il portiere dell'Udinese, Maduka Okoye, è indagato dalla Procura per l'ipotesi di truffa. L'inchiesta coinvolge altre tre persone

agli accertamenti è stato l'algoritmo della Snai che ha portato all'attenzione dell'Agenzia dogane e monopoli l'anomalia di puntate sulla partita dello scorso 11 marzo allo stadio Olimpico. Allertata la Procura della Figc, quest'ultima ha coinvolto la Procura di Udine.

Quando l'inchiesta sarà terminata il fascicolo tornerà alla Procura Federale per accertare eventuali responsabilità sportive.

Okoye resta indisponibile in quanto infortunato.—

LE IPOTESI DELLA PROCURA FEDERALE

L'illecito e il betting nel codice sportivo Cosa rischia Okoye

Sono due gli elementi principali che l'indagine della Procura di Udine dovrà chiarire per determinare il futuro calcistico del portiere bianconero Maduka Okoye. Il primo accertamento sarà finalizzato ad appurare se il tesserato dell'Udinese Calcio abbia o meno puntato una somma sulla partita tra la Lazio e la sua squadra di appartenenza. In questa direzione vanno lette le perquisizioni effettuate dal personale della questura di Udine nello spogliatoio dei bianconeri e nell'abitazione del venticinquenne tedesco naturalizzato nigeriano per rintracciare le ricevute delle eventuali giocate effettuate.

Il secondo accertamento dovrà essere finalizzato a determinare se il comportamento di Okoye durante il match tra Lazio e Udinese dello scorso 11 marzo (e cioè il cartellino giallo rimediato nella ripresa con la squadra bianconera in vantaggio sui biancocelesti) sia stato frutto di un accordo tra le persone indagate o un normale episodio di gioco.

Tutti questi elementi, che andranno a comporre il fascicolo dell'indagine, serviranno alla Procura Federale per definire la sorte sportiva di Okoye.

La Procura Federale pronta a chiarire la posizione di Okoye

Bisogna distinguere le due ipotesi di reato sportivo: "illecito sportivo" o "betting" (termine inglese che significa proprio scommesse).

Il primo caso riguarda chi punta sulle partite della propria squadra compiendo con qualsiasi mezzo «atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di una gara o di una competizione», come previsto dall'articolo 30 del Codice di giustizia sportiva, e rischia l'incriminazione per illecito sportivo, e quindi una sanzione non inferiore alla squalifica per un periodo minimo di quattro anni in aggiunta a un'ammenda non inferiore a 50mila euro.

Okoye si è reso protagonista del secondo caso, e cioè di "betting", vale a dire una scommessa piazzata senza trarne (apparentemente) profitto, e la giustizia sportiva potrà richiamare l'articolo 24 del Codice, quello sul divieto di «effettuare o accertare scommesse, direttamente o indirettamente, anche presso i soggetti autorizzati a riceverle, che abbiano risultati relativi a incontri ufficiali organizzati nell'ambito della Figc, della Fifa e della Uefa». Una violazione che comporta «la sanzione dell'inibizione e della squalifica non inferiore a tre anni e dell'ammenda non inferiore a 25mila euro». Questo perché un calciatore professionista, come dimostrano i recenti casi di Sandro Tonali e Nicolò Fagioli, non può puntare soldi sulle partite delle federazioni nazionali e internazionali.—

A.C.

I nodi della politica

Daniela Santanchè sarà processata I pm la accusano di falso in bilancio

Va a giudizio insieme ad altri 16 imputati sul caso Visibilia
L'avvocato: «Amaro in bocca, dimostreremo l'estraneità»

Francesca Brunati / MILANO

La prove raccolte dalla procura di Milano sono state tante e tali che la strada del proscioglimento non è stata possibile. È «indispensabile», invece, procedere con il dibattimento. Per questo la ministra del Turismo Daniela Santanchè è stata mandata a processo, con altri 16 imputati, con l'accusa di false comunicazioni sociali nel caso Visibilia, il gruppo che ha fondato e che poi ha lasciato dismettendo cariche e quote in vista di un ruolo istituzionale nel governo di Giorgia Meloni. A decidere il rinvio a giudizio, in linea con la richiesta dei pm Marina Gravina e Luigi Luzi, che hanno coordinato le indagini assieme all'allora aggiunto Laura Pedio (ora procuratrice di Lodi), è stata in tarda mattinata la gup Anna Magelli. La quale ha dichiarato la prescrizione del reato per gli anni dal 2016 al 2018 e ha accolto il patteggiamento proposto dall'ex consigliere Federico Celoria a 2 anni, pena sospesa, e 5 mila euro di confisca e da Visibilia Editore e Visibilia Editrice, rispettivamente a 63 mila e 300 euro e 30 mila euro di sanzione e 15 mila euro e 10 mila euro di confisca.

IL COMMENTO DEL LEGALE

«È una decisione che ci lascia l'amaro in bocca, ma che un po' ci aspettavamo - commenta il difensore della senatrice Nicolò Pelanda subito dopo la lettura del provvedimento -. Siamo pronti a dimostrare l'estraneità alle accuse in aula sebbene fino all'ultimo la speranza è stata un esito diverso». Anche perché, spiega il legale, «si sostiene da parte dei pubblici ministeri che i piani industriali avrebbero contenuto previsioni eccessivamente ottimistiche e da qui la necessità di svalutare» l'avviamento. «Ma nel vecchio procedimento la Guardia di Finanza di Milano e i pm sostenevano, invece, che i piani industriali avevano previsioni addirittura di natura conservativa e per questo avevano chiesto l'archiviazione». Invece toccherà alla seconda sezione penale del Tribunale valutare gli elementi probatori portati dall'accusa e dalla difesa a partire la prossimo 20 marzo quando prenderà il via il dibattimento, il primo per Santanchè in qualità di imprenditrice.

Rinviati a giudizio anche il compagno Kunz insieme alla figlia e alla nipote

GLI ALTRI IMPUTATI

Con lei a giudizio ci saranno anche il compagno Dimitri Kunz, l'ex compagno Canio Giovanni Mazzaro, la sorella Fiorella Garnero la nipote Silvia Garnero, Antonino Schemoz, amministratore del gruppo dall'agosto 2019 dopo la ministra e poi liquidatore delle società e pure Visibilia srl in liquidazione.

Di certo, se dovessero diventare definitivi entro un paio di settimane i patteggiamenti, i pm avranno una carta in più da calare per dimostrare la loro ipotesi. Con il provvedimento della giudice Magelli «è stato confermato quello che abbiamo sempre sostenuto», ossia «che certe operazioni di bilancio non fossero corrette», dice Giuseppe Zeno, uno dei piccoli azionisti tra le tre parti civili nel procedimento. «Quella di oggi (ieri, ndr) non è una vittoria. Sarò soddisfatto quando rivedrò indietro i miei soldi. Abbiamo perso tra i 350mila e i 400mila euro», aggiunge l'imprenditore campano alla guida dei soci di minoranza che quattro anni fa, assistiti dall'avvocato Antonio Piantadosi, hanno cominciato una «battaglia» nei confronti di Daniela Santanchè e i suoi coimputati, portando la vicenda nelle aule di giustizia con denunce sfociate nelle indagini condotte dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf e nel procedimento civile finito con l'amministrazione giudiziaria, prorogata fino al 31 gennaio, per la Editore e l'Editrice. Dunque, tra circa due mesi si aprirà la fase dibattimentale per accertare se, come si ipotizza, i bilanci siano davvero stati truccati per sette anni, tra il 2016 e il 2022, per nascondere «perdite» milionarie e permettere al gruppo editoriale di rimanere in piedi ingannando gli investitori e quindi continuando a trarre «profitto» da aziende ancora attive. —

Il caso Visibilia

L'indagine

L'inchiesta della Procura è stata avviata nel 2022 a seguito di un esposto presentato da un gruppo di piccoli azionisti per gravi irregolarità nella gestione del gruppo

Inizio del processo

20 marzo in Tribunale a Milano

Imputati

17 tra cui:

- la ministra del turismo Daniela Santanchè
- il compagno Dimitri Kunz
- la sorella Fiorella Garnero
- l'ex compagno Canio Giovanni Mazzaro
- la nipote Silvia Garnero
- Antonino Schemoz, amministratore del gruppo dall'agosto 2019

Chi ha già patteggiato

- l'ex consigliere Federico Celoria a 2 anni, pena sospesa, con 5mila euro di confisca
- Visibilia Editore con sanzione di 63.300 euro e 15mila di confisca
- Visibilia Editrice con 30mila euro di sanzione e 10mila di confisca

Le accuse alla senatrice

Falso in bilancio ossia la compilazione di false comunicazioni sociali come ex amministratrice e presidente, nonché "soggetto economico di riferimento" del gruppo editoriale

I capi di imputazione per l'altro capitolo per cui rischia il processo

- truffa all'Inps
- bancarotta

ANSA

LE REAZIONI

Le opposizioni: «Si dimetta» Ma la premier prende tempo

Giornata nera per il governo A Palazzo Chigi bocche cucite L'imbarazzo di Fratelli d'Italia mentre Lega, FI e Noi Moderati rinnovano il loro sostegno

ROMA

Il silenzio, che si protrae per l'intera giornata, è piuttosto eloquente. Mentre Lega, Forza Italia e Noi moderati si affrettano a dare mostra di garantismo, sottolineando la «fiducia» nella ministra del Turismo, da Fratelli d'Italia nessuno parla. Né il partito, né i colleghi di governo vanno in soccorso di Daniela Santanché, rinviata a giudizio per falso in bilancio nel processo Visibilia. Non parla neppure Giorgia Meloni, che non si è vista a Palazzo Chigi in un venerdì che non segna proprio una delle migliori giornate per il governo. Sia per «l'imbarazzo», come lo descrive più di qualcuno, per una accusa che leggera non è. Sia perché le opposizioni sono ripartite alla carica con la richiesta di dimissioni («Meloni le pretenda», dice senza giri di parole Elly Schlein). Nella conferenza stampa di fine-inizio anno la premier, notano a Montecitorio, era già stata piuttosto fredda a proposito della titolare del Turismo, limitandosi a dire che una valutazione non si poteva fare senza prima aspettare la decisione dei giudici. Che ieri è arrivata e in molti ricordano come, per tutto lo scorso anno, lo spartiacque per un eventuale passo indietro sarebbe stato proprio un rinvio a giudizio. «Poi ne parlerò con il ministro», aveva puntualizzato Meloni e non è da escludere che una telefonata tra le due ci sia stata già all'ora di pranzo, poco dopo la pronuncia del Gup di Milano per il processo. Ma nulla filtra da Palazzo Chigi. Tutti chiusi in un silenzio che appunto si fa parecchio notare. «Vediamo bene le carte» prima, uno dei ragionamenti che si fa a taccuini chiusi tra i luogotenenti di FdI. —

Daniela Santanchè a colloquio con la premier Giorgia Meloni ANSA

La ministra Santanchè a Palazzo Chigi ANSA

L'UE BOCCIA LA «LEGGE BAVAGLIO»

«Non esistono limiti nel pubblicare gli atti»

La Commissione europea entra nel dibattito sull'emendamento Costa, la norma definita dalle opposizioni «legge bavaglio» che vieta alla stampa di pubblicare del testo delle ordinanze di custodia cautelare.

L'intervento di Bruxelles arriva con una risposta ad un'interrogazione dell'eurodeputata M5s, Valentina Palmisano, in cui il commissario alla Giustizia Michael McGrath specifica che le norme Ue «non prevedono limitazioni per quanto riguarda la pubblicazione da parte della stampa di atti processuali» ma «prevedono che la diffusione di qualsiasi informazione da parte delle autorità pubbliche ai media rispetti la presunzione di innocenza e non crei l'impressione che la persona sia colpevole prima che la sua colpevolezza sia stata provata dalla legge».

Per l'eurodeputata pentastellata le parole del guardasigilli Ue sono una «bocciatura» per Nordio. —

I MODERATI

Prodi rilancia il Centro «Vedremo se con il Pd»

ROMA

A metterci il carico è stato l'ex leader dell'Ulivo e presidente del Consiglio, Romano Prodi: «Se si vogliono vincere le elezioni c'è bisogno della sinistra e di una parte che vada più verso il Centro». Se dentro il Pd o fuori «si vedrà. So solo che il Pd è l'àncora, il perno, di questo movimento. Ma non basta. Questo è certo. Allora bisogna cominciare a indirizzarsi in queste decisioni». Un invito arrivato alla vigilia di due appuntamenti che proprio quello intendono fare: parlare del Centro, dei moderati, dei cattolici, del ruolo che hanno avuto, che hanno e, soprattutto, che vorrebbero e vorranno avere. Dentro e fuori il Pd. A Milano, il deputato dem Graziano Delrio ha chiamato a raccolta la «Comunità democratica»: ci saranno Prodi e l'ex direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, che, nel dibattito politico, è stato aggregato alla formazione dei papabili, futuribili, federatori dell'area di Centro o addirittura di centrosinistra. Della nuova squadra del centro, che gioca nel volatile campionato dei commentatori, fa virtualmente parte anche Paolo Gentiloni: l'ex premier parlerà a Orvieto, all'assemblea di Libertà Eguale. «Nel mondo dei riformisti di centrosinistra c'è un senso quasi di attesa - ha detto Romano Prodi - Bisogna dire: io voglio questo. È il momento giusto, perché la gente comincia a essere stanca del governo». Il professore ha poi negato un suo ruolo da sponsor per un impegno politico di Ruffini: «Se fossi io a lanciarlo lo rovinerei».

LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

La magistratura prepara la protesta contro Nordio «Così i pm sono isolati»

Il presidente Giuseppe Santalucia al Comitato direttivo dell'Anm

**Nel mirino la riforma della Carta
Le toghe vogliono contestare l'avvio dell'anno giudiziario
Tra chi propone di andarsene e chi di esporre cartelli contrari**

Massimo Nesticò / ROMA

Via tutti quando parla il rappresentante del ministro Carlo Nordio. Oppure con cartelli in mano a difesa della Costituzione. O magari presentarsi compatti in toga. Al Comitato direttivo centrale dell'Anm di oggi si discutono le possibili modalità di protesta dei magistrati contro la riforma costituzionale che prevede la separazione delle carriere tra giudici e pm in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, venerdì prossimo in Cassazione e il giorno dopo nelle Corti d'appello. La separazione delle carriere, è la posizione dell'Associazione messa nera su bianco nell'assemblea straordinaria dello scorso 15 dicembre, «non risponde ad alcuna esigenza di miglioramento del servizio giustizia, ma determina l'isolamento del pubblico ministero, mortificandone la funzione di garanzia e abbandonandolo a una logica securitaria, nonché ponendo le premesse per il concreto rischio del suo assoggettamento al potere esecutivo». L'Anm ha quindi promosso una serie di mobilitazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema che culmineranno proprio con le due giornate dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2025. Magistratura democratica ha proposto che in quell'occasione «i magistrati, con toga indosso e copia della Costituzione alla mano, abbandonino l'aula, in forma composta, nel momento in cui il rappresentante del ministro prenderà la parola». Oggi si discuterà al Comitato centrale delle possibili forme che potrà assumere la protesta. Non escluso che le iniziative delle toghe coinvolgano anche la giornata del 24 in Cassazione, quando sarà presente il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. E più in là potrebbe anche esserci uno sciopero della categoria.

Per Santalucia «si è voluto impedire una discussione in Aula sul tema»

GLI ATTACCHI

«Quello che più stupisce - ha detto il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia - è che si sia voluto blindare, impedire una discussione parlamentare su una riforma costituzionale di così delicato profilo come quella della riforma del potere giudiziario che tocca l'equilibrio dei poteri. Spero - ha aggiunto - che si recupererà uno spazio di confronto, di dialogo e di discussione sul contenuto in vista del referendum. E noi lì ci saremo». Sulle barricate anche l'opposizione. «La separazione delle carriere - secondo Nicola Fratoianni di Avs - serve a limitare l'autonomia della magistratura e ad assoggettarla al potere politico. Insomma il sogno di Berlusconi che si avvera, ma un passo indietro per la qualità della giustizia per i cittadini in questo Paese». Il governo, da parte sua, tira dritto. «Protestare contro il Parlamento, - ha osservato il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto - ora che c'è stata un'approvazione in prima lettura, non è più un'iniziativa culturale, ma è una protesta sterile contro un legislatore che ha deciso, a grandi voti, di andare avanti su una riforma prevista dalla Costituzione». —

IL COMMENTO

LE PEDINE DI UN RIMPASTO INDIGESTO

CARLO BERTINI

Se è vero che Giorgia Meloni è contraria al rimpasto di governo, forse dovrà farci i conti, prima o poi. E non è detto che Luca Zaia alla fine non entri in questa (ipotetica) partita. Anche se tutto rema contro, a partire dall'idiosincrasia della premier allo spostamento di caselle del suo esecutivo. Ma il rischio che debba metterci mano dopo due anni e mezzo di cammino, cresce. Troppi sono i casi di ministri rimpiazzati al volo, per poter tirare dritti anche stavolta, se si tratterà di sostituire la titolare del Turismo.

La regola ferrea seguita fin qui per non rompere gli equilibri con Lega e Forza Italia, quella che un ministro di FdI vada rimpiazzato con un altro "fratello" (come i casi Sangiuliano-Giuli e Fitto-Foti), potrebbe sgretolarsi strada facendo. Tanto per dirne una: il nome che circola come possibile sostituto di Santanché è quello di Gianluca Caramanna, manager di catene alberghiere, consulente della Santanché, ribattezzato "il ministro ombra". Personalità stimata nel suo ambiente, deputato al secondo mandato e responsabile Turismo di FdI, poco noto però a livello nazionale. Il settore in Italia vale il 10 per cento del Pil e traina la nostra economia e forse richiede peso politico per essere guidato. La stessa Santanché, del resto, ha sempre beneficiato dell'influenza esercitata sul partito dal suo mentore, il presidente del Senato Ignazio La Russa, uno dei fondatori di FdI.

In questa luce, si capisce forse anche meglio perché la premier sia indotta ancora a temporeggiare, malgrado il pressing delle opposizioni. «Cosa vuole fare Giorgia?» è la domanda che infatti ha circolato per ore nei Palazzi, quando alle note ufficiali in difesa di Santanché targate Forza Italia e Lega non ne compariva sulle agenzie una di Fratelli d'Italia. Silenzio totale pure dei parlamentari del suo partito. Circostanza che svela una forte presa di distanze dalla ministra. Pare infatti scontato che Meloni la farà dimettere: in fretta, fra qualche giorno, se il quadro lo richiederà; al più tardi a marzo se arriverà il secondo e più pesante rinvio a giudizio, quello per la truffa all'Inps. Anche perché dal torrino del Quirinale si leverebbe un fischio: «Game over».

A quel punto forse la premier sarebbe tentata di procedere con lo stesso schema di mettere un esponente di Fdi al Turismo e chiuderla lì. Ma qualche grosso tronco potrebbe mettersi di traverso: dal vertice dei leader di maggioranza - che entro un mese dovrà sciogliere i nodi delle candidature alle regionali 2025 - potrebbe spuntare una candidatura condivisa per il Veneto, che non sia quella di un membro di Lega, di FdI o di FI, per evitare uno scenario di vincitori e vinti foriero di sicura sconfitta alle urne. Soluzione che dovrebbe esser gradita al governatore, pena la perdita del centrodestra. E la trattativa (forse tra Zaia e Meloni senza intermediari) potrebbe prevedere una ricollocazione del Doge ad alti livelli di governo. Si dice in un ministero di peso, che non sia il Turismo però. Ma per far questo, si dovrebbe scontentare Salvini (che i maligni sostengono non vorrebbe Zaia in Consiglio dei ministri) negandogli per giunta gli Interni; e Antonio Tajani, che da mesi è in fibrillazione. Un alveare pieno di vespe pronte a pungere, da cui si vedrà come la premier proverà a uscirne indenne, mettendo le caselle a posto senza far franare tutto. —

Le crisi internazionali

Israele vota per la tregua a Gaza
Il monito di Netanyahu ad Hamas

Lunga giornata di trattative. Il premier: «Se la fase due fallisce, la guerra riprenderà con il sostegno di Washington»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Una lunghissima giornata di trattative e riunioni estenuanti si è protratta fino in tarda serata, con il governo israeliano chiamato ad approvare in un consiglio dei ministri fiume l'accordo siglato a Doha nella notte tra giovedì e venerdì da Israele e Hamas sul cessate il fuoco a Gaza e il rilascio degli ostaggi. In precedenza aveva deciso positivamente il gabinetto di sicurezza, con i soli voti contrari dei due ministri di ultradestra Itamar Ben Gvir e Bezalel Smotrich, oltre a David Amsalem del Likud, lo stesso partito del premier. L'unità governativa per gli ostaggi intanto ha già notificato alle famiglie interessate che i loro cari fanno parte dei 33 rapiti che dovrebbero essere liberati nella prima fase dell'accordo di cessate il fuoco, che durerà 42 giorni e inizierà domani alle 16 ora locale (le 15 in Italia), dopo lo scattare della tregua alle 12.15 (le 11.15). Sulla lista ci sono donne, bambini, anziani e infermi: tutti i nomi sono stati resi pubblici.

I NODI DA SCIOGLIERE

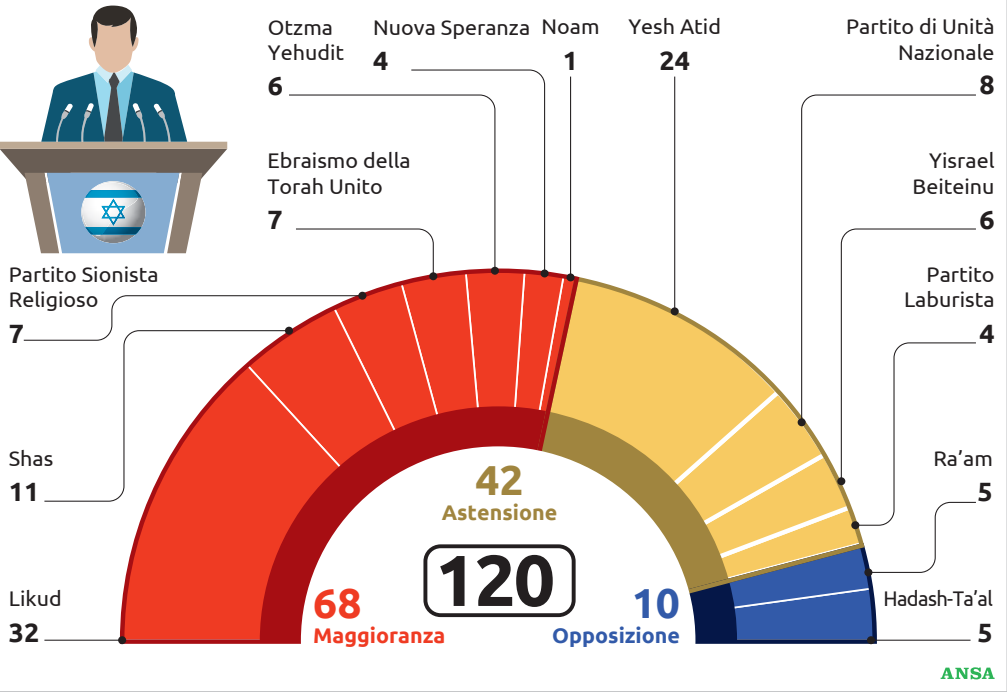
A Israele tuttavia Hamas non ha comunicato quanti dei 33 siano ancora vivi, anche se si stima che la maggior parte di questo gruppo lo sia. Gerusalemme, secondo l'accordo, riceverà un rapporto completo sullo stato di tutti coloro che sono sulla lista sette giorni dopo l'inizio del cessate il fuoco. L'ordine di rilascio non è ancora noto. Le identità di coloro che sono destinati a tornare dovrebbero essere fornite 24 ore prima di ogni rilascio. Oggi Hamas comunicherà i nomi dei primi tre ostaggi che torneranno a casa. Il primo ministro Benyamin Netanyahu ha riferito durante la riunione di gabinetto che Israele «ha ricevuto garanzie inequivocabili da entrambi i presidenti Usa, sia Joe Biden che Donald Trump, che se i negoziati sulla fase due dell'accordo falliscono e Hamas non accetta le richieste di sicurezza, l'Idf tornerà a combattere a Gaza con il sostegno degli Stati Uniti».

BEN GVIR
MINISTRO DELLA SICUREZZA NAZIONALE DI ISRAELE

«Sono contrario a questa intesa Tutti sanno che questi terroristi cercheranno di uccidere di nuovo»

I COMPROMESSI

Un monito e insieme una rassicurazione per l'ultradestra fortemente contraria all'accordo. A dare una mano a Bibi, in questa partita sostanzialmente già decisa ma dal percorso accidentato, è intervenuto anche il ministro della Difesa Israel Katz con una decisione che ha suscitato una dura protesta da parte dello Shin Bet: l'annullamento di tutti gli ordini di detenzione amministrativa nei confronti dei coloni israeliani per via del «previsto rilascio di terroristi in Cisgiordania», come parte dell'accordo di cessate il fuoco a Gaza. Come ha reso noto lo stesso ufficio del ministro spiegando che la decisione intende «inviare un chiaro messaggio di sostegno e incoraggiamento al progetto di insediamento, che è in prima linea nella lotta contro il terrorismo palestinese. È meglio che le famiglie dei coloni ebrei siano felici piuttosto che quelle dei terroristi». Insomma, l'accordo si è fatto, ma senza tralasciare le richieste dei partiti. Tutto ciò comunque non è bastato a convincere Ben Gvir che, prima del voto, ha lanciato l'ultimo appello ai ministri affinché votassero contro l'intesa con Hamas dicendosi «terrorizzato» dal rilascio dei detenuti palestinesi in cambio di ostaggi: «Tutti sanno che questi terroristi cercheranno di uccidere di nuovo». Ma rassicurando l'amico Bibi: «Non rovesceremo questo governo». —

Una donna su un monopattino passa davanti a un murale con la scritta "Riportateli a casa ora" ANSA

L'ELENCO DEI 33 OSTAGGI

Lo scambio con 1.700 detenuti Vietati tutti i festeggiamenti

I prigionieri palestinesi saranno portati fuori dal territorio dal servizio carcerario. Come previsto resterà in carcere il leader Marwan Barghouti

ROMA

Saranno circa 1.700 i detenuti palestinesi che verranno liberati in cambio di 33 ostaggi israeliani nella prima fase del cessate il fuoco, ma stavolta lo scambio avverrà all'insegna del basso profilo, per ridurre al minimo le tensioni. È questa la regola ferrea che ha imposto Israele nell'accordo siglato con Hamas, adottando una stretta rispetto alla prima tregua alla fine del 2023: questa volta, cioè, i prigionieri palestinesi verrano portati fuori dal Paese dal servizio carcerario e non dalla Croce Rossa, e soprattutto avranno il divieto di fare segni di festa per loro rilascio.

Fiori per celebrare l'accordo

In attesa di domenica, quando scatterà l'attesissimo scambio di prigionieri, emergono sempre più dettagli sulle concessioni di Israele ai palestinesi riguardo alle identità dei detenuti da rilasciare. Dall'elenco diffuso dal ministero della Giustizia emerge che 95 persone usciranno dalle carceri israeliane il primo giorno, la maggior parte donne. E solo un ragazzo, con meno di 18 anni, condannato per omicidio. L'altro dato che emerge è che dei 1.687 detenuti da rilasciare durante la prima fase delle tregua un migliaio di loro saranno persone che erano state arrestate l'8 ottobre ma che non avevano partecipato al massacro. Gli ergastolani invece sarebbero circa 290, ma quelli detenuti in Cisgiordania e a Gerusalemme est saranno trasferiti in altri Paesi (si parla tra l'altro di Qatar e Turchia). In ogni caso, comunque, il numero esatto dei palestinesi dipenderà da quanti dei 33 ostaggi israeliani torneranno vivi. Come previsto, inoltre, resterà in carcere la figura simbolo della causa palestinese: Marwan Barghouti, il leader della prima Intifada. La scelta israeliana di liberare soprattutto donne, minorenni e persone non coinvolte direttamente nell'attacco del 7 ottobre sembra orientata alla logica di non alimentare il sentimento di rancore contro i palestinesi ancora presente in parte dell'opinione pubblica, e cavalcato dai partiti di ultradestra, che non a caso hanno protestato contro la firma dell'accordo con Hamas. Sempre in questa logica, le autorità dello Stato ebraico vogliono evitare le scene di giubilo che si erano verificate con il rilascio dei prigionieri palestinesi durante il primo cessate il fuoco. Così l'Idf ha deciso di cambiare il metodo di trasporto e non permetterà più ai detenuti di viaggiare sui mezzi della Croce Rossa: saranno le unità speciali del servizio carcerario a portarli fuori. Dopo che una squadra negoziale avrà organizzato la logistica dal Cairo. —

Un migliaio sono le persone arrestate l'8 ottobre senza aver partecipato all'attacco

Il presidente russo Vladimir Putin e il presidente iraniano Masoud Pezeshkian durante l'incontro a Mosca ANSA/AFP

Putin incontra Pezeshkian Patto strategico con l'Iran

I Paesi non forniranno assistenza a chi dovesse aggredire uno dei due Stati
Il leader russo: «Resistiamo ai diktat esterni». Mosca: «Ripreso il 60% del Kursk»

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo lunghi mesi di trattative, la Russia e l'Iran hanno concluso ieri un trattato di «partenariato strategico» della durata di almeno 20 anni che comprende una cooperazione anche nel campo militare e della sicurezza. La cerimonia della firma al Cremlino ha coronato tre ore di colloqui tra Vladimir Putin e il presidente iraniano Massud Pezeshkian. Ma, da quello che hanno riferito i media russi, non sembra stringente come quello siglato lo scorso anno tra Mosca e Pyongyang, che secondo i Paesi occidentali ha portato allo schieramento di almeno 10.000 soldati nordcoreani nella regione russa di Kursk. La differenza principale starebbe nel fatto che mentre l'accordo con Pyongyang prevede un' assistenza militare reciproca diretta in caso di aggressione alla Corea del Nord o alla Russia (come nel Kursk, appunto), quello con Teheran si limiterebbe a stabilire che Russia e Iran non forniranno assistenza, militare o di altro tipo, a un Paese che aggredisca uno dei due Stati.

IL PIANO

Questo escluderebbe quindi l'invio di truppe, sebbene l'Iran sia accusato di fornire alla Russia fin dall'inizio del conflitto in Ucraina assistenza militare, specie sotto forma dei droni d'attacco Shahed. Ma quando, nella conferenza stampa congiunta, è stata posta a Pezeshkian una domanda sul conflitto, il presidente ha detto che l'Iran spera in una sua «soluzione politica». Mosca aspetta di vedere quale sarà l'apporto che Donald Trump darà concretamente a questa possibile soluzione politica. «Non dobbiamo nutrire aspettative eccessive», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, dopo che il segretario al Tesoro designato dal futuro presidente, Scott Bessent, durante l'audizione di conferma al Senato si è detto favorevole a imporre sanzioni ancora più dure sul petrolio della Russia per costringerla a «sedersi al tavolo» delle trattative. Mosca ha anche annunciato che nessun suo rappresentante parteciperà lunedì alla cerimonia d'insediamento di Trump. E Putin ha aggiunto un messaggio di sfida, affermando che la Russia e l'Iran «resistono con risolutezza alle pressioni esterne e ai diktat» di chi impone «sanzioni illegittime motivate politicamente». Mosca ostenta sicurezza anche in merito all'andamento delle operazioni sul terreno. Il ministero della Difesa

DMITRY PESKOV
PORTAVOCE DEL CREMLINO

«Non dobbiamo nutrire aspettative eccessive verso una risoluzione politica del conflitto in Ucraina»

ha detto che le forze russe sono all'offensiva «in tutte le direzioni» per respingere le truppe d'invasione ucraine nel Kursk e che hanno finora liberato 800 chilometri quadrati, pari a oltre il 60% del territorio occupato dalle forze di Kiev nella loro penetrazione, cominciata all'inizio dello scorso agosto.

SUL CAMPO

«Il nemico subisce perdite significative e si ritira dai territori occupati, nonostante il trasferimento verso di essi di riserve aggiuntive», si legge in un bollettino del dicastero. La Russia ha anche riferito di un nuovo attacco ucraino che sarebbe stato compiuto giovedì contro la regione di Belgorod con l'impiego di sei missili americani Atacms. E come sempre, il ministero della Difesa ha promesso appropriate «misure di ritorsione». Volodymyr Zelensky ha invece denunciato l'uccisione di almeno quattro persone in un bombardamento missilistico russo sulla sua città natale di Kryvyi Rih. Nei colloqui al Cremlino, Putin e Pezeshkian hanno parlato anche della situazione in Medio Oriente, con particolare attenzione alla Siria dopo la caduta del loro comune alleato Bashar al Assad. Mosca, ha dichiarato il presidente russo, vuole contribuire ad una «soluzione complessiva». —

LA REPRESSIONE

Condannati al carcere tre avvocati di Navalny

MOSCA

La macchina repressiva del Cremlino non si ferma. Tre avvocati che in passato hanno difeso il principale oppositore del regime di Putin, Alexey Navalny, sono stati condannati a pene dai tre anni e mezzo ai cinque anni e mezzo di reclusione in un processo ritenuto di chiara matrice politica. Ufficialmente sono accusati di «estremismo». E si tratta - non a caso - della stessa imputazione che il Cremlino continua a rivolgere a Navalny e alle sue organizzazioni nonostante la morte del dissidente. Accuse infondate e il cui unico obiettivo è quello di colpire chi contesta il governo russo, assicurano i difensori dei diritti umani, che hanno aspramente criticato la sentenza e hanno chiesto l'immediato rilascio dei tre avvocati definendoli senza indugio «prigionieri politici». E lo stesso hanno fatto alcuni governi occidentali, come quelli di Londra e Berlino, ma anche la vedova di Alexei, Yulia Navalnaya. Vadim Kobzev (condannato a 5 anni e mezzo), Alexey Liptser (5 anni) e Igor Sergunin (3 anni e mezzo) sono stati arrestati nell'ottobre del 2023 e accusati di aver fatto da tramite tra Navalny e il mondo esterno mentre l'oppositore si trovava ingiustamente dietro le sbarre. In pratica, secondo le autorità, avrebbero fatto avere ai suoi alleati lettere e testimonianze in cui l'oppositore denunciava terribili soprusi in carcere e si schierava apertamente contro l'invasione dell'Ucraina ordinata da Putin. Denunce che poi venivano pubblicate sui profili web ufficiali del dissidente, che anche da detenuto era probabilmente il più in vista tra i rivali di Putin. —

IL CASO

Corte Usa vieta TikTok Trump: «Decido io»

Il timore del controllo cinese prevale, l'app rischia di sparire Il tycoon: «Trattative con la Cina, risolveremo il problema»

L'applicazione TikTok in uno smartphone: il caso della messa al bando lo sta trattando direttamente Trump

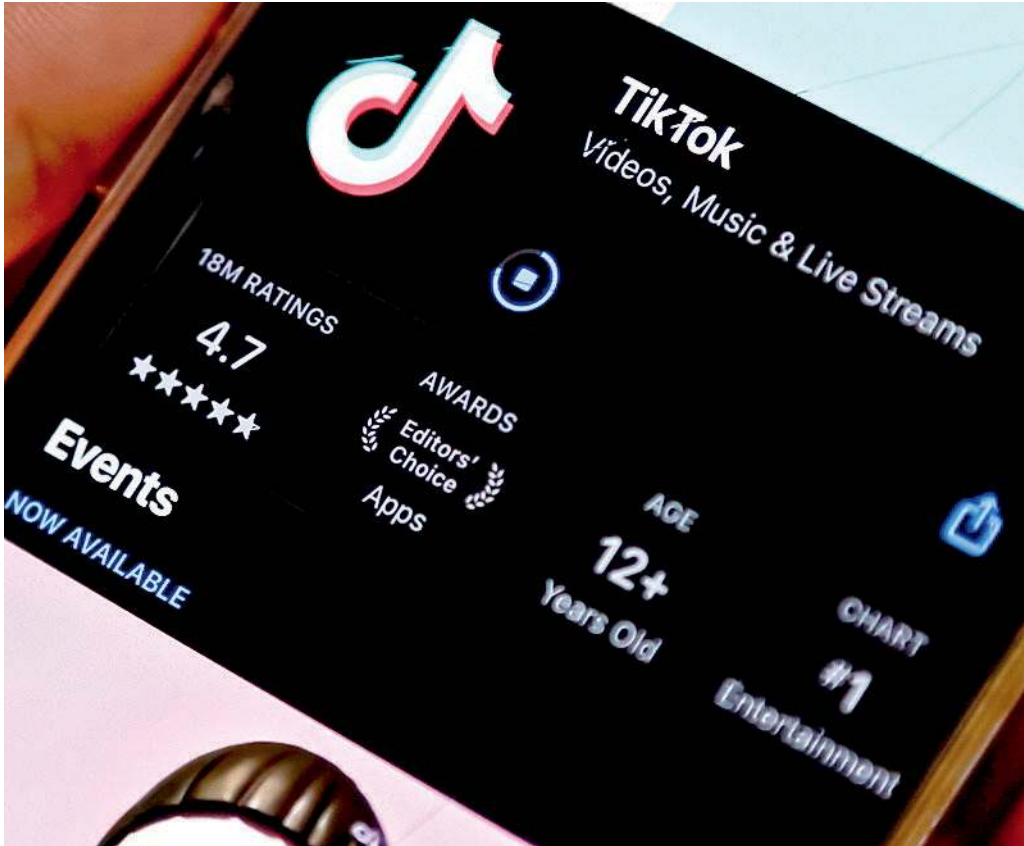
Claudio Salvalaggio
WASHINGTON

La Corte Suprema Usa ha confermato la legge che mette al bando TikTok da domani nel caso non sia venduta, ma Donald Trump ha annunciato che deciderà lui. Una mossa agevolata da Joe Biden che, visto il suo imminente addio, ha rinunciato ad applicare la legge, passando la palla al suo successore. TikTok è stato anche uno dei dossier di cui Trump ha detto di aver parlato in una telefonata con Xi Jinping, dopo l'annuncio che il presidente cinese si farà rappresentare dal suo vice Han Zheng alla cerimonia di giuramento del tycoon di lunedì, una scelta senza precedenti.

«La telefonata è stata molto positiva sia per la Cina che per gli Stati Uniti. Mi aspetto che risolveremo molti problemi insieme, a partire da subito», ha commentato The Donald su Truth, rivelando di aver discusso anche del bilanciamento del commercio, di fentanyl e «molti altri argomenti», e assicurando che lui e Xi faranno «tutto il possibile per rendere il mondo più pacifico e sicuro».

Cordiali anche i toni del leader del Dragone, che ha auspicato una collaborazione ispirata ai principi «del rispetto reciproco, della coesistenza pacifica e della cooperazione vantaggiosa per tutti», limitandosi a invitare gli Usa ad affrontare con prudenza la questione di Taiwan. I due leader, secondo Pechino, hanno anche scambiato opinioni sulla crisi ucraina (dove Pechino potrebbe aiutare nella mediazione diplomatica), sul conflitto israelo-palestinese e su altre importanti questioni internazionali e regionali di reciproco interesse, concordando di istituire un canale di comunicazione strategico per tenersi in contatto con regolarità sulle principali questioni di interesse comune.

Mutua mano tesa quindi, nonostante in campagna elettorale Trump abbia additato Pechino come il nemico pubblico numero uno e minacciato dazi al 60% su tutte le merci cinesi. Ma il primo banco di prova delle loro relazioni sarà proprio TikTok, su cui il tycoon ha fatto una delle sue inversioni a U: prima a favore del bando, ora del salvataggio, dopo che la app cinese, usata da 170 milioni di americani (metà della popolazione), è risultata determinante nella sua vittoria, soprattutto tra i giovani.

Il tycoon si era appellato alla Corte Suprema per bloccare il bando. Ma i nove saggi hanno confermato all'unanimità la legge – approvata dal Congresso con una schiacciante maggioranza bipartisan – privilegiando, sul primo emendamento, ossia la libertà di espressione, le «ben supportate preoccupazioni di sicurezza nazionale in merito alle pratiche di raccolta dati di TikTok e alla relazione con un avversario straniero». Il timore è che quei dati finiscano in mano al governo cinese.

Trump ha invitato a rispettare la sentenza e ha promesso una decisione «in un futuro non troppo lontano», riservandosi «il tempo per esaminare la situazione». Nel frattempo ha invitato tra gli ospiti d'onore del giuramento il ceo di TikTok Shou Zi Chew, che lo ha ringraziato per il suo impegno a trovare una soluzione.

In teoria da domenica la app chiude, ma non è ancora chiaro cosa succederà nell'immediato. Potrebbe essere invocato un rinvio di 90 giorni già previsto dal provvedimento oppure Trump potrebbe emettere un ordine esecutivo per sospendere temporaneamente il bando, anche se appare difficile che possa ribaltare una legge del Parlamento. Quanto al futuro di TikTok in Usa, era stata ventilata l'ipotesi di una vendita a Elon Musk, strettissimo alleato di Trump e in ottimi rapporti con la leadership della Cina, dove è presente con la sua Tesla. Ma, essendo proprietario anche di X, si creerebbe una concentrazione di potere mediatico spaventosa, difficilmente approvabile dalle autorità antitrust Usa anche in era Trump. —

L'addio a Tricesimo

Tanti fiori, palloncini bianchi, applausi e i vigili del fuoco colleghi del papà Marco ieri al funerale di Mattia Cossettini a Tricesimo

Ciao Mattia

La mamma: «Siate come lui»

Centinaia di persone al funerale. I genitori: «Sapeva meravigliarsi»

Timothy Dissegna / TRICESIMO

«Siate come Mattia, è il modo più vero per ricordarlo ed esserci vicini». Le ultime parole che si levano dall'altare, prima che il feretro esca dal duomo di Tricesimo baciato dai palloncini bianchi liberati in cielo, sono quelle di mamma Alessandra. Ferme e vibranti, come l'affetto raccolto in queste ultime e lunghe due settimane. I giorni più duri mai affrontati per la famiglia di Mattia Cossettini, morto a soli 9 anni mentre si trovava in vacanza in Egitto, sulla costa di Marsa Alam, per un tumore cerebrale. Una storia che ha sconvolto l'intero Friuli, come testimoniato dalle centinaia di persone giunte ieri da diversi angoli della regione. Tanti all'interno della chiesa e una folla all'esterno.

LA PARTECIPAZIONE

Ad ascoltare in silenzio il discorso di Alessandra Poz c'erano anche i vigili del fuoco, colleghi di papà Marco che da tempo veste la divisa di volontario nel distaccamento di Codroipo. Mute anche le sirene dei mezzi operativi parcheggiati lì vicino, lasciando spazio all'assordante rumore dei perché irrisolti. Gli stessi che hanno attanagliato anche monsignor Pierluigi Mazzocato nell'omelia, osservando però che «siamo qui non per capire, ma per credere». Difficile non cercare comunque delle risposte, mentre la foto di quel volto sorridente all'ingresso della chiesa affolla le menti. In prima fila, compagni di classe e maestre che attendevano il suo ritorno dopo le feste. Presenti alla cerimonia anche autorità, tra gli altri il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci e l'assessore di Tricesimo Barbara Iannis.

I RINGRAZIAMENTI

Una vita, quella di Mattia, che «è stata breve ma ricca – ha sottolineato la madre –. Grazie a tutti, agli amici di sempre e per sempre, ai compagni di scuola, agli amici di catechismo, della Pro loco e del borgo. Ogni tanto inventava cose che non stavano né in cielo, né in terra. Ultimamente rispondeva "Davvero?" quando gli si diceva qualcosa. Si meravigliava sempre». E prima di ritornare al banco con il marito e i familiari, l'ultimo appello: «Proteggici adesso». L'applauso è partito spontaneo, riempiendo la chiesa con un'onda di emozione collettiva più forte di ogni possibile risposta.

L'OMELIA

Ad aprire la funzione è stato un fascio di luce, filtrato dalla porta spalancata per accogliere il feretro del piccolo. Un gesto che ha fatto scattare in piedi all'unisono tutti gli astanti, tenendo in sospeso inconsciamente il fiato per minuti che sembravano ore. Solo il singhiozzo sommesso riusciva a interrompere il vuoto, non trovando più ostacoli quando la bara ha fatto il suo ingresso lungo la navata centrale. Insieme a lei, scorrevano le mille domande. «I perché che urlano nel nostro cuore non trovano risposta adeguata», ha commentato il celebrante dal pulpito, aprendo la sua predica. Ha quindi paragonato lo smarrimento a quello di Giuseppe e Maria non trovando più Gesù a Gerusalemme, senza capire le sue parole all'interno del tempio insieme ai saggi. Un invito per custodire dentro il proprio cuore ciò che non si comprende: «Mattia ora è in paradiso. Come un fiore reciso anzitempo, ci pone domande: sai godere delle piccole cose della vita? Quanto velocemente perdoni un torto subito? Ci interroga su come spendiamo il nostro tempo, su come usiamo la nostra intelligenza».

IL RICORDO

Il sacerdote lo ha quindi ricordato come un bambino generoso, amante del disegno e della vita, che attendeva con entusiasmo di fare la prima comunione insieme ai suoi amici: «Abbiamo perso un figlio ma guadagnato un angelo, una stella che brillerà sempre sul nostro cammino». Uno spirito generoso, il suo, che continuerà a vivere in chi gli ha voluto bene. Così come Cristo nel Vangelo, ora anche lui porta gli altri a interrogarsi, dei "compiti per casa" che spingono tutti a interrogarsi sul significato profondo della vita e delle relazioni. «Questa morte ha messo a dura prova la nostra fede, ma affermiamo la speranza che un giorno ci ritroveremo per vivere insieme l'amore che ci ha uniti», ha concluso monsignor Mazzocato. Ma restano ancora diversi gli interrogativi, in attesa del responso dell'autopsia disposta dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale.

Il malore in vacanza

Mattia Cossettini è morto a 9 anni il giorno dell'Epifania, mentre si trovava in vacanza in un villaggio turistico in Egitto. Fatale un malore che, secondo i medici del Paese africano, sarebbe legato a un tumore celebrale. La famiglia ha sempre sostenuto di essere all'oscuro della patologia, chiedendo che un'altra autopsia a Udine.

Olimpiadi invernali 2026

Il 30 per cento delle richieste è arrivato dall'Italia, il 70 dall'estero
«Potranno acquistare in anteprima i ticket a partire dal 6 febbraio»

Biglietti per i Giochi, concluso il sorteggio Sono stati in 347 mila a registrarsi sul portale

Alessandro Michielli
Martina Menardi / CORTINA

Grande risposta del pubblico alla campagna di registrazione lanciata da Fondazione Milano Cortina 2026 per partecipare al sorteggio dei biglietti delle gare olimpiche. La prima fase di vendita si è chiusa il 15 gennaio e ha raccolto ben 347 mila registrazioni, di cui quasi il 30% dall'Italia e più del 70% dall'estero. Il numero complessivo di biglietti disponibili tra Olimpiadi e Paralimpiadi è di 1,6 milioni di tagliandi. Tra i Paesi stranieri con il maggior numero di utenti entrati a far parte anche di Fan26, la community digitale di Milano Cortina 2026, ci sono Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna, Francia, Olanda, Svizzera e Canada.

Tutti coloro che si sono iscritti al portale ticketing ufficiale di Milano Cortina 2026 si sono assicurati l'accesso prioritario al sorteggio che stabilirà l'ordine di acquisto, con la possibilità di approfittare di offerte Early Bird per alcune sessioni specifiche. Ogni utente potrà acquistare fino a un massimo di 25 biglietti. La vendita, solo per chi si sarà registrato, inizierà il 6 febbraio 2025, seguendo l'ordine del sorteggio, senza obbligo di acquisto.

WEEKEND DI GARE
IL CENTRO DI CORTINA IERI POMERIGGIO E (IN ALTO A DESTRA) LE AZZURRE DELLO SCI

Folla ieri sera in piazza Dibona per la passerella della squadra azzurra in vista della due giorni con Discesa e SuperG

COME ACQUISTARE I TAGLIANDI

La fase di registrazione era fondamentale per accedere alla prima fase di vendita. Gli utenti registrati verranno sorteggiati e avranno a disposizione una finestra esclusiva di 48 ore per acquistare i propri biglietti preferiti. I ticket saranno interamente digitali e Visa sarà il metodo ufficiale di pagamento, in linea con la partnership storica dei Giochi. Chi, invece, non si è ancora iscritto, dovrà aspettare aprile 2025 quando aprirà la seconda fase di vendita con i biglietti rimasti per assistere alle Olimpiadi.

A MARZO I BIGLIETTI DELLE PARALIMPIADI

Per i Giochi Paralimpici, i biglietti saranno disponibili a partire da marzo 2025, senza dover iscriversi ad alcun sorteggio. La vendita libera consentirà a tutti di scegliere i propri eventi preferiti per applaudire i campioni della neve e del ghiaccio che si sfideranno in sei sport differenti dal 6 al 15 marzo 2026.

È già possibile consultare i calendari delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi per cominciare a pianificare l'esperienza da sogno a Milano Cortina 2026.

L'EVENTO IN PIAZZA

Intanto ieri sera folla in piazza Dibona a Cortina per la passerella delle atlete azzurre insieme con il presidente del Coni, Giovanni Malagò per presentare le gare del weekend di Coppa del mondo. Oggi ci sarà la discesa libera e domani il superG. Nel "Truck" allestito davanti alle Regole d'Ampezzo, vicino piazza Dibona, una immensa fila di persone si è accodata per l'evento Meet&Greet, un incontro tra i tifosi e la squadra italiana Fisi. Le atlete azzurre – Goggia, Brignone, Curtoni e compagne - si sono messe a disposizione per un autografo o una foto, anche se purtroppo non tutti sono stati fortunati. Le atlete hanno poi sfilato lungo la passerella allestita da corso Italia verso la Conchiglia di piazza Dibona per una presentazione pubblica. «Sta andando tutto bene», ha esordito la campionessa Sofia Goggia, «un grande grazie va a voi che siete qui e ci date il vostro supporto, per noi molto è importante».

Prima delle atlete, ha fatto un'apparizione sul palco della Conchiglia il presidente del Coni, Giovanni Malagò, a Cortina ad un anno dai Giochi Olimpici e Paralimpici 2026. «Per l'occasione abbiamo coinvolto alcuni atleti olimpici che hanno partecipato a Parigi 2014. Gli sport estivi e invernali raramente riescono a incontrarsi, perché i calendari sono di solito molto diversi fra loro. Era giusto fornire a Cortina un antipasto delle prossime Olimpiadi, con gli atleti di Parigi, il test event della Coppa del Mondo, e l'iniziativa "one year to go". In questi giorni ci sono anche i membri del Cio per i sopralluoghi; possiamo dire con soddisfazione che Cortina è in grande forma. Un grazie va a voi che siete qui, ma soprattutto agli atleti», ha concluso Malagò.

Al cocktail organizzato per la stampa nazionale e internazionale, il presidente di Fondazione Cortina Stefano Longo ha analizzato i primi due giorni che ha definito «positivi sotto l'aspetto organizzativo. Siamo in prima linea come organizzazione. Io sono l'ultimo arrivato, ma sono affiancato da Matteo Gobbo, Davide Viel e Michele di Gallo che sono la garanzia per questa manifestazione. Lavoriamo tutto l'anno per questo e cerchiamo di fare sempre meglio. Chi ci giudica sono poi le federazioni e le atlete. Domenica pomeriggio valuteremo l'operato del nostro team», ha concluso il presidente Longo. —

VIGILIA DI COPPA: LA CITTÀ HA INIZIATO AD ACCENDERSI CON L'ARRIVO DELLE SQUADRE E DEI TIFOSI

Cortina si anima per le azzurre Roda: «Una grande risposta»

CORTINA

Tutto pronto per il via al tradizionale weekend di Coppa del mondo femminile, che inizia oggi con la discesa libera. Grande attesa per la nazionale italiana che vede tra le favorite alla vittoria finale le azzurre Sofia Goggia e Federica Brignone, che si giocheranno il gradino più alto del podio in entrambe le gare di Coppa, che oltre alla discesa prevede il super G.

L'ATMOSFERA IN PAESE

L'atmosfera a Cortina, che da ieri ha iniziato a riempirsi di tifosi e turisti, è quella delle grandi occasioni. Infatti, tutti sanno che questo test sarà importante e potrà dare risposte chiare al mondo sportivo e alle istituzioni tra cui il Cio, arrivato in paese per supervisionare lo stato avanzamento dei lavori olimpici. L'aria si era fatta frizzante già nella giornata di ieri. La mattina, infatti, ha visto segnare degli straordinari risultati dalle azzurre nelle prove libere, che hanno messo subito il buon umore ai tifosi di casa. Mentre il centro ha iniziato ad animarsi soprattutto nel pomeriggio, grazie ai numerosi eventi sportivi e commerciali che hanno acceso corso Italia.

LA VIGILIA

Si tratta di una vigilia diversa dal solito, perché le gare di quest'anno rappresentano il primo vero test event in ottica olimpica. Infatti, nel corso degli ultimi giorni, sono stati affinati e blindati numerosi ingranaggi che dovranno essere replicati molto più in grande durante i Giochi.

Tra i volti noti che hanno raggiunto Cortina, in prima fila Andrea Varnier, amministratore delegato di Fondazione Milano Cortina 2026 - che svolge tutte le attività di organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi e culturali relativi ai Giochi -, e Fabio Massimo Saldini, Commissario di Governo e ceo di Simico, società che svolge tutte le attività di realizzazione delle opere connesse allo svolgimento delle Olimpiadi.

Ha raggiunto la perla delle Dolomiti anche Flavio Roda, presidente della Fisi, raggiante dopo aver visionato il tracciato di gara: «Come prima cosa ci tengo a fare i complimenti a Cortina», afferma Flavio Roda, presidente della Fisi. «Ancora una volta ha dimostrato una grande organizzazione. Ho visto veramente una pista tirata a lucido e, a detta di tutti gli atleti, in condizioni perfette. Mi fa molto piacere in funzione di quella che sarà la prossima Olimpiade. La Federazione si sta preparando e sta cercando di lavorare con i propri atleti su tutte le discipline per arrivare in condizione ottimali all'appuntamento olimpico».

L'evento di ieri sera sul palco della Conchiglia, in centro a Cortina

«Vedere gli ottimi risultati delle azzurre durante le prove», prosegue Roda, « significa che sono lì a giocarsi la vittoria e questo è positivo, stanno sciando molto bene e quindi sono in buone condizioni».

Tra i volti noti arrivati nella Conca ampezzana anche l'ex campione di sci alpino, Piero Gros: «Cortina è la Regina delle Dolomiti», afferma Piero Gros, campione di sci della Valanga azzurra. «È sempre bello venire, anche in queste occasioni. Qui ho grandi ricordi anche se non ho corso tante volte, forse negli anni Ottanta in Coppa del mondo ed ho vinto un Campionato italiano di slalom. Ma poi l'ho visitata molto da turista».

«Le motivazioni delle atlete italiane sono tante, Goggia e Brignone sono due campionesse e hanno grandi opportunità di fare una bella gara. Sarà una grande sfida, possono giocarsi la vittoria in casa e quindi staremo a vedere». —

A. MICH.

In Friuli Venezia Giulia

Il Tar: stop illegittimo ai parti nel punto nascita Il Comune: va riaperto

Il tribunale amministrativo ha accolto il ricorso di San Vito al Tagliamento
Secondo i giudici il decreto della Regione non specifica i termini della sospensione

Edoardo Anese

Uno a uno, palla al centro. Il Tribunale amministrativo regionale riapre la partita del punto nascita di San Vito, sospeso nel novembre 2023 con decreto della Regione. Il Comune, a gennaio dell'anno scorso, aveva deciso di impugnare l'atto presentando ricorso al Tar che, ieri, ha pubblicato la sentenza. Ritenendo valide alcune delle argomentazioni presentate dal Comune – assistito dall'avvocato Salvatore Spitaleri, già segretario regionale del Pd – il tribunale ha dichiarato illegittimo il decreto della Regione.

Il motivo? In estrema sintesi, l'atto non specifica il termine ultimo della sospensione del punto nascita, violando quanto previsto dal diritto amministrativo. Il Tar ha dato tempo all'azienda sanitaria trenta giorni per poter indicare il termine finale della sospensione. La sentenza, quindi, non dispone l'annullamento del decreto, onde evitare la riapertura del punto nascita, chiuso a fronte della mancanza dei requisiti di sicurezza evidenziata dall'Asfo.

La partita, come detto, è tutt'altro che chiusa. Se da un lato per il Comune di San Vito il risultato raggiunto ieri riapre il futuro della struttura, dall'altro, come ha dichiarato il direttore generale dell'Asfo Giuseppe Tonutti, passi indietro sulla chiusura del punto nascita non ce ne saranno.

IL PUNTO NASCITA
IL REPARTO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO È CHIUSO DAL NOVEMBRE 2023

L'Azienda sanitaria ha trenta giorni per porre rimedio Il dg Tonutti: «Nessun passo indietro»

«La sospensione del servizio non è altro che uno strumento per mascherare la volontà di chiudere definitivamente il punto nascita – ha dichiarato il sindaco di San Vito, Alberto Bernava –. Basti considerare che il decreto è arrivato nel momento in cui la struttura registrava meno di 500 parti, il limite imposto dalla normativa per considerare un plesso sicuro». A oggi, per il Comune sono diversi gli elementi che rendono la riapertura necessaria, a partire dalla prossima rescissione della convenzione col punto nascita del policlinico San Giorgio e la necessità del supporto di una realtà in prossimità del Veneto. «Inoltre – ha concluso Bernava – la deroga richiesta per le strutture di Latisana e Tolmezzo, entrambe sotto i 500 parti annui, dimostra che anche San Vito ha diritto a una valutazione equa e coerente».

L'ex parlamentare Antonio Di Bisceglie (Pd) non si concede nemmeno il tempo di festeggiare che rivendica la paternità sul ricorso al Tar in qualità di promotore dell'iniziativa. Non sono tardate le reazioni. «La sentenza è una pesante sconfitta per Fedriga e Riccardi che, evidentemente, nel sospendere l'attività hanno fatto un'assurda forzatura», la riflessione del consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd). Per il segretario regionale di Sinistra italiana Sebastiano Badin, la pronuncia del Tar è l'occasione per la Regione di tornare sui propri passi. «La giunta regionale – ha commentato la consigliera regionale Simona Liguori (Civica Fvg) appresa la sentenza – dovrebbe avere il coraggio di ammettere l'errore e tornare sui suoi passi, restituendo alla comunità il punto nascita dell'ospedale di San Vito». —

IL DIBATTITO

Il piano oncologico divide l'opposizione Bullian approva la linea di Riccardi

Enrico Bullian del Patto

Il piano della rete oncologica non divide solo il centrodestra. Il dibattito è aperto anche a centrosinistra e ieri, da quel fronte, è arrivata una chiara apertura alla proposta della giunta Fedriga. La firma il consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Enrico Bullian, promuovendo il piano come un documento «contenente analisi basate su una solida bibliografia scientifica internazionale», in linea con la normativa nazionale e con conseguenti proposte «già anticipate nei fatti dalle scelte dei cittadini, come affidarsi ai centri maggiori e specializzati per le cure più complesse». Del resto la revisione del precedente piano era attesa da quasi trent'anni. I punti di forza, secondo Bullian, sono «la completa gestione del malato oncologico nel perimetro della sanità pubblica e il miglioramento degli standard di qualità e sicurezza degli interventi più delicati, che significano una maggiore e migliore aspettativa di vita». Per questo, prosegue, «è necessaria la riorganizzazione-concentrazione delle chirurgie oncologiche, e alcune andranno chiuse, interventi che rappresentano l'un per cento del percorso di cura del paziente oncologico. Viceversa, la gestione di tutte le fasi non acute è importante rimanga negli ospedali di prossimità e così nessuna struttura verrà chiusa». In sostanza, dichiara il consigliere autonomista, e sembra di leggere l'assessore Riccardo Riccardi, «la logica del "tutto dappertutto" non regge più». Le critiche? «Apparentemente tutti d'accordo nel concentrare – ricostruisce Bullian –, ma quando si propone che alcuni interventi chirurgici non vengano più svolti nell'ospedale sotto casa, si manifesta il dissenso con il politico di turno a cavalcare la protesta. Non penso sia un'interpretazione corretta del ruolo di consigliere difendere la chirurgia oncologica del singolo ospedale, a scapito della sicurezza e qualità dell'intervento». Che ne pensa il Pd? «Dopo aver espresso una serie di osservazioni in terza commissione – fa sapere il capogruppo Diego Moretti –, nei prossimi giorni il piano della rete oncologica regionale verrà discusso all'interno del gruppo, anche alla luce di quanto segnalato dai professionisti sui vari territori. Dopo questo confronto e dall'esito dell'esame in commissione, decideremo l'atteggiamento da tenere». —

M.B.

ECONOMIA

Alessandro Zanardo, ad della manifattura eyewear di Lvmh, traccia le strategie future
«L'ex stabilimento Safilo è integrato, le maestranze tutte impiegate a 9 mesi dall'acquisizione»

«Qualità e artigianalità Thélios polo del lusso che resiste alla crisi»

L'INTERVISTA

ROBERTA PAOLINI

Il campus industriale di Thélios è una realtà. Uno di fronte all'altro le produzioni di acetato e il polo del metallo. A Longarone, proprio lì dove una volta c'era lo stabilimento di Safilo, ora ristrutturato, è sorta la terza anima della divisione eyewear del gruppo Lvmh. Alessandro Zanardo, ad di Thélios, traccia la linea dell'orizzonte dell'azienda che guida e che dal 2017 è diventata uno dei protagonisti del distretto dell'occhialeria bellunese.

È passato un anno da quando avete rilevato lo stabilimento ex Safilo a Longarone, a che punto sono i lavori della nuova area manifatturiera?

«Abbiamo investito molto nel layout interno e inserito le nuove macchine. La ristrutturazione esterna è ormai completata al 95% ed è già visibile. Il piano prevedeva un inserimento graduale degli ex dipendenti Safilo in 18 mesi, ma in soli 9 mesi sono già stati inseriti tutti».

Qual è l'obiettivo di questo ulteriore investimento sul territorio?

«L'ex stabilimento di Longarone diventerà un campus produttivo integrato. A soli 50 metri dall'attuale sede storica di Thélios, dedicata alla lavorazione dell'acetato, il nuovo stabilimento sarà interamente focalizzato sul metallo. Inoltre, trasferiremo qui alcune attività attualmente svolte ad Auronzo, che risalgono all'acquisizione di Metallart nel 2022. Si tratta di un'eccellenza nello stampaggio del metallo, con un know-how che abbiamo deciso di preservare e valorizzare».

LA MANIFATTURA DI THÉLIOS
DUE ADDETTE SU UNA LINEA DI PRODUZIONE DI LONGARONE

Qual è il peso di queste operazioni sul piano occupazionale?

«Parliamo di numeri significativi: in quello che abbiamo ribattezzato Th3, l'ex stabilimento Safilo di Longarone, lavorano circa 300 operai e un centinaio di impiegati, con un totale di 1.300 persone sul territorio. Abbiamo già integrato 250 ex dipendenti Safilo e assunto ulteriori persone in diverse funzioni».

Come è cambiata Thélios in questi anni?

«Siamo nati come azienda captive del gruppo Lvmh, dedicata alla gestione della categoria eyewear delle sue Maison. Nel 2023 abbiamo raggiunto una nuova dimensione: acquisito Vuarnet, che ci ha portato in dote una piccola fabbrica di lenti minerali in Francia, e il brand di lusso Barton Perreira, con design a Los Angeles, produzione in Giappone e alcuni negozi monomarca negli Stati Uniti. Oggi Thélios è un gruppo internazionale con un cuore produttivo forte nel bellunese che non lavora solo per le maisons Lvmh ma che possiede anche brand propri».

L'ad Alessandro Zanardo

A Longarone il polo delle produzioni di acetato di fronte a quello del metallo

Il mercato del lusso è in fase di crisi. Vale anche per l'occhialeria?

«Il 2024 è stato un anno di crescita per noi, ma complesso per il settore del lusso e l'economia in generale. Un trend partito dall'Asia che si è esteso in parte agli Stati Uniti e a mercati europei come Germania e Francia. In un contesto globale meno euforico rispetto agli anni post-pandemia, ci troviamo davanti a un mercato incerto. Tuttavia, Thélios è dimensionata in modo adeguato per affrontare questa fase, con stabilità. Guardiamo con attenzione ai segnali di cambiamento, specialmente in aree complesse come Cina, Corea e Thailandia, dove il lusso sta vivendo una fase di sell-out negativo. Nonostante ciò, i nostri segmenti rimangono resilienti».

L'eyewear sta cambiando, settori anticiclici come il segmento vista si sta espandendo verso il med-tech e vediamo che nel mondo dei dispositivi indossabili l'occhiale vuole dire la sua. Come state affrontando questi trend?

«Il nostro focus rimane sulla qualità del prodotto e sulla lavorazione artigianale. Vogliamo continuare a operare nel nostro "piccolo giardino", puntando su un'offerta di occhiali di lusso con distribuzioni selettive e materiali di altissima qualità. Inoltre, il vista è un segmento anticiclico che ci permette di mantenere una certa stabilità anche in contesti economici incerti».

Che anno è stato il 2024 e cosa vi attendete per il 2025?

«Il gruppo Lvmh non pubblica i dati per singola società, però posso dire che abbiamo avuto un ampliamento di perimetro dovuto all'entrata di Bulgari e Tag Heuer che si aggiungono ai due brand indipendenti acquisiti. Questo incremento ci ha permesso di registrare una crescita del fatturato a doppia cifra, anche se inferiore alle attese. Il 2025 sarà un anno strategico per completare gli investimenti e consolidare il nostro posizionamento. Sono relativamente ottimista, ma serve grande attenzione e capacità di reazione ai segnali». —

VICENZAORO

Piaserico «Buon 2025 per il gioiello made in Italy»

VICENZA

«Il sentiment per il 2025 è positivo e ci deriva da un ottimo 2024». Così, ieri, Claudia Piaserico, presidente di Federorafi, a margine dell'inaugurazione di Vicenzaoro, la manifestazione che apre il calendario internazionale delle fiere dedicate al gioiello. Un appuntamento che vedrà incontrarsi, nei padiglioni della fiera, 1.300 espositori, oltre 30 mila visitatori da 130 Paesi e 515 buyer internazionali, ospitati in partnership con Ice, alla scoperta delle nuove tendenze della gioielleria, settore che fin qui non ha pagato la crisi del lusso. Anzi. Il 2024 come detto è stato un anno positivo, in particolare per l'export, «cresciuto nei primi nove mesi del 37% – ha evidenziato il presidente di Ice, Matteo Zoppas –, raggiungendo i 10,8 miliardi di euro ed eguagliando già il valore delle esportazioni di tutto il 2023». Determinante il contributo della Turchia, che Piaserico considera però alla stregua di una bolla. Oggi c'è, domani potrebbe non esserci. L'exploit delle esportazioni verso il Paese si deve infatti alle tasse imposte dal governo turco sulla materia prima, aggirate dai produttori locali comprando fuori – in Italia – semilavorati, poi fusi e riutilizzati nel Paese. «Se nel 2025 potremo contare ancora sulla Turchia dipenderà da loro – ha spiegato Piaserico –, nel frattempo continuiamo i nostri investimenti nei mercati per noi più remunerativi: dagli Usa, piazza storica, agli emergenti Giappone e Corea».—

M.D.C.

FORNITURA EUROPEA

Sit, contatori smart ordine da 20 milioni

PADOVA

Una commessa del valore di 20 milioni per la fornitura di contatori gas smart a una delle principali società energetiche europee. Se l'è aggiudicata il gruppo padovano Sit, tramite la controllata MeteRSit, leader nello sviluppo e nella produzione di soluzioni di misurazione gas smart, che con questa fornitura ha messo a segno un passo decisivo per consolidare la sua posizione in Europa. «Siamo entusiasti di collaborare con una prestigiosa azienda energetica europea, un mercato che è all'avanguardia nella transizione energetica – ha affermato Federico de' Stefani, Ceo di Sit Group –. Questo accordo dimostra fiducia nei nostri prodotti e nelle nostre capacità: lavoriamo da tempo per creare contatori smart all'avanguardia in termini di misurazione, sicurezza dei dati e comunicazione». —

L'AZIENDA DI SAN DANIELE

Enovis, crescita a doppia cifra al vertice arriva un manager italiano

Davide Visentin assumerà l'incarico di presidente della divisione chirurgica internazionale

Riccardo De Toma / SAN DANIELE

Un manager italiano alla guida della divisione chirurgica di Enovis, il gruppo statunitense che un anno fa ha completato l'acquisizione della ex LimaCorporate, l'azienda friulana specializzata nella produzione di protesi ortopediche. Si tratta di Davide Visentin, che dal 1° marzo 2025 succederà a Benjamin Reinmann nella carica di presidente di Enovis International Surgical. Ad annunciarlo una nota diffusa ieri dal gruppo statunitense, multinazionale da 1,7 miliardi di dollari di fatturato, all'avanguardia nella tecnologia medica, quotata alla borsa di New York.

Fondata ad Anduins (Pordenone) da Carlo Lualdi, Lima vanta una storia che l'ha vista protagonista nell'industria chirurgica, nella componentistica per l'automotive e nell'aerospaziale, prima di specializzarsi nella produzione di protesi. Stampa in 3D e materiali innovativi come il Trabecular Titanium ne hanno fatto un leader nel proprio settore, con oltre mille addetti, di cui circa 600 impegnati nella sede di Villanova di San Daniele, gli altri dislocati nei siti di Segesta (Sicilia) e New York.

A sinistra Davide Visentin e, a destra, la sede della ex Lima Corporate (Enovis) a San Daniele

L'ingresso nell'orbita Enovis, che ha rilevato il controllo di Lima dal fondo svedese Eqt, si è perfezionato tra il 2023 e il 2024. Nel 2021 il gruppo statunitense aveva già acquisito Mathys, l'azienda svizzera di cui era amministratore delegato Reinmann e oggi integrata assieme alla ex Lima nella divisione International Surgical di Enovis. Positivo l'andamento sul mercato delle due controllate europee, alla luce dei numeri che, nei primi tre trimestri del 2024, registrano vendite nette pari a 368,6 milioni di dollari, riflettendo un tasso di crescita anno su anno dell'11,5%. «Lo slancio che abbiamo creato nel 2024 ci mette nelle condizioni ideali per avanzare verso i nostri obiettivi strategici, accrescere la quota di mercato e spingere sull'innovazione, mantenendo salda l'ambizione di migliorare i risultati per i pazienti», dichiara Louie Vogt, presidente del Gruppo Reconstructive di Enovis.

Studi universitari completati in Italia (si è laureato in Informatica a Milano), Visentin si è formato come manager tra Regno Unito, Olanda e Svizzera, lavorando più di vent'anni per grandi realtà del settore medicale: prima nell'inglese Depuy, successivamente acquisita dalla Johnson & Johnson, poi per la statunitense Stryker, di cui è stato responsabile della divisione europea Joint replacement and Robotics, infine per un altro colosso statunitense della tecnologia medica, la Bd. Per Bd Visentin ha lavorato a Nyon, Svizzera, assumendo il ruolo di vicepresidente e general manager della divisione Diagnostiche integrate per l'area Europa, Middle East e Asia, «dove ha gestito più di 700 persone in 50 diversi paesi, acquisendo un'importante quota di mercato in un ambiente altamente competitivo», si legge ancora nella nota di Enovis. —

PROGETTATO A RONCHI

Da Leonardo il drone antincendio per le Canarie

RONCHI DEI LEGIONARI

È stato sviluppato e progettato nel sito di Leonardo dedicato ai sistemi a pilotaggio remoto, Falco Evo, il velivolo che nei prossimi mesi atterrerà alle isole Canarie, in coincidenza con l'inizio della stagione degli incendi, per sorvegliare il territorio grazie a un accordo siglato allo scopo da Telespazio Ibérica, azienda leader in Spagna nel settore della geoinformazione, e Leonardo. Il contratto prevede 700 ore di volo operativo e consentirà di utilizzare il Falco Evo alle Canarie durante tutto l'anno, con particolare attenzione alla stagione estiva. Il velivolo a pilotaggio remoto vanta un'apertura alare di 12,5 metri, 6,2 metri di lunghezza e 2,5 metri di altezza. Ha un'operatività di oltre 20 ore di volo continuo a un'altitudine massima di 6.400 metri e una capacità di carico massima di oltre 100 chilogrammi. Il Falco evo può operare di giorno e di notte, con pioggia, vento e a temperature estreme, tra -40 e 50 gradi centigradi, sia a terra che in volo. —

FINANZA

Generali, shopping negli Usa acquistata la Mgg Investment

Operazione condotta da Generali Investments che vale 320 milioni di dollari Confermato l'interesse del gruppo assicurativo per l'asset management

Luigi dell'Olio / MILANO

A pochi giorni dalla presentazione del nuovo piano industriale e mentre è in dirittura d'arrivo l'accordo con Natixis, Leone annuncia un'altra acquisizione nel campo dell'asset management. Infatti Generali Investments, attraverso la controllata Conning & Company, ha rilevato la maggioranza in Mgg Investment Group, specializzata in prestiti diretti nel middle market statunitense, dunque nel mercato del cosiddetto credito privato (al di fuori dei mercati quotati).

L'operazione comporta un esborso di 320 milioni di dollari, con un ulteriore impegno monetario soggetto al raggiungimento di determinati traguardi operativi, per il 77% del capitale. Gli attuali azionisti, compresi il management di Mgg e McCourt Global, manterranno una quota di minoranza. Mgg, che conta circa 5 miliardi di dollari in gestione, continuerà ad essere guidata da Kevin Griffin e manterrà la sua autonomia in termini di investimenti e operatività. Dalla sua fondazione nel 2014, la società acquisita ha investito oltre 10 miliardi di dollari in più di 175 operazioni, anche grazie a una rete di professionisti molto radicata sul territorio. «Questa acquisizione accelera lo sviluppo strategico delle capacità di credito privato di Generali Investments per soddisfare le esigenze di investimento in evoluzione dei nostri clienti, comprese le nostre compagnie di assicurazione affiliate che diventeranno investitori nelle offerte di Mgg», fa sapere in una nota Woody Bradford, amministratore delegato e direttore generale di Generali Investments. Si prevede che la transazione si chiuda nel 2025, soggetta alle approvazioni e condizioni di closing.

La sede delle Assicurazioni Generali a Trieste

Intanto si avvicina la firma di una joint venture tra Generali e Natixis per unire le rispettive società di gestione e dar vita a uno dei più grandi gruppi europei del settore. Raggiunta l'intesa di massima tra i vertici aziendali, l'accordo verrà portato all'esame del cda del Leone lunedì e, stando ai rumors di mercato, la decisione dovrebbe andare in porto nonostante l'opposizione del gruppo Caltagirone e di Delfin, da tempo in opposizione alla linea del ceo Philippe Donnet. Se effettivamente andrà in porto l'alleanza, Natixis conferirà circa 1.200 miliardi di attività e Generali 630. Tuttavia la joint venture sarebbe paritaria in virtù della maggiore redditività degli asset che fanno capo al gruppo triestino. Alla piattaforma farebbero capo una trentina di boutique finanziarie che gestiscono attualmente i risparmi dei clienti del gruppo transalpino e di quello italiano: sono 16 per Natixis e 14 per il Leone.

Generali, che il 30 presenterà il nuovo piano industriale a livello di gruppo, conferma così la propria attenzione verso il risparmio gestito, definito già anni fa da Donnet «la terza gamba del gruppo», al fianco dei due rami – vita e danni – dell'assicurativo. Conseguenza diretta di questo impegno è stata una campagna acquisti che negli anni ha portato a rilevare soprattutto società estere specializzate in segmenti di mercato particolarmente profittevoli. Una crescita che ha richiesto anche la riorganizzazione della linea di business con la nascita di Generali Asset Management (Genam), che ha riunito le due società di investimenti Generali Insurance Asset Management e Generali Investments Partners.

Di risparmio gestito ha parlato l'altro ieri il numero uno di Generali Italia, Gianfranco Fancel, nel corso di una audizione davanti alla Commissione bicamerale sugli enti previdenziali. Rispetto ai big anglosassoni «siamo partiti più tardi», ha sottolineato, «ma la nostra strategia di gruppo è di forte crescita nell'asset management e lo dimostra l'acquisizione di Conning negli Stati Uniti che ci ha portato in dote circa 150 miliardi di asset under management e ci ha consentito di aumentare la nostra scala». —

RISPARMIO

Arriva Btp Più il primo con rimborso anticipato

ROMA

Il ministero dell'Economia e delle Finanze annuncia l'emissione del Btp Più che avrà luogo da lunedì 17 a venerdì 21 febbraio, salvo chiusura anticipata. È il primo titolo dedicato ai piccoli risparmiatori della famiglia Btp Valore con opzione di rimborso anticipato del capitale. Avrà una durata di otto anni, con cedole fisse pagate ogni tre mesi sulla base di un meccanismo "step up" in due fasi di quattro anni ciascuna e tasso cedolare più elevato nella seconda fase. La novità di questa emissione è la facoltà per gli investitori di richiedere il rimborso anticipato del capitale alla fine del quarto anno, recuperando interamente l'ammontare investito o la quota parte che si desidera svincolare sempre per lotti minimi di 1.000 euro, dando una comunicazione alla banca o all'ufficio postale nel corso della apposita finestra temporale che sarà resa nota dal Mef a gennaio 2029 e già indicata nella scheda informativa del Titolo di prossima pubblicazione. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,957	-	3,16	3,16	-2,61	-
A						
A2A	2,311	1,14	2,29	2,326	6,13	7.122,91
Abbvie	167,5	-	167,76	169,54	1,90	-
Abitare in	4,42	-1,78	4,38	4,5	5,79	118,45
Acea	18,61	-0,21	18,55	18,88	-0,96	3.923,19
Acinque	2,06	-1,44	2,06	2,1	2,39	409,92
Adidas	242,4	0,25	241,1	242,9	-1,54	-
Adobe	414,7	0,44	399,95	421,2	-3,59	-
Advanced Micro Devic	118,08	2,09	115,32	118,9	-1,45	-
Aedes	0,165	0,61	0,16	0,165	-3,68	5,06
Aeffe	0,88	0,46	0,852	0,888	0,42	93,11
Aeroporto di Bologna	7,8	0,78	7,66	7,84	3,74	277,66
Ageas	48,82	1,33	48,32	48,7	3,01	-
Ahold Kon .	33,95	1,71	33,76	33,9	5,28	-
Air France-Klm	7,288	4,11	7,16	7,302	-13,41	-
Air Products And Chemicals	307,9	3,05	304,6	305	7,34	-
Airbnb	130,42	-	129,16	129,42	-1,10	-
Airbus Group	160,74	2,40	158,48	161,58	1,19	-
Aixtron	14,215	1,39	14,13	14,13	-7,85	-
Alerion Cleanpwr	15,82	2,06	15,54	15,88	-4,13	837,08
Alkemy	11,4	-0,87	11,25	11,4	-1,63	64,64
Allianz	306,2	0,99	303,7	307	2,52	-
Alphabet Classe A	190,22	0,46	187,42	191,68	3,31	-
Alphabet Classe C	192,04	0,49	188,84	193,5	3,22	-
Altea Green Power	6,49	5,87	5,86	6,55	-1,63	113,87
Amazon	217,85	0,35	214,05	220,5	2,69	-
American Airlines Group	17,71	1,47	17,71	18,238	4,20	-
American Express	305,2	0,46	303,8	306,05	4,92	-
American Tower Reit	184,66	2,37	181,78	181,78	2,08	-
Amgen	262,35	0,50	263,2	263,6	3,12	-
Amphenol Corp	67,58	-	67,5	68,71	-3,21	-
Amplifon	26,14	-1,54	25,84	26,73	6,90	6.013,18
Anheuser-Busch	46,6	2,87	46,23	46,25	-5,66	-
Anima Holding	6,69	-0,22	6,64	6,73	1,75	2.148,03
Antares Vision	3,225	-	3,2	3,325	2,30	225,44
Apple	223,95	0,31	222	225,85	-6,32	-
Applied Materials	185,18	0,09	179,42	185,34	17,74	-
Aquafil	1,32	0,61	1,306	1,328	-8,29	96,09
Archer-Daniels-Midland	49,76	1,46	49,82	49,82	1,01	-
Ariston Holding	3,318	1,97	3,22	3,318	-6,05	405,62
Ascopiave	2,77	0,91	2,7	2,775	-0,62	640,59
Asml	739,1	-0,82	731,8	747,8	8,97	-
At&T	21,65	1,24	21,215	21,465	-1,56	-
Autostrade M.	2,58	-2,64	2,56	2,6	1,12	11,49
Autozone	3123	-	3108	3119	1,40	-
Avio	14,98	4,46	14,38	15	4,30	383,74
Axa	35,28	0,68	35,12	35,59	1,75	-
Azimut H.	25,51	2,95	24,88	25,55	3,62	3.550,54
B						
B&C Speakers	15,8	-	15,7	16	-8,11	170,07
B. Cucinelli	116,4	2,65	112,8	116,5	7,38	7.721,23
B. Desio	7,86	-0,25	7,84	7,92	17,40	1.055,69
B. Generali	48,26	0,75	47,82	48,28	6,25	5.570,42
B. Ifis	22,4	0,90	22,12	22,4	5,29	1.198,37
B. Profilo	0,186	1,09	0,181	0,19	-1,19	124,69
B.Co Santander	4,787	0,39	4,774	4,82	9,58	77.156,79
B.F.	4,52	-	4,5	4,57	3,55	1.180,13
B.P. Sondrio	8,67	0,58	8,6	8,72	6,51	3.920,78
Banca Mediolanum	12,58	1,70	12,38	12,63	8,40	9.260,55
Banca Sistema	1,38	5,83	1,3	1,412	2,93	103,81
Banco BPM	8,324	1,27	8,184	8,324	6,01	12.522,39
Bank Of America	45,3	0,10	44,805	45,655	8,60	-
Basf	44,565	1,10	44,155	44,9	4,22	-
BasicNet	7,42	-0,80	7,42	7,52	-4,30	406,77
Bastogi	0,469	-	0,446	0,47	-5,03	57,17
Bayer	21,22	2,49	20,845	21,235	7,79	-
Bbva	10,325	0,10	10,35	11,3	12,46	33.223,50
Borgosesia	0,592	0,34	0,57	0,612	0,06	27,66
Boston Scientific	95,5	0,53	95	95,5	8,52	-
Bper Banca	6,524	1,56	6,43	6,59	6,36	9.177,92
Brembo	8,962	1,09	8,865	9,04	-2,17	2.974,29
Brioschi	0,0522	-1,88	0,0532	0,0532	-8,25	41,25
Broadcom	228,9	1,13	218,85	231,45	-0,76	-
Buzzi	38,16	4,32	36,7	38,16	2,84	7.053,00
C						
C3.Ai Inc	31,35	-0,56	31,485	31,485	-5,49	-
Cairo Comm.	2,445	1,03	2,425	2,455	-0,12	327,08
Caleffi	0,776	1,57	0,75	0,78	7,12	12,07
Caltagirone	6,7	0,30	6,64	6,76	3,07	800,91
Caltagirone Ed.	1,53	3,03	1,48	1,565	8,21	187,17
Campari	5,6	2,38	5,506	5,658	-8,92	6.774,66
Carel Industries	19,06	2,47	18,66	19,06	-0,10	2.079,10
Carl Zeiss Meditec	48,18	4,88	46,32	47,66	1,33	-
Caterpillar	374,5	-	369	374	1,69	-
Cellularline	2,54	-0,78	2,51	2,56	10,16	55,72
Cembre	41,05	0,86	40,65	41,15	-1,25	693,19
Cementir Hldg.	11,38	3,08	11,02	11,44	4,71	1.758,38
Centrale Latte Italia	2,72	-	2,72	2,72	0,67	38,30
Chevron	156,1	1,23	154,36	156,1	10,87	-
Cir	0,598	-0,33	0,597	0,604	0,61	846,48
Cisco Systems	58,87	-	58,69	58,69	1,06	-
Citigroup	76,92	1,10	76,34	76,8	11,65	-
Class	0,09	-1,10	0,0864	0,0928	7,81	29,04
Cnh Industrial	11,805	2,56	11,595	11,89	6,29	15.457,08
Coeur Mining	5,926	-	6,028	6,028	11,43	-
Coinbase Global	287,45	5,43	276	290,8	9,83	-
Comer Industries	29,6	-1,00	29,5	30	-4,74	855,30
Commerzbank	17,52	2,70	17,355	17,55	9,73	-
Conafi	0,213	-5,75	0,209	0,226	-8,76	9,23
Continental	67,1	-	67,28	67,28	2,60	-
Costco Wholesale	911	-	895,9	909,5	0,15	-
Credem	11,36	1,07	11,28	11,44	4,06	3.841,45
Credit Agricole	14,005	0,54	13,99	14,13	4,57	-
Crowdstrike Hold	344,85	-3,44	359,1	359,1	6,19	-
Csp Int.	0,308	0,33	0,295	0,308	-4,29	12,06
Curevac	4,06	-2,17	4,138	4,138	35,46	-
Cvs Health	51,11	2,62	50,46	50,79	16,38	-
Cy4Gate	4,48	-1,54	4,45	4,61	-7,31	107,80
D						
Daimlerchrysler	55,04	-0,36	54,91	55,94	2,79	-
D'Amico	4,29	-2,17	4,2	4,395	9,73	547,67
Danieli	25	2,88	24,3	25,15	0,93	993,71
Danieli r nc	19,14	1,48	18,88	19,22	-1,41	760,90
Datalogic	4,275	-1,95	4,26	4,385	-13,74	257,39
De' Longhi	31,76	2,78	30,9	32	1,87	4.651,59
Dell Technologies	107,58	-	106,36	106,36	-4,55	-
Deutsche Bank	18,518	0,10	18,35	18,53	10,55	-
Deutsche Lufthansa	5,798	1,79	5,704	5,824	-8,76	-
Deutsche Post	35,48	2,10	35,2	35,48	1,74	-
Deutsche Telekom	30,27	0,33	30,13	30,38	3,60	-
Devon Energy	36,695	-1,44	37,825	37,825	26,27	-
Dexelance	8,8	4,89	8,42	8,8	-5,50	226,95
Diasorin	101,9	1,39	99,96	102,45	1,53	5.653,87
Digital Bros	11,92	-8,02	11,92	12,76	10,62	179,80
Digital Value	22,9	-1,29	22,9	23,55	-7,11	238,02
Dollar General	66,31	0,99	67,46	67,46	-7,71	-
doValue	1,332	-2,63	1,332	1,386	-4,60	261,61
E						
E.On .	11,085	1,79	11,03	11,1	-3,94	-
E.P.H.	0,04	-2,68	0,0369	0,042	-64,75	0,05
Ebay	64,38	-	63,11	63,11	4,92	-
Edison r nc	1,97	-0,51	1,97	1,995	7,30	216,60
Edwards Lifesciences	68,04	-	69,24	69,24	-1,90	-
Eems	0,185	-2,01	0,1813	0,1899	0,29	1,64
El.En	11,19	-0,62	11,14	11,32	-3,64	896,01
Eli Lilly & Company	719,6	-2,70	718,7	742	-1,45	-
Elica	1,57	-1,88	1,57	1,6	-5,20	101,16
Emak	0,91	0,78	0,903	0,913	2,76	149,69
Enagas	12,14	-	12,03	12,04	-0,17	-
Enav	4,05	0,55	4,014	4,074	-1,45	2.180,14
Endesa	21,13	0,81	21,05	21,2	2,53	-
Enel	7,156	0,73	7,121	7,196	2,64	71.797,81
Enervit	3,27	2,19	3,2	3,27	0,13	57,55
Eni	14,092	1,06	14,032	14,138	7,13	47.186,46
Equita Group	4,12	-	4,12	4,17	2,32	217,58
Erg	20,34	2,26	19,89	20,48	0,47	2.972,97
Esprinet	4,218	0,81	4,166	4,238	-3,18	210,67
Essilorluxottica	245	1,96	240,6	245	2,60	-
Estee Lauder Companies	75,4	0,53	75	75	5,70	-
Eukedos	0,81	3,85	0,805	0,81	-3,60	17,76
EuroGroup Laminations	2,738	1,86	2,65	2,76	-2,15	255,22
Eurotech	0,884	-0,67	0,88	0,901	19,07	32,54
Eversource Energy	56,5	-	56,5	57	0,00	-
F						
Facebook	596,5	0,20	588,3	609	4,66	-
Faurecia	9,658	1,13	9,548	9,706	13,02	-
Ferrari	424,3	1,00	419,6	427,2	2,60	81.997,66
Ferretti	2,895	1,40	2,88	2,92	2,84	977,96
Fidia	0,0258	-7,19	0,025	0,0296	-36,87	1,31
Fiera Milano	4,36	2,23	4,245	4,39	-4,71	306,51
Fila	10,12	0,80	10,02	10,14	-2,52	431,34
Fincantieri	7,35	-0,97	7,35	7,55	8,62	2.409,36
Fine Foods & Ph.Ntm	7,2	-	7,12	7,3	-3,46	158,66
FinecoBank	17,925	1,16	17,745	17,995	5,55	10.828,88
First Solar	186,58	-0,42	185,8	189,48	8,53	-
FNM	0,439	-0,45	0,439	0,445	1,90	192,95
Ford Motor	9,871	-	9,714	9,771	0,75	-
Freeport-Mcmoran	39,45	1,34	39,05	39,05	4,78	-
Fresenius	36,24	-	36,07	36,42	9,29	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,56	-1,06	0,552	0,57	2,11	34,30
Gamestop Corp	26,45	-2,47	26,45	27,005	-11,43	-
Garofalo Health Care	5,08	2,63	4,94	5,1	-9,13	446,58
Gasplus	3,06	-3,47	3,01	3,18	6,45	143,21
Gaz De France	16,075	1,45	16	16,14	3,49	-
Gefran	9,04	-1,53	8,8	9,24	-0,55	131,61
General Dynamics	259,95	-	259,95	259,95	-0,87	-
General Electric	177	0,85	181,5	181,5	5,78	-
Generalfinance	12,35	-0,40	12,3	12,55	-0,47	158,04
Generali	29,53	1,20	29,19	29,62	6,90	45.759,38
Geox	0,415	0,73	0,41	0,428	-23,37	107,23
Giglio Group	0,384	-0,26	0,375	0,384	4,11	10,06
Gilead Sciences	89,75	-	88,43	88,43	-2,08	-
Goldman Sachs Group	604,8	1,66	599,5	602,6	7,24	-
GPI	10,32	-0,96	10,24	10,7	-0,42	302,80
Grandi Viaggi	1,11	0,91	1,11	1,16	-3,31	51,22
GVS	4,71	-1,05	4,71	4,875	-1,95	905,03
H						
Hapag-Lloyd	131,8	-3,02	132,7	134,4	-8,21	-
Hca-Healthcare	301,8	-	302,4	304,9	3,63	-
Hecla Mining	5,25	-0,53	5,216	5,216	12,95	-
Heidelberg Cement	129,15	3,36	127,75	128,95	5,14	-
Hera	3,57	1,77	3,522	3,576	2,01	5.201,69
I						
Iberdrola	13,295	0,57	13,415	13,685	0,11	-
Ibm	219	2,58	217,2	220,3	1,51	-
Igd - Siiq	2,49	1,01	2,445	2,49	-1,18	270,48
Illimity bank	3,764	0,37	3,73	3,828	13,84	318,79
Immsi	0,5	-1,19	0,4995	0,506	-3,23	172,11
Indel B	22	0,92	21,6	22	-2,59	127,36
Inditex	49,34	0,61	49,2	49,2	0,26	-
Industrie De Nora	7,4	2,85	7,225	7,4	-5,49	367,36
Infineon Technologie	34,09	1,96	33,945	34,25	6,20	-
Ing Groep	15,85	-0,53	15,918	15,98	6,58	-
Intel	20,73	8,40	19,046	20,945	-0,19	-
Intercos	14,98	4,76	14,36	15,06	2,86	1.375,67
International Consolidated Air	3,762	-	3,718	3,744	0,88	-
Interpump	44,46	1,88	43,64	44,46	2,00	4.736,32
Intesa Sanpaolo	4,144	1,11	4,1055	4,1495	6,28	73.153,15
Intuitive Surgical	573,7	-	564,6	564,6	6,27	-
Inwit	10,06	1,51	9,93	10,16	0,86	9.210,22
Irce	2,04	-	2,04	2,04	2,09	57,27
Iren	2,052	3,12	2	2,052	3,34	2.576,91
Irobot	8,12	1,00	8,12	8,12	-6,78	-
It Way	1,098	0,92	1,08	1,12	0,45	11,67
Italgas	5,6	1,08	5,535	5,6	1,73	4.460,64
Italian Exhibition Gr.	7,34	-	7,34	7,4	13,82	226,55
Italmobiliare	26,3	1,35	25,9	26,4	0,91	1.107,69
Iveco Group	10,27	5,72	9,712	10,27	5,72	2.674,78
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	246,35	-0,04	245,1	248,7	8,86	-
Johnson & Johnson	142,9	0,24	142,98	144,18	1,47	-
Juventus FC	2,5675	1,28	2,5255	2,572	-15,69	643,94
K						
K+S	11,47	-	11,43	11,435	2,90	-
Kering	236,05	0,06	235,2	242,95	1,90	-
Keurig Dr Pepper	30,715	-	30,715	30,715	-2,75	-
Kla-Tencor	740,5	-0,88	724	738,3	19,98	-
KME Group	0,895	-1,32	0,88	0,895	-4,47	234,70
KME Group r nc	1,36	-1,45	1,325	1,36	0,50	18,68
Kone	46,69	-	46,86	46,86	2,50	-
L						
Lam Research	78,11	-2,26	77,44	80,64	14,56	-
Landi Renzo	1,822	0,33	1,792	1,842	1,49	77,80
Lazio	1,02	-	1	1,025	-1,61	69,06
Leonardo	28,64	0,95	28,36	29,12	9,65	16.404,94
Linde Plc	425	1,72	422,4	422,4	3,20	-
Lockheed Martin	477,25	1,69	472,15	473,35	1,30	-
Lottomatica Group	13,56	2,73	13,27	13,62	2,16	3.297,84
Lumen Technologies	5,469	0,98	5,375	5,375	9,31	-
Lumentum Holdings	90,88	-	91,16	91,16	-4,31	-
LU-VE	27,9	1,09	27,4	27,95	-0,98	609,83
Lvmh	688,4	-0,99	685,7	699,4	8,62	-
M						
Macys	13,602	-	13,666	13,666	-4,64	-
Maire	9,72	9,58	9,08	9,72	7,48	2.913,20
Marathon Digital	19,528	-	19,5	19,5	-15,48	-
Marr	9,94	2,58	9,66	9,94	-3,26	646,95
Marvell Technology	118,4	1,39	115,7	118,4	8,56	-
Mastercard	512,5	-0,29	500,2	500,2	-0,11	-
Mediobanca	15,29	1,22	15,15	15,31	7,43	12.623,50
Medtronic	83,54	0,58	83,61	85,41	7,14	-
Merck	142,15	-0,91	142,15	143,25	3,43	-
Met.Extra Group	2,18	-	2,18	2,18	-2,67	1,26
Mfe A	3,034	2,64	2,954	3,034	0,59	982,52
Mfe B	4,056	1,91	3,982	4,066	-3,06	942,35
Microchip Technology	55,81	1,99	56,41	56,41	-1,97	-
Micron Technology	101,62	0,89	99,82	102,3	22,79	-
N						
Naturgy Energy Group	23,72	-	23,72	23,74	9,07	-
Neodecortech	2,85	-3,39	2,83	2,92	1,61	41,51
Neste	12,725	-0,82	12,74	13	7,11	-
Netflix	835,6	0,31	818	837,2	-3,09	-
Netweek	0,007	-	0,0066	0,0074	3,50	0,15
Newlat Food	11,94	0,84	11,84	11,96	-2,11	523,87
Newmont	40,465	-1,02	40,325	40,45	10,02	-
Nexi	4,832	1,96	4,7	4,874	-11,97	5.805,55
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	69,2	0,85	68,87	70	-4,65	-
Nokia Corporation	4,406	1,39	4,37	4,4205	1,80	-
Nordea Bank	11,22	3,08	11,42	11,42	1,51	-
Northrop Grumman	467,7	-	466	467	3,47	-
Nvidia Corp	134	2,35	130,52	134,22	2,54	-
O						
Occidental Petroleum	50,56	-0,14	50,44	50,71	9,18	-
Olidata	0,293	-0,17	0,2805	0,2975	-9,96	56,62
Oracle	158,58	0,90	159	162,16	-2,44	-
Orange	10,235	2,35	10,135	10,295	6,91	-
Organon & Co.	15,355	4,00	15,39	15,39	1,10	-
Orsero	12,64	0,64	12,62	12,72	0,11	223,57
OVS	3,354	2,01	3,278	3,372	-2,83	791,31
P						
Palantir Technologies	69,28	0,41	67,85	69,6	-9,00	-
Palo Alto Networks	173,64	0,31	176,04	176,04	-3,25	-
Paypal	89,96	2,78	86,21	89,96	6,19	-
Peloton Interactive	8,271	-	8,187	8,187	-7,98	-
Pepsico	143,74	1,83	142,5	143,88	-3,94	-
Pfizer	25,56	0,43	25,75	25,845	-0,06	-
Pharmanutra	52,3	-	51,4	52,5	-4,12	503,97
Philips	25,16	0,96	24,84	25,02	2,29	-
Philogen	18,65	0,27	18,35	18,7	-3,07	547,03
PLC	1,71	-0,29	1,685	1,715	-3,49	44,18
Plug Power	2,4995	-4,80	2,4	2,7695	22,71	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,56	-	36,42	36,75	1,19	-
Porsche Pref	62,58	-	61	61,14	4,35	-
Poste Italiane	14,43	0,94	14,305	14,45	4,80	18.647,18
Procter & Gamble	156,9	1,12	156,12	156,78	-3,64	-
Prosiebensat1 Media	5,085	2,98	4,99	5,085	4,15	-
Prysmian	68,62	2,63	67,42	68,84	8,47	19.771,96
Puma	40,55	0,05	40,53	41,06	-5,73	-
Q						
Qiagen	44,805	0,57	44,705	44,79	1,97	-
Qualcomm	160,18	0,73	156,9	160,18	7,42	-
R						
Rai Way	5,49	1,67	5,41	5,5	-1,16	1.464,66
Ratti	2	-	1,95	2	-4,48	54,28
RCS Mediagroup	0,884	0,91	0,874	0,884	1,25	456,81
Recordati	54,9	0,64	54,15	55,1	7,31	11.376,37
Reddit Inc	169,5	0,58	169,22	175,02	4,36	-
Renault	48,72	0,43	48,38	49,57	4,67	-
Reply	150,5	-0,33	149,6	151,5	-2,22	5.636,77
Revo Insurance	11,8	0,43	11,6	11,85	-3,83	290,18
Rheinmetall	694,2	1,64	686	696,4	9,71	-
Risanamento	0,0288	1,41	0,0277	0,0293	-2,41	51,68
Robinhood Markets	46,5	2,49	46	46,73	20,66	-
Rwe	29,39	1,38	29,34	29,68	1,23	-
S						
S. Ferragamo	6,865	-0,22	6,77	6,91	3,66	1.194,70
Sabaf	15,1	0,33	14,9	15,15	0,07	191,06
Safilo Group	0,957	0,84	0,95	0,964	2,19	394,07
Saipem	2,556	-0,58	2,524	2,58	3,51	5.174,50
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	317,7	-	313,35	318,55	-2,53	-
Sanlorenzo	32,75	-	32,7	33,15	0,47	1.165,62
Sanofi	98,48	0,49	98,4	100,04	3,67	-
Sap	256,2	0,69	254	267,05	7,47	-
Seco	1,53	-3,77	1,53	1,628	-10,01	215,55
Seri Industrial	2,405	-3,61	2,4	2,565	-4,13	134,05
Servicenow	1040,8	0,83	1032,4	1034,6	1,12	-
Sesa	59,15	0,17	58,55	59,7	-5,67	919,44
Siemens	200,25	2,76	197,12	200,95	2,33	-
Siemens Energy	51,9	2,69	50,84	52,3	2,20	-
Siltronic	44,56	-	44,9	44,9	-13,18	-
SIT	1,125	17,19	0,958	1,15	-0,68	23,06
Skyworks Solutions	91,06	1,88	79,48	91,4	7,27	-
Sma Solar Technology	15,59	-	15,61	16,07	17,57	-
Snam	4,389	0,02	4,332	4,396	2,02	14.671,62
Snap - Classe A	10,708	-3,36	10,562	10,562	5,03	-
Snowflake	166,46	1,15	159,74	168,2	6,69	-
Societe Generale	28,76	0,03	28,885	29,015	6,42	-
Softlab	0,835	0,60	0,81	0,835	7,33	4,11
Sogefi	1,904	-	1,904	1,928	-4,62	228,56
Sol	38,1	1,46	37,6	38,4	1,01	3.390,01
Sole 24 Ore	0,634	-0,94	0,628	0,64	5,26	35,96
Somec	11,25	-	11,25	11,8	0,19	79,39
Spotify Technology	472,75	-2,03	466,4	481	10,43	-
Starbucks Corp	92,94	-	92	93,08	2,15	-
Stellantis	12,55	2,80	12,234	12,888	-2,18	35.700,13
STMicroelectr.	24,66	2,03	24,215	24,73	0,24	22.035,03
Stryker	371,2	-	376,3	376,3	0,32	-
Super Micro C	30,42	1,00	30,08	30,87	3,52	-
SYS-DAT	5,34	0,19	5,3	5,5	3,91	166,48
T						
Tamburi Inv.	8,32	1,34	8,23	8,35	-1,76	1.518,67
Technogym	10,47	-1,13	10,47	10,69	0,97	2.125,63
Technoprobe	6,44	2,22	6,275	6,47	8,26	4.050,22
Telecom It. r nc	0,3093	1,31	0,3028	0,3093	4,41	1.818,83
Telecom Italia	0,2626	1,12	0,2581	0,2632	5,56	3.975,39
Telefonica	3,97	0,81	3,98	3,994	-0,50	-
Tenaris	18,97	0,26	18,82	19,055	5,18	22.443,67
Terna	7,868	0,92	7,81	7,896	1,84	15.599,95
Tesla	419,8	4,47	402,9	421,75	0,87	-
Tesmec	0,066	-1,35	0,0658	0,0679	0,73	40,39
Tessellis	0,202	-0,98	0,2005	0,207	-9,36	55,21
The Clorox Company	156,44	-	155,46	155,46	5,84	-
The Coca-Cola Company	60,77	1,40	60,45	60,8	0,49	-
The Italian Sea Group	7,78	2,10	7,66	7,78	1,72	400,28
The Kraft Heinz	28,385	1,94	28,23	28,23	-7,16	-
Thyssenkrupp	4,183	3,77	4,057	4,218	3,52	-
Tinexta	7,83	1,82	7,695	7,88	-3,47	359,95
Toscana Aeroporti	16,05	0,94	15,8	16,5	12,46	299,79
Trevi	0,2785	0,91	0,2725	0,2785	0,32	86,82
Triboo	0,56	-0,36	0,54	0,56	-6,87	15,73
Truist Finl Corp.	45,695	-	45,695	45,695	0,00	-
Txt e-solutions	37,3	3,61	35,6	37,35	3,72	470,83
U						
Uber Technologies	66,44	-1,18	65,99	67	12,35	-
Unicredit	42,465	1,30	41,865	42,47	9,45	65.358,77
Unidata	2,94	-0,68	2,9	2,97	-0,89	91,44
Union Pacific	227,35	-	226,75	226,75	0,00	-
Uniper	45,71	-	47,13	47,13	-2,88	-
Unipol	12,76	1,35	12,61	12,79	5,58	9.092,33
United Airlines Holdings	104,8	2,44	104,36	105	8,52	-
Unitedhealth Group	505,1	-	496,9	497,5	3,13	-
V						
V.F.	23,245	2,31	22,955	22,955	9,61	-
Valsoia	10,15	-0,49	10	10,3	-0,45	109,49
Varta	1,511	0,40	1,567	1,589	1,30	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	8,695	3,08	8,67	8,67	-13,57	-
Verizon Communications	37,66	-	37,22	37,825	-3,39	-
Vertex Pharmaceuticals	412,9	1,34	411,5	411,85	8,12	-
Viatris Inc	11,06	1,14	10,97	10,97	-12,38	-
Virgin Galactic Holdings	5,139	-0,77	5,033	5,2	-13,20	-
Visa - Classe A	310,45	0,44	307,95	310	1,28	-
Volkswagen	93,32	0,37	91,84	94	5,31	-
Volvo Car	24,61	-	24,98	25	-1,38	-
W						
Walgreens Boots Alliance	12,616	2,14	12,526	12,6	29,75	-
Walmart	89,34	1,21	88,74	89,45	1,40	-
Webuild	2,974	2,13	2,918	2,974	2,38	2.956,52
Webuild r nc	10,9	0,93	10,9	11,2	8,31	17,48
WIIT	18,9	1,72	18,58	19	-4,00	517,24
Workday	244,85	-	248,55	248,55	-7,15	-
Z						
Zalando	32,06	2,10	31,96	33,62	2,04	-
Zest	0,16	-1,23	0,159	0,1625	-3,28	25,59
Zignago Vetro	9,5	1,71	9,37	9,56	-0,11	833,88
Zucchi	1,445	-1,03	1,415	1,45	-3,94	5,68

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	914.24	0.72
Cac 40	7709.75	0.98
Dax (Xetra)	20897.46	1.17
FTSE 100	8505.22	1.35
Ibex 35	11916.30	0.64
Indice Gen	58481.47	0.48
Nikkei 500	3259.63	-0.19
Swiss Market In.	11990.27	0.40

EURIBOR 16-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,915	2,955
1 Mese	2,798	2,837
3 Mesi	2,704	2,742
6 Mesi	2,642	2,679
1 Anno	2,524	2,559

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/1/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	81.75	84.7
Argento (per kg.)	896.41	956.04
Platino p.m.	943.00	0.0000
Palladio p.m.	953.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0298	0,25	-0,88
Giappone	160,23	-0,14	-1,74
G. Bretagna	0,84453	0,23	1,85
Svizzera	0,9394	0,19	-0,19
Australia	1,6646	0,43	-0,75
Brasile	6,2518	0,86	-2,70
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4864	0,60	-0,56
Danimarca	7,4608	-0,00	0,04
Filippine	60,337	0,30	0,06
Hong Kong	8,0194	0,23	-0,61
India	89,198	0,29	0,30
Indonesia	16887,38	0,21	0,40
Islanda	145,1	0,00	0,83
Israele	3,6971	-0,70	-2,41
Malaysia	4,6403	0,33	-0,11
Messico	21,4193	1,12	-0,61
N. Zelanda	1,8435	0,25	-0,52
Norvegia	11,759	0,53	-0,31
Polonia	4,2585	-0,24	-0,39
Rep. Ceca	25,265	0,14	0,32
Rep.Pop.Cina	7,5474	0,22	-0,47
Romania	4,9765	0,02	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4083	0,16	-0,57
Sud Corea	1502,05	0,20	-1,96
Sudafrica	19,3288	-0,39	-1,48
Svezia	11,506	0,18	0,41
Thailandia	35,492	-0,28	-0,52
Turchia	36,6271	0,60	-0,30
Ungheria	412,65	0,07	0,32

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.25	449	99,92	0,00
14.02.25	929	99,82	0,00
14.03.25	7154	99,61	2,29
31.03.25	3280	99,50	2,28
14.04.25	2046	99,41	2,16
14.05.25	1262	99,23	2,07
30.05.25	2435	99,09	2,24
13.06.25	3740	99,03	2,05
14.07.25	6328	98,80	2,11
14.08.25	1405	98,61	2,12
12.09.25	4236	98,41	2,15
14.10.25	563	98,23	2,10
14.11.25	3357	98,02	2,14
12.12.25	16523	97,88	2,12
14.01.26	59369	97,78	1,99

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	482,56	512,11
Sterlina	608,5	645,76
4 Ducati	1.144,52	1.214,59
20 $ Liberty	2.501,59	2.654,75
Krugerrand	2.585,55	2.743,85
50 Pesos	3.117,33	3.308,19

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.25	99,917	99,91	0,00
14.02.25	99,817	99,813	0,00
14.03.25	99,613	99,61	2,29
31.03.25	99,497	99,499	2,28
14.04.25	99,414	99,4	2,16
14.05.25	99,229	99,225	2,07
30.05.25	99,094	99,084	2,24
13.06.25	99,031	99,01	2,05
14.07.25	98,799	98,784	2,11
14.08.25	98,608	98,574	2,12
12.09.25	98,413	98,402	2,15
14.10.25	98,234	98,228	2,10
14.11.25	98,02	98,02	2,14
12.12.25	97,88	97,85	2,12
14.01.26	97,781	97,79	1,99
BTP			
01.02.2025	99,935	99,918	0,00
01.03.2025	100,217	100,236	2,22
28.03.2025	100,125	100,125	2,26
15.05.2025	99,677	99,697	2,31
01.06.2025	99,637	99,64	2,31
01.07.2025	99,729	99,735	2,24
15.08.2025	99,284	99,297	2,30
29.09.2025	100,727	100,731	2,06
15.11.2025	100,108	100,11	2,04
01.12.2025	99,697	99,702	2,11
15.01.2026	101,015	101,032	2,02
28.01.2026	100,74	100,75	2,05
01.02.2026	98,09	98,09	2,32
01.03.2026	102,25	102,25	1,88
01.04.2026	97,24	97,25	2,36
15.04.2026	101,6	101,62	2,01
01.06.2026	99	98,93	2,16
15.07.2026	99,61	99,62	2,12
01.08.2026	96,55	96,46	2,32
28.08.2026	100,9	100,96	2,15

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.09.2026	102,19	102,15	2,02
01.11.2026	108,34	108,4	1,56
01.12.2026	97,9	98,21	2,26
15.01.2027	96,95	96,96	2,33
15.02.2027	100,82	100,82	2,18
01.04.2027	97,03	97,05	2,37
01.06.2027	99,34	99,3	2,21
15.07.2027	102,07	102,05	2,17
01.08.2027	98,86	98,88	2,26
15.09.2027	95,94	95,9	2,44
15.10.2027	100,09	100,14	2,34
01.11.2027	110,43	110,39	1,82
01.12.2027	100,1	100,07	2,29
01.02.2028	98,23	98,26	2,37
15.03.2028	92,8	92,78	2,63
01.04.2028	102,13	102,09	2,27
15.07.2028	92,77	92,73	2,62
01.08.2028	103,5	103,31	2,30
01.09.2028	106,94	106,9	2,15
01.12.2028	100,31	100,3	2,37
01.09.2029	104,75	104,7	2,33
15.02.2029	91,09	91,07	2,72
15.06.2029	99,77	99,91	2,52
01.07.2029	101,8	101,8	2,51
01.08.2029	100,64	100,53	2,49
01.10.2029	100,19	100,15	2,59
01.11.2029	110,62	110,57	2,25
15.12.2029	104,07	103,96	2,49
01.03.2030	102,73	102,72	2,50
01.04.2030	92,23	92,18	2,82
15.06.2030	103,17	103,06	2,59
01.08.2030	89,57	89,39	2,90
15.11.2030	104,69	104,7	2,62
01.12.2030	92,3	92,32	2,89
15.02.2031	101,86	101,79	2,74
01.04.2031	87,39	87,4	3,06
01.05.2031	116,55	116,5	2,41

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	101,34	101,32	2,81
01.08.2031	84,97	84,92	3,11
15.11.2031	99,29	99,27	2,89
01.12.2031	86,16	86,11	3,11
01.03.2032	90,07	90	3,02
01.06.2032	84,97	84,86	3,15
01.12.2032	94,36	94,25	2,99
01.02.2033	116,69	116,51	2,72
01.05.2033	107,27	107,18	2,88
01.09.2033	93	92,91	3,09
01.11.2033	106,74	106,59	2,95
01.03.2034	105,43	105,25	3,01
01.07.2034	102,51	102,33	3,08
01.08.2034	112,02	111,77	2,94
01.02.2035	102,19	101,77	3,14
01.03.2035	98,25	98,12	3,16
01.08.2035	99,95	99,79	3,22
01.03.2036	80,05	79,87	3,47
01.09.2036	86,66	86,48	3,39
01.02.2037	103,23	103,05	3,20
01.03.2037	73,3	73,06	3,59
01.03.2038	94,16	94,03	3,42
01.09.2038	90,9	90,65	3,45
01.08.2039	112,22	111,95	3,33
01.10.2039	102,43	102,17	3,44
01.03.2040	90,87	90,54	3,52
01.09.2040	112,11	111,65	3,39
01.03.2041	74,72	74,35	3,70
01.09.2043	105,16	104,62	3,54
01.09.2044	109,55	109,14	3,50
01.09.2046	88,62	88,23	3,63
01.03.2047	80,72	80,3	3,67
01.03.2048	90,76	90,24	3,64
01.09.2049	96,22	95,69	3,63
01.09.2050	74,39	74,14	3,73
01.09.2051	62,67	62,27	3,73
01.09.2052	68,32	68,12	3,76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.41
e tramonta alle 16.54
La Luna Sorge alle 21.55
e tramonta alle 10.15
Il Santo Santa Margherita d'Ungheria
Il Proverbio
Ogni cjâf la sô opinion.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sicurezza e politica

PARCO MORETTI

BORGO STAZIONE

Controlli delle forze dell'ordine l'estate scorsa in centro e, nelle altre foto, alcune delle aree comprese nella zona rossa FOTO PETRUSSI

Zone rosse
Le misure per prevenire i reati

Le forze dell'ordine potranno allontanare chi è pericoloso
In programma incontri tecnici sulle modalità operative

Laura Pigani

Saranno definite nei prossimi giorni le modalità operative per agire nelle "zone rosse" – indicate nell'ordinanza firmata giovedì dal prefetto Domenico Lione –, da cui potranno essere subito allontanate sia le persone «che assumano comportamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità» degli spazi in questione, sia gli individui «già destinatari di segnalazioni all'Autorità giudiziaria per reati come spaccio di droga, rissa, lesioni, furto o detenzione abusiva di armi».

Uno strumento in più nelle mani di polizia di Stato, carabinieri, Guardia di finanza e polizia locale voluto dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi a protezione della cittadinanza. E, proprio perché nuovo, saranno necessari ulteriori incontri tecnici per le necessarie istruzioni attuative.

L'ordinanza prefettizia, temporanea e urgente (è efficace fino al 10 marzo), intende anticipare la capacità di intervento delle forze dell'ordine assicurando un'efficace attività di prevenzione in presenza di comportamenti che risultino concretamente indicativi di pericolo per la libera fruizione da parte della collettività di specifiche aree urbane.

Il documento individua le zone rosse in borgo stazione, nel centro storico, nell'area tra via Buttrio e via Giulia e

IN SALA AJACE

Ia sotto la lente del prof Tasso

Oggi, in sala Ajace, a Palazzo D'Aronco, si terrà l'incontro intitolato "Cos'è l'intelligenza artificiale: potenzialità e rischi" e inserito nel progetto "Fvg Comunità digitale". L'iniziativa è promossa dal Comune di Udine con la co-progettazione dell'Ats La Prora/Aica/Alsi e finanziata dal Pnrr, in collaborazione con la Regione autonoma Fvg.

Il convegno, aperto al pubblico a partire dalle 9.30 e con inizio dei lavori alle 10, accompagnerà il pubblico in un percorso attraverso la storia recente e velocissima dell'Ia, illustrando le sue applicazioni nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana, ma anche i pericoli legati al suo utilizzo. L'obiettivo è fornire ai partecipanti una conoscenza base e strumenti pratici per comprendere e controllare questa tecnologia, massimizzandone i benefici e riducendo i rischi.

Relatore dell'evento sarà il professor Carlo Tasso, ordinario di Sistemi di elaborazione dell'informazione all'Università di Udine e responsabile del laboratorio di intelligenza artificiale. Per partecipare è richiesta la registrazione obbligatoria all'ingresso. —

anche nel parco Moretti. Il perimetro dell'area, più in dettaglio, è ricompreso tra: viale Trieste, piazzale Oberdan, via Renati, via Caccia, piazzale Osoppo, via San Daniele, piazzale Diacono, viale Bassi, Piazzale Cavedalis, viale Ledra, via Moretti, via Mentana, via Podgora, viale Venezia, piazzale XXVI Luglio, viale Duodo, piazzale Cella, via delle Ferriere, via Marsala, via della Madonnetta, via Picco, viale Palmanova, via Pietro di Brazzà, via Pradamano e via Buttrio.

Si tratta di aree – individuate in sede di Comitato di ordine e sicurezza pubblica, riunitosi mercoledì in Prefettura e al quale ha partecipato anche il questore Domenico Farinacci e, tra gli altri, anche l'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano con il comandante Eros Del Longo – dove più volte, in passato, sono state registrate criticità legate, a vario titolo, a episodi di spaccio, microcriminalità (come furti, rapine), violenza (risse, aggressioni, anche da parte di baby gang), vandalismi e degrado in generale (dagli accessi abusivi agli edifici abbandonati e alle aree ferroviarie in disuso all'abbandono di rifiuti).

Ma se fino a poco tempo fa le forze di polizia potevano allontanare da una determinata zona solamente le persone nei confronti delle quali erano già stati emessi provvedimenti di allontanamento o di Daspo urbano, ora invece potranno allontanare dalle zone rosse anche chi manifesta comportamenti aggressivi o è già stato oggetto di segnalazione alla Procura per determinati reati. Nel caso in cui la persona allontanata violi l'ordine ricevuto, si espone a un illecito penale. —

VIA BUTTRIO

VIA ROMA

Ancora reazioni all'intervento di Cecotti sul patto De Toni-Marchiol
Manzan: pasticcio elettorale. Michelini: accordo non formalizzato

«Dall'ex sindaco una difesa superflua Parola a chi indaga»

IL DIBATTITO

Continua a fare discutere, e c'era da aspettarselo, l'intervento con cui l'ex sindaco di Udine, Sergio Cecotti, ha commentato sul Messaggero Veneto, censurandolo, l'esposto alla Procura presentato lo scorso giugno da dodici consiglieri comunali di opposizione (appartenenti ai partiti e alle civiche espressione del centrodestra) guidati da Michele Zanolla. Esposto che ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati, per l'ipotesi di reato di corruzione elettorale, del primo cittadino di Udine, Alberto Felice De Toni, e dell'assessore Ivano Marchiol.

«Secondo gli estensori dell'esposto – scrive Cecotti –, esisterebbe un divieto legale degli accordi di coalizione (chi lo ha detto? Stalin nel '36?) e, più specificamente, una proibizione per i Consiglieri comunali, eletti in liste non collegate al candidato Sindaco vincente, di stipulare con lo stesso un accordo di coalizione (con le ovvie conseguenze sulla composizione della Giunta). Non solo, gli estensori sostengono che il 40% dei seggi del Consiglio comunale spetterebbero per legge alla "opposizione". Tali affermazioni sono frutto di una "lettura" parecchio distorta della realtà».

Dopo la reazione dello stesso Zanolla (Identità civica), di Francesca Laudicina (Lega), di Luca Vidoni (Fratelli d'Italia) e di Giovanni Barillari (Forza Italia), è la voce dei colleghi di minoranza Giulia Manzan, capogruppo della lista Fontanini in consiglio comunale, e Loris Michelini, capogruppo di Identità civica e già vicesindaco di Udine, a farsi sentire. «È stato fatto un pasticcio elettorale e a pagarne le conseguenze è il centrodestra che si ritrova con due seggi in meno in consiglio comunale – afferma Manzan –. La difesa d'ufficio del professor Cecotti è apparsa superflua e utile solo a lui per ricordare ai cittadini di Udine di essere stato loro sindaco. C'è un'indagine in corso, lasciamo lavorare la magistratura per accertare o meno l'ipotesi di reato che, lo ricordo, è scambio di voti (corruzione elettorale). Dal punto di vista politico – aggiunge – De Toni e il Pd ne sono già usciti perdenti, in quanto non sarebbero mai riusciti a superare Fontanini al secondo turno da soli. Hanno dovuto imbarcare Marchiol (Spazio Udine) e questo ha ingessato l'attività amministrativa: ogni decisione utile allo sviluppo della città viene procrastinata e le uniche azioni (discutibili) portate avanti sono quelle contenute nel programma di Spazio Udine».

A sua volta fedele alla battaglia legale intrapresa, anche Michelini non ha perso l'occasione per rispedire al mittente la bordata. «Che l'attuale maggioranza di sinistra centro abbia bisogno di tirare per la giacchetta l'ex sindaco Cecotti dalla Cina, peraltro con argomentazioni fuori tema e francamente poco comprensibili – è la sua tesi –, la dice lunga sulle palesi preoccupazioni che avvolgono i responsabili dell'accordo politico firmato da De Toni e Marchiol tra il primo turno e il ballottaggio alle elezioni dell'aprile 2023. Il tema – sostiene – non è la libertà di ogni consigliere eletto di accasarsi durante il suo mandato dove ritiene più opportuno - si dice senza vincolo di mandato espressamente tutelato per legge -, ma l'accordo scritto di collegamento senza formalizzarlo nella scheda elettorale come prevede la norma. Se questo fosse confermato – conclude – vorrà dire che tutti d'ora innanzi potranno farlo. Altrimenti si evidenzia un comportamento non lecito. Con buona pace del professor Cecotti, attendiamo il pronunciamento di chi ha la competenza in materia». —

GIULIA MANZAN
CAPOGRUPPO LISTA FONTANINI IN CONSIGLIO COMUNALE

LORIS MICHELINI
CAPOGRUPPO DI IDENTITÀ CIVICA E GIÀ VICESINDACO DI UDINE

SERGIO CECOTTI
EX SINDACO DI UDINE ED EX PRESIDENTE DI REGIONE

A PALAZZO MORPURGO

Dieci nuove pietre d'inciampo Prima la mostra e poi la posa

Sono dedicate ai friulani che hanno perso la vita nei campi di concentramento
Stamani l'inaugurazione. L'innesto nei quartieri in programma il 24-25 gennaio

La città di Udine rinnova il suo impegno nella conservazione della memoria storica della Shoah e nella lotta contro ogni forma di intolleranza con la posa di dieci nuove pietre d'inciampo.

L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, si inserisce nell'ormai consolidata tradizione avviata dall'artista tedesco Gunter Demnig. Le nuove pietre, dedicate a Vittorio Coss, Domenico Noro, Gaetano Scolari, Fausto Spivach, Francesco Telesca, Michele Toldo, Renato Rossini, Edgardo Enrico Pasinato, Galliano Vincenzo Tomada e Aniello Orrico, saranno collocate in diversi quartieri della città, con l'obiettivo di costituire un segno tangibile della tragedia vissuta da questi udinesi deportati nei campi di concentramento nazisti. Con le nuove installazioni, a Udine saranno presenti un totale di 37 pietre d'inciampo.

Prima delle cerimonie di posa che avranno luogo venerdì e sabato prossimi (24 e 25 gennaio), alle quali parteciperanno i rappresentanti delle autorità politiche e civili, le pietre d'inciampo saranno oggetto di una speciale mostra allestita in sala Valle, a palazzo Morpurgo, curata dall'Associazione partigiani Osoppo (Apo) in collaborazione con l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). Nell'allestimento, a fianco di questi oggetti di grande valore il cui scopo è riattivare la memoria collettiva, incastonati nei percorsi che gli udinesi percorrono ogni giorno, sarà costruito un percorso espositivo sulle storie dei cittadini a cui sono dedicate le pietre, storie di donne e uomini che sono stati fatti prigionieri nei campi di sterminio nazisti e in questi luoghi hanno trovato la morte.

La mostra sulle pietre d'inciampo a palazzo Morpurgo

L'assessore Pirone: «Hanno sacrificato la propria vita per un futuro diverso»

«La città di Udine, insieme a tutto il Friuli, ha una storia legata indissolubilmente alle vicende della seconda Guerra Mondiale, perché è stata testimone dell'occupazione nazi-fascista e della sua violenza, ma è stata, allo stesso tempo, un luogo di Resistenza e Liberazione» spiega l'assessore alla Cultura Federico Pirone. «Queste persone che oggi ricordiamo – prosegue – hanno sacrificato la propria vita per un futuro diverso dalla realtà che avevano vissuto, caratterizzata dalla privazione dei diritti, dalla guerra, dal nazi-fascismo, dalla Shoah. "Inciampare" nella memoria ci ricorda che diamo un senso al nostro tempo se ci impegniamo giorno dopo giorno a renderlo più giusto».

La mostra, che fa parte del programma di eventi del calendario allestito dal Comune di Udine per il giorno della Memoria, sarà aperta al pubblico da oggi, con inaugurazione alle 11, fino al 2 febbraio. In questo periodo la mostra sarà aperta venerdì dalle 9 alle 12, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e le 15 alle 18.

Per le scuole è aperta anche la possibilità di organizzare, in questo periodo, visite guidate dedicate grazie alla collaborazione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), contattabile via telefono al numero 0432 504813 o tramite mail all'indirizzo info@anpiudine.org. —

L'INIZIATIVA

Affrontare l'emergenza Corso della Cri oggi in Fiera

La Fiera di Udine diventa oggi teatro di un'importante attività organizzata dal comitato della Croce rossa italiana di Udine. Un evento formativo che vede coinvolti 21 partecipanti impegnati in un corso avanzato, pensato per preparare i volontari a interventi in caso di maxi-incidenti o emergenze complesse, dove oltre al supporto sanitario è richiesto un ampio ventaglio di competenze.

Cristina Cerutti, presidente del comitato Cri di Udine, sottolinea l'importanza di questa giornata: «Per svolgere attività di questo tipo sono necessari grandi spazi e la Fiera si è rivelata un sito strategico, grazie alla possibilità di operare sia al coperto sia all'aperto». La giornata avrà il suo clou alle 10.30 con le esercitazioni pratiche, che comprenderanno l'intera filiera della gestione dell'emergenza: dall'allestimento del carro all'azione sul posto. Plauso anche da Antonio Di Piazza, presidente dell'ente, per la sinergia creatasi. —

T.D.

IL LUTTO

Vita dedicata al volley e alla sua famiglia Addio a Lucio Brotto

Da tempo combatteva contro una malattia, aveva 57 anni Era stato panificatore, ora lavorava nel settore immobiliare

Rosario Padovano

Mondo del volley in lutto per la scomparsa – avvenuta a inizio settimana – di Lucio Brotto, cinquantasette anni, già allenatore delle giovanili del progetto Millenium, panificatore prima e assicuratore poi.

Dopo avere lasciato Gorizia, 5 anni fa, si era trasferito a Udine per stare più vicino ai figli e al nipotino, che adorava. Da tre anni combatteva contro una malattia. I funerali si sono celebrati nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine, mentre tutti i fedeli poco dopo sono stati invitati per un brindisi alla memoria alla Casa degli Alpini di Pagnacco.

Lucio Brotto, detto Lux, è stato un faro nel mondo pallavolistico, prima come giocatore di buon livello, poi come allenatore. Nel contempo alla Campagnuzza, di fronte ai campi da tennis, aveva proseguito per un periodo il mestiere del padre, quello di panificatore e produttore di dolci. Successivamente è diventato agente immobiliare, prima a Gradisca d'Isonzo e a Gorizia, prima di collaborare a Udine con la Qq Immobiliare.

Lucio Brotto

Da lì pane e volley in grande quantità, prima come giocatore, poi come allenatore del progetto Millenium, una realtà giovanile che radunava varie società dell'Isontino.

Infine Villa Vicentina, che ha diffuso questo messaggio di commiato: «Ci associamo al saluto a Lux, Lucio Brotto, che nella stagione 2012/2013 è stato alla Vivil come secondo allenatore della serie C femminile. Lo ricordiamo per la sua puntualità, passione e simpatia. Condoglianze alla famiglia e in particolare ai figli Patrick, ex Villains, e Isabella».

Commuovente anche il messaggio del Comitato interprovinciale di Gorizia e Trieste della Fipav, la federazione di volley. «Con profondo dolore, il Comitato territoriale Fipav Trieste-Gorizia comunica la scomparsa di Lucio Brotto, figura storica della pallavolo regionale e del nostro movimento, venuto a mancare prematuramente in questi giorni. Ottimo allenatore, attraverso la propria passione è stato capace di lasciare un'impronta indelebile nella pallavolo del Friuli Venezia Giulia, e in particolare della provincia di Gorizia. Nel corso della sua lunga carriera ha guidato con dedizione e impegno numerose squadre, contribuendo alla crescita e alla formazione di generazioni di atleti e atlete. Tra le tante esperienze significative, ricordiamo con affetto il suo importante contributo al Progetto Millenium e ad altre realtà locali, dove ha saputo unire competenza, umanità e una straordinaria capacità di trasmettere l'amore per questo sport».

La famiglia è sempre stata al suo fianco. «Ha lottato sempre, e alla fine se n'è andato – ha spiegato la figlia Isabella – lo ricorderemo come un grande amante del volley, e della famiglia». Dopo il funerale al cimitero di San Vito, il, raduno alla Casa degli alpini di Pagnacco. «Abbiamo deciso di organizzare questo momento per ringraziare tutte le persone che hanno perso parte alla cerimonia di addio» conclude la figlia Isabella.—

AVEVA 97 ANNI

Morta Vittoria Fabiano Insegnava musica

Vittoria Fabiano

«Una vita con la musica e per la musica»: Vittoria Fabiano, scomparsa giovedì a 97 anni, definiva il suo lungo passato come un'intensa, costante e appassionata colonna sonora che ora si è definitivamente spenta.

Era figlia del commercialista Giuseppe Fabiano, presidente del collegio sindacale e azionista delle Officine Bertoli, e di Ottavia Monterisi, proveniente da una famiglia dedita al commercio, entrambi di origini pugliesi. A 22 anni, nel 1949, Vittoria si diplomò in pianoforte all'allora istituto pareggiato Jacopo Tomadini, sotto la guida di Antonietta Marcotti. In conservatorio incontrò il violinista Angelo Stefanato, lanciato verso una sfolgorante carriera internazionale, e dal matrimonio nacque il figlio Paolo, giornalista a Milano.

Per anni Vittoria si dedicò all'insegnamento del pianoforte, e dopo l'introduzione della musica tra le materie della scuola media entrò nel corpo insegnante tenendo cattedra in varie località friulane prima di approdare a Udine alla Manzoni. La musica attiva la accompagnò anche dopo la pensione e per oltre vent'anni guidò all'ascolto gli allievi dell'Università della terza età Paolo Naliato, con molti dei quali nacquero amicizie durature. In tutto l'arco della sua vita – salvo i lontani anni matrimoniali a Milano – Vittoria Fabiano fu immancabile ai concerti organizzati a Udine, soprattutto quelli dell'Accademia Ricci e degli Amici della musica; spesso, quando un pianista doveva esercitarsi prima di una serata, lo faceva a casa sua, sul suo Schimmel a mezza coda. Negli anni ha continuato a suonare con passione, ma negli ultimi tempi, ormai affaticata, anche il rapporto col pianoforte si era praticamente spento: persino l'ultimo facile brano che riusciva a eseguire sulla tastiera – il tema del film Il dottor Zivago – era diventato di difficile. E questo la avviliva fino alle lacrime. —

FU MEDAGLIA DI BRONZO ALLE OLIMPIADI DEL 1990

Il maestro scacchista Manca tradito da un infarto a Budapest

È morto Federico Manca, 55 anni, maestro scacchista di fama internazionale. Il 24 dicembre scorso, mentre si trovava a Budapest con la famiglia, era stato colpito da un infarto. Successivamente operato al cuore, non era mai uscito dal coma. Gli amici stavano avviando un raccolta fondi per rimpatriarlo e sottoporlo alle cure necessarie in Italia, ma purtroppo non ce n'è stato il tempo.

Da anni ormai viveva tra Padova (aveva casa in via Vicenza) e Budapest dove abitano la moglie e la figlia di 18 anni. Il maestro si era sentito male il giorno della vigilia di Natale, mentre stava andando a fare alcune spese in un supermercato della città ungherese. Improvvisamente si era accasciato a terra e le sue condizioni erano parse fin da subito molto gravi. Ricoverato nell'ospedale della capitale, è stato operato al cuore ma, nel tentativo di risvegliarlo dopo l'intervento, qualcosa è andato storto e i medici hanno constatato un edema cerebrale. È rimasto in coma fino a giovedì sera, quando è mancato. Viste le sue condizioni, di giorno in giorno sempre più drammatiche, gli amici padovani di Manca avevano pensato di lanciare una raccolta fondi per pagare un aereo che lo riportasse qua in Italia.

Federico Manca, medaglia di bronzo alle olimpiadi di scacchi del 1990, era appassionato di questa disciplina fin dalla tenera età. Già a 8 anni giocava con i fratelli e l'amore per la scacchiera l'ha portato a vincere il campionato Veneto Juniores a soli 10 anni. A 14 è stato il più giovane candidato Maestro d'Italia, mentre a 15 anni ha rappresentato l'Italia al torneo a squadre a Tunisi con risultati straordinari. Nel 1985 è diventato Maestro Fsi, titolo riconfermato nel 1987 al torneo internazionale di Imperia. Manca, pluripremiato e riconosciuto a livello mondiale come uno dei migliori professionisti ha fatto parte della Federazione Nazionale Italiana. —

Federico Manca

OGGI ALLA CAMERA DEL LAVORO

Autonomia differenziata Convegno sul referendum

È attesa a giorni la decisione della Corte Costituzionale sull'ammissibilità del referendum abrogativo della legge Calderoli sull'autonomia differenziata. Il giudizio della Consulta è l'ultimo scoglio da superare per arrivare al voto per abrogare l'intera norma (legge 86 del 26 giugno 2024), come chiedono gli elettori che hanno firmato per il referendum, 1 milione e 300 mila italiani, e cinque regioni.

In vista della pronuncia della Consulta, e per ribadire le ragioni del referendum, la Cgil di Udine organizza un convegno che si terrà oggi, dalle 10, nella sede della Camera del Lavoro, in via Gio Batta Bassi 36. Parteciperanno nell'ordine il segretario generale Emiliano Giareghi, la costituzionalista Barbara Pezzini, docente dell'Università di Bergamo, Daniele Dovenna a nome dei comitati No Autonomia differenziata, Carlo Baldassi, dell'Anpi di Udine, e il segretario confederale della Cgil nazionale Cristian Ferrari, che terrà l'intervento conclusivo. —

IN VIA ANTON LAZZARO MORO

Furto in un'abitazione Rubati dodici orologi oltre a denaro contante

Furto in un'abitazione di via Anton Lazzaro Moro, presumibilmente in una fascia oraria tra le 8 e le 16 di giovedì, quando in casa non c'era nessuno.

I malviventi, che probabilmente stavano tenendo d'occhio l'abitazione già da diverso tempo, hanno atteso il momento giusto per entrare in azione. È stata forzata con un piede di porco la porta d'ingresso.

Una volta messo a soqquadro le varie stanze alla ricerca e aver rovistato negli armadi e nei cassetti, i banditi hanno rubato dodici orologi e anche 6.500 euro in contanti prima di riuscire a dileguarsi con tutta la refurtiva facendo perdere rapidamente le loro tracce.

Nessuno ha visto o sentito nulla. Il furto è stato messo a segno in pochi minuti.

Il danno complessivo ammonta a circa 10 mila euro. È stato il proprietario, un udinese di 34 anni, una volta rincasato, a trovare la casa svaligiata. All'uomo non è rimasto altro da fare se non denunciare, nella tarda serata di giovedì, il furto subito ai carabinieri della stazione di Udine, che hanno subito avviato le indagini.

Elementi utili per identificare i malviventi potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate in tutta la zona. Le forze dell'ordine, che hanno ulteriormente intensificato i controlli su tutto il territorio, invitano i cittadini alla massima prudenza.

Le raccomandazioni per cercare di prevenire i furti in abitazione sono sempre le stesse.

È importante chiudere bene tutte le porte e le finestre e attivare anche eventuali impianti di allarme prima di uscire, anche se soltanto per pochi minuti. È buona norma chiedere anche ai vicini di tenere d'occhio la nostra casa quando siamo assenti.

È di fondamentale importanza, inoltre, segnalare sempre a chi di dovere la presenza di persone oppure automobili sospette che si aggirano sul territorio.—

Istruzione

ALLA ELLERO

Più benessere a scuola Aule polifunzionali con divanetti e pedane

Tre stanze pensate per le prime, le seconde e le terze
Gli scopi: favorire relazioni, pensiero critico e competenze

L'aula polifunzionale dedicata alle classi prime della scuola Ellero

Laura Pigani

Una didattica innovativa, che va oltre la tradizionale linea dell'insegnamento. Una didattica fatta di confronti, dibattiti, sviluppo del pensiero critico e approfondimenti delle materie Stem (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Alla scuola secondaria di primo grado Ellero saranno inaugurate il 31 gennaio, alle 12, tre nuove aule polifunzionali che mettono al centro l'allievo e il suo benessere, favorendo un miglioramento cognitivo.

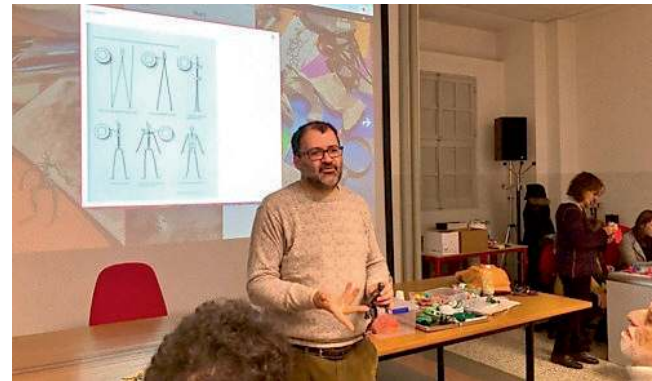
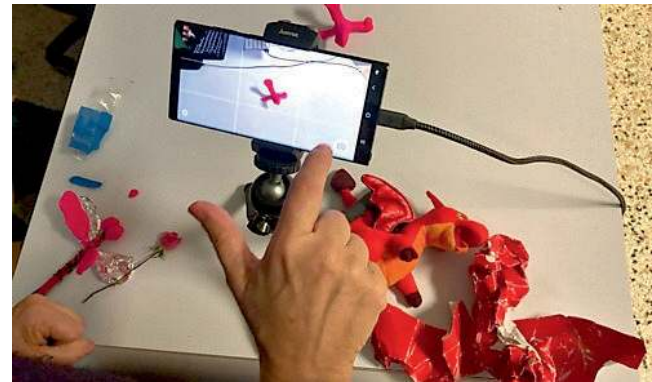
Si tratta di tre spazi allestiti dall'azienda Gonzagarredi di Mantova grazie ai fondi del Piano scuola 4.0 previsto dal Pnrr (Piano nazionale ripresa e resilienza) per un investimento di circa 37 mila euro. Nello specifico, sono state predisposte un'aula per le classi prime, una dedicata alle seconde e una per le terze. Ognuna con una funzione specifica e utilizzata, a rotazione, dalle classi.

Il progetto è stato seguito dalla maestra di scuola dell'infanzia Carla Severini, pedagogista collaboratrice della dirigente del V istituto comprensivo Sara Cuomo ed esperta di progettazione di ambienti di apprendimento, e della docente Claudia Pinti, insegnante di materie umanistiche alla Ellero, che segue l'orientamento degli studenti in entrata e in uscita. Gli allestimenti sono stati consegnati tra maggio e giugno, mentre il collaudo è avvenuto a ottobre.

«Uno degli indicativi di benessere degli allievi – spiega Severini – riguarda la costruzione della capacità di comunicare e condurre dialoghi costruttivi e attivi e le aule sono state pensate allo scopo. Si parte da un indirizzo socio-affettivo per arrivare a un miglioramento cognitivo. Per le classi prime – spiega Severini – è stata predisposta un'aula al piano terra con l'obiettivo di favorire la creazione di relazioni. Gli arredamenti, di conseguenza, sono funzionali alla socialità che si va costruendo e consistono in una struttura semicircolare, che ricorda un'agorà, con divanetti e contenitori. Una stanza in cui gli allievi possono lavorare in piccoli gruppi e dove non mancano banchi e lavagna». Al secondo piano, per le classi seconde, si trova invece l'aula per il debate. «I ragazzi hanno già compiuto un percorso di conoscenza e impiantato le basi sociali. In questo caso – riferisce la collaboratrice della dirigente – sono state predisposte delle pedane, dove due gruppi si confrontano come in un foro giovanile, dove si attiva il pensiero critico e la capacità di analisi in maniera tecnica, superando la logica "io-tu"». Al terzo piano, infine, l'aula per le terze, «dedicata a uno studio maggiormente strutturato con un impianto orientato verso le materie Stem per proiettare gli studenti verso le superiori». Le aule, infine, avranno elementi verdi perché le piante offrono ai ragazzi (che se ne occuperanno in prima persona) uno stimolo visivo calmante e rendono l'area più accogliente. —

L'INIZIATIVA IN STOP MOTION

Ambiente e inclusione Tre cortometraggi degli studenti del Sello

"Le storie di Madame Codazzurra" si presenterà a maggio
Coinvolti la primaria Friz, docenti ed esperti di cinema

Il workshop con Andrea Princivalli che ha spiegato la stop motion

Pillole di educazione ambientale e di inclusione sociale attraverso la tecnica della stop motion. A realizzare il progetto di animazione saranno gli studenti del liceo artistico Sello (capofila di una filiera che integra i professionisti del mondo dell'audiovisivo con quelli di scuola e università), che lavoreranno sulle storie ideate dagli allievi della primaria Friz, dell'istituto comprensivo VI. La protagonista degli episodi sarà la libellula Madame Codazzurra, specie minacciata dall'estinzione. Si tratta di un percorso finanziato dal ministero dell'Istruzione e del Merito e da quello della Cultura e il cui video finale sarà presentato a maggio.

Tra fine dicembre e i primi giorni di quest'anno sono stati per primi i docenti a imparare, partecipando a workshop sull'animazione e incentrati sulle tecniche di creazione video in stop motion. Gli esperti intervenuti hanno impiegato un approccio pedagogico, per trasmettere anche le emozioni attraverso un pupazzo o un soggetto animato.

La seconda fase, quella in corso di realizzazione, è dedicata agli studenti, che apprenderanno quanto già imparato dai loro docenti. Un lavoro che farà collaborare, a uno stesso audiovisivo, allievi di età, percorsi ed esperienze differenti, proprio come capita nella realtà di un progetto professionale. Alcune classi si concentreranno sulla storia, dal soggetto alla sceneggiatura (fase di pre produzione), altre lavoreranno sulla realizzazione pratica, in termini di riprese e gestione del set e di post produzione. Più nel dettaglio, i bambini della primaria Friz saranno immagineranno e scriveranno le storie, mentre i ragazzi del Sello (le classi degli indirizzi di Audiovisivo e Multimediale, Scenografia e Moda e Costume) si occuperanno di costumi, scenografie, riprese e montaggio dei video con gli studenti più piccoli. Alla fine, tutti gli sforzi convergeranno in tre corti che saranno presentati a maggio, alla presenza di alunni, esperti e formatori coinvolti. Tra questi, l'animatore e disegnatore Andrea Princivalle, fondatore dello Studio Manolibera, la professoressa Anna Antonini dell'Università di Trieste, critica del cinema, lo sceneggiatore Fabrizio Bozzetti (tra i suoi lavori L'Angelo dei muri) e il direttore scientifico del progetto Riccardo Costantini, responsabile degli eventi e degli archivi di Cinemazero e presidente della casa di distribuzione friulana Tucker Film. La dirigente Rossella Rizzatto, aveva già sottolineato le potenzialità educative dell'iniziativa "Le storie di Madame Codazzurra" in sede di approvazione e finanziamento del progetto, presentato dal Sello in qualità di capofila nell'ambito del Bando cinema e immagini per la scuola 2023 "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione". —

L.P.

il NordEst Guide

SABATO 18 GENNAIO

I PROVVEDIMENTI

Tra vere novità ed effimero Cosa cambia al volante

CHRISTIAN SEU

Nell'era dei social e della comunicazione effimera, il marketing può più delle norme. A furia di parlare di «giro di vite» sull'alcol, abbiamo finito per crederci, ben oltre la portata delle norme del nuovo Codice della strada. Che prevede una stretta reale solo per chi, già condannato per guida in stato d'ebbrezza, ci ricasca: dopo la sentenza definitiva sarà costretto a montare in auto l'alcolock.

Lo stesso fautore delle nuove misure, il ministro Matteo Salvini delle Infrastrutture, si è trovato a doverprecisare, prima di Natale, che «non cambia nulla dal punto di vista del tasso alcolemico. Si potevano bere due bicchieri l'anno scorso e si possono bere due bicchieri quest'anno», dopo aver dichiarato il contrario presentando le norme.

Se poco cambia, tutto sommato, per l'alcol, il nuovo Codice della strada introduce novità effettive sull'utilizzo dei monopattini, sull'uso del cellulare alla guida, ma anche sulla sospensione breve della patente.

Novità anche per i ciclisti e i pedoni, più tutelati rispetto al passato, così come sull'applicazione delle sanzioni con gli autovelox. Serve una mappa per districarsi nel dedalo di misure innovative e novità contenute dall'articolato approvato lo scorso novembre dal Parlamento, in attesa che il governo metta mano a quei decreti attuativi necessari a rendere pienamente operativa una delle norme-bandiera del governo. —

Il nuovo Codice

Meno tolleranza per chi si mette in auto sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti
Regole più rigide per cellulari e sosta selvaggia e per i conducenti dei monopattini

LAROCCA E SEU / DA PAGINA II A PAGINA VII

IL GIRO DI VITE

Multe salate per chi usa il telefono

Tolleranza zero per chi utilizza lo smartphone alla guida. Le norme previste dal Codice della strada prevedono un inasprimento delle sanzioni per chi al volante maneggia il cellulare: uno dei principali elementi di distrazione alla guida, come certificato a più riprese dalle forze dell'ordine. La multa può andare da 250 a mille euro e la sospensione della patente da 15 giorni a due mesi. Alla seconda violazione commessa nell'arco del biennio l'importo cresce ancora, in un range compreso tra 350 e 1.400 euro.

È prevista anche la decurtazione di cinque punti dalla patente. Le recenti modifiche vietano l'uso del cellulare alla guida anche durante le soste temporanee, come quelle al semaforo. Anche se il veicolo è fermo, basta interagire con il telefono per rischiare pesanti sanzioni.

Stretta anche per chi sosta nelle aree riservate a persone con disabilità: la multa varia da 165 a 660 euro per i mezzi su due ruote e sale considerevolmente per tutti gli altri (da 330 a 990 euro). Anche in questo caso è previsto un "malus" sul saldo dei punti della patente, con una decurtazione di quattro punti. Due sono i punti in meno per chi sosta invece nelle corsie preferenziali riservate ai mezzi pubblici (taxi e bus) o per chi lascia la vettura sulle fermate delle corriere. In entrambi i casi è prevista anche la rimozione del mezzo. —

La guida

La stretta sull'alcol per chi ci ricasca

Introdotto l'alcolock per conducenti sorpresi al volante con un tasso superiore a 0,8

CHRISTIAN SEU

Non cambiano i limiti, né le sanzioni. Ma chi è già incappato in una multa per guida in stato d'ebbrezza farà bene a pensarci su due volte prima di mettersi alla guida dopo essersi concesso un goccio di vino o un digestivo. Perché per i recidivi il nuovo Codice della strada prevede un inasprimento delle misure, con tanto di installazione obbligatoria dell'alcolock, lo strumento che impedisce la messa in moto a chi non è perfettamente sobrio: si soffia in un rilevatore e, in caso di presenza di alcol nel sangue, la vettura non s'accende.

È una misura, questa, che riguarda chi è stato condannato in via definitiva per guida in stato d'ebbrezza da un giudice. Se si viene sorpresi nuovamente non sobri al volante con un valore di alcol nel sangue superiore agli 0,8 grammi per litro, sulla patente vengono posizionati i codici 68 e 69 che indica «limitazione dell'uso e zero alcol». In quel caso va installato in auto l'alcolock e naturalmente a farsi carico dei costi dell'allestimento è l'automobilista. Le nuove automobili sono già predisposte per l'installazione del dispositivo.

Restano confermate sanzioni e arresto nel caso di valori di alcol più alti: chi viene sorpreso alla guida con un valore tre volte superiore a quello minimo (1,5) rischia l'arresto da sei mesi a un anno. —

L'ALCOL E GUIDA

Quanto si può bere prima di mettersi al volante. Ecco alcuni esempi

Peso uomo ■ corporeo 65 kg ■ corporeo 80 kg — *Peso donna* ■ corporeo 55 kg ■ corporeo 65 kg

TIPO DI BEVANDA	QUANTITÀ	GRADAZIONE ALCOLICA (%)	UOMO (stomaco vuoto) 65 kg	UOMO (stomaco vuoto) 80 kg	UOMO (stomaco pieno) 65 kg	UOMO (stomaco pieno) 80 kg	DONNE (stomaco vuoto) 55 kg	DONNE (stomaco vuoto) 65 kg
Birra normale	330 cc	5	0,3	0,24	0,17	0,14	0,46	0,39
Birra doppio malto	330 cc	10	0,6	0,49	0,34	0,28	0,92	0,78
Vino	125 cc	12	0,27	0,22	0,16	0,13	0,42	0,35
Vini liquorosi/aperitivi	80 cc	18	0,26	0,21	0,15	0,12	0,4	0,34
Digestivi	40 cc	25	0,17	0,15	0,1	0,08	0,26	0,22
Digestivi	30 cc	30	0,21	0,18	0,13	0,1	0,32	0,27
Superalcolici	40 cc	45	0,31	0,25	0,19	0,15	0,47	0,4
Superalcolici	60 cc	60	0,41	0,33	0,25	0,2	0,63	0,53
Champagne/Spumante	100 cc	11	0,19	0,16	0,11	0,09	0,31	0,26

Note:
1. La tabella riporta i valori teorici di alcolemia (nel sangue) a seconda del sesso, peso corporeo e tipo di bevanda. 2. Il limite legale in Italia è 0,5 g/l, ma per i neopatentati e conducenti professionali è pari a zero.
3. I valori sono calcolati entro 60-100 minuti dall'assunzione di un bicchiere "base" a stomaco pieno. Per più bicchieri, bisogna moltiplicare i valori indicati.

LE MULTE

Tolleranza zero per i neopatentati

Confermate le misure più restrittive per i neopatentati (entro tre anni dal conseguimento), per i quali vige il divieto totale di bere: qualsiasi tasso alcolemico superiore a 0,0 è considerato violazione. Tra 0 e 0,5 è prevista una multa da 168 a 678 euro, con decurtazione di cinque punti dalla patente. Se il tasso alcolemico è superiore allo 0,5 le sanzioni sono decisamente più severe, con arresto, sospensione della patente e, nei casi più gravi, revoca del titolo di guida.

LE MODALITÀ

Come funziona il test rapido

Le forze dell'ordine possono sottoporre il guidatore ai test antidroga rapidi. E non sarà più necessario riscontrare lo stato di alterazione alla guida, ma basterà la semplice positività ai test: qualsiasi traccia di stupefacente o psicotropa, anche minima, accertata dal tampone, sarà sufficiente per far scattare le sanzioni visto che per la droga (al contrario di quel che accade per l'alcol) non sono previste soglie di tolleranza.

LE SANZIONI

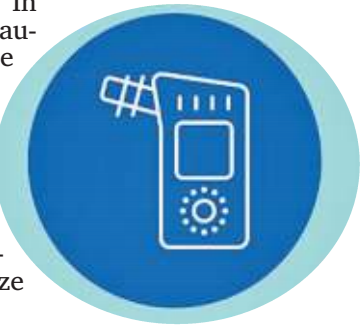
C'è l'arresto sopra gli 0,8

Se il tasso alcolemico è sopra 0,5 grammi a litro, ma non supera gli 0,8 sono previste sanzioni amministrative da 543 a 2.170 euro, con sospensione della patente da 3 a 6 mesi e 10 punti in meno sulla patente. Se il tasso è tra 0,8 e 1,5 la sospensione sale (da sei mesi a un anno), con l'arresto fino a sei mesi e l'ammenda da 800 a 3.200 euro.

Per chi viene sorpreso a guidare con un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro la multa sale ancora (da 1.500 a 6 mila euro) e così l'arresto (da sei mesi a un anno).

LE LIMITAZIONI

Il dispositivo e i codici

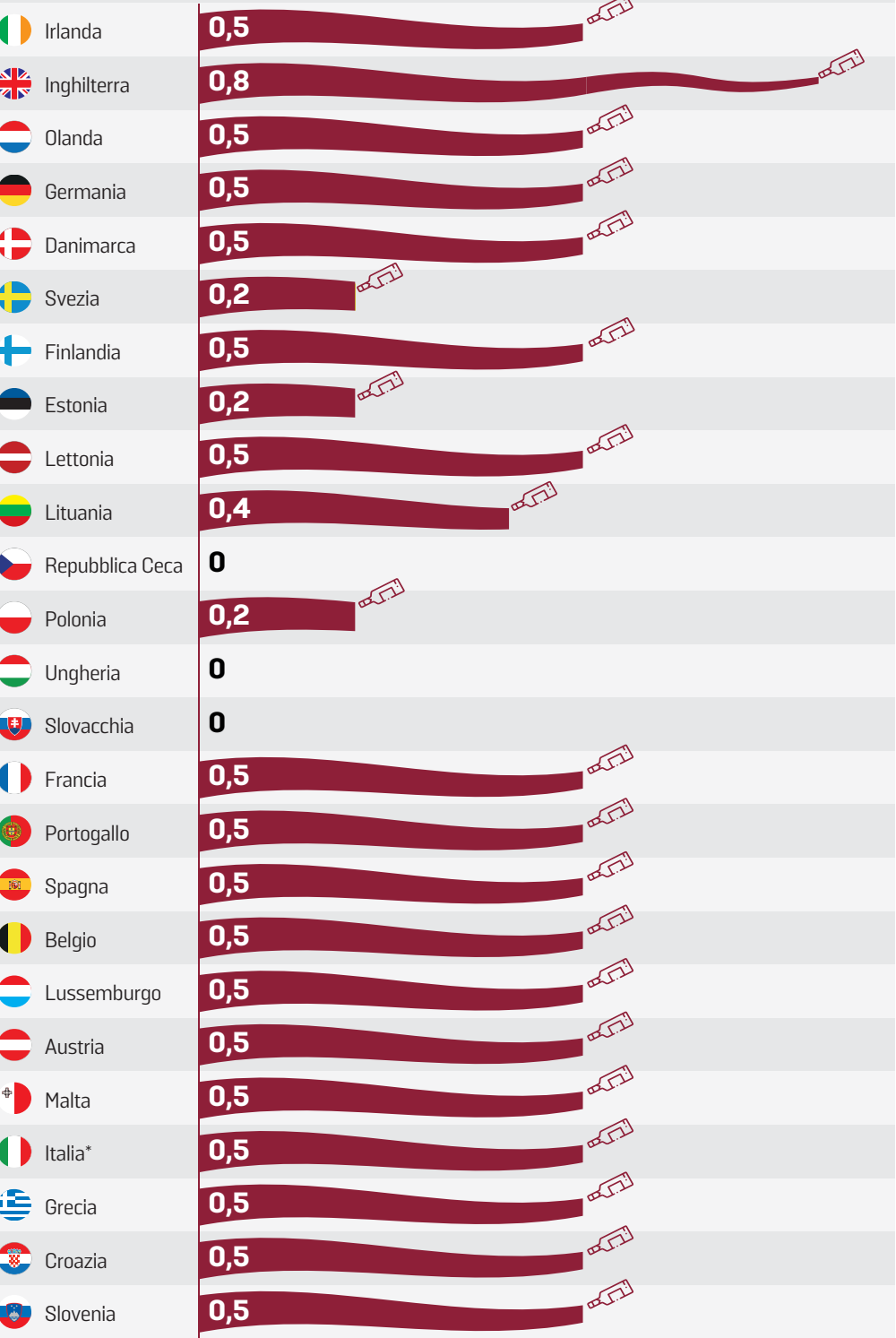
Se si superano gli 0,8 grammi per litro e si viene "pizzicati" alla guida, dopo la sentenza definitiva viene inserito sulla patente un codice che indica «limitazione dell'uso e zero alcol». In quel caso va installato in auto l'alcolock, sistema che consente l'avvio del motore soltanto dopo aver soffiato e confermato, dunque, la propria sobrietà. Il periodo di utilizzo obbligatorio dipende dal tasso alcolemico riscontrato dalle forze dell'ordine.

DONNE (stomaco pieno)	
0,26	0,22
0,53	0,45
0,24	0,2
0,23	0,2
0,16	0,14
0,19	0,16
0,29	0,24
0,38	0,33
0,18	0,15

0,5 è il limite indicato per legge del tasso alcolemico tollerato in Italia per gi automobilisti. Il limite per i neopatentati e per i conducenti professionali è pari a zero

Fonte: *Gazzetta Ufficiale dell'8.9.2008* WITHUB

I TASSI ALCOLICI CONSENTITI IN EUROPA

Dati aggiornati al 26.11.2024

Paese	Limite
Irlanda	0,5
Inghilterra	0,8
Olanda	0,5
Germania	0,5
Danimarca	0,5
Svezia	0,2
Finlandia	0,5
Estonia	0,2
Lettonia	0,5
Lituania	0,4
Repubblica Ceca	0
Polonia	0,2
Ungheria	0
Slovacchia	0
Francia	0,5
Portogallo	0,5
Spagna	0,5
Belgio	0,5
Lussemburgo	0,5
Austria	0,5
Malta	0,5
Italia*	0,5
Grecia	0,5
Croazia	0,5
Slovenia	0,5

*Il limite per i neopatentati e per i conducenti professionali è pari a zero

WITHUB

ATTENZIONE AL SEQUESTRO

Cosa succede alla macchina

In caso di positività al controllo delle forze dell'ordine per alcol o droga, scatta immediatamente il divieto di proseguire il tragitto anche se solo sulla base dei primi e preliminari controlli. L'auto viene quindi fermata: si dovrà indicare un nuovo guidatore e il luogo dove trasportare il veicolo. Se non è possibile affidare l'automobile a un'altra persona, questa verrà sequestrata e condotta nell'autorimessa più vicina. Le spese per il trasporto sono a carico del conducente.

I DATI

Altri limiti nei Paesi Ue

In Europa i limiti per chi guida variano. La maggior parte dei Paesi, come Austria, Belgio, Francia, Germania e Italia, fissano il limite a 0,5 g/l. Altri adottano restrizioni più severe: Estonia, Polonia e Svezia impongono 0,2 g/l, mentre in Lituania è 0,4 g/l. In Inghilterra il limite è più alto, 0,8 g/l. Slovacchia, Ungheria e Repubblica Ceca applicano una tolleranza zero, con un limite di 0 g/l. Queste differenze non valgono in Italia per neopatentati dove il limite è zero.

La guida

Il documento non viene restituito tramite raccomandata

Al termine della sospensione breve della patente, il documento non viene rispedito tramite raccomandata. Questo viene conservato presso l'ufficio o comando da cui dipendono le forze dell'ordine che hanno accertato l'infrazione. Una volta terminato il periodo di sospensione, è dunque necessario recarsi in ufficio per riaverla. Si può anche delegare una terza persona, tramite modulo apposito. In caso di mancato ritiro non ci sono sanzioni. Se però si viene fermati e si è sprovvisti di documento, si incorrono in sanzioni che vanno da 43 a 173 euro.

Mini-stop della patente

Sospensione breve per chi ha meno di 20 punti residui

CHRISTIAN SEU

Occhio al saldo dei punti della patente. Perché il nuovo Codice della strada introduce la sospensione temporanea della patente per chi scende sotto la soglia dei 20 punti. La novità normativa che prevede la sospensione da 7 a 15 giorni della patente di guida si applica solamente a chi viene identificato da un agente di pubblica sicurezza al momento della violazione, quindi solo quando c'è flagranza e il contravventore non si allontana. La durata della sospensione dipende dai punti che residui: sette giorni se si hanno da 10 a 19 punti, quindici se si hanno meno di 10 punti.

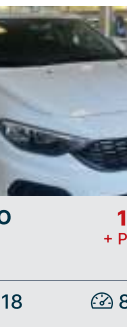
Se l'infrazione causa un incidente il periodo di sospensione temporanea viene raddoppiato, fino a un massimo di trenta giorni. Le multe per i trasgressori sono salate: da 2.046 a 8.186 euro. Inoltre è prevista la revoca della patente e il fermo amministrativo del veicolo.

Durante la sospensione è possibile chiedere un permesso provvisorio di guida per un massimo di tre ore al giorno, per motivi lavorativi o assistenza di disabili, a patto che la sospensione non sia scaturita da un incidente causato.

La mini-sospensione non richiede un provvedimento formale da parte del prefetto, ma scatta automaticamente al momento della contestazione della violazione da parte delle forze dell'ordine, alla quale viene materialmente consegnata, direttamente sul luogo dell'infrazione, la patente. —

MINISOSPENSIONE DELLA PATENTE PER CHI HA MENO DI VENTI PUNTI*

- Sorpasso vietato o circolazione in senso vietato
- Contromano
- Mancata precedenza
- Passare col rosso
- Passare con passaggi a livello chiusi
- Sorpasso a destra
- Sorpasso effettuato senza rispettare le regole di comportamento
- Mancato rispetto della distanza di sicurezza tra veicoli che abbia provocato una collisione con danni tali da rendere necessaria la revisione
- Inversione del senso di marcia in prossimità o in corrispondenza di incroci, curve e dossi
- Cambi di direzione o corsia; immettersi nel traffico, invertire il senso di marcia, retromarcia, svolta o sosta non consentite
- Non indossare il casco
- Mancato uso delle cinture di sicurezza, dei sistemi di ritenuta per bambini o del dispositivo di allarme anti-abbandono oppure alterarli
- Usare smartphone, tablet, computer portatili
- Retromarcia su autostrade ed extraurbane principali
- Non impegnare la corsia di accelerazione per immettersi sulla corsia di marcia in autostrada
- Circolare, fermarsi o sostare sulla corsia di emergenza in autostrada
- Non collocare il triangolo in caso di veicolo guasto in autostrada
- Per i guidatori sotto i 21 anni e neopatentati: guida dopo aver assunto bevande alcoliche e sotto l'influenza di queste, qualora il tasso alcolemico accertato non sia superiore a 0,5 g/l e anche se abbiano causato una collisione
- Mancata precedenza ai pedoni e in generale mancato arresto in caso di attraversamento di persona invalida con ridotte capacità motorie o su carrozzella o non vedente, nonché mancato uso di cautela in presenza di bambini e anziani

Patente da 19 a 10 punti senza scontri	Patente da 19 a 10 punti con scontri*	Patente da 9 a 1 punto senza scontri	Patente da 9 a 1 punto con scontro**
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	Non applicabile	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni
7 giorni	14 giorni	15 giorni	30 giorni

*Non si può comminare a chi ha un saldo superiore a 20 punti
**Per scontro si intende anche il caso di fuoriuscita autonoma, senza coinvolgimento di altre persone o cose

WITHUB

Il pasticcio della targa e polizza per i mezzi elettrici

Il nuovo codice della strada, entrato in vigore il 14 dicembre scorso, ha ancora delle lacune attuative. Soprattutto per i monopattini che per legge hanno l'obbligo dell'assicurazione. La norma parla di «contrassegni di identificazione», non si tratta dunque di una vera e propria targa. Ma come sarà questa sorta di «targhino» ancora non si sa e senza l'identificazione è assai difficile associare una polizza

LOTTA ALLA DISTRAZIONE

Monopattini da assicurare Più spazi e tutele per i ciclisti

La lotta alla distrazione è uno dei cardini su cui ruota il nuovo Codice. La legge, infatti, ha introdotto importanti novità per quelle categorie considerate "più esposte" e spesso coinvolte in incidenti stradali dettati proprio da disattenzione, eccesso di velocità o mancanza di dispositivi di sicurezza. Stiamo parlando di monopattini e biciclette. Partiamo dunque da chi usa il monopattino elettrico. In sostanza sono tre gli obblighi fondamentali: targa identificativa, casco per il conducente e assicurazione per la responsabilità civile. Su questo punto però, in attesa di un decreto attuativo, c'è ancora confusione: la legge parla di di «contrassegni di identificazione», non si tratta dunque di una vera e propria targa. E senza questa precisazione è praticamente impossibile pensare di legare una polizza assicurativa a un mezzo non riconoscibile. Nei prossimi mesi si saprà di più. Intanto

Chi non rispetta o ignora le regole rischia multe da 100 a 400 euro

quello che è certo è che i mezzi dovranno essere dotati di indicatori luminosi di direzione e freni su entrambe le ruote. Non potranno più circolare fuori dai centri urbani, sulle strade extraurbane e in galleria. La velocità massima consentita scende a 20 km/h (6 km/h nelle aree pedonali). Chi non rispetta queste regole rischia multe da 100 a 400 euro. Passando alle bici, ci sono importanti indicazioni per i ciclisti. La norma più innovativa riguarda la distanza minima che i conducenti dei veicoli a motore dovranno rispettare durante il sorpasso di una bicicletta, ovvero 1 metro e mezzo. Cade il divieto di affiancamento dei ciclisti sugli itinerari ciclopedonali e nelle zone ciclabili. Infine, passando alle bici elettriche, queste non potranno superare i 250 watt di potenza e i 25 km/h, pena l'equiparazione ai ciclomotori. Le bici modificate rischiano il sequestro. —

D.L.

ABBANDONO ANIMALI

Carcere fino a 7 anni in caso di sinistri

A

Il nuovo Codice della strada introduce importanti novità per la tutela degli animali e la sicurezza stradale. Revoca o addirittura sospensione della patente da sei mesi ad un anno per chi abbandona gli animali in strada. Attualmente, l'articolo 727 del Codice penale prevede pene che includono l'arresto fino a 1 anno o un'ammenda tra 1.000 e 10.000 euro. Tuttavia, con le nuove disposizioni, questa pena viene aumentata di un terzo (quindi carcere fino a 7 anni) se l'abbandono avviene in contesti stradali con morti o feriti.

BICICLETTE

Distanza di sicurezza per chi sorpassa

B

Nuove regole per chi usa la bici: il Codice prevede l'obbligo per gli automobilisti di mantenere 1,5 metri di distanza nei sorpassi, se possibile. Il mancato rispetto della distanza di sicurezza adeguata può comportare multe da 167 a 665 euro. Le corsie per le bici potranno essere realizzate solo ai bordi di strade inadatte a piste ciclabili. Il testo introduce le strade urbane ciclabili (con carreggiata unica, limite 30 km/h e la priorità per le bici) e le zone esclusivamente ciclabili (stesso limite di velocità).

CELLULARI

Regole più severe per chi usa il telefono

C

La sanzione per chi guida con lo smartphone andrà da 250 a 1000 euro. Viene inserita anche la sospensione automatica di una settimana se si viene sorpresi col telefono al volante e se sulla patente si hanno almeno 10 punti. Se i punti sono più bassi la sospensione è di 15 giorni. In caso di recidiva la multa lievita fino a 1.400 euro, la sospensione della patente può arrivare a tre mesi (e decurtazione da 8 a 10 punti). I tempi di sospensione raddoppiano se l'uso del telefonino causa incidente o manda fuori strada un altro veicolo.

L'alfabeto del nuovo Codice

Dall'abbandono degli animali alla Ztl: tutte le novità in 21 punti

DANIELA LAROCCA

DROGHE

Sostanze stupefacenti Positivi fino a 30 giorni

D

La riforma prevede un giro di vite per chi fa uso di droghe: sarà sufficiente risultare positivi al test e non sarà più necessario essere trovati alla guida in uno stato di alterazione psico-fisica. Non sono compresi in questa fattispecie i consumatori di cannabis terapeutica. Le analisi possono essere in grado di rilevare l'assunzione di cannabis avvenuta da 3 giorni fino a 30 giorni prima della loro esecuzione. Gli utilizzatori abituali di cannabis possono risultare positivi al test anche per periodi maggiori di 30 giorni dall'assunzione.

ETILOMETRO

Online o in farmacia I kit monouso fai da te

E

Con l'introduzione del nuovo Codice, è cresciuta la vendita di etilometri nei kit monouso sia nelle farmacie della regione che sui siti di e-commerce. Costano tra i cinque e i sei euro in media. Basta soffiare per una decina di secondi dentro alla cannuccia e l'etilometro, indicativamente, dice se la soglia dello 0,5 grammi per litro di sangue - il limite per i non neopatentati - è stata superata o meno. Ci sono poi quelli salivari e costano leggermente di più, ma sono meno impiegati.

FOGLIO ROSA

Guide certificate dall'autoscuola

F

Attualmente, con il foglio rosa, il candidato può esercitarsi con un accompagnatore esperto, senza particolari obblighi. Con le nuove regole, per poter circolare con il foglio rosa, sarà obbligatorio svolgere un certo numero di guide certificate (in autostrada, strade extraurbane e notturne) con l'autoscuola. Le esercitazioni private saranno permesse solo se accompagnate da una certificazione delle guide rilasciata dall'autoscuola. Inoltre, con il foglio rosa per le patenti AM, A1, A2 e A, sarà vietato trasportare passeggeri.

GUIDA CONTROMANO

Confisca del veicolo E cartelli anti-errore

G

Regole più severe per chi guida contromano ma anche nuovi dispositivi per evitare gli errori da parte degli automobilisti. Il nuovo Codice della strada prevede la sospensione breve della patente di guida (da 7 a 15 giorni, elevati a 30 giorni in caso di incidente) per chi guida contromano e confisca del veicolo. Ma non solo. L'articolo 22 spiega che è prevista l'installazione di specifici cartelli per contrastare l'imbocco in contromano delle strade, con l'obbligo di tenere la destra per i veicoli pesanti.

HANDICAP

Misure per garantire mobilità a tutti

H

Si rafforzano le misure per garantire il diritto alla mobilità delle persone con disabilità. Tra le novità, più parcheggi riservati e una maggiore sorveglianza contro l'uso improprio di questi spazi. Stretta per il divieto di fermata e di sosta dei veicoli negli spazi riservati agli invalidi. E maxi sanzioni anche per chi si ferma in corrispondenza di scivoli, raccordi tra marciapiedi e rampe. Scatteranno verbali da 165 a 660 euro per le due ruote, da 330 a 990 per tutti gli altri veicoli.

INCIDENTI

Vittime e scontri I dati non tornano

I

Il nuovo Codice introduce strumenti avanzati per l'analisi degli incidenti stradali, con l'obiettivo di prevenirli attraverso una migliore pianificazione stradale e campagne di sensibilizzazione mirate. Su questo tema però si dividono opposizione e maggioranza. Se Salvini rileva, secondo un report delle forze dell'ordine, una diminuzione degli incidenti stradali, l'associazione Asaps (Associazione sostenitori e amici della polizia stradale) ha fatto notare che i numeri presentati dal ministro sono fuorvianti.

LIMITI DI VELOCITÀ

Nei centri abitati sanzioni da 220 euro

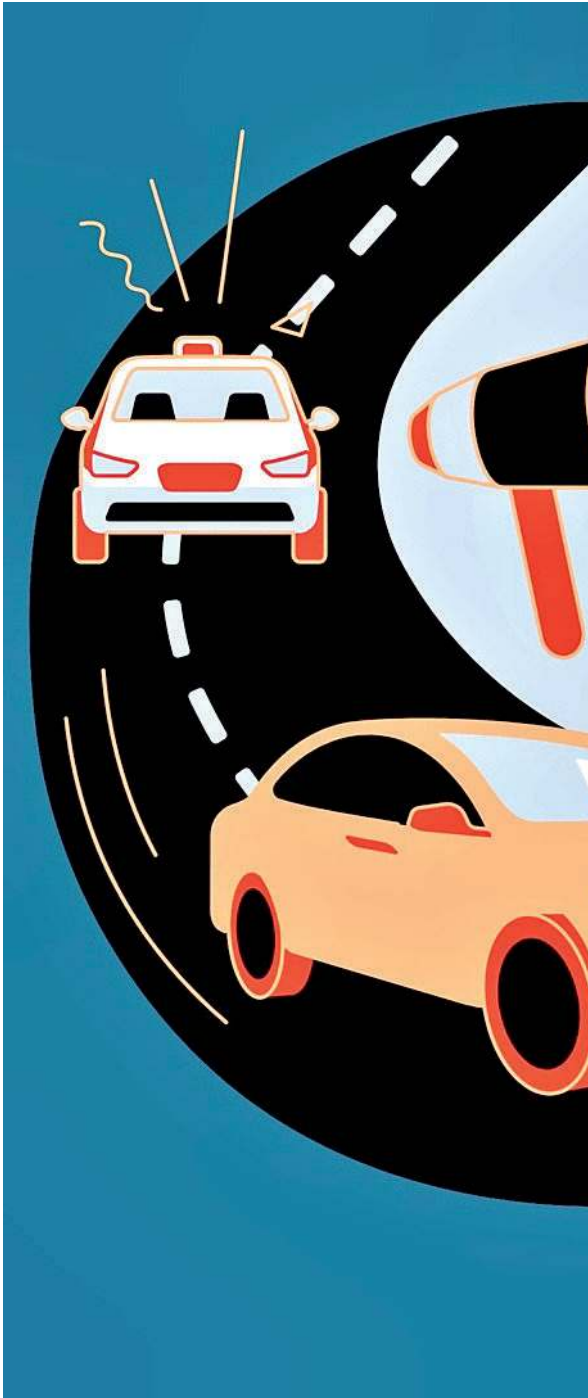
L

Il nuovo Codice stabilisce regole più ferree sui limiti di velocità e ha deciso di regolamentare anche l'utilizzo di autovelox su strade urbane ed extraurbane. La sanzione va da 173 a 694 euro a chiunque superi di oltre 10 km/h e di non oltre 40 km/h i limiti massimi di velocità. Se la violazione è compiuta all'interno di un centro abitato e per almeno due volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da quindici a trenta giorni.

MONOPATTINI

Casco e assicurazione per i mezzi elettrici

M

Obbligo del casco indipendentemente per l'età, assicurazione per la responsabilità civile verso terzi e contrassegno di identificazione, una sorta di targa (serviranno i decreti attuativi). Sono le novità che riguardano i monopattini, per i quali il governo ha previsto misure più stringenti. Anzitutto il casco, che dovrà essere obbligatoriamente indossato: finora erano tenuti a farlo soltanto i minorenni. Obbligatori clacson, luci anteriori e posteriori, catadiottri rossi sul retro, frecce e stop, ma pure il doppio freno, su entrambe le ruote.

NEOPATENTATI

Chi non ha esperienza Ecco tutti i vincoli

Novità nelle nuove leggi per i conducenti con meno esperienza. Dovranno passare non più uno ma tre anni dal conseguimento della patente prima di mettersi alla guida di un veicolo con potenza superiore a 75 kW per tonnellata, ovvero mezzi di categoria M1 e dunque auto con potenza massima pari a 105 kW (142 Cv). Dunque con un limite più permissivo rispetto all'attuale, che prevede 55 kW per tonnellata per gli autoveicoli in generale e 70kW (95 Cv) per le autovetture.

OCCUPAZIONE

Meno vendite e noleggi A rischio posti di lavoro

Con il nuovo Codice si parla anche di ripercussioni economiche enormi sul fronte dell'occupazione. Nel dettaglio, per quanto riguarda il mondo del noleggio e sharing di monopattini, le nuove regole potrebbero portare alla perdita diretta di 1.200 posti di lavoro in Italia, e alla mancata creazione di ulteriori 3.000 posti di lavoro nei prossimi 5 anni. Per quanto riguarda le vendite a privati, se si confermerà il trend discendente, il numero di mezzi venduti in Italia passerà dai 150 mila all'anno a non oltre 100mila del 2025.

PATENTE

Sotto ai venti punti? C'è lo stop temporaneo

Occhio al saldo dei punti della patente. Tra le novità previste dalla revisione del Codice della strada c'è anche l'introduzione della cosiddetta sospensione breve, che viene contestata nell'immediatezza del controllo dalle forze dell'ordine. Scatta se il conducente del veicolo ha meno di 20 punti residui sulla patente e per alcune specifiche violazioni. La durata della sospensione (7 o 15 giorni) dipende dal numero di punti rimasti: è aumentato per chi ne ha tra uno e nove, più leggero per chi ne ha tra dieci e diciannove.

QUOTA ASSICURAZIONE

La verifica dell'auto spetta al proprietario

L'obiettivo prioritario del nuovo Codice è quello di una maggiore tutela della sicurezza su strada. Diventa dunque responsabilità del proprietario di un veicolo verificare che il mezzo sia adeguatamente assicurato, anche nel caso in cui il veicolo sia nella legittima disponibilità di altre persone. Inoltre nella nuova normativa viene potenziato il sistema di verifica della copertura assicurativa attraverso l'incrocio dei dati, migliorando così l'efficacia dei controlli.

RECIDIVI

Se beccati ancora alcolock obbligatorio

Il giro di vite sull'alcol riguarda soprattutto i recidivi. Se un soggetto con condanna passata in giudicato per guida in stato d'ebbrezza verrà sorpreso nuovamente alla guida con tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi a distanza di due o tre anni (a seconda della gravità) dal precedente reato, dovrà obbligatoriamente guidare soltanto veicoli su cui è stato installato un dispositivo alcolock. È un sistema collegato al motore della vettura, che ne impedisce l'avviamento in caso di tasso alcolemico superiore a zero.

SUPERCAR

Niente motori potenti per i neopatentati

Salirà da uno a tre anni il divieto di guida delle auto "potenti" per i neopatentati (ma solo per coloro che prendono la patente dopo l'ok alla legge). Non potranno guidare autoveicoli con una potenza superiore a 75 kW/t e autovetture con potenza massima di 105 kW. Ma il limite di potenza si è un po' ammorbidito. L'attuale Codice prevede il limite a 55 kW/t per gli autoveicoli in generale e a 70kw/h per le autovetture. Sono previsti corsi nelle scuole, con punti aggiuntivi sulla patente.

TASSO ALCOLICO

Non cambiano i limiti Contano le aggravanti

Non cambiano i limiti del tasso alcolico ma le sanzioni sono ben più pesanti. Patente sospesa da 3 a 6 mesi per chi si mette alla guida dopo aver bevuto. È sufficiente che i test evidenzino valori compresi tra 0,5 e 0,8 grammi per litro per vedersi "congelato" il titolo di guida. Le multe (da 543 a 6 mila euro) sono state ritoccate all'insù, con la conferma delle "aggravanti": pene e sanzioni aumentate di un terzo per chi viene sorpreso ubriaco tra le 22 e le 7 e sospensione della patente raddoppiata per chi guida un'auto altrui.

ULTERIORI REGOLE

Due ruote da 125 cc circolano in autostrada

Sono molti gli interventi previsti dal nuovo Codice e che non possono essere inseriti in una sola categoria. Stiamo parlando di disposizioni che vanno dai passaggi a livello alla sosta. Queste ultime dovranno prevedere un 20% minimo di aree a sosta gratuita. Regole anche per le due ruote di 125 cc che possono circolare liberamente in autostrada e sulle strade extraurbane principali. Ma solo se guidate da soggetti maggiorenni con patente A, B o di categoria superiore, oppure muniti da almeno due anni di patente A1 o A2.

VELOX

Due multe in un'ora Soltanto una da pagare

Le modifiche al Codice della strada introducono un principio di buonsenso rispetto alle sanzioni comminate con gli autovelox. Nel caso in cui si prendano più multe nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione: quella più grave aumentata di un terzo. Novità anche per gli enti che gestiscono le strade: i dispositivi automatici di rilevamento della velocità potranno essere installati solo se su alcune arterie.

ZTL

Obiettivo: tutelare le zone turistiche

Le limitazioni alla circolazione urbana (Ztl), con il nuovo Codice, potranno essere imposte solo se sussistono congiuntamente le esigenze di riduzione di emissione inquinanti e di tutela del patrimonio culturale e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale (come ad esempio tutte le aree sottoposte a tutela Unesco). Nel rispetto dei criteri di adeguatezza e proporzionalità e tenuto conto, comunque, delle esigenze di mobilità e della tutela della produzione.

L'INTERVISTA

Partì per l'Australia con la famiglia Primario udinese in tour con la figlia

La storia di Andrea Dorigo e i suoi ricordi alla Manzoni

Andrea Dorigo, di Udine, è stato primario in un ospedale di Sidney

GIAN PAOLO POLESINI

Una vita va improvvisamente stretta, poche opportunità e molta routine. A volte è necessario uno strappo per vincere, lo sa bene il grimpeur, il ciclista che va forte in montagna. Nei Settanta di speranza ce n'era parecchia e a buon mercato, chiunque poteva farla propria e usarla per affrontare un'avventura con la consapevolezza di potercela fare. Nel terz'ultimo decennio del Novecento il sogno aveva delle chance che oggi non ha. «Frequentavo la terza media alla Manzoni di Udine, nel 1971. A febbraio i miei comunicarono a me e a mio fratello la decisione di lasciare il Friuli destinazione Australia. E non ci fu nemmeno il tempo di un'eventuale nostra replica». Una cinquantina d'anni dopo Andrea Dorigo decide di tornare per un po' nella sua città, approfittando di un viaggio italiano della figlia Isabella. «Ci tengo a mostrarle dove suo padre ha vissuto fino a 13 anni», racconta il dottor Dorigo, oncologo e, fino a qualche anno fa, primario di medicina palliativa in un ospedale di Sidney. «Tornai a Udine alla fine dei Settanta, sfruttando una borsa di studio e mi affiancai ai colleghi udinesi del Santa Maria della Misericordia. Con l'intenzione però, di ritornare in Australia. Se mi chiede i motivi le rispondo: sensazioni. Medici bravissimi, per carità, eppure qualcosa mi diceva di non restare qui».

Non è facile per un adolescente lasciare tutto all'improvviso. Lei ne soffrì?

«Non mi resi conto, in realtà, accettai la scelta dei genitori senza farmi troppe domande. Sapevo che non avrei più rivisto i miei amici, certo, e me ne sarei fatti di nuovi, ma comunque lasci il certo per l'incerto e sai che abiterai un Paese talmente lontano dal tuo da non sembrare neppure vero. Studiai un mappamondo per capire dove sarei finito a vivere. E così ci imbarcammo: noi quattro, più molti mobili di casa e il pianoforte. Un mese di navigazione, come nei film di migranti italiani negli anni Cinquanta. Avevamo la nostra bella cabina e un magnifico ponte dal quale sentirsi parte degli Oceani».

Andrea in Australia nel 1971

Suo padre, perché scelse l'Australia?

«Era un ingegnere e lavorava a Udine. Abitavamo in una villetta in viale Palmanova. Ma una ventina d'anni prima ebbe modo di conoscere quel Paese e se ne innamorò. Appena gli fu possibile, dopo il ritorno in Italia, ci portò via tutti».

Ricorda l'impatto con una realtà tanto diversa?

«Non conoscevo benissimo l'inglese, nemmeno mia mamma e mio fratello. Approfittai di qualche mese di ambientamento per studiare come un matto, finché una sera, vedendo un film, cominciai a capire qualcosa, una sensazione stranissima. A quel punto frequentai le scuole e arrivai all'esame per entrare in Medicina».

Che mi dice della Udine del Terzo millennio?

«Caotica rispetto ai miei tempi. Durante le passeggiate alla riscoperta del centro ho provato a cercare il mio compagno di banco della Manzoni. Non avrei scommesso un penny che abitasse ancora nello stesso condominio di allora, eppure quando vidi il campanello col suo nome mi emozionai parecchio e suonai. Mi rispose proprio lui, che mi scambiò per un piazzista o per un Testimone di Geova. Gli dissi no, sono Andrea il tuo amico delle medie. Finalmente capì chi ero e gli venne un colpo. Non lo sentivo né lo vedevo dal 1971. Se ci fosse ancora la Carrà saremmo finiti nel suo programma "Carramba!"».

Ci può dire chi è il suo amico?

«Lui preferisce di no. È un libero professionista di Udine. Di più non posso, mi dispiace».

Prima mi diceva "ero primario". È andato in pensione?

«No, me ne sono andato io. Gestivo un reparto di fine vita molto delicato e stava diventando impossibile dire di sì alle direttive folli. E scelsi di mettere il camice nell'armadio. Comunque l'ospedale oggi non esiste più. Un tempo si stava anche bene in Australia, adesso è impossibile. C'è un governo socialista che sta rendendo a tutti la vita difficile. Del resto tutto il mondo è paese. Ah, un'ultima cosa: noi diciamo persone benestanti la pensione non la riceviamo, solamente quelli che sono sotto la soglia di povertà. Uno come me, dunque, deve arrangiarsi. Non lamentatevi troppo in Italia».—

GRUPPO DI LETTURA

Le città vivibili debutta alla libreria Moderna Si parte martedì 21

Come ne "Le città invisibili" di Italo Calvino Marco Polo non racconta all'imperatore mongolo la realtà oggettiva ma idee e sogni di città, così anche il gruppo di lettura promosso alla libreria Moderna di Udine "Le città vivibili" cerca di raccontare e discutere di visioni di città, di abitare, di convivenza nelle differenze, e lo fa attraverso alcuni libri che saranno lo spunto per confronti con le lettrici e i lettori che interverranno.

Il debutto de "Le città vivibili" sarà martedì 21, alle 18, con "La città femminista" di Leslie Kern. Ne parleranno Anna Paola Peratoner, Riccardo Prisciano, Serena Pellegrino, Rosaria Capozzi in un incontro moderato dalla giornalista Giacomina Pellizzari.

«Abbiamo voluto costruire questo format di gruppi di lettura, a geografie variabili – spiega Peratoner –, perché crediamo importante una riflessione che rappresenti la speranza, i progetti e i sogni che abbiamo sui nostri territori. L'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 11 dell'Agenda Onu 2030 ci invita a "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili". Abbiamo pensato di farci condurre da libri che ci parlano di questo ed altro e cominciare con La città femminista di Leslie Kern è cominciare da uno sguardo che mi è maestro, per esplorare i diversi modi in cui gli spazi urbani assumono connotazioni di genere senza che ce ne rendiamo conto, ma anche per immaginare la città che vorremmo per tutti e tutte. Proveremo a parlarne tra persone che vengono da culture politiche diverse, ma che potranno trovare punti di convergenza».

«Con grande piacere abbiamo accolto la proposta di Anna Paola Peratoner – sottolinea Remo Andrea Politeo della Moderna –. Se è vero che le librerie sono un presidio culturale e un luogo di crescita personale, il gruppo di lettura è un'occasione in cui tutto ciò si traduce e realizza. Per esperienza so che dai libri si parte e ai libri si arriva, dopo discussioni, confronti, assonanze e divergenze: e sempre ci si arricchisce pur nella conferma dei varii punti di vista. Poi le parole dette e quelle scritte saranno semi che faranno crescere e fiorire altre letture, ed è ciò che mi auguro da questo ciclo di incontri. Che richiama fin dal titolo un grande classico della letteratura del novecento e che, come esso, si ispira al sogno e alla fantasia come motori di una ricerca, come elementi imprescindibili del guardare (lontano)».—

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Nuovo anno alla Tiepolo La madrina sarà Paruzzi

L'Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo inaugura, lunedì 20, l'anno accademico 2024-25. L'appuntamento è alle 11 nella sede di viale Ungheria 22. Madrina dell'evento sarà Gabriella Paruzzi, ex campionessa di sci di fondo, vincitrice della medaglia d'oro nella 30 km a tecnica classica ai XIX Giochi Olimpici invernali di Salt Lake City 2002 e della Coppa del Mondo di sci di fondo del 2004.

Dopo i saluti istituzionali del vicepresidente del Fvg e assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil e del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni seguiranno gli interventi dei rappresentanti di docenti e studenti, la relazione del direttore generale Cristian Rizzi e quella dell'amministratore delegato Michele Florit sui nuovi spazi di viale Ungheria.

Interverrà, quindi, il direttore Fausto Deganutti, che introdurrà la Paruzzi. Dopo il suo intervento, insieme consegneranno il Premio Accademia Tiepolo agli studenti che nel 2024 si sono distinti nel portare a termine con merito il loro percorso accademico. «Lunedì – spiega il presidente Alberto Bonisoli – inaugureremo ufficialmente il nuovo anno accademico. Rispetto allo scorso anno le matricole sono aumentate di oltre il 60%, con il raddoppio delle classi di grafica mentre quelle di interior design sono addirittura triplicate. Abbiamo arricchito l'offerta formativa con nuove specializzazioni e nell'ottobre 2025 lanceremo i primi trienni in lingua inglese». L'evento è aperto ma con posti limitati: per partecipare scrivere a eventi@accademiatiepolo.it.—

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 17/1/2025

Ruota					
BARI	10	87	77	23	60
CAGLIARI	75	33	60	24	15
FIRENZE	45	34	66	41	17
GENOVA	5	65	15	53	86
MILANO	20	84	74	76	1
NAPOLI	90	29	38	52	68
PALERMO	33	36	2	20	68
ROMA	68	12	59	7	74
TORINO	3	22	29	90	28
VENEZIA	81	24	35	18	3
NAZIONALE	6	31	35	89	74

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	10	12	20
22	24	29	33	34
36	45	65	68	75
77	81	84	87	90

Numero Oro 10 — Doppio Oro 10-87

SuperEnalotto

8-12-15-40-66-89

Jolly 7 — Superstar 15

JACKPOT 60.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	409.625,58 €
Ai 4	5	33.085,15 €
Ai 592	4	231,47 €
Ai 20.323	3	20,07 €
Ai 295.112	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	23.147,00 €
Ai 211	3	2.007,00 €
Ai 1.998	2	100,00 €
Ai 9.928	1	10,00 €
Ai 16.502	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Pasini
Viale Palmanova, 93 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 043360324
CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 0432768020
PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 0431589364
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
Piazza XX Settembre, 6 043165092
VISCO
Flebus
Via Montello, 13 0432997583
TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 0432851190
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 0432785316
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 042860404
SAN DANIELE DEL FRIULI
Lafarmacia. San Daniele
Viale Trento e Trieste, 105/D 0432957150
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 043132497
CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 0432906054
TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5 0432715533
CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30 0432662117
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 0432674136
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 04332128

L'INCIDENTE A DOGNA SULLA A23

Fiamme nel tir in galleria, autostrada chiusa

Il conducente è uscito dall'abitacolo del mezzo appena in tempo. Numerosi veicoli sono rimasti a lungo bloccati

Elisa Michellut / DOGNA

L'autostrada A23, ieri mattina, è rimasta a lungo chiusa al traffico veicolare, in direzione sud, tra Pontebba e Carnia, per l'incendio di un autoarticolato nella galleria Dogna. Numerosi i veicoli che viaggiavano in direzione Udine rimasti bloccati lungo l'arteria. Non si sono verificati problemi, invece, in direzione Tarvisio.

A prendere fuoco è stato un camion frigorifero che stava trasportando carne. Le fiamme hanno interessato la cabina di guida ma l'autista è riuscito a mettersi in salvo ed è rimasto fortunatamente illeso. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti anche gli operatori sanitari del 118, gli agenti della polizia stradale e il personale della direzione 9° Tronco di Udine di Autostrade per l'Italia.

L'incendio è scoppiato poco prima delle 6. A chiamare i soccorsi sono stati alcuni automobilisti. I vigili del fuoco del comando provinciale di Udine sono intervenuti con tre squadre e due autobotti dai distaccamenti di Tarvisio, Gemona e Pontebba. I pompieri hanno trovato la motrice del mezzo completamente avvolta dalle fiamme, che stavano intaccando anche il semirimorchio. L'autista del camion, come detto, quando i mezzi di soccorso sono giunti sul posto, era già riuscito a scendere in autonomia dal mezzo portandosi in una zona sicura.

I soccorritori hanno provveduto a spegnere l'incendio e hanno subito messo in sicurezza il camion e tutta l'area interessata. Ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio, che non ha coinvolto altri veicoli e nemmeno persone.

Il tratto autostradale compreso tra Pontebba e Carnia verso l'autostrada A4 è rimasto chiuso al traffico fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza. Poco prima delle 12 è stato riaperto.—

L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri mattina, lungo l'autostrada A23, all'interno della galleria Dogna

I PROGETTI PER IL RIPRISTINO DEL COLLEGAMENTO TRANSFRONTALIERO

Passo Monte Croce Carnico Slitta la riapertura della strada

Vertice con le europarlamentari Cisint e Dieringer e la viceministro Gava
Il ministro Matteo Salvini in collegamento: si valuti la creazione della galleria

Tanja Ariis / PALUZZA

La strada di Passo Monte Croce Carnico non riapre questo fine settimana: le temperature troppo rigide hanno impedito le asfaltature, slittate ai prossimi giorni. Si è parlato dei lavori sul tratto di statale 52 bis travolto dalla frana del 2023 e dei progetti per la viabilità futura definitiva nei due incontri di ieri (prima a Tolmezzo poi a Paluzza) organizzati dal vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini. Le europarlamentari Anna Cisint ed Elisabeth Dieringer e la viceministro Vannia Gava hanno illustrato le possibili fonti, anche europee, di finanziamento per i progetti futuri. È intervenuto anche il vicepresidente della Comunità di montagna della Carnia, Claudio Coradazzi.

La viceministro Gava, il consigliere Boschetti, il vicepresidente Mazzolini e l'europarlamentare Cisint

Mazzolini sulle tre ipotesi per il futuro (strada alternativa, traforo medio e galleria lunga) ha inquadrato il traforo come «l'unica possibilità per il futuro, garantisce un'apertura tutto l'anno e coi pedaggi per non residenti recuperi in 20-25 anni l'investimento». Sposa quello da 4,1 km, che parte prima del primo tornante «per uscire in Austria – descrive – a 400 metri in linea d'aria dal cimitero austro-ungarico, evitando tutta la zona delle frane».

Il ministro, Matteo Salvini, collegato da Roma, ha preso l'impegno a riaprire entro marzo la strada interrotta e ha evidenziato la necessità di trovare coi tecnici l'opera futura migliore per risolvere per sempre tutte le problematiche della viabilità di Passo Monte Croce Carnico, «valutando la soluzione della galleria» . Ha rivolto un plauso alla folta platea presente all'incontro.

Mazzolini ha motivato la rinviata riapertura del Passo con le temperature della settimana scorsa e aggiunto: «Si aprirà la strada in sicurezza, che è fondamentale. Non mi sento di dare date certe». L'assessore regionale Cristina Amirante anticipa che sarà il governatore, Massimiliano Fedriga, ad annunciarla, ma assicura: «Siamo vicinissimi. Questione di pochi giorni. Non questo fine settimana perché le temperature sono state proibitive, eccezionali per il periodo, per la stesura del bitume. Senza l'asfalto c'è un problema di pericolosità soprattutto di notte. Ma le temperature previste per i prossimi giorni permettono le asfaltature».

Sulla viabilità futura Amirante evidenzia «Tutte e tre le soluzioni sono tecnicamente percorribili e superano completamente tutta la parte di montagna a rischio crollo. Tutte partono con un tracciato che anticipa il primo tornante. Il loro valore finanziario è tale da imporre, prima di procedere, di capire dove reperire i fondi. Il momento è opportuno per sentire e trovare la quadra con la Carinzia perché due soluzioni su tre dipendono anche da loro. Lunedì sera sarò a Mauthen in un incontro organizzato da Radio Carinzia e dalla televisione austriaca Orf, coi sindaci e il vicegovernatore Gruber». Amirante vede più verosimili o la strada alternativa o il tunnel medio di 4 km. Quest'ultimo ha un costo di 300 milioni (la strada di 167), ma 20-30 anni di ticket (esentando i residenti) lo abbasserebbero notevolmente. I costi di manutenzione e l'impatto ambientale sarebbero maggiori per la strada, i tempi di realizzazione più lunghi per galleria. —

TOLMEZZO

Completati gli interventi alla palestra scolastica Sarà dotata di spogliatoi

TOLMEZZO

La palestra scolastica "piccola", accanto al parcheggio intitolato all'emigrante carnico a Tolmezzo questa settimana è tornata fruibile prima per alcune classi delle scuole medie e poi alle primarie. Prossimamente sarà assegnata alle associazioni sportive. Agevolerà l'attività didattica delle scuole e rappresenterà una sede fondamentale per i sodalizi locali che, per mesi, hanno dovuto fare i conti con la mancanza di spazi. La nuova palestra sarà poi potenziata: la Regione ha concesso al Comune un contributo di un milione di euro per realizzare il blocco servizi e spogliatoi. La progettazione sarà fatta nella prima metà del 2025, seguiranno i lavori.

«La nuova struttura più grande della precedente, moderna e rispondente alle nuove normative costruttive – commenta il sindaco, Roberto Vicentini – darà un'attesa risposta alla scuola media che, a causa dell'indisponibilità della palestra interna e poi di quella di via Dante, non aveva locali annessi alla sede scolastica per le ore di educazione fisica. L'impianto inoltre sarà posto anche a servizio dell'associazionismo locale che, malgrado le difficoltà, è riuscito a mantenersi operativo spalmando le attività su più sedi, garantendo la continuità nei confronti degli iscritti e riconfermando così l'importanza del ruolo all'interno della comunità». Nelle prossime settimane si svolgerà l'iter delle assegnazioni.

«Alcune attrezzature – prosegue Vicentini- sono state prelevate dalla precedente palestra e verranno riutilizzate, altri materiali sono stati acquistati dai nostri uffici che provvederanno a ulteriori integrazioni sulla base delle esigenze che la scuola manifesterà man mano che utilizzerà la struttura».

Il sindaco esprime soddisfazione per i cantieri scolastici conclusi nel 2024 all'asilo De Marchi e alle scuole primarie Adami e di Betania. Nel 2025 proseguiranno quelli alla primaria Turoldo e alle scuole medie ed è in programmazione l'adeguamento sismico dell'asilo Caretti. —

T.A.

RIGOLATO

Fiesto dal Bambin Gesù Ritorno alla tradizione

RIGOLATO

Ritorna domani a Rigolato la tradizionale "Fiesto dal Bambin Gesù di Praga", dove sarà chiesta la benedizione ai bambini. La messa sarà officiata alle 10 da don Loris Della Pietra, con l'animazione dei "canti a la vecjo" dai Cantuors di Sant Jacom. La statua del Bambin Gesù, venerata nella chiesa parrocchiale, fu portata in Carnia dagli emigranti nel loro peregrinare per motivi di lavoro nei vari paesi europei. Era una piccola statua con viso e mani di cera, copia di quella esposta nella chiesa della Madonna Vittoriosa a Praga. Negli anni '60 la statua di Rigolato fu sostituita con una scultura lignea più grande. E continuano la grande venerazione di Rigolato per il "Bambin Gesù di Praga" e la partecipazione della comunità fedeli alla festa annuale a gennaio. —

T.A.

ARTA TERME - ASSOLUZIONE INVECE PER L'IPOTESI DI ABUSO D'UFFICIO

Gara pilotata per lo scuolabus Tecnico comunale condannato

Il gup del tribunale di Udine ha inflitto 4 mesi al responsabile del procedimento
L'avvocato D'Orlando: «Ha agito in buona fede». Il sindaco: «Fiducia confermata»

Alessandro Cesare / ARTA TERME

L'accusa è di aver cucito addosso a uno dei partecipanti il bando per l'acquisto di un nuovo scuolabus, favorendone, quindi, l'aggiudicazione. In termini tecnici, come previsto dall'articolo 353 bis del codice penale, di aver turbato la libertà del procedimento di scelta del contraente.

Per questa ragione il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, ha condannato, tenendo conto delle attenuanti generiche e del rito abbreviato, a 4 mesi e 400 euro di multa (con pena sospesa) Manuel Sandri, quarantasettenne di Paularo. L'uomo è stato invece assolto dall'accusa di abuso d'ufficio. L'altro imputato, Luca Gasparini, sessantenne di Pianiga (Venezia) è stato rinviato a giudizio.

Il fatto contestato risale al 2019, quando Sandri, in qualità di responsabile dell'area tecnico-manutentiva del Comune di Arta Terme, come ricostruito dall'accusa, «turbava con collusioni e con l'utilizzo di mezzi fraudolenti il procedimento amministrativo diretto a stabilire il bando di gara per l'affidamento della fornitura di uno scuolabus nuovo per il Comune di Arta Terme». In particolare, tra febbraio e novembre, nel periodo di preparazione della gara, prendeva accordi con Gasparini, addetto alle vendite della società Stefanelli di Pianiga, concessionaria della Iveco Bus, finendo per violare il Codice dei contratti pubblici. Per agevolare l'aggiudicazione dell'appalto, Gasparin forniva a Sandri, tramite chiavetta Usb, le caratteristiche dello scuolabus Iveco Bus 70 C15 "Fenikbus" passo 4350 commercializzato dalla Stefanelli, in modo da poterle trascrivere nel capitolato tecnico del bando, come poi avvenuto. La gara è stata aggiudicata proprio alla Stefanelli per un importo di 88 mila euro Iva esclusa.

> I fatti contestati risalgono al 2019 quando il tecnico seguì la procedura per l'acquisto del mezzo

«Attendo di leggere le motivazioni della sentenza ma sto già valutando di ricorrere in appello – sono le parole dell'avvocato di Sandri, Laura D'Orlando –. Il mio assistito è stato coinvolto nella vicenda quale responsabile unico del procedimento di una gara per l'acquisto di un nuovo scuolabus che all'epoca serviva al Comune per cui lavorava e lavora tutt'ora. Il mezzo che andava sostituito infatti – ha aggiunto – era obsoleto e particolarmente vetusto, rendendo necessario un intervento urgente per garantire la massima sicurezza ai bambini. In questo contesto siamo convinti che Sandri abbia agito in assoluta buona fede e nell'interesse esclusivo del Comune di Arta Terme, che aveva appunto questa esigenza. C'era poi la necessità di chiudere l'iter prima della fine dell'anno 2019 evitando così, visti i vincoli di bilancio, di dover posticipare l'acquisto di diversi mesi», ha chiuso l'avvocato D'Orlando.

Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin: «Venuti a conoscenza della sentenza del tribunale di Udine – ha detto il primo cittadino – riconfermiamo la piena fiducia nell'operato del tecnico del Comune di Arta Terme, certi del fatto che lo stesso, nel corso degli anni, abbia sempre agito in maniera diligente nell'interesse dell'amministrazione comunale».—

GEMONA

Il santuario di Sant'Antonio di Padova a Gemona

Ritiro al santuario Preghiere e visite con l'arcivescovo

GEMONA

Giubileo, tempo di speranza. Anche per chi si occupa di comunicazione e informazione. Questa l'essenza di «Cuore di speranza», il pomeriggio di spiritualità per operatori della comunicazione e giornalisti che l'Arcidiocesi di Udine propone sabato, a partire dalle 15.30, nel santuario di Sant'Antonio di Padova a Gemona, una delle otto chiese giubilari dell'Arcidiocesi udinese. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con l'Unione cattolica stampa italiana (Ucsi) del Friuli-Venezia Giulia.

«Siamo nei giorni che precedono la memoria di San Francesco di Sales, patrono degli scrittori, dei giornalisti e della stampa» ricorda Giovanni Lesa, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale delle Comunicazioni sociali. «A San Francesco di Sales il Papa ha dedicato numerosi paragrafi della sua ultima enciclica, recentissima, "Dilexit nos". La sua spiritualità merita di essere riscoperta perché ha molto da dire a chi, oggi, si occupa di comunicazione e informazione».

Quello di Gemona, sarà un pomeriggio dal sapore giubilare, con la possibilità di pregare e visitare una delle chiese identificate dall'arcivescovo come "giubilari", che è il primo santuario al mondo dedicato a Sant'Antonio di Padova. Sarà proprio monsignor Riccardo Lamba ad aprire gli interventi del pomeriggio. Seguirà una testimonianza da parte di don Gianmario Pagano: vivace sceneggiatore teatrale e televisivo, online don Pagano anima il blog "Bella prof!" e l'omonimo canale su YouTube, per il quale è anche parte del gruppo italiano dei Missionari digitali. Il giorno dopo il ritiro gemonese, don Pagano sarà ospite del convegno diocesano dei catechisti, a Udine.

Per unire la riflessione alla cultura, la spiritualità a un'ulteriore forma di bellezza, nel pomeriggio sarà possibile visitare gratuitamente il museo "Renato Raffaelli", nella cripta del santuario, con la sua pinacoteca sconosciuta ai più. A conclusione del pomeriggio, la messa presieduta dall'arcivescovo.—

LA COOPERATIVA A CERCIVENTO

Menaus amplia l'offerta: si producono olii e tisane

CERCIVENTO

Grazie al generoso contributo della Fondazione Friuli, la Cooperativa Agricola Forestale Sociale Menaus di Cercivento ha potuto compiere un importante passo avanti nella produzione di oli essenziali. Questo sostegno consente di proseguire nella crescita e di offrire prodotti di alta qualità, mantenendo viva la tradizione e l'impegno sociale che caratterizzano la cooperativa. È importante fare un breve cenno storico per comprendere meglio le radici e l'evoluzione della realtà imprenditoriale di Cercivento.

Menaus è nata nel 2015 nasce, emanazione diretta di "Nascente", è una Cooperativa agricola-forestale. Nel 2023, grazie alla lungimiranza del Comune e dei dirigenti della cooperativa, si evita la chiusura di un'attività storica nel campo delle piante officinali. Il marchio Saut, nato dalla Cooperativa Sociale Agricola Taviele, continua con Menaus, che prosegue l'attività con la stessa filosofia: mantenere in ordine il territorio, continuare la tradizione e fornire lavoro a chi ne ha bisogno.

Con la crescente domanda di prodotti naturali, Menaus amplia la sua offerta, producendo oli essenziali, tisane e sali aromatici. Grazie al contributo della Fondazione Friuli, è stato possibile acquistare un estrattore specifico per oli essenziali. Questo investimento permetterà di consolidare la posizione nel settore dei prodotti naturali e di continuare a offrire ai clienti prodotti di eccellenza.—

T.A.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Il ritorno alle malghe sul ponte tibetano

Ripristinato il collegamento con la località Ciurciule
Il sindaco: creato un percorso di trekking da 18 km

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Un ponte tibetano di 54 metri nella località Ciurciule, salendo dall'abitato di Malborghetto nell'omonima valle. É il risultato di due anni di lavoro per l'amministrazione comunale. La ditta appaltatrice dei lavori su incarico del Comune è riuscita a concludere in tempo utile un ambizioso progetto di collegamento dei versanti franosi nel vallone di Malborghetto, laddove dal 2009, a causa di un importante dissesto franoso dell'intero versante, era impedito l'accesso a Malga Cucco e alla località Ciurciule. Qualche anno prima, il Comune, con il sindaco Preschern ideatore del progetto, aveva impostato un progetto da 500 mila euro e coinvolto la Regione, la Comunità di Montagna Canal del Ferro e Valcanale e il locale Gal Open Leader ritenendo inammissibile che le malghe, per secoli identità storica e culturale della popolazione locale, fossero abbandonate.

Il ponte tibetano realizzato a Malborghetto

«Ho coinvolto nell'idea del Comune, in pieno Covid, il Consorzio Vicinale di Malborghetto-Cucco, proprietario di malga e boschi, e la Pro loco il Tiglio Valcanale ottenendo entusiasmo e adesione nel progetto» racconta Preschern.

Si è riusciti così a presentare alle autorità competenti un progetto esecutivo di un itinerario, denominato "Wilderness dei valloni", che grazie al ponte tibetano permette la realizzazione di una anello di trekking e mountain bike lungo il vallone di Malborghetto ed esteso ai confini del vallone del Rio bianco per quanto riguarda il trekking, ispirato al concetto e allo spirito del Wilderness Act americano. Si è creato così un percorso tematico, di 19 km, in luoghi dove la natura, attraverso l'erosione dei versanti, si sta riprendendo tutte le opere fatte nei secoli dall'uomo, quali strade, ponti, opere di contenimento in calcestruzzo.

«Viene messa a disposizione della comunità locale – spiega il sindaco – una zona vasta di eccezionale valenza naturalistica e paesaggistica del territorio comunale».

L'inaugurazione del manufatto e dell'intero percorso Wilderness dei valloni si farà a maggio, intanto in Comune hanno ritenuto di procedere almeno alla "benedizione" del parroco, don Giuseppe Marano, alla presenza degli addetti ai lavori e dei partner di progetto.

«Ringrazio chi ha sostenuto il nostro ambizioso progetto – conclude –. Mi piacerebbe che a inaugurare il ponte e il nuovo tracciato di trekking lungo le malghe di Malborghetto-Cucco fosse l'assessore regionale con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, alla cui sensibilità e visione quale dobbiamo in gran parte la riuscita dell'iniziativa».—

LA PROTESTA NEL FRIULI COLLINARE

Alcuni componenti dei comitati con uno striscione davanti alla sede udinese della Regione e, in alto a destra, l'incontro con il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin FOTO PETRUSSI

I Comitati: «La Tassa sulla pioggia un onere per tutti o per nessuno»

I comitati che hanno raccolto oltre un migliaio di firme ricevuti dal presidente del consiglio regionale Bordin: attenzione alla sicurezza idrogeologica. Celotti (Pd): chiederò l'audizione in commissione

Alessandra Ceschia / UDINE

Alcuni hanno pagato, temendo di incorrere nelle sanzioni, ma molti si sono rifiutati di farlo. È così, una parte dei bollettini notificati quasi un anno fa dall'Agenzia delle Entrate a migliaia di contribuenti del Friuli Collinare, è finita nel cassetto. E per protestare contro la tassa introdotta dal nuovo Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili del Consorzio di Bonifica Pianura friulana, ribattezzata "tassa sulla pioggia", hanno raccolto oltre un migliaio di firme su una petizione. Ieri i rappresentanti dei comitati spontanei istituiti a Buja, Treppo Grande, Majano e Colloredo di Monte Albano si sono rivolti al presidente del consiglio regionale Mauro Bordin per chiedergli di attivare gli uffici regionali affinché venga individuata una soluzione.

LA TASSA

Gli avvisi hanno cominciato ad arrivare a febbraio dello scorso anno per conto del Consorzio Bonifica pianura friulana che ha ampliato la platea dei contribuenti, salita di oltre 3.400 unità, sulla base del nuovo piano di classifica nel quale sono coinvolte 84 municipalità. L'Agenzia delle Entrate, per conto del Consorzio, chiedeva il pagamento di una tassa che, a seconda dei casi, oscillava dai 20 ai 60 euro. Ma molti hanno rifiutato di ottemperare, facendone una questione di principio: «Una tassa iniqua – ha commentato Giordano Menis, già sindaco di Treppo Grande, – contro la quale sono sorti comitati a Treppo Grande, Buja, Colloredo di Monte Albano e Majano, che proponevano una modifica dei criteri di tassazione. Abbiamo cercato di coinvolgere i sindaci, chiesto la convocazione dell'assemblea, qualcuno si è smarcato, così abbiamo deciso di incontrare il presidente Bordin affinché verifichi se ci sono spazi per coinvolgere il consiglio regionale al fine di rivedere questo tipo di suddivisone territoriale. Ci viene chiesto di pagare senza alcun beneficio, a differenza di quanto accade in alcuni comuni come Cassacco, Tricesimo e Tavagnacco nei quali si realizzano interventi milionari».

I DUBBI

«Abbiamo rappresentato al presidente le perplessità dell'area collinare a una tassa che riteniamo iniqua – ha riferito Maurizio Piemonte – perché ci tassano acqua che non conferiamo al Consorzio di bonifica ma alle rete fognaria pubblica comunale, cui già paghiamo un canone tramite il consorzio acquedotto». Una tassa, per Fulvio Fasiolo del comitato di Treppo Grande, «che oltre a non darci beneficio divide le persone e le comunità in maniera drastica attraverso un linea tracciata da un geometra su una mappa in base alla quale uno paga e un altro no. Siamo qui a chiedere che venga applicata una fiscalità generale perché le precipitazioni e le loro conseguenze sono un problema che coinvolge tutti».

L'AUDIZIONE

Il presidente Bordin ha ascoltato le ragioni dei cittadini. Il prossimo passo sarà l'audizione in commissione con gli assessori regionali all'Ambiente e all'Agricoltura, le competenti direzioni regionali, i vertici del Consorzio di bonifica, l'Anci e i Comuni interessati. «Oggi l'attenzione alla sicurezza idrogeologica è massima – ha evidenziato Bordin – comprendo le vostre ragioni che segnalerò alla direzione regionale e all'assessore competente». Ad affiancare i componenti dei comitati c'era la consigliera regionale (Pd) Manuela Celotti che a febbraio dello scorso anno aveva già portato la questione in Consiglio regionale attraverso un'interrogazione con la quale chiedeva alla giunta regionale di chiarire la legittimità delle contribuzioni introdotte dal nuovo piano di classifica del Consorzio e approvato dalla stessa giunta a fine 2023.

PRINCIPIO DI EQUITÀ

«Abbiamo molti dubbi sul fatto che le case o i condomini situati in collina godano di un beneficio diretto per l'attività che il Consorzio svolge anche a diversi chilometri di distanza» ha commentato Celotti che già ieri ha predisposto la richiesta di un'audizione in quarta commissione di cui è la prima firmataria annunciando di volerla depositare lunedì. «Se il presupposto è che qualsiasi goccia di pioggia, a prescindere da dove cade, arriva al mare attraverso la rete idrografica, allora l'onere che ne deriva deve valere per tutti o per nessuno, mentre a oggi solo una parte dei cittadini è chiamata a pagare la contribuenza» ha concluso Celotti. —

FAGAGNA

Cultura e integrazione distribuiti 77 mila euro alle associazioni locali

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La giunta comunale di Fagagna ha assegnato 77.000 euro di contributi alle associazioni e agli enti culturali, sociali ricreativi e sportivi che operano sul territorio. I beneficiari sono stati 38, di cui 11 inerenti all'ambito sociale, 10 a quello sportivo e 17 a quello culturale. Nella determinazione dell'entità dei singoli contributi l'amministrazione comunale ha tenuto conto dei programmi e contenuti delle domande presentate, con particolare riferimento al valore sociale, culturale e sportivo delle attività nonché al grado di coinvolgimento dei cittadini. «Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi alle associazioni sportive che ammontano a quasi 30.000 euro abbiamo cercato di mantenere i già ben consistenti aiuti forniti nell'anno precedente abbiamo voluto offrire un ulteriore supporto economico alle società che investono sui settori giovanili, che riteniamo siano il vero motore dello sport a livello comunale» commenta Claudio Bassi, assessore allo Sport. A enti e associazioni di carattere sociale sono stati assegnati oltre 12.000 euro, Sonia Zanor assessore alla Salute e Benessere dei cittadini spiega: «Le associazioni e le parrocchie sono saldamente radicate nella nostra realtà quotidiana e rappresentano uno dei principali fattori di coesione sociale, pertanto la volontà di molte persone, giovani e meno giovani, di mettersi al servizio della propria comunità che contraddistingue il nostro paese deve essere sostenuta anche economicamente». Infine la quota più sostanziosa di contributi è stata distribuita alle associazioni di carattere culturale e ricreativo per complessivi 35.000 euro. «Riconosciamo che il tessuto associativo è linfa vitale per il nostro paese ed esprimiamo la nostra gratitudine a tutti i volontari e a coloro che si adoperano concretamente per mantenere il senso di comunità» commenta la vicesindaco e assessore alla Cultura Anna Zannier. «Questa amministrazione comunale – il suo commento – continuerà a sostenere e collaborare con le associazioni per fornire il sostegno, non solo economico, necessario anche negli anni a venire». —

IN BREVE

Dignano
Furto in un'abitazione Rubati monili in oro

Hanno forzato una finestra e si sono introdotti all'interno di un'abitazione di via Divisione Julia, a Dignano. Il colpo è stato messo a segno tra le 18 e le 19 di giovedì. Sono stati portati via diversi monili in oro. I ladri sono stati messi in fuga dal proprietario ma sono comunque riusciti a scappare con il bottino. Il danno è in corso di quantificazione. Indagini dei carabinieri della stazione di Campoformido.

San Daniele
Il libro di Patui a LeggerMente

Giovedì 23 gennaio torna sul palco di LeggerMente – al cinema Splendor di San Daniele, alle 21 – Paolo Patui, creatore e anima del festival, che presenterà il suo nuovo libro "Contro. Dieci storie minime di sport". L'autore dialogherà con la giornalista Francesca Spangaro. La prenotazione, obbligatoria, può essere effettuata con sms o Wapp al numero +39 339 3697658 o con mail a info@leggermente.it.

TAIPANA - GIOVEDÌ ERA PARTITO DA PASSO TANAMEA MA NON È RIENTRATO

Cade in un canalone e resta bloccato nella neve

L'uomo, un 40enne di Reana, ha riportato fratture in diverse parti del corpo. Le ricerche sono durate oltre undici ore

Elisa Michellut / TAIPANA

È stato ritrovato, con diverse fratture ma cosciente, dopo una notte di ricerche, l'escursionista quarantenne originario della provincia di Pordenone ma residente a Reana del Rojale, disperso sul Gran Monte, nelle Prealpi Giulie, nel pomeriggio di giovedì. L'uomo, che aveva programmato un'escursione ad anello con partenza da Passo Tanamea, non era rientrato a casa. La fidanzata aveva fatto scattare l'allarme attorno alle 18.30.

Le operazioni di ricerca si sono protratte per circa undici ore, coinvolgendo numerose squadre di soccorso. Attivati dalla centrale Sores dopo la chiamata al Nue112, sono entrati in azione i tecnici del Soccorso alpino e speleologico del Fvg, una unità cinofila, la Guardia di finanza, i vigili del fuoco con il furgone Ucl (Unità Comando Locale) con funzioni di base per il coordinamento dei soccorsi in loco, personale Saf (Speleo alpino fluviale) e tecnici Negh (soccorso su neve e ghiaccio) dei comandi di Udine Pordenone Trieste e Belluno, droni delle direzioni regionali Fvg e Veneto, e i carabinieri. L'elisoccorso regionale è stato allertato per un sorvolo dell'area. L'auto del disperso era stata individuata verso le 19 a Passo Tanamea, permettendo di concentrare le ricerche sui versanti settentrionali della montagna. L'escursionista aveva deciso di salire al ricovero Montemaggiore lungo il sentiero 711a e di scendere lungo il sentiero 712. Seguendo questa traccia, le squadre hanno battuto la cresta in direzione est lungo il sentiero e, attorno alle 23, una squadra del Soccorso alpino ha individuato, a quota 1300 metri, una traccia di scivolata che conduceva in un canalone, dove sono stati ritrovati effetti personali del disperso. A causa della presenza di salti di roccia, è stato richiesto supporto al Rescue coordination center del comando operazioni aerospaziali dell'aeronautica militare di Poggio Renatico, che ha inviato un elicottero HH-139B dell'83° Centro Sar del 15° Stormo, decollato da Cervia e atterrato a Pradielis per imbarcare i tecnici del soccorso alpino.

L'equipaggio dell'elisoccorso ha individuato una luce in movimento a circa 300 metri sotto il punto in cui si trovavano le squadre di terra e grazie alle comunicazioni via radio e all'illuminazione ha potuto guidare i soccorritori verso l'infortunato. A mezzanotte i soccorritori sono stati calati con il verricello fino al punto in cui il disperso si era fermato dopo la caduta. Il ferito è stato stabilizzato e portato a Campoformido, dove è stato affidato agli operatori sanitari. L'elicottero ha potuto contare sul fondamentale supporto del 2° Stormo di Rivolto dell'Aeronautica militare per le operazioni di rifornimento carburante. L'operazione ha messo in evidenza la collaborazione tra il soccorso alpino e l'Aeronautica militare, frutto di un accordo per operazioni di ricerca e soccorso in ambienti impervi.—

L'intervento delle squadre di soccorso durante le ricerche dell'escursionista quarantenne disperso sul Gran Monte, nelle Prealpi Giulie

PASIAN DI PRATO

Tentano il furto al ristorante Il titolare mette in fuga i ladri

PASIAN DI PRATO

Hanno tentato di mettere a segno il colpo in un ristorante ma i malviventi, due persone con il volto travisato da un passamontagna, sono stati sorpresi dal titolare e messi in fuga.

È successo nel tardo pomeriggio di giovedì, alla trattoria Al Cercjeben di Colloredo di Prato, in via Udine, nel comune di Pasian di Prato. I banditi sono stati sorpresi mentre stavano cercando di forzare con un cacciavite una delle uscite di sicurezza. Una volta scoperti sono fuggiti.

I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine sono al lavoro per ricostruire l'accaduto. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dai filmati delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Il titolare, Davide Del Torre, era in ufficio quando è successo. «Hanno cercato di entrare – racconta – forzando una porta laterale, un'uscita di sicurezza del locale. In quel momento, erano circa le 17.50, io ero in ufficio e stavo sistemando alcune cose, come faccio spesso. Hanno rotto la maniglia antipanico, che, cadendo a terra, ha fatto ovviamente rumore. All'inizio ho pensato che fosse caduto qualcosa al nostro vicino e così mi sono alzato e sono andato a vedere pensando potesse servire un aiuto. Ho acceso le luci ma non ho visto nulla. Poi ho aperto la porta e ho notato due persone camminare lungo in marciapiede. Entrambi si stavano sistemando il passamontagna. Non li ho visti in faccia ma erano piuttosto giovani, magri e non troppo alti. Avevano addosso abiti di colore verde militare. Uno dei due aveva sulle spalle uno zaino utilizzato, probabilmente, per portare via la refurtiva». È stato il titolare del Cercjeben a dare l'allarme. «Una volta rientrato nel mio ristorante – spiega ancora Del Torre – ho trovato la porta di sicurezza spalancata. A quel punto ho allertato le forze dell'ordine. Mi ha colpito la totale indifferenza dei due malviventi, che, anziché scappare di corsa dopo essere stati disturbati mentre cercavano di rubare, si sono messi a camminare lungo il marciapiede. Non si sono preoccupati di nulla. È la prima volta che succede una cosa simile nel mio ristorante e spero sia anche l'ultima. Per fortuna mi trovavo in ufficio ma se non fossi stato lì in quel momento sicuramente sarebbero entrati alla ricerca di qualcosa da poter portare via».—

E.M.

Il ristorante Cercjeben di via Udine, a Pasian di Prato FOTO PETRUSSI

REMANZACCO

Cambio al Bonbon: festa per salutare i clienti

REMANZACCO

È stata «una delle signore della piazza di Remanzacco», come la definisce il sindaco Daniela Briz: dopo una lunga attività, avviata nel 1987, l'imprenditrice Gianna Castellani è arrivata al meritato momento della pensione, che determinerà un cambio gestionale del caffè Bonbon, accanto al municipio. Il locale passa di mano (il nuovo corso prenderà avvio il primo febbraio) e oggi sarà l'ultimo giorno di apertura sotto la guida di Gianna e colleghe. «Per l'occasione è stata organizzata una festa, per un saluto alla comunità», informa la prima cittadina, ponendo l'accento sul ruolo «sociale», di punto di aggregazione e di «luogo di condivisione» rivestito dagli ambienti pubblici della piazza, tra cui appunto il Bonbon. «Inizialmente – ricorda – Gianna Castellani aveva acquistato la licenza di gestione del bar dalla ditta Cargnello, al civico 2 di piazza Paolo Diacono: si trattava, al tempo, di una realtà individuale, un negozio di alimentari. In seguito fu costituita una società e ci furono dei trasferimenti, sempre in locali affacciati sulla piazza, nei quali fu avviata anche l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. La sede attuale del Bonbon fu aperta nel 2010. Alle due socie storiche, Gianna, appunto, e Annalisa D'Andrea, si unirono un po' alla volta altre donne. Perdiamo – conclude – un altro pezzetto della storia del paese, quella incarnata da coloro che amavo chiamare "le dame della piazza"». Ovvero: Lina Marini, Maria Morandini, Rina Morandini, Alice Basaldella e Lilli De Giorgio. —

L.A.

REANA DEL ROJALE

Il 95° della Filarmonica Concerto a Remugnano

REANA DEL ROJALE

Iniziano ufficialmente oggi le celebrazioni del 95° anniversario della banda Filarmonica di Vergnacco, che alle 20.30 proporrà nell'auditorium comunale Monsignor Pigani di Remugnano di Reana del Rojale, assieme alla banda giovanile, lo spettacolo "Un giorno al museo – Arte, bellezza e musica": si tratta di un concerto multimediale, pensato come un viaggio in note che con l'ausilio di immagini e video guiderà l'ascoltatore alla scoperta di varie opere d'arte. Il programma include brani di Musorgskij, Curnow, Williams, Zimmer, Silvestri, Giordano, Migliacci, Watson e Agnello. L'ingresso è libero. Presieduta da Agnese Micco, la Filarmonica è diretta dal maestro Giorgio Cannistrà, mentre la sezione giovanile è curata dal maestro Andrea Bassi. La banda Filarmonica di Vergnacco nacque nel 1930 su impulso del circolo cattolico di San Tarcisio di Vergnacco, che con l'iniziativa puntava ad aggregare i giovani del paese. Nel gennaio del 1931 tenne il suo primo concerto pubblico e da allora ogni terza domenica di gennaio si rinnova la consuetudine dell'esibizione "Non di Diu". Prima in Friuli a inserire le ragazze nel complesso filarmonico (era il 1968), nel 1972 la banda ottenne il ruolo di Fanfara sezionale Ana Udine (rivestito ora anche dal gruppo junior): da allora partecipa a tutte le adunate nazionali, ai raduni del Triveneto e a molte ricorrenze e manifestazioni alpine. —

L.A.

L'INIZIATIVA PER I VERTICI DELLA SQUADRA DI CIVIDALE

Basket da favola I tifosi delle Eagles: Micalich e Pillastrini cittadini onorari

L'appello dei supporter: il nostro grazie a presidente e coach
Partita la raccolta firme che sarà poi consegnata al Comune

Lo striscione per Micalich e Pillastrini; sotto, il promotore tra coach e presidente (a destra) e i tifosi FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La più grande magia che lo sport porta con sé è la capacità di unire le persone. Ieri sera la Club House di via Gaetano Perusini ne ha ospitato l'ennesimo esempio. Il quartier generale della Ueb Gesteco Cividale – squadra di pallacanestro della città, a oggi quarta forza del campionato di A2 – ha ospitato una conferenza stampa speciale: non si è parlato di campo, bensì di identità, di legame con il territorio, di gratitudine. L'evento è stato organizzato dalla "Marea Gialla", i tifosi fedelissimi della squadra, per presentare una raccolta firme volta a conferire la cittadinanza onoraria a chi ha riportato Cividale sulla cartina, sportivamente parlando: Davide Micalich, presidente della società, e Stefano Pillastrini, il suo storico allenatore.

Che qualcosa bollisse in pentola lo aveva preannunciato nel pomeriggio uno striscione collocato alla "rotonda del Gallo", dove viale Libertà incontra via Moimacco, via Udine e via Leonardo Da Vinci. "Grazie Davide! Grazie Stefano!". Il lavoro è iniziato da mesi, come racconta "Johnny" (ben più di un soprannome, oramai) Boel, imprenditore cividalese primo promotore dell'iniziativa e rappresentante della tifoseria. «Quattro anni fa mi è stato presentato questo progetto – ha raccontato – e mi ha subito entusiasmato. Ho sempre cercato di dare una mano come potevo. Quattro mesi ero a Ravenna per lavoro e mi hanno confidato che in romagna sono tutti un po' invidiosi dei risultati raccolti dalle nostre Aquile. Così mi sono chiesto cosa potessimo dare indietro a queste due persone, che hanno messo in piedi un movimento che in quattro anni ha raggiunto dei traguardi incredibili. Sentir parlare di Cividale a Torino, a Bologna e in tante altre parti d'Italia è sempre un orgoglio, per tutto il territorio. Noi crediamo che abbiano fatto qualcosa di esagerato e vogliamo dare la possibilità a tutti i cividalesi che la pensano come noi di mettere la loro firma per portare in comune questa proposta".

La raccolta è iniziata ieri ed è aperta anche ai non residenti e sarà possibile partecipare recandosi in Club House prima delle gare casalinghe della squadra. Già questa sera, prima della sfida contro la Libertas Livorno che inizierà alle 20 gli interessati potranno aggiungere il proprio nome al progetto, che sarà poi presentato al Comune. La palla passerà poi ai consiglieri: servirà la maggioranza assoluta.

Per i due protagonisti però l'iniziativa rappresenta già un premio. Sui loro volti l'orgoglio era unito alla gratitudine, come hanno poi sottolineato. «Sento tutto l'affetto della piazza – ha dichiarato Micalich – ed è completamente ricambiato. Io voglio invecchiare qui, perché ho trovato l'humus perfetto per realizzare il mio sogno di fare sport. Ho trovato una comunità che ha condiviso i miei ideali, c'è tanta gente che ci aiuta tutti i giorni e c'è tanta voglia di aggregazione, attraverso questa squadra. Io vi ringrazio perché avete capito tutto, sono orgoglioso di essere nato in via Marangoni a Udine dove è nata la pallacanestro friulana, ma da oggi mi sento un pochino più cividalese». Parole sentite anche per Stefano Pillastrini: «Non mi aspettavo questo riconoscimento. È un legame emotivo che fa capire quanto si vada oltre il professionismo: questo legame con l'ambiente è qualcosa di unico. Credo di rappresentare tutti i giocatori che negli anni hanno fatto parte di questa squadra, un premio per quanto la squadra ha trasmesso sul campo e nel suo legame con la Marea Gialla». —

IN BREVE

San Pietro al Natisone
Si finge la figlia e le sottrae 950 euro

Ha ricevuto un messaggio Whatsapp sul cellulare con la richiesta di effettuare su Postepay una ricarica telefonica. Il truffatore si è spacciato per la figlia della donna, che ha subito provveduto a versare il denaro, 950 euro. Solo in un secondo momento, la sessantaduenne di San Pietro al Natisone si è resa conto di essere stata raggirato e ha denunciato l'accaduto ai carabinieri della locale stazione. È successo nel pomeriggio di giovedì, tra le 15 e le 16.30.

Cividale
Serata al Ristori per il Cro di Aviano

Evento scenico e solidale, stasera, al teatro Ristori di Cividale, dove si potrà assistere alla rappresentazione "Mamma mia, ce spetacul! " (sipario alle 20. 30): promossa dal Lions Club Cividale del Friuli – Manzano, patrocinata dal Comune di Cividale e forte della collaborazione di Confcommercio, la circostanza ha appunto fini di beneficenza, perché il ricavato della serata (ingresso con offerta libera) sarà destinato al Cro di Aviano. Sul palco gli attori della compagnia teatrale amatoriale Merybi di Gemona.

Un momento dell'inaugurazione in duomo a Cividale delle statue lignee dei Dolenti e, a destra, il vescovo Lamba davanti al ricomposto trittico del Duecento FOTO PETRUSSI

La cerimonia in duomo a Cividale alla presenza del vescovo Lamba
Ricomposto il trittico del Duecento. Il prof Mor: miracolo di sopravvivenza

Le statue lignee dei Dolenti svelate ai lati del Crocifisso «Riconquista eccezionale»

L'INAUGURAZIONE

LUCIA AVIANI

San Giovanni sulla destra, la Madonna a sinistra. Ai due lati del Cristo duecentesco del duomo di Cividale, una delle opere d'arte più pregevoli custodite in Santa Maria Assunta, da ieri sera si mostrano in tutta la loro bellezza le coeve statue lignee dei Dolenti, stilisticamente molto simili al Gesù in croce, tanto da essere ormai attribuite con certezza dagli esperti alla stessa scuola. In origine il gruppo era unitario «e averlo ricomposto – ha sottolineato nel corso della presentazione il professor Luca Mor, massimo esperto di arte sacra – è un evento eccezionale, un autentico miracolo di sopravvivenza, considerate la dispersione pressoché totale di questi trittici nell'arco alpino e la fragilità del materiale di realizzazione, il deperibile legno». Attribuiti ai primi anni del XIII secolo, i Dolenti e il Cristo furono certamente una commissione di rango, ai massimi livelli delle istituzioni patriarcali.

Separati dal Crocifisso del duomo dalle vicende della storia, nell'Ottocento le sculture di Maria e San Giovanni furono collocate nel tempietto longobardo, in due finestre murate sulla parete nord: allo scopo subirono il taglio della base, una delle ragioni della discrasia dimensionale rispetto alla statua di Gesù, per quanto le figure dei Dolenti siano comunque, per consuetudine gerarchica, più piccole rispetto a quella, campeggiante, del Cristo. Successivamente affidati in custodia al Museo archeologico nazionale cittadino, nel 1958 furono esposti nella prima mostra sulla scultura lignea friulana, nel battistero del Duomo di Udine. La loro effettiva riscoperta, a Cividale, risale a una seconda mostra, la più grande mai realizzata in Friuli sulla scultura lignea medievale.

Era il 2014 e al tempo i Dolenti erano in fase di restauro (concluso nel 2018): in tale circostanza si colse con evidenza la forte familiarità e pertinenza con il Crocifisso del Duomo, nonostante non vi fossero ancora esiti diagnostici sufficienti per confermare la lettura stilistica. Ora, appunto, la sicurezza c'è, e come evidenziato dalle autorità intervenute allo scoprimento delle opere – l'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba, il parroco, monsignor Livio Carlino, il sindaco Daniela Bernardi, il suo predecessore, ora consigliere regionale, Stefano Balloch, il direttore della Soprintendenza Fvg Andrea Pessina e l'assessore Flavio Pesante, che ha seguito la lunghissima trafila burocratica sfociata nel ritorno dei Dolenti in Santa Maria Assunta – si tratta di una straordinaria riconquista. —

L'OPERA A SEDEGLIANO È ATTESA DA STUDENTI E ASSOCIAZIONI

Palestra dell'istituto comprensivo Dopo dieci anni il cantiere è fermo

I lavori dovevano concludersi nel 2019. Il Comune: stiamo verificando alcuni dettagli progettuali

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Un cantiere aperto circa dieci anni fa. E che oggi non è stato ancora completato. La realizzazione della palestra dell'istituto comprensivo di Sedegliano è al momento ferma a seguito «dell'esecuzione di alcuni dettagli progettuali definiti dall'attuale amministrazione comunale» come conferma il vicesindaco Nicola Ganzini.

Questa situazione sta creando agli studenti e alle associazioni sportive del luogo un prolungato disagio per l'impossibilità di poter usufruire di un luogo in cui ritrovarsi e poter svolgere le varie attività.

L'amministrazione comunale di Flaibano, guidata dal sindaco Alessandro Pandolfo, ha messo a disposizione degli allievi la palestra delle elementari per permettere loro di praticare le ore previste di educazione motoria per la scuola primaria di primo grado e la secondaria di primo grado.

Il trasporto viene garantito alle famiglie con lo scuolabus del comune di Sedegliano. Da quanto si è potuto apprendere, all'interno della struttura si stanno completando gli impianti ma è ancora tutto in divenire e, come afferma il vicesindaco Ganzini, l'amministrazione si sta impegnando affinchè i lavori possano essere riavviati a breve e la palestra possa così essere utilizzabile dal prossimo anno scolastico. Questo l'obiettivo, dunque, dell'amministrazione Donati.

La palestra dell'istituto comprensivo di Sedegliano: si attende la ripartenza dei lavori

Sono tre le amministrazioni che si sono occupate della progettazione e costruzione della palestra: la prima è stata quella guidata dal sindaco Ivan Donati, la seconda sotto la guida del primo cittadino Dino Giacomuzzi e, infine, l'attuale con la prima cittadina Debora Donati la quale, contattata, non ha voluto rilasciare dichiarazioni in merito.

La palestra, che ha una superficie complessiva di 1000 metri, è stata progettata dallo studio Valle di Udine. L'intervento aveva un costo iniziale di un milione e centomila euro in parte sostenuto da contributi regionali e da fondi propri stanziati dal Comune.

La durata dei lavori, era prevista in diciotto mesi con consegna nella primavera del 2019, dopo sei anni il cantiere risulta ora fermo. Alla gara di progetto avevano partecipato venti studi, dieci dei quali selezionati per la fase di progetto preliminare, al termine del quale lo studio Valle è risultato vincitore.

Lo spazio interno della palestra prevede misure regolamentari per i campi di basket e pallavolo e gli spalti per il pubblico per cento posti a sedere. —

MORTEGLIANO

Servizio civile: due posti liberi nel settore cultura

È aperto il bando di selezione per svolgere il servizio civile al Comune di Mortegliano. L'amministrazione Zuliani selezionerà due giovani che saranno inseriti per un anno nei servizi comunali con un impegno di 25 ore settimanali. Le domande vanno presentate, entro le 14 del 18 febbraio, esclusivamente attraverso il sito https://domandaonline.serviziocivile.it (è necessario essere in possesso dello Spid). Il progetto attivo riguarda il settore cultura e biblioteca con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale locale attraverso mostre e eventi e migliorare la fruibilità del patrimonio librario e dei servizi della biblioteca. Ai giovani, dai 18 ai 28 anni, è riconosciuto un contributo economico di 507,30 euro, la certificazione delle competenze e un percorso di orientamento al lavoro. Inoltre, per i ragazzi che partecipano al servizio civile per la sua intera durata è prevista la riserva di posti nei concorsi pubblici. Sul sito www.scanci.it sono presenti tutte le informazioni necessarie per presentare domanda e sulle procedure di selezione.

Rimosso il divieto di transito per i non residenti a Orgnano

BASILIANO

Revocato il divieto verso Orgnano «Attività ascoltate»

Amos D'Antoni / BASILIANO

La lista civica "Obiettivo Comune per Basiliano" rappresenta dal vice sindaco Roberto Botter, dall'assessore Alessandro Aita e dalla consigliera Antonella Rossi, l'avevano considerata una scelta sbagliata e con risvolti negativi per l'intera comunità. In questi giorni a distanza di alcuni anni – come ha rilevato Botter – è stata riportata alla normalità «una anomalia che con una incomprensibile decisione, contro il volere della stragrande maggioranza dei residenti di Orgnano, aveva portato l'amministrazione precedente a vietare l'accesso ai non residenti la cui provenienza avvenisse dal Comune di Lestizza o Ferrata, attraverso via Podgora».

A nulla valse all'epoca il richiamo al buon senso fatto dai residenti, dalle attività economiche e dalle associazioni locali opposti a questo provvedimento. Neppure il parere negativo espresso dal ministero dei Trasporti fece cambiare idea al Comune. «La nuova amministrazione – ha concluso Botter – ha mantenuto la promessa di riprendere in mano il caso, rivedere la documentazione prendendo in considerazione il parere del ministero dei Trasporti e accogliere le istanze dei cittadini». «Sentito quindi il parere del Corpo di Polizia Municipale – afferma l'assessore alla viabilità Aita –, viene approvata la revoca del precedente provvedimento e la disposizione alla rimozione del divieto. Tolta così ogni discriminante, oggi Orgnano è ritornato finalmente ad essere un paese aperto». —

CODROIPO

Più prestiti e presenze L'evoluzione in biblioteca «Luogo di condivisione»

CODROIPO

Il capoluogo del Medio Friuli si conferma sempre di più una città della lettura. E a confermarlo sono i numeri - tutti positivi - che riguardano la biblioteca "don G. Pressacco" a conclusione del 2024, anno in cui sono stati registrati 296 nuovi iscritti. Il primo dato che emerge è quello dei prestiti: aumentati di 1.768 (passati da 25.013 nel 2023 a 26.781 nel 2024 di cui 18.215 richiesti da donne, 7.805 da uomini). Trend positivo anche per le presenze nella struttura di via XXIX Ottobre che segnano un più 3.730.

Numerosi sono stati gli eventi ospitati o organizzati direttamente dalla biblioteca: se ne contano una cinquantina, fra cui i 37 (nel 2023 erano stati 32) culturali ospitati nella sala conferenze e le numerose attività di lettura per bambini a cura del gruppo delle lettrici volontarie. In biblioteca si svolgono anche importanti attività formative quali il corso di friulano, il corso di italiano per donne straniere organizzato dal Cpia di Udine e gli incontri sull'allattamento organizzati da La Leche League Italia.

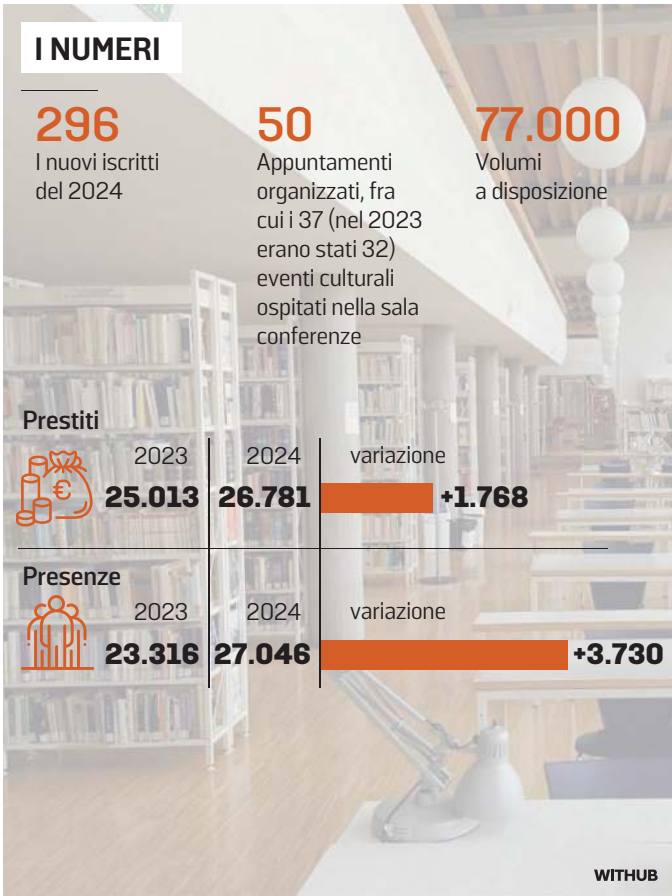
I NUMERI

296 I nuovi iscritti del 2024

50 Appuntamenti organizzati, fra cui i 37 (nel 2023 erano stati 32) eventi culturali ospitati nella sala conferenze

77.000 Volumi a disposizione

	2023	2024	variazione
Prestiti	25.013	26.781	+1.768
Presenze	23.316	27.046	+3.730

WITHUB

Dal 2024 inoltre la biblioteca di Codroipo ospita in uno dei suoi spazi anche la sede dell'associazione Caffè letterario Codroipese, promotrice di numerosi appuntamenti culturali e autori di caratura nazionale.

La biblioteca si trova dal 1999 in una struttura moderna circondata da un ampio parco utilizzato in precedenza come campo di calcio, fu progettata dall'architetto Leonardo Miani e fortemente voluta e finanziata dall'allora amministrazione comunale del Sindaco Giancarlo Tonutti. È al servizio di Codroipo ma anche di tutto il circondario, in particolare del bacino d'utenza della rete delle 12 biblioteche del Sistema bibliotecario del Medio Friuli, di cui quella di Codroipo è capofila. Ha una dotazione di più di 77 mila volumi (circa 61 mila nella sezione adulti e 16 mila nella sezione bambini). Conserva inoltre quattro fondi molto importanti: il fondo "don Gilberto Pressacco", il fondo "Elio Bartolini", il fondo "Nicola Benois" e il fondo "Egidio Marzona".

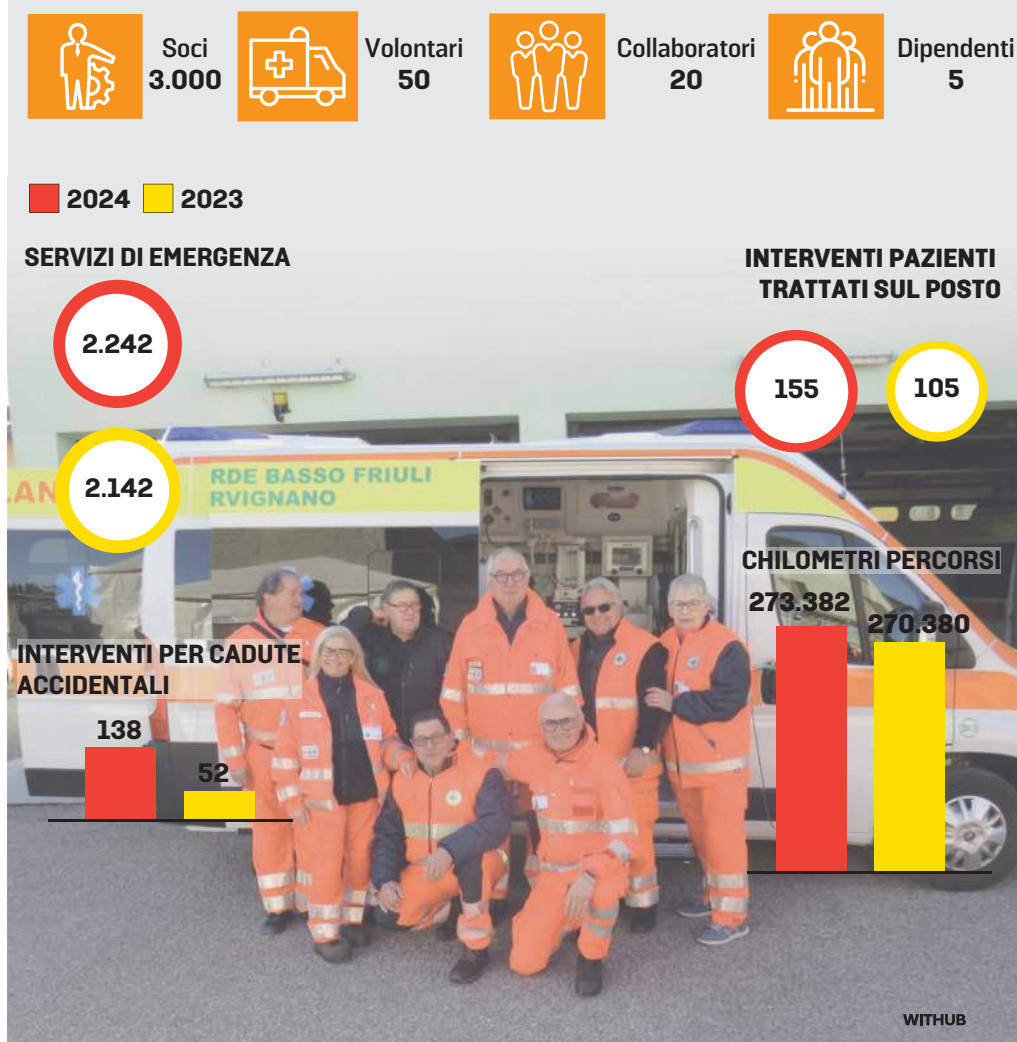
Soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso del 2024 anche dall'esponente della giunta Nardini, l'assessore alla Cultura e Istruzione Silvia Polo. «Questi risultati davvero positivi confermano quanto la nostra biblioteca sia vitale e apprezzata non solo come luogo di ricerca e studio – ha riferito – ma soprattutto come spazio che genera benessere e condivisione».

«Siamo molto soddisfatti anche di aver inaugurato qui la bellissima sede dell'associazione Caffè letterario Codroipese, da sempre impegnata a impreziosire la vita culturale e sociale della nostra comunità – ha concluso –. Un ringraziamento a Giulio Pagotto e tutti i suoi collaboratori che fanno vivere questo ambiente fondamentale per la qualità della vita codroipese». —

V.Z.

CERVIGNANO

La crescita della Croce Verde Oltre 270 mila km percorsi

È sempre di più colonna portante del volontariato locale attivo nel sociale
Bilancio sano e investimenti in nuove tecnologie per migliorare il servizio

Francesca Artico / CERVIGNANO

La Croce Verde Basso Friuli, sempre di più colonna portante del volontariato locale attivo nel sociale, consolida la sua presenza capillare nel territorio. I dati parlano chiaro: un'attività in costante crescita, testimoniata dai 273.382 chilometri percorsi nel 2024 che corrispondono a sette volte il giro del mondo, in leggero aumento rispetto al 2023. L'associazione, forte di oltre 3 mila soci è attiva in tutta la Bassa friulana, e garantisce un servizio essenziale di soccorso, trasporto e assistenza ambulatoriale grazie ai suoi 50 volontari e 20 collaboratori, nonché dei 5 dipendenti, che con i loro mezzi (6 ambulanze e 4 furgoni attrezzati) si prodigano al servizio degli utenti del territorio.

La Croce Verde non solo mantiene un bilancio sano, ma investe costantemente in nuove tecnologie per migliorare ulteriormente il servizio offerto alla comunità. «Un impegno straordinario dei volontari e di tutti gli operatori che testimonia una crescita continua». Così si può riassumere l'attività della Croce Verde Basso Friuli, come emerge dalle parole del presidente Diego Modesti, recentemente riconfermato per il nono mandato consecutivo. I numeri, infatti, lo confermano: nel 2024, i servizi di emergenza sono stati 2.242, circa un centinaio in più dell'anno precedente. Stabili gli interventi relativi ai ricoveri ospedalieri ed agli incidenti stradali. In netto aumento i soccorsi per le cadute accidentali (138 contro 52) e gli interventi per pazienti trattati sul posto (155 contro 105).

«È fondamentale – aggiunge il presidente Modesti – riconoscere l'importanza degli interventi a favore delle persone residenti nei comuni convenzionati con la Croce Verde, come Cervignano, Aquileia, Fiumicello e Terzo. Questi servizi di trasporto non d'emergenza sono essenziali per garantire l'accessibilità a cure mediche, visite specialistiche e altre necessità quotidiane. La possibilità di usufruire di trasporti sicuri e affidabili contribuisce a migliorare la qualità della vita degli abitanti, specialmente per le persone anziane o con disabilità».

Il presidente ricorda il fondamentale supporto che proviene dai soci, dai donatori, dalle amministrazioni pubbliche e dagli sponsor, «grazie al loro contributo, è infatti, possibile garantire un servizio di alta qualità, capace di rispondere alle esigenze della comunità con attenzione e dedizione. Questo spirito di solidarietà – rimarca –, è fondamentale per costruire un futuro migliore, dove ognuno possa sentirsi parte integrante di un progetto comune che mira al benessere collettivo. La sinergia tra volontari e sostenitori si traduce, quindi, in azioni concrete e in risultati tangibili, dimostrando che insieme si può fare la differenza».

Il primo nucleo della Croce Verde nasce nel 1982, come sezione cervignanese della Croce Verde Goriziana, ad opera di un gruppo di giovani provenienti dagli scout e dall'Azione cattolica. Dopo il primo periodo con i veterani provenienti da Gorizia, la sezione cervignanese da il via alla sua attività, garantendo il servizio nel fine settimana, con l'attrezzatura, avuta in prestito dalla Madre Goriziana. Poi l'arrivo della prima ambulanza, dono dalla Cassa rurale di Cervignano che va garantire il servizio notturno e quello diurno sulle 24 ore la settimana. —

Stasera il primo concerto di una serie
Nel 1986 la trasformazione del gruppo

Il primo concerto della Nuova banda di San Giorgio nel 1986

La Nuova banda compie 40 anni Comincia la festa

LA RICORRENZA

La Nuova banda comunale di San Giorgio di Nogaro celebra 40 anni di musica e lo fa con una serie di iniziative lunghe un anno che inizieranno oggi alle 20.45 all'auditorium San Zorz con il concerto "Non ho l'età". La musica a San Giorgio è sempre stata una realtà culturale molto importante, testimoniata non solo dalla presenza, durante tutte le fasi storiche della post-unificazione, di una banda musicale, ma anche negli ultimi anni di una moltitudine di musicisti che in questo paese hanno ricevuto i natali.

Secondo alcune fonti storiche, la prima banda musicale nasce a San Giorgio nel lontano 1966 per volontà del Barone Andriani, anche se notizie più vecchie sostengono l'esistenza di una banda già agli inizi del XIX secolo e che questa attorno al 1826-1827 fosse la più importante della Bassa friulana. Di questa prima esperienza bandistica, però, non si hanno notizie su quanto tempo resta in attività. Notizie più certe, accreditate da qualche fotografia dell'epoca, si hanno della banda nata nel 1892. Questo complesso bandistico era gestito direttamente dall'amministrazione comunale, da qui il nome, Banda comunale di San Giorgio di Nogaro, ottenendo ovunque larghi successi. Resta attiva fino alla vigilia della prima guerra mondiale. Nel 1985, grazie al sostegno dell'amministrazione comunale del sindaco Nino Bolzan, nasce la Nuova banda comunale di San Giorgio di Nogaro con una propria sede nell'ala sud del Municipio, con primo maestro il carlinese Luciano Pinatto, che indice un corso di musica per i nuovi musicisti. Un passo importante viene fatto nel 1991 quando la direzione artistica passa al maestro Gianni Favro. La banda comincia così a trasformarsi piano piano in una vera e propria orchestra di fiati, seguendo la tendenza: la concezione moderna delle orchestre bandistiche, capaci di sfruttare l'organico e la strumentazione a disposizione per eseguire brani di musica classica, operistica e moderna. Con Favro nasce la nuova scuola di musica. Due anni più tardi arriva come direttore artistico, il maestro Roberto Folla, con lui la scuola subisce un ulteriore cambiamento, è nel 1999 nasce il Centro di educazione musicale, scuola di musica organizzata e gestita dalla banda. Nel 2002 il maestro Folla diventa direttore artistico della scuola e la direzione della banda viene assunta dalla maestra Linda Signor.

Oggi la scuola presieduta da Luigi Indri, conta 96 allievi seguiti da 20 insegnanti e coinvolge 500 alunni nel progetto Musicando. —

F.A.

PALMANOVA

Bando da cinque posti per il servizio civile

PALMANOVA

Il Comune di Palmanova apre il bando di selezione per il Servizio civile universale. L'amministrazione palmarina selezionerà 5 giovani che saranno inseriti per un anno nei servizi comunali con un impegno di 25 ore settimanali. Due i progetti: il primo nel settore Cultura e turismo, per incrementare azioni di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale (3 posti a disposizione); il secondo nei Servizi scolastici comunali e Biblioteca, per potenziare e migliorare la qualità dei servizi educativi per i minori e promuovere la partecipazione attiva dei giovani del territorio (2 posti disponibili).

Ai giovani, dai 18 ai 28 anni, è riconosciuto un contributo economico di 507,30 euro, la certificazione delle competenze e un percorso di orientamento al lavoro. Inoltre, per i ragazzi che partecipano al servizio civile per la sua intera durata è prevista la riserva di posti nei concorsi pubblici.

«Crediamo possa essere una buona opportunità per i nostri ragazzi per inserirsi nel mondo del lavoro in un ambiente protetto che li può seguire nella propria crescita, imparare come funziona un'amministrazione pubblica e magari prepararsi per un concorso avendo anche l'opportunità della riserva», spiegano il sindaco Giuseppe Tellini e l'assessore alle Politiche giovanili Thomas Trino.

Le domande vanno presentate entro le 14 del 18 febbraio 2025, attraverso il sito https://domandaonline.serviziocivile.it (è necessario lo Spid). —

F.A.

AQUILEIA

La minoranza: «Dal 2023 si sapeva del fotovoltaico»

AQUILEIA

«L'amministrazione comunale in questi mesi non ha fatto nulla: ora escono prese di posizione da parte di assessori e lista di maggioranza, ma il sindaco di Aquileia cosa ha fatto?». A chiederlo è Ornella Donat, capogruppo di minoranza della lista Uniti per Aquileia, intervenendo su un tema che sta tenendo banco in questi giorni, ovvero la realizzazione del parco fotovoltaico, quello della Renantis, «di tali dimensioni che deturpa l'ambiente e la nostra magnifica comunità», in un'area adiacente a quella archeologica.

«In pratica – afferma Donat – il Comune si è mosso tre giorni prima della conferenza dei servizi del 13 gennaio, dopo un'inerzia e un silenzio verso la popolazione durati quasi due anni: è dal 2023 infatti che si è a conoscenza del progetto. Invece di aprire il dibattito pubblico, di coinvolgere la cittadinanza, di organizzare l'opinione pubblica che assieme all'amministrazione unanime, avrebbe potuto pesare sulle decisioni in Regione, ma non lo ha fatto. Non ha nemmeno voluto inviare alla Regione la mozione approvata congiuntamente in aprile 2024, sulla proliferazione di questi parchi. Il sindaco impari, ascolti le minoranze che, qualche volta, hanno ragione».

Donat plaude alla Fondazione Aquileia, «meritorio il suo intervento dopo la totale assenza di azioni da parte del sindaco di Aquileia», e afferma che un ulteriore progetto di impianto agrivoltaico da 8,5 Mw sarebbe stato presentato in zona centrale. —

F.A.

A Latisana è stato scelto il santuario della Beata Vergine delle Grazie a Sabbionera
Ai percorsi sono abbinati motivi di riflessione per i pellegrini legati a malattia, vecchiaia e morte

Domenica quattro cammini Poi si apre la porta giubilare

L'AVVICINAMENTO

SARA DEL SAL

Domenica 26 gennaio alle 15.30 sarà aperta la porta giubilare del santuario della Beata Vergine delle Grazie a Sabbionera, a Latisana. Unico santuario della Bassa friulana inserito tra gli 8 dell'arcidiocesi udinese a essere inserito nel Giubileo 2025, sarà aperto con una funzione speciale. Si partirà con una processione dall'ingresso dell'ospedale per arrivare fino all'ingresso del santuario che, solo per quella speciale ricorrenza, sarà consentito dalla porta "vecchia" ovvero da quella posta di fronte all'altare, che ultimamente non viene più usata perché troppo vicina al ciglio stradale. Alle 15.30 partirà la funzione che darà quindi avvio all'anno giubilare per il santuario.

Monsignor Fant: «C'è bisogno di trovare soluzione a tematiche terrene e spirituali»

La porta vecchia che sarà utilizzata il 26 nella chiesa latisanese

I PELLEGRINI

Per chi sceglierà di raggiungere il santuario nei prossimi mesi, monsignor Carlo Fant ha pensato a 4 cammini giubilari. Il primo, denominato "Via del Monasteri" parte dall'ex monastero delle "muneghe" oggi chiesa di Sant'Antonio, al Monastero, Santuario di Sabbionera, per un percorso di un chilometro e mezzo. Il secondo percorso è la "Via del Fiume" che va da Gorgo al Santuario della Beata Vergine delle Grazie e si snoda per 4 chilometri passando per Gorgo. La "Via del Paludo" parte proprio dall'omonima frazione e raggiunge il santuario dopo 2 chilometri e mezzo. L'ultimo percorso è chiamato la "Via delle Quadriennali" e parte dal Duomo di Latisana, dedicato a San Giovanni Battista e raggiunge il santuario dopo un chilometro e 900 metri. Ai percorsi sono abbinati motivi di riflessione per i pellegrini legati ad alcuni dei luoghi simbolo che si incontrano nel cammino come l'ospedale, ovvero la "malattia", il cimitero "la morte" o la casa di riposo "la vecchiaia".

IL SANTUARIO

Costruito nel 1578 grazie al casato Mocenigo, venne edificato lungo il percorso della "Via del Tagliamento", sull'antica via Allemagna, una strada attraversata da Cuor di Leone, dai crociati e dai pellegrini che si dirigevano verso la Terra Santa. Il 30 settembre 1925 fu posta la prima pietra del Campanile, inaugurato ad agosto del 1926. Il 19 giugno 2023 il santuario fu interessato da un incendio che causò rilevanti danni al suo interno e la chiesa fu riaperta ai fedeli il 10 dicembe 2023, a conclusione dei lavori di pulizia degli interni dal fumo che aveva intaccato il soffitto, gli altari, le pale, le sculture e gli ex voto appesi alle pareti. Questi ultimi sono l'espressione della riconoscenza per un favore ricevuto, segni della grazia ricevuta per mezzo di straordinari eventi divini.

IL MONSIGNORE

«Questo evento ha richiesto un grande impegno – spiega il monsignor Fant – ma sarà anche un'occasione speciale per tutte le comunità pastorali che vanno da Fraforeano a Pertegada passando per Ronchis e Gorgo, ma anche per tutta la forania che si estende fino a San Giorgio di Nogaro e Rivignano. Non solo, interessa anche l'altra sponda del fiume, con le comunità di San Giorgio al Tagliamento, San Michele al Tagliamento, Bibione, Fossalta». Il monsignore spiega come «abbiamo bisogno di cominciare a sperare sia che trovino soluzione alcune tematiche terrene, sia quelle spirituali. Per quanto riguarda le problematiche del territorio, quest'anno ricorrono i 60 anni dalla prima alluvione di Latisana che ha causato morti e disastri e non siamo stati capaci ancora, dopo tutto questo tempo di risolvere la problematica, così come portiamo avanti la speranza che l'ospedale cittadino rimanga tale anche perché è un punto di riferimento fondamentale anche per tutti i turisti che vengono in vacanza a Lignano».

Dal punto di vista spirituale per il monsignore la speranza è che la gente torni a sorridere: «Dopo il Covid abbiamo bisogno di ritrovarci e stare insieme. Guardando al passato, questa città ha visto i suoi uomini superare due guerre mondiali, due alluvioni e anche darsi da fare quando c'è stato il terremoto; la speranza deve nascere dagli insegnamenti dei nostri avi, ma anche da quel Dio e dalla Madonna che ci hanno sempre spronati». —

LATISANA

Casa di comunità e medici di base: la consulta studia le nuove direttive

LATISANA

I medici di base attivi nel territorio e il funzionamento della casa di comunità. Questi sono stati due dei principali argomenti trattati nell'ultima riunione della consulta della sanità che si è riunita in settimana. All'appuntamento infatti hanno preso parte anche molti rappresentanti delle associazioni di volontariato cittadine afferenti alla salute e il presidente della consulta, il dottor Khalid Kussini, e il consigliere delegato alla Salute Antonino Zanelli, oltre al sindaco Lanfranco Sette hanno potuto fare chiarezza su alcuni punti.

Per quanto riguarda i medici di base, a Latisana, dopo oltre un anno in cui la situazione era perfettamente a regime con la popolazione che si era redistribuita tra i nuovi arrivati a sostituire quelli andati in pensione, con l'inizio dell'anno nuovo è stato necessario redistribuire nuovi pazienti, visto che il dottor Claudio Matassi ha scelto di lasciare il proprio incarico. L'annuncio è stato dato a tutti i suoi 1.400 pazienti e a oggi sono stati già ricollocati oltre mille pazienti tra gli altri medici di medicina generale del territorio che hanno aumentato il loro massimale accettando anche gli ex pazienti del dottor Matassi. I 400 pazienti che sono tuttora scoperti saranno assegnati a un nuovo medico a loro volta, non appena si rivolgeranno alla piattaforma Sesamo oppure al distretto sanitario per regolarizzare la loro situazione.

«In provincia di Udine a oggi sono 80 mila le persone senza medico di base – spiega Zanelli – e la motivazione della carenza sta anche nel fatto che durante il loro percorso formativo, questi operatori sanitari devono frequentare per tre anni un corso Ceformed che garantisce loro, in questi tre anni, retribuzioni nettamente inferiori rispetto ai colleghi che scelgono invece percorsi formativi specialistici, che vengono retribuiti con quasi il doppio del compenso. Questo indubbiamente è uno dei motivi che può disincentivare la scelta di questa professione oltre al carico di lavoro dei medici di base».

A inizio anno è stato necessario redistribuire nuovi pazienti

Un altro argomento dibattuto all'incontro è stato quello relativo alla nuova casa di comunità che sarà realizzata a Latisana. Da parte delle associazioni c'è stato un interesse nel cercare di capire che cosa sarà garantito in quella che è una struttura che si pone di fatto a metà proprio tra il medico di base e la grande struttura del pronto soccorso, anche per iniziare a capire come muoversi e fare chiarezza ai propri associati su come utilizzare al meglio questa nuova struttura che sarà a disposizione della comunità con una serie di ambulatori e di specialisti che vi saranno impegnati. —

S.D.S.

TORVISCOSA

In casa avevano cocaina Nei guai due fratelli Una condanna a 3 anni

Alessandro Cesare / TORVISCOSA

Due fratelli di Torviscosa, Kacper Antoni e Jacub Stanislav Dubiel, 23 anni il primo, 27 il secondo, sono finiti davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Se Jakub Stanislav, difeso dall'avvocato Angela Di Marco, è stato rinviato a giudizio, il fratello Kacper Antoni, assistito da Guido Galletti, è stato condannato, dopo il rito abbreviato, a 3 anni di carcere e a 12mila euro di multa.

Stando al capo di imputazione, i due fratelli sono finiti nei guai per aver detenuto, nella propria abitazione, in maniera illecita per fini di spaccio, circa 500 grammi di cocaina.

Da quanto emerso dall'attività investigativa messa in atto, i due, tra i mesi di settembre e ottobre 2023, avrebbero ceduto singole dosi pari a 0,5 e 1 grammi di cocaina a fronte del pagamento di 100 euro al grammo. Kacper Antoni è stato anche accusato di aver detenuto hashish per un totale di circa 150 grammi e 5 grammi di cocaina sempre per finalità di spaccio. Per tutto questo il giudice ha deciso di condannarlo. —

POCENIA

Storia friulana con le mappe di Peressini

Un appuntamento speciale con "La storia del Friuli– Attraverso le mappe di Luigino Peressini". Mercoledì 22 gennaio, con inizio alle 19.30 nel salone della Trattoria al Paradiso, di Paradiso di Pocenia si terrà un incontro speciale organizzato dall'associazione "Il Cidul" e dalla stessa Trattoria. Sarà proprio l'autore, insignito anche del premio "Merit Furlan" Luigino Peressini a raccontare le mappe che verranno proiettate. A dialogare con l'autore sarà il giornalista e scrittore Walter Tomada e ci sarà anche l'accompagnamento musicale di Giorgio Parisi. Ingresso libero. (*s.d.s.*)

LIGNANO

Ciubej (Pd): dalla Giunta soltanto annunci e spot È lontana dai problemi

LIGNANO

«L'amministrazione che governa la nostra città dopo quasi tre anni dal suo insediamento pare essere rimasta ancora immersa in una estenuante e logorroica campagna elettorale fatta di annunci e spot propagandistici, lontano dai problemi della città e senza alcun rapporto con la stessa».

Questa è l'opinione espressa dal segretario del Partito democratico lignanese Paolo Ciubej. L'ex assessore cita il sopralluogo dell'assessore regionale allo Sport Anzil, dopo lo stanziamento della Regione di 2 milioni di euro per l'ampliamento della pista di atletica leggera dello stadio Teghil. «Lo scopo era di condividere le modalità dell'intervento e il cronoprogramma – spiega Ciubej –. Durante la visita è stata scattata una fotografia nella quale compaiono, oltre all'assessore regionale e alla sindaca Giorgi, anche l'assessore comunale alle Attività produttive Portello, il consigliere comunale Prati e il vicepresidente Lisagest Falcone. Ma se, come affermato dallo stesso Anzil, il sopralluogo aveva finalità tecniche: come mai non era presente l'assessore comunale allo Sport Iermano? I presenti sono iscritti a Fratelli d'Italia, il partito dell'assessore Anzil. Una vergogna, perché quella che doveva essere un'iniziativa promozionale per la città si è trasformata uno spot propagandistico di FdI fatto però con soldi pubblici».

Paolo Ciubej (Pd)

Il segretario prosegue denunciando che «fino a oggi non è stata fatta neanche una iniziativa pubblica per relazionare i cittadini sull'operato dell'amministrazione. Il giro di boa della legislatura Giorgi è ormai superato ed è sotto gli occhi di tutti che nulla è stato fatto. L'auspicio – conclude – è che si passi velocemente dalle parole ai fatti perché Lignano non può permettersi di offuscare la propria immagine e tanto meno la sua competitività». —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari

CESARE BERNARDI (Cici)

di 101 anni

Ne danno il triste annuncio Sergio, Eva e Bruna.

I funerali avranno luogo lunedì 20 gennaio alle ore 10:30 nella chiesa di S. Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un sentito ringraziamento al dott. Federico Silvestri ed a tutto il personale medico, infermieristico del reparto di Medicina del Policlinico città di Udine per aver amorevolmente accompagnato con professionalità e grande umanità il nostro caro Cesare negli ultimi suoi giorni di vita.

Udine, 18 gennaio 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481 - 04321790128
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- I condomini.

Paolo Stefanato, affranto, annuncia la scomparsa della mamma

Prof. VITTORIA FABIANO STEFANATO

di 97 anni

E ringrazia Betty, Sissi e Lucio per l'affettuosa vicinanza e la preziosa collaborazione.

I funerali si terranno al Tempio Ossario martedì 21 gennaio alle 14.

Da Domenica sarà possibile un saluto presso l'obitorio di via Chiusaforte.

Udine, 18 gennaio 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:
- Carlo, Patrizia, Pietro, Cecilia Cuberli.
- Paola, Laura e Alfredo, Paola e Carlo.

La Presidente Flavia Brunetto, il Consiglio Direttivo e tutti i soci dell'Accademia di Studi Pianistici "Antonio Ricci" di Udine partecipano con animo commosso al dolore del figlio Paolo e dei familiari per la scomparsa della carissima preziosa socia

Prof. VITTORIA FABIANO

e ne ricordano con affetto le grandi doti e la profonda umanità.

Udine, 18 gennaio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

VINCENZO BELFIORE

di 72 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Katia con Francesco e Matteo con Isis, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Rualis, partendo dall'ospedale di Cividale.

Lunedì 20 gennaio alle ore 18 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 18 gennaio 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

RINGRAZIAMENTO

Annangela Bressani con Alessia e la piccola Ginevra, Cristiana e Giacomo, ringrazia tutti coloro i quali in ogni modo hanno partecipato al dolore per la perdita del figlio

MATTIA CROSETTO

Udine-Roma, 18 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481

Improvvisamente ci ha lasciati

ROSA DI BERT ved. DRIUSSI

di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 18 gennaio alle ore 11.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione.

Gonars, 18 gennaio 2025

O.F. Gori Gonars - Palmanova
Tel. 0432 768201

Cjalant ancje al "crodi" de nestre grande mari glesie di Aquileie, al è partît di chest mont

FLAVIANO ERMACORA

Sindic Emerit di Montenars
1990-2004

di ains 91

Lu pandin la femine Graziella, i cugnâts, ducj i nevôts e la parentât.

Il funerâl a Montenars, in te glesie di Sante Eline, domenie ai 19 di genâr, as 11 di binore, rivant as 10 e 45 de sô cjase, di via Cassinis 57, Glemone.

Las offiertes e laran a la parochie di Montenars.

Grassie al dottor Baschino e a dût il distret sanitari di Glemone.

Si ringrazin ducj chei che vularan ricuardalu.

GLEMONE - MONTENARS, 18 gennaio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Ci ha lasciati serenamente, dopo aver affrontato con coraggio e grande dignità la lunga malattia

OTELLO TREVISAN

Ne danno l'annuncio il figlio Stefano, la nuora Oriana, i nipoti Mattia e Martina e la sorella Carla.

I funerali avranno luogo lunedì 20 gennaio alle ore 15.30 presso la chiesa San Domenico, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un sentito ringraziamento alla Signora Tania per la premurosa assistenza e alla cooperativa Elleuno, in particolare all'infermiera Ivana.

Udine, 18 gennaio 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine
in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481 -04321790128
www.onoranzemansutti.it

MATTIA COSSETTINI

Grazie per tutto il bene che ci lasci.

Nicolò, Federico, Tommaso, Caterina, Samuele, Benedetta, Rachele, Giulia.

Udine, 18 gennaio 2025

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di rivolgerci a tutti personalmente, desideriamo ringraziare di cuore tutte le numerose persone che hanno salutato assieme a noi il nostro caro

VALTER TULLIO

Bruna, Elettra, Giorgio, Sveva e Lorenzo.

Udine, 18 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

18/01/2022 18/01/2025

In ricordo di

MERCEDES ANDREUSSI

Sei sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

Udine, 18 gennaio 2025

ANNIVERSARIO

20 Gennaio 1996 20 Gennaio 2025

GIANFRANCO CONTESSI

Con immutato amore ci uniamo in preghiera nel tuo ricordo domenica 19 gennaio nella chiesa di Molin Nuovo con la Santa Messa delle ore 10.30.

Lucia, Michela, Stefania e famiglie.

Udine, 18 gennaio 2025

11° ANNIVERSARIO

GIGLIOLA FERUGLIO

Il tuo ricordo vive sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari.

Udine, 18 gennaio 2025

XIV ANNIVERSARIO

18 - 01 - 2011 18 - 01 - 2025

LUCIANO ZAMPARINI

Quelli che amiamo non sono dov'erano, ma sono ovunque noi siamo.

I tuoi cari.

Una Santa Messa in suffragio, sarà celebrata nella chiesa Parrocchiale di Organo, mercoledì 22 c.m. alle ore 18.30.

Orgnano di Basiliano, 18 gennaio 2025

O.F. Talotti

6° ANNIVERSARIO

MORENO ORTOLANO

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari.

Bertiolo, 18 gennaio 2025

O.F. Talotti

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

A Los Angeles per scoprire che davvero tutto è un sogno

Il Sunset Boulevard, il viale del tramonto che diede nel 1950 il titolo al film di Billy Wilder, è stato lambito dalle fiamme che hanno incenerito alcune ampie zone di Los Angeles, ma è ancora lì, con l'asfalto rabberciato, lungo quasi 35 chilometri e molto meno romantico di quanto lo si possa ritenere dopo averlo percorso idealmente in innumerevoli film. Termina nel quartiere di Pacific Palisades, incastonato tra le Santa Monica Mountains e l'Oceano Pacifico, andato completamente a fuoco e di cui ognuno di noi direbbe che è lì che vorrebbe vivere perché la natura toglie il fiato e la magia di quelle onde è inebriante.

Eppure, a Los Angeles sono pochi i motivi per andarci. La sua geografia tentacolare è difficile da immaginare per chi non l'ha visitata e non sa che lì ci si può perdere. Si passano montagne, si attraversano canyon, si scavalcano colline e si arriva all'oceano con una Tesla a noleggio. A Los Angeles ci si confonde, bisogna assimilare dove sia il nord e il sud per non finire nel niente che la circonda. Down Town è un luogo tristissimo: una manciata di grattacieli invecchiati male con le strade colonizzate da mercanti cinesi. Per sentirsi nella progressista California bisogna arrivare almeno a Beverly Hills dopo viaggi estenuanti con taxisti che non si sa mai se sono tali o abusivi e se usi Uber ti potrebbe arrivare una Cadillac che avevi visto in un film con James Dean. In Rodeo Drive molti negozi hanno definitivamente abbassato le saracinesche. In una città di quelle dimensioni l'e-commerce ha avuto la meglio.

Los Angeles ci è però famigliare perché un'infinità di film sono stati ambientati su quelle strade e il panorama notturno con l'immensa distesa di luci che abbiamo visto in La La Land ci è stato riproposto infinite volte ma, se ce lo troviamo davanti, restiamo stralunati, incerti se vittime dell'incantamento che produce il cinema o in una realtà in cui annullarci. Los Angeles, la città degli angeli, del cinema e dei sogni che diventano realtà. Un'atmosfera che si può immaginare grazie alle mille storie che sono state lì ambientate, dai musical alla cronaca legata agli scandali di Hollywood. E tutto intorno, a distanze assurde l'uno dall'altro, i luoghi iconici di una località immensa in cui può cambiare tutto all'improvviso, così come è accaduto. Le case costruite in legno – una incomprensibile stranezza per noi che non riusciamo ad immaginarle se non in pietra e mattoni –, facilmente aggredibili dal fuoco e dagli uragani. Il motivo di quelle costruzioni sta nella tradizione di quel paese. I pionieri che volevano conquistare la collina avevano fretta di insediarsi nelle praterie e il modo più veloce per farlo, data l'immensità delle foreste, era utilizzare il legno. Ciò consente di costruire in pochi mesi, essere più versatili rispetto alle pareti in muratura, gestire gli interni con flessibilità, poter ristrutturare allargando o riducendo rapidamente gli spazi. Le migliaia di abitazioni di Palisades, Altadena, Eaton, di proprietà di magnati, attori, musicisti, erano costate milioni di dollari, ma a incidere sui costi non era l'edificio in sé, per quanto sofisticato, quanto il terreno su cui erano costruite a due passi dalle incantevoli spiagge di quella parte della west coast. Antisismiche, ecologiche, dotate di sistemi d'allarme ma non di porte blindate che potrebbero impedire ai vigili del fuoco di entrarvi rapidamente. La combinazione fuoco e vento è stata fatale. E ciò mi riporta al dramma di Shakespeare "La Tempesta", metafora dei pericoli straordinari che minacciano gli uomini, in cui il protagonista Prospero sostiene che "Siamo la stessa materia di cui sono fatti i sogni; e la nostra piccola vita è circondata da un sonno". Coloro le cui vite sono state sconvolte dagli incendi di LA non possono non attestare la verità di Shakespeare mentre noi, prudentemente, sogniamo il Chateau Marmont al 8221 del Sunset Blvd, l'hotel più amato da artisti, cineasti e amanti della bellezza dove, in questi giorni, gli sfollati possono soggiornare a una tariffa agevolata. —

LE LETTERE

Salute

Come aiutare i medici nei piccoli centri

Gentile direttore,
prendo spunto da quanto pubblicato la scorsa settimana da parte della minoranza consiliare per fare alcune considerazioni in merito all'assistenza sanitaria di base nel nostro Comune.
Nel corso del 2024 i due medici, il dottor Striato e il dottor Lapadula, per raggiunti limiti di età, hanno lasciato il servizio attivo concludendo l'impegno professionale dopo un quarantennio al servizio della comunità. Un vuoto incolmabile considerando che i medici erano sempre disponibili e pronti a dedicare ogni possibile attenzione ai tanti pazienti, in particolare alle persone fragili bisognose di continua assistenza.
È difficile pensare che un Comune rimanga privo di riferimenti sanitari di fatto obbligando gli abitanti a rivolgersi ad altri professionisti del Distretto, spesso distanti, in particolare le persone anziane da sempre abituate al contatto e quasi sempre poco inclini all'utilizzo di strumenti informatici.
Purtroppo, piaccia o no, il mondo è cambiato radicalmente e i laureati in medicina, poco attratti dell'esercitare nei piccoli luoghi, cercano occupazione nei grandi centri e sovente rivolgono le proprie attenzioni ad altri Paesi ove la professione viene lautamente retribuita. Cercare di facilitare l'insediamento procurando loro locali e studi ove visitare senza dover sostenere costi e difficoltà per rendere agevole il duro compito potrebbe già essere un primo passo.
Per quanto ne sappia analoghe iniziative sono state poste in essere da altri enti contribuendo a risolvere positivamente la delicata questione.

Roberto Glorialanza
Varmo

La tendenza

Il senso dei tatuaggi per i ragazzi

Gentile direttore,
l'altro giorno ho visto per strada un ragazzo con diversi piercing sul naso e sulle orecchie e tatuaggi sul collo. Evidentemente lui cercava un significato di sé, della sua vita, un modo personale di presentarsi agli altri.
E quasi contemporaneamente ho letto ciò che un'amica, medico e antropologa, scrive sulle "automutilazioni". Mi è piaciuto ciò che ha detto, nel senso che mi ha approfondito il senso dei tagli e altre mutilazioni che si fanno i giovani.
Loro sentono le radici antiche, vere, di questo fenomeno di iniziazione e di appartenenza, ma non sono dentro quei contesti che davano senso a questi riti di iniziazione.
Scrive: «Oggi si nota il riemergere, con inquietante estensione, di procedimenti di profonda violenza auto imposta sul corpo, del tutto sovrapponibili alle "iscrizioni" primitive: tatuaggi, piercing, mutilazioni. Ma questi fenomeni, non rispondendo più alle strategie sociali condivise e ben governate che marcano i passaggi rituali di età o di funzioni (riti della pubertà, appartenenza ai gruppi dei guerrieri, lo sviluppo di qualità guaritrici attraverso la sperimentazione diretta di patologie) ed essendo ormai dissociati dai valori delle popolazioni arcaiche, sono a volte accompagnate da gravi disturbi psicologici. Totalmente non riconoscibile e non riconosciuto, il proprio corpo scatena pulsioni di autolesionismo irrefrenabile, talora gravi». Rossana Becarelli, da "Il corpo", 2008, edizioni Sì.

Elvia Franco
Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Festa a Campoformido per Onelio D'Agostina

Circondato da soci, amici e famigliari il capogruppo onorario dell'Ana di Campoformido Onelio D'Agostina ha festeggiato novant'anni. Onorando la promessa fatta al gruppo al termine della serata ha consegnato la tessera di nuovo socio alpino al nipote Simone, la tradizione famigliare alpina continua. Foto inviata dal lettore Luca Tomasella.

Rimpatriata degli amici della "Allegra brigata"

La foto (in formato Polaroid) racconta la tradizionale rimpatriata del gruppo di amici della "Allegra Brigata" di Udine. A dicembre gli amici hanno organizzato una cena per gli auguri, in vista delle festività, in un ristorante di Premariacco, che è stata anche l'occasione per trascorrere qualche ora in allegria, rendendo più saldo il rapporto di amicizia. Foto inviata da Antonino Peraino di Udine.

Gli alunni di Rive d'Arcano nell'anno 1924-25

Gli alunni della scuola di Rodeano Basso, Rodeano Alto e Rivotta (frazioni di Rive d'Arcano) nell'anno scolastico 1924-25 con la maestra. Foto inviata da Marta D'Angelo.

CULTURA & SOCIETÀ

Lezioni di Storia

Venezia la capitale del libro

Quando la città veneta ospitava decine e decine di botteghe librarie
Ne parlerà domani al Giovanni da Udine lo scrittore Alessandro Marzo Magno

L'INTERVISTA

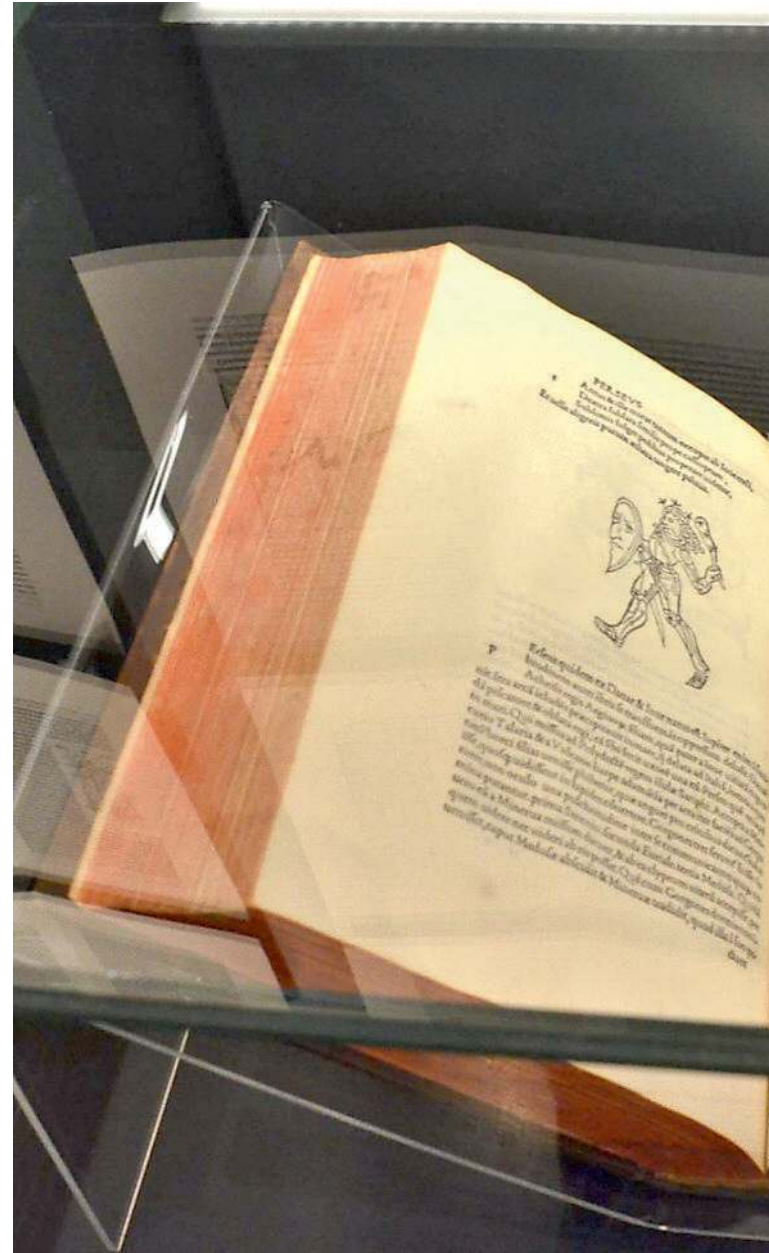
FABIANA DALLAVALLE

"Ma ciò che colpiva soprattutto il visitatore straniero erano i libri: le decine e decine di botteghe librarie che avevano qui una concentrazione ineguagliata altrove in Europa". Scrive così Alessandro Marzo Magno nel libro edito da Garzanti che presta il titolo all'incontro previsto domani, domenica 19, alle 11, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (evento già sold out). "Venezia e l'alba dei libri" apre l'anno, dopo la pausa delle Festività, delle Lezioni di Storia, una collaborazione Editori Laterza e Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine realizzata con il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del Messaggero Veneto. L'ottava edizione, dedicata alle grandi Capitali culturali e inserita significativamente nel percorso di avvicinamento a Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025 – propone dunque l'incontro speciale con il giornalista, storico e scrittore che ha dedicato così tanta parte della sua produzione storico-letteraria alla città lagunare. Laureato in Storia all'Università di Venezia Ca' Foscari, Marzo Magno ha pubblicato infatti libri di argomento storico, tra i quali "L'alba dei libri. Quando Venezia ha fatto leggere il mondo" (Garzanti 2012, più volte ristampato e tradotto in inglese, spagnolo, giapponese, coreano e cinese). Per Laterza è autore di "La splendida. Venezia 1499-1509" (2019), "L'inventore di libri. Aldo Manuzio, Venezia e il suo tempo" (2020, tradotto in giapponese e spagnolo), "Venezia. Una storia di mare e di terra" (2022, tradotto in cinese, greco, polacco e russo) e "Casanova" (2023).

ALESSANDRO MARZO MAGNO
STORICO E GIORNALISTA
PROTAGONISTA DOMANI AL NUOVO

«Aldo Manuzio attento imprenditore e primo editore della storia, si è inventato il libro come lo conosciamo oggi»

Qualche anticipazione della lezione?

«Vi racconterò la storia di Venezia, quando nel Cinquecento è stata l'indiscussa e assoluta capitale del libro e di Aldo Manuzio, un grande intellettuale, molto colto che conversava in greco antico. Manuzio attento imprenditore e primo editore della storia, si è inventato il libro come lo conosciamo oggi. Prima di lui era un oggetto molto diverso. Aldo inventa, mette a punto il frontespizio, le pagine numerate da tutte e due le parti, il primo indice della storia, i caratteri di stampa. Poi soprattutto comincia a stampare i Classici in formato piccolo, che noi chiamiamo tascabile, senza note, senza apparati. Si inventa e codifica la lettura "per piacere". Dice "adesso potete leggere questi libri più piccoli, ve li portate dietro e li leggete nelle pause delle vostre attività, nel tempo libero". Prima di lui si leggeva a voce alta. Qualcuno leggeva per qualcun altro, nei monasteri ad esempio. Aldo inventa la lettura per piacere e silenziosa che è quella nostra, oggi.

Venezia in editoria è stata la prima in tutto: si sono stampati il primo libro greco della storia, il primo libro armeno, la prima Bibbia in volgare italiano, il primo Talmud, il primo Corano in arabo, il primo libro di medicina illustrato, e il primo libro erotico…

Il primo libro pornografico della storia con testi e immagini, che mostrerò a lezione ovvero i Sonetti Lussuriosi composti da Pietro Aretino. Versi che sono espliciti a cui lui unì i disegni di un allievo di Raffaello. Il libro fu stampato nel 1527. Aretino era scappato per via del Sacco di Roma ed era venuto a Venezia. Per fare un dispetto al Papa, pubblicò il libro».

A Venezia hanno inventato anche delle parole. Fu la prima città con il Ghetto. È corretto?

«Fu la prima città dove gli Ebrei vengono isolati. Furono loro a chiederlo sul modello delle comunità cristiane nelle città islamiche o vene-

---

UN ARTICOLO DELLO SCRITTORE SU "VITA E PENSIERO"

Gorizia e il suo destino duale Malaguti riflette sull'identità

Da domani sarà nelle edicole il nuovo numero della rivista bimestrale "Vita e pensiero", edita dall'Università Cattolica del Sacro Cuore. Paolo Malaguti, veneto di Monselice (Padova), uno dei più affermati scrittori e narratori italiani, in un articolo approfondisce l'appuntamento cruciale per la cultura del Nord est nel 2025: l'anno di Nova Gorica e Gorizia come capitali europee della cultura, una candidatura unica, come se fossero un unico luogo, capace di contenere tante storie diverse. E di raccontarle.

L'articolo è profondo, lungo, tutto da leggere: un manuale di accesso a un evento che ha nello stesso tempo radici e ali, storia e prospettiva. Si intitola "Gorizia-Nova Gorica e le ferite della storia" ed è una introduzione molto centrata per l'operazione di Go!2025, che è ormai all'orizzonte (cerimonia ufficiale di apertura l'8 febbraio, ovviamente in entrambe le città). Malaguti parla di questa investitura come di una sorpresa: «non c'è semplicemente un'altra città, e non ce ne sono altre due. C'è una città duale, binaria, divisa e unita: Nova Gorica-Gorizia. Tale scelta appare interessante, perché invita a una riflessione che proverò a organizzare su due livelli, uno storicopolitico, l'altro simbolico e semantico».

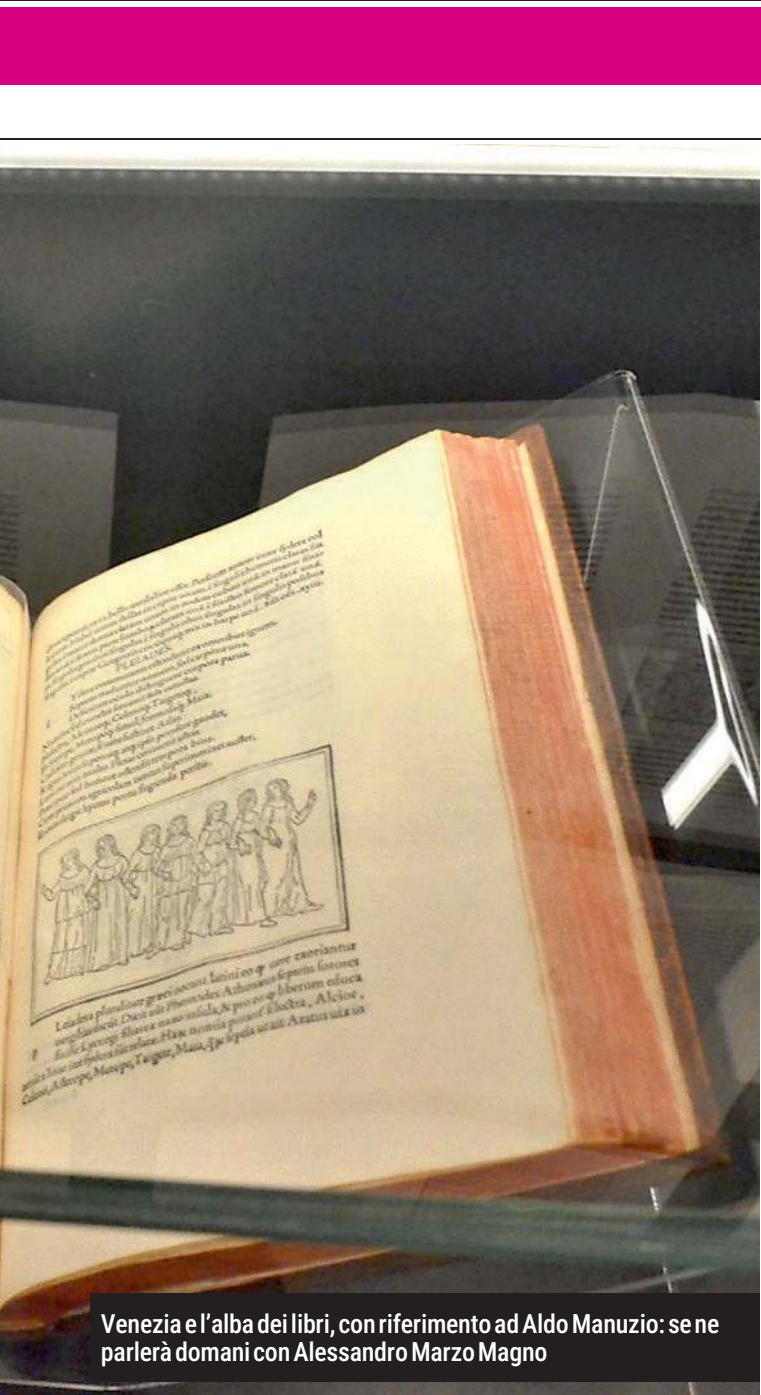
Il senso del titolo emerge poco più in là: «Questa scelta arriva mentre in più parti dell'Unione (si pensi all'Afd in Turingia e all'Fpo in Austria) crescono i partiti di estrema destra, euroscettici e più o meno dichiaratamente xenofobi; mentre su altri confini europei tornano i solchi delle trincee e i crateri dei bombardamenti; mentre, infine, il Medio Oriente soffre la più grave crisi militare degli ultimi decenni, e la prospettiva di una convivenza pacifica tra israeliani e palestinesi appare utopica. Nova Gorica-Gorizia ci indica che le ferite della Storia possono rimarginarsi, e che quindi, nonostante il presente, abbiamo il diritto, anzi la responsabilità, della speranza».

Malaguti fa risalire al 1915 l'ingresso di Gorizia (e di altri luoghi vicini, tutti storicamente e puntualmente isontini) nell'immaginario europeo, con le sue forti contraddizioni (lo scrittore parla proprio di un "destino del dualismo"), in questo caso riferite alla distanza enorme tra le narrazioni ufficiali connesse alla Grande Guerra, che raccontano di Gorizia come «tappa verso la vittoria ineluttabile», e il vissuto popolare, che ricorda e tramanda la tragedia della sesta battaglia dell'Isonzo, o battaglia di Gorizia (4-17 agosto 1916), la quale «ebbe un costo complessivo di circa centomila perdite tra morti e feriti da entrambe le parti, ci fu chi non si accontentò delle verità ufficiali, e così la canzone O Gorizia tu sei maledetta nacque e visse la sua vita clandestina, visto che cantarla nei momenti sbagliati significava beccarsi un'accusa di disfattismo e correre il rischio del plotone di esecuzione». Una doppia memoria, una «faglia sofferente», un mancato dialogo tra due letture di un evento «traumatico ma generativo della coscienza italiana». E un ostacolo nel tentativo di coltivare un'identità nazionale. Accogliere questo 2025 di confini aperti, oggi, è una naturale conseguenza. L'Europa rivolge il suo sguardo a questo territorio, nella speranza di ricacciare indietro «la tentazione di nuovi muri». —

leggi l'articolo integrale su ilnordest.it

GLI EVENTI IN FRIULI

Il saggio su Graziadio Ascoli all'Accademia della Crusca

Trasferta fiorentina per la Società Filologica Friulana, che mercoledì 22 alle 15.30 sarà ospite dell'Accademia della Crusca, nella sede di Villa medicea di Castello a Firenze, dove presenterà la raccolta degli atti del convegno che nel novembre 2023, a Gorizia, ha celebrato i 150 anni dell'uscita dei "Saggi ladini", opera che inaugura la rivista fondata da Graziadio Isaia Ascoli "Archivio Glottologico Italiano".Ad introdurre l'incontro con i loro indirizzi di saluto saranno il presidente dell'Accademia della Crusca Paolo D'Achille e del presidente della Società Filologica Friulana Federico Vicario. Seguiranno gli interventi di Angelo Variano (La struttura dei "Saggi ladini": nell'officina di Graziadio Isaia Ascoli) e Giampaolo Salvi (La questione ladina). Infine sarà Carla Marcato a presentare il volume I 150 anni dei "Saggi ladini". L'incontro si potrà seguire anche in diretta streaming sul canale Youtube dell'Accademia della Crusca.

Venezia e l'alba dei libri, con riferimento ad Aldo Manuzio: se ne parlerà domani con Alessandro Marzo Magno

ziane, per esempio, il Fontego dei Tedeschi. Però poi i veneziani ne hanno approfittato e li hanno segregati. Scelsero di metterli in questo posto che in precedenza era stato una fonderia, chiamata geto, getto, intendendo i getti di metallo fuso; gli Ebrei Aschenaziti, originari della Germania, pronunciavano questo nome con la g dura - da cui l'odierno ghetto. Però a Venezia va detto gli Ebrei non furono perseguitati. Di giorno uscivano a Rialto dove operavano».

C'è oggi una città che è ricca per genti, lingue e culture come la Venezia nel Cinquecento?

«Il paragone che viene sempre fatto è con New York, crogiuolo di popoli, genti provenienti da ogni dove, con grandissimo fermento culturale e commerciale. Sia il libro che la finanza ebbero percorsi simili. Si spostarono da Venezia nelle Fiandre, Anversa, Amsterdam e da lì Londra e poi Stati Uniti».

Vista la storia di Venezia che racconterà alla lezione quale aggettivi la descrivono meglio?

«Splendida e sorprendente». —

IL LIBRO

Il friulano Luciano Battiston sopravvissuto ai lager «Paura di non essere capito»

Un libro racconta la storia del deportato a Mauthausen Oggi la presentazione a Villa Perotti a Chions

L'INCONTRO

MARIO BRANDOLIN

"Padre eterno, se ci sei, mi devi chiedere perdono", recitava così una scritta su un muro del lager austriaco di Mauthausen. Un'invocazione che era accorata e disperata ammissione di fede, nonostante la ferocia e la disumanità che in quel luogo terribile si erano consumate. E a questa scritta rimanda anche il titolo di un nuovo libro testimonianza sugli orrori di Mauthausen. *Dio mi deve chiedere perdono. La storia di un ragazzo di campagna deportato a Mauthausen* l'ha scritto, per la collana Memoria della Ediciclo editore, lo storico Alessandro Fantin e raccoglie la testimonianza di suo nonno, Luciano Battiston, ultimo sopravvissuto del pordenonese ai lager nazisti, in particolare il campo di concentramento di Mauthausen e successivamente nei suoi due sottocampi, Amstetten e Ebensee.

Ma chi è Luciano Battiston? Luciano Battiston è ancora un ragazzo, poco più che ventenne che vive in famiglia a Fagnigola, frazione di Azzano Decimo, quando agli inizi del 1945 viene arrestato durante un rastrellamento notturno da parte della banda fascista Vettorini, imprigionato a Pordenone, torturato e condannato a morte in quanto traditore per non aver aderito alla Repubblica di Salò dopo l'8 settembre. Graziato viene però spedito a Mauthausen dove viene internato il 7 febbraio con il numero di matricolo 126625. Qui vive fino allo stremo, arriverà a pesare solo 28 chili lui alto un metro e 82, soprusi e violenze di ogni genere, "vive la morte, perché nel campo tutto è morte", un litemotiv nella sua lucida testimonianza, tra fame, botte e lavori sfiancanti. Riuscirà a sopravvivere all'inferno del lager retto dalla ostinata volontà di tornare e anche grazie a un compaesano, Luigi "Vigi" Belluz, ritrovato nel campo, che, più grande di lui di una decina d'anni, si prende cura del sempre più fragile Luciano stabilendo un patto "o via tutti e due a casa o tutti e due morti".

Luciano Battiston, ultimo sopravvissuto del pordenonese ai lager

Saranno liberati dagli americani il 6 maggio '45, e insieme affronteranno un cammino rocambolesco a piedi lungo e pieno di avversità che li riporterà finalmente a casa. Il racconto di Luciano, suddiviso in sequenze temporali dalla cattura al rientro e che occupa la parte preponderante del volume, è sapientemente introdotto dalle annotazioni e dalle note esplicative di Fantin sulla storia del campo nazista, sulla sua organizzazione interna, sulla suddivisione degli internati, sui comportamenti del tutto arbitrari degli aguzzini che garantivano "l'ordinato" andamento della vita e dei lavori nel campo.

Sicchè il merito del lavoro di Fantin è che non è appiattito solo sull'esperienza personale del protagonista, ma si allarga a una dimensione che è storica prima ancora che memorialistica.

Ma c'è una cosa che colpisce subito il lettore della testimonianza di Luciano, che alla bella età di 101 anni vive ancora a Chions, dove a Villa Perotti il volume sarà presentato oggi, sabato 18 alle 17, ed è il fatto che a più riprese sottolinea con insistenza che dirà solo delle cose che ha visto, quasi un retaggio di quel non voler o non poter raccontare per timore di non essere creduti o giudicati, tratto comune a molti dei sopravvissuti dopo il rientro dai campi. «Questo è uno dei punti nevralgici del testo ossia la paura, una volta tornato, di non essere capito, di essere giudicato ma non compreso, spiega Fantin. Spessissimo, non solo durante la registrazione ma anche durante i molti viaggi che abbiamo fatto a Mauthausen con scolaresche e concittadini che volevano accertarsi in loco di quanto era successo, mio nonno mi ha sempre detto che la fame ha fatto fare a lui come a tantissimi altri cose che non si possono capire fino in fondo, perché la disumanizzazione imposta dal sistema concentrazionario e un quotidiano di stenti privazioni e vessazioni portava chiaramente anche l'uomo contro l'uomo. Paura quindi di non essere compreso ma anche vergogna per quello che era accaduto». —

IL COMMENTO

Troppi annunci, arriveremo già stufi a Sanremo

ALBERTO MATTIOLI

Sanremo, sempre Sanremo, fortissimamente Sanremo. D'accordo: è il rito nazionaltelevisivo italiano che riunisce e racconta il Paese come nessuno, il record d'ascolti garantito, il grande affare pubblicitario, il nostro Golden Globe, il nostro Super Bowl, la nostra notte degli Oscar, eccetera eccetera, tutto detto, ridetto, stradetto. Ma non si starà esagerando? Uno va a farsi un viaggetto all'estero, torna e trova l'Italia ferma dove l'aveva lasciata: alle anticipazioni su Sanremo. Che, oltretutto, è la tipica istituzione in cui ogni innovazione riuscita diventa subito tradizione, e la tradizione è subito più inattaccabile e indiscutibile delle tavole della Legge. Quindi anche quest'anno si è ripetuto il copione consolidato. Prima, spasmodica attesa per sapere chi sarà il bravo presentatore; poi annuncio che sarà Carlo Conti; poi annuncio da parte dell'Abbronzatissimo del nuovo complicatissimo regolamento, peraltro l'unico più o meno rispettato in questo Paese; poi dei partecipanti in gara, trenta sedicenti Campioni e quattro giovani ipoteticamente emergenti; poi dei conduttori del Prima Festival; poi del co-conduttore dell'ultima serata, che sarà Alessandro Cattelan; poi dei co-conduttori delle altre serate, troppo numerosi per citarli tutti e che comunque avete letto sul giornale di ieri. Il tutto con solenni interventi al Tg1 delle 20, davvero la messa più cantata che ci sia, presentati e seguiti con attenzione spasmodica. Insomma, Sanremo non è il festival della canzone: è la festa dell'Annunciazione. E naturalmente non è finita qui. Perché adesso ci toccheranno i giudizi dei critici ammessi ad ascoltare in anteprima le canzoni con relative pagelline; i primi scatti rubati della rutilante scenografia; la canonica copertina di "Tv Sorrisi e canzoni"; più anticipazioni, interviste, pettegolezzi a reti unificate. È già molto se delle previsioni sul festival non si parla in quelle del tempo.

Ora, sfottere Sanremo fa parte del gioco e il fascino sadomasochistico che continua contro ogni logica a esercitare sugli italiani (una variante della sindrome di Stoccolma in cui un'intera Nazione viene presa in ostaggio da un festival musicale e, invece di odiarlo, se ne innamora) deriva anche dalla sua ripetitività. L'eterno ritorno del sempre uguale, come l'avrebbe chiamato Nietzsche, è rassicurante. Specie poi se il suo contenuto è prevedibile, lenitivo e ipnotico come un discorso di Forlani o di De Mita, a conferma che l'Italia, quindi anche Sanremo, sono congenitamente democristiani. Per carità, l'attesa del piacere è essa stessa un piacere: ma, posto che è tutto da discutere se il mostruoso spettacolo che va implacabilmente in scena ogni anno all'Ariston sia effettivamente un piacere, dilatarlo su mesi di anteprime rischia di farci arrivare a Sanremo già stufi di Sanremo. Un po', si parva licet, come succede con il Natale. E tuttavia gli italiani continueranno a dividersi in due categorie: quelli che ammettono di guardare Sanremo e quelli che mentono. Salvo poi il 16 febbraio 2025, a festival finito ma già con le prime anteprime sul '26, parafrasare Riccardo Garrone in un indimenticato Vacanze di Natale: e anche questo Sanremo ce lo siamo tolti dalle p***e! —

Musica

In bici al concerto di Jova

Appuntamento per 5.000 persone il 26 luglio ai Laghi di Fusine. E cresce già la preoccupazione per l'impatto sull'ambiente

ELISA RUSSO

Chi lo ferma? Nessuno. L'inarrestabile Jovanotti, ormai ripresa la forma fisica dopo il brutto incidente in bicicletta, nel pieno delle prove del PalaJova tour che partirà a marzo e in attesa del nuovo album in arrivo il 31 gennaio, annuncia una nuova data molto particolare, che fa pensare proprio a quella rovinosa caduta pedalando a Santo Domingo nell'estate 2023. Forse un modo per esorcizzarla.

Sarà infatti un concerto dedicato esclusivamente a 5000 ciclisti quello di sabato 26 luglio ai Laghi di Fusine a Tarvisio, un evento straordinario proposto dal No Borders Music Festival. L'appuntamento è alle 14 e, per l'occasione, il pubblico potrà raggiungere la location solo in bicicletta, scegliendo tra itinerari semplici, intermedi o articolati, proposti dagli organizzatori. Nessun accesso sarà consentito ad auto, moto o pedoni, rendendo questo appuntamento musicale unico nel suo genere, un'esperienza che riflette lo spirito di Jovanotti: «sorprendere, innovare e connettere persone e territori attraverso emozioni indimenticabili».

Appuntamento con Jovanotti per un concerto dedicato esclusivamente a 5.000 ciclisti sabato 26 luglio ai Laghi di Fusine a Tarvisio: cresce già la preoccupazione per l'impatto ambientale

Inevitabilmente si aprono le discussioni e polemiche online sul tema della tutela dell'ambiente e sull'impatto che queste grandi produzioni hanno sulla natura circostante. Già per il Jova Beach, Cherubini era stato bersagliato da feroci critiche, da cui si era difeso con convinzione, invitando tutti ad appoggiarsi, come stava facendo lui, al WWF e ad altre realtà competenti in materia: «L'ecologia è una scienza – affermava Jova – se si trasforma in terreno di scontro di tifoserie è un danno per tutti».

Con il Jova Beach Party il cantante, che ha anche collaborato con band pordenonesi come Tre Allegri Ragazzi Morti e Sick Tamburo, aveva fatto tappa in Friuli nel 2019 e nel 2022. Lo scorso novembre, le coste del Lido di Staranzano hanno ospitato le riprese del videoclip di "Montecristo", il singolo che Lorenzo ha scelto per accompagnare il suo ritorno alle scene dopo oltre due anni, diventato il brano simbolo della sua rinascita artistica e personale. E nella sua band attuale c'è un collaboratore di lunga data della zona, il monfalconese Christian Noochie Rigano, nato a Gorizia nel 1975, suona il pianoforte ed è considerato un autentico fuoriclasse delle tastiere e dei synth digitali; dagli esordi con Elisa oggi è anche nei live di Tiziano Ferro e Gianna Nannini.

Del gruppo che lo accompagna Jova dice: «È una band formidabile, sarà uno show avventuroso e pieno di vita, ho con me una squadra di musicisti che mi emoziona già adesso che siamo solo noi alle prove, figuratevi cosa potrà succedere quando saremo migliaia ogni sera. Nei concerti faremo un repertorio delle canzoni che sono i passi decisivi che ci hanno portato qua. Fidatevi, vi faremo impazzire. C'è Saturnino al basso, in gran forma con un muro di ampli rosa. Conosco Adriano Viterbini da tanti anni, è tra i migliori chitarristi al mondo, spesso incontrandoci ci dicevamo "un giorno sarebbe bello fare qualcosa insieme" e quel giorno finalmente è arrivato. Le tastiere elettroniche e la direzione delle macchine e del "traffico" della band sono in mano a Noochie».

Questi solo alcuni degli assi della super band ricca di cori, fiati e una sezione ritmica che «è un treno». Manca pochissimo all'uscita de "Il corpo umano vol. 1", in uscita l'ultimo giorno del mese «con 15 canzoni nuove, molto diverse tra di loro e ognuna parte di un corpo unico, un corpo umano che ha voglia di vivere e di danzare» e intanto è uscito il secondo singolo "Fuorionda".

Sarà dunque un anno intenso per Lorenzo Cherubini e la particolare data in Friuli (biglietti in vendita dalle 11 di lunedì) segnerà la chiusura di un lungo ciclo legato alla promozione de "Il corpo umano", per cui si ipotizza anche un'ospitata al Festival di Sanremo. «Il concerto di Jovanotti ai Laghi di Fusine – dichiara il presidente della Regione Massimiliano Fedriga – rappresenta un evento straordinario che non solo celebra il trentesimo anniversario del No Borders Music Festival, ma costituisce anche una splendida occasione per promuovere il nostro territorio in modo unico e innovativo. Infatti, la scelta di un concerto esclusivamente per ciclisti è un'iniziativa che incarna perfettamente i valori di sostenibilità, inclusività e connessione con l'ambiente che caratterizzano il nostro Friuli Venezia Giulia». Mentre Serena de Simone, vicesindaco e assessore al Turismo e al Commercio del Comune di Tarvisio, di Jovanotti elogia il «connubio tra arte e sostenibilità, e la sua indubbia energia, creando una sinergia, come un incredibile raggio circolare, tra ambiente, musica, arte, natura». —

L'EVENTO

Il pianista Mikhail Pletnev al Nuovo Cascio: «Un onore averlo a Udine»

Brillante pianista, ricercatissimo direttore d'orchestra e apprezzato compositore, Mikhail Pletnev è l'atteso ospite del quinto concerto della Stagione di Musica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in programma lunedì 20 con inizio alle 20.30.

Nato in Russia sul Mar Bianco nel 1957, celebrato per la sua poetica immaginativa e il virtuosismo prodigioso, Mikhail Pletnev inizia la sua inarrestabile ascesa ai vertici del pianismo mondiale aggiudicandosi, nel 1978, a soli ventuno anni, il primo premio e la medaglia d'oro alla sesta edizione del Concorso Internazionale Čajkovskij. Segue una serie ininterrotta di riconoscimenti, ricevuti sia come straordinario pianista che come direttore d'orchestra, e di incisioni discografiche semplicemente leggendarie, con cui nel 2005 Pletnev, che registra in esclusiva per Deutsche Grammophon dal 1993, ha vinto un Grammy Awards dopo innumerevoli nomination.

Per il suo recital pianistico in programma al Giovanni da Udine, unica data prevista per il Nordest, Pletnev suonerà Bach, Schumann e il più grande compositore norvegese di tutti i tempi, Edvard Grieg. «Poter ospitare sul palco del Giovanni da Udine una leggenda come Pletnev è un onore immenso - sottolinea il direttore artistico Musica Paolo Cascio -. La sua arte risiede nella bellezza del suono che riesce a ricavare dal suo strumento; proprio così, Pletnev suona solo il suo Shigeru-Kawai che porta con sé in ogni recital, occasione unica per ascoltare un pianoforte che è una meraviglia della tecnica. L'arte di Pletnev sta anche nel fascino del colpo di scena che ogni volta sa regalare al pubblico rileggendo pagine che tutti conosciamo ma che nella sua lettura ci appaiono nuove».

Nel 1990, grazie all'assenso del Presidente sovietico Mikhail Gorbachev, Mikhail Pletnev ha fondato la Russian National Orchestra (Rno), prima orchestra russa non governativa e finanziata privatamente.

Il direttore d'orchestra e compositore Mikhail Pletnev FOTO IRINA SHYMCHAK

Il poliedrico artista russo si è guadagnato il plauso internazionale anche come compositore: i suoi arrangiamenti per pianoforte de Lo Schiaccianoci e de La Bella Addormentata di Čajkovskij sono leggendari e sono diventati per i pianisti di tutto il mondo degli esami tecnici per dimostrare di saper padroneggiare lo strumento.

La biglietteria del Teatro in via Trento 4 a Udine è aperta dal martedì al sabato (escluso festivi) dalle 16 alle 19 e a partire da 90 minuti prima di ogni spettacolo. Infopoint in via Rialto 2/b a Udine attivo per la vendita di biglietti e abbonamenti dal martedì al venerdì (escluso festivi e il primo giorno di prevendita) dalle 10 alle 12.30. Acquisti online su vivaticket.it. Per informazioni: telefono 0432 248418 (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19), oppure mail a biglietteria@teatroudine.it, www.teatroudine.it. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Extracon a Pordenone, Bertolino a Spilimbergo

CRISTINA SAVI

Cinema, teatro, mostre, musica: non manca niente nell'agenda del fine settimana, dominata da un evento speciale qual è **Extracon**, alla Fiera di Pordenone, weekend dedicato al mondo del fumetto, del gioco e della cultura pop (dalle 10 alle 19), che porta con sé anche tanti ospiti di spicco, fra i quali, oggi, il re delle sigle animate Giorgio Vanni, interprete delle sigle di Dragon Ball, Pokémon e Naruto, atteso sul main stage alle 18.

A Pordenone si inaugura alle 18, nel museo civico d'arte, palazzo Ricchieri, la prima di tre mostre fotografiche che il Comune, dopo i "Maestri", dedica ai "Contemporanei". Apre Max Rommel, con **Sotto il sasso**.

Tanti gli spettacoli teatrali, a partire da "Una serata di ordinaria ironia", con **Enrico Bertolino**, alle 20.45, nel Teatro Miotto di Spilimbergo, sul palco con i musicisti Tiziano Cannas Aghedu e Roberto Dibitonto. A Pasiano, nel teatro Gozzi, alle 20.45, l'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe porta in scena **Niente come sembra**, canovaccio originale di Commedia dell'Arte per la regia e drammaturgia di Claudio de Maglio

A Sacile apre al Ruffo, alle 21, la nuova stagione di **Scenario**, a cura del Piccolo Teatro cittadino, con "Bon mariage. Commedia illuministica sul matrimonio fronte e retro" del Teatro Impiria di Verona, vaudeville brillante sulle teorie matrimoniali dell'Epoca dei Lumi. A Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, alle 20.45, è in programma **Neta, storia di una pescivendola**, di e con Andrea Regeni, racconto in musica della vita di una pescivendola maranese.

Serata speciale a Cinemazero, dove alle 21 saranno ospiti il regista Peter Kerekes, la cosceneggiatrice Erica Barbiani e il cast di **Wishing on a star**, documentario che segue un'astrologa napoletana e i suoi clienti, presentato in anteprima nella sezione Orizzonti dell'81ma Mostra del cinema di Venezia.

Per la musica, al Capitol di Pordenone, alle 21.30, serata **Rock generations**, in collaborazione con Le Misérable Vermuteria, dj set con DianDa Distress. A San Vito al Tagliamento, nel teatro Arrigoni, alle 11, presentazione del podcast "**Memorie dall'Impero**, Cosa resta dell'epoca coloniale in Friuli Venezia Giulia", con gli autori, Luca Giuliani e Flavio Massarutto, e la storica Valeria Deplano.

Segnaliamo infine la trasferta a Corno di Rosazzo, nel teatro parrocchiale, alle 20.45, del **Coro Polifonico Sant'Antonio Abate** di Cordenons, che eseguirà la Messa di requiem in Re minore di Mozart. —

LA SCUOLA

Stefania Auci: «Così rendiamo avvincente una storia»

La scrittrice tra i docenti di Pordenonescrive «Non si può insegnare, serve sempre quel quid»

CRISTINA SAVI

Nota per il grandissimo successo della saga "I Leoni di Sicilia", che narra la storia della famiglia Florio, mentre il seguito, "L'inverno dei Leoni", ha vinto il Premio Bancarella nel 2022, Stefania Auci, con il suo stile coinvolgente e una profonda attenzione per la ricostruzione storica, è una delle voci più apprezzate della narrativa contemporanea. Sarà fra i docenti di Pordenonescrive, la Scuola di scrittura creativa di pordenonelegge, che si terrà dal 4 febbraio al 6 marzo (iscrizioni entro il 24 gennaio)

In che modo il lavoro sulla saga dei Florio ha influenzato il suo modo di raccontare storie e di insegnare scrittura?

«Ho ricevuto molte suggestioni dall'esterno, non solo dalla storia, ma anche dagli autori dell'epoca e dalle prassi sociali del periodo. Si è trattato di una sfida a superare certi limiti, cercando di rendere il passato attuale, per dimostrare come molte dinamiche e comportamenti umani non sono così distanti da quelli che viviamo oggi. E pescare quindi in quel "catalogo universale" di emozioni, relazioni e sentimenti raccontati da Omero in poi».

La scrittrice Stefania Auci, docente a Pordenonescrive

Qual è l'elemento chiave per rendere un romanzo coinvolgente?

«Non ho una risposta univoca, rientra nella soggettività di ciascun lettore. Personalmente, ho trovato avvincenti testi che per altri sono poco interessanti, tuttavia credo ci siano alcuni aspetti universali che possano contribuire a rendere una storia coinvolgente, come la leggibilità, la capacità della trama di evocare il vissuto di un ampio numero di lettori. Ma alla fine c'è sempre quel "quid" che scatta in modo privatissimo, qualcosa che non può essere insegnato o artificiosamente creato».

Quali sono gli aspetti più stimolanti di un'esperienza di docenza in una scuola di scrittura?

«Fermo restando che mio avviso c'è una componente personale che riguarda il talento e la capacità di ciascuno di noi di creare e amministrare storie, ho sempre apprezzato l'idea non tanto di insegnare a scrivere, che è quasi impossibile, ma di poter sollecitare la riflessione su ciò che si vuole raccontare e, arrivando al "pratico", quali parole scegliere, quale registro e immaginario azionare».

Oltre alle scuole di scrittura potrebbero essere utili anche "scuole di lettura" in un Paese come il nostro, dove notoriamente si leggono pochi libri, per avvicinare al piacere della narrativa e migliorare la comprensione del testo?

«Certamente! Perché è fondamentale chiederci cosa l'autore vuole raccontarci davvero. Le faccio un esempio, il mio grande amore, "Il Gattopardo": con la descrizione accurata degli abiti o, durante la nota scena del ballo, con il racconto delle ragazze che sembrano tante scimmiette bruttarelle, frutto probabilmente di legami endogamici, Tomasi di Lampedusa ci vuole parlare di una società chiusa in se stessa: è il "sottotesto" che pesa».

Quali consigli darebbe a chi si approccia alla scrittura narrativa per la prima volta?

«Non aspettarsi di diventare automaticamente l'autore di un grande capolavoro letterario, ma avere consapevolezza che si va al corso non per sentirsi dire "quanto sei bravo, ma piuttosto "puoi dare di più"». —

IN BREVE

San Giovanni
Spettacolo per bambini all'auditorium Zorzutti

L'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia porta in scena uno spettacolo per i bambini e le bambine. Oggi, sabato 18, a San Giovanni al Natisone arriverà Lumache, uno spettacolo di narrazione con Marco Continanza dedicato ai bambini dai 7 anni in su. L'appuntamento è per le 18 all'Auditorium Zorzutti di via delle scuole.

Precenicco
In scena il comico Federico Basso

La stagione teatrale di Precenicco, per la prima volta curata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Circuito Ert, prenderà il via oggi, sabato 18 gennaio alle 20.45. Ad aprire il cartellone sarà il comico Federico Basso che salirà sul palco dell'Auditorium Comunale con il suo monologo Profilo Basso. La stagione diproseguirà sabato 15 febbraio con Spierdûts, il più recente lavoro del Teatro Incerto (Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi).

Gorizia
Le voci del silenzio: doppio appuntamento

Torna oggi, sabato 18, con un doppio appuntamento, alle ore 10.30 e alle 14.30, "Gorizia nascosta. Le voci del silenzio", l'iniziativa del Cta - Centro Teatro Animazione e Figure, inserita nell'ambito di "Crocevie d'Europa" del Comune di Gorizia.

Tavagnacco
Barocco e celtico al Teatro Maurensig

Oggi, sabato 18, alle 20.30 al Teatro Paolo Maurensig a Feletto Umberto, sarà protagonista il "Lûs ensemble", per un programma tra musica barocca e celtica.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
L'abbaglio	16.25-19.00-21.35
L'orchestra stonata - En fanfare	17.30
Here	14.20-21.25
Diamanti	14.25-19.00-21.55
Sonic 3: Il film	15.00-17.00
Maria	14.45-19.30
Oh, Canada - I tradimenti	14.30-19.30
Nosferatu VM 14 V.O.	21.35 (sott. it.)
Emilia Perez	16.25-19.25-22.00
Conclave	17.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Film	Orari
Diamanti	18.00-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Buffalo Kids	16.40
Piccole cose come queste	18.20
Diamanti	20.30

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Sonic 3: Il film	15.05-18.05
L'abbaglio	15.20-17.45-19.15-21.00-22.30
Nosferatu VM 14	15.35-22.45
Emilia Perez	15.50-18.40-20.45
Dove Osano le Cicogne	21.45
Maria	17.00
Io sono la fine del mondo	14.00-17.10-19.35-21.30-23.50
Here	16.35-19.55
Better Man	14.20
Wolf Man	17.30-22.00
Mufasa: Il Re Leone	14.50-20.10-23.00
Oceania 2	14.30
Diamanti	14.05-16.20-18.25-21.15
Oh, Canada - I tradimenti	19.30-22.00
Toys - Giocattoli alla riscossa	15.40-18.55
Oh, Canada - I tradimenti V.O.	18.00
Conclave	20.30-23.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Film	Orari
Wishing on a Star	21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Sonic 3: Il film	16.00
Diamanti	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Diamanti	18.00
Conclave	21.00
L'abbaglio	15.15-18.00-20.45
Io sono la fine del mondo	15.00-17.00-19.00-21.00
Toys - Giocattoli alla riscossa	14.45-15.45
Maria	20.00
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30
Nosferatu VM 14	18.00-20.45
Oh, Canada - I tradimenti	15.30-20.45
Wolf Man	16.45-19.00-21.15
Sonic 3: Il film	15.00-17.30-18.30
Emilia Perez	18.00-20.45
Oceania 2	15.30
Here	20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
L'abbaglio	15.00-17.30-20.15
Emilia Perez	15.15-17.40-20.20
Oh, Canada - I tradimenti	15.00-16.45-20.50
Diamanti	18.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
L'abbaglio	15.00-17.30-21.00
Toys - Giocattoli alla riscossa	15.20
Io sono la fine del mondo	17.00-21.15
Sonic 3: Il film	15.00-17.00
Mufasa: Il Re Leone	18.45
Wolf Man	18.50-21.20
Here	15.20-17.15-21.15
Maria	15.50-19.10
Diamanti	18.00-20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.00-18.00
Oceania 2	14.20
Here	17.00-20.00
Nosferatu VM 14	20.40
Toys - Giocattoli alla riscossa	15.30
Io sono la fine del mondo	15.45-18.20-21.10
L'abbaglio	14.10-17.20-20.30
Sonic 3: Il film	14.40-17.30-20.20
Wolf Man	18.10-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Le occasioni dell'amore	14.15
Here	14.15-19.30
L'abbaglio	14.30-16.15-18.30-21.30
Wishing on a Star	21.00
Maria	14.15-17.00-21.30
Emilia Perez	16.30-19.00-21.15
Diamanti	14.00-16.30-18.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
L'abbaglio	14.20-16.00-19.10-21.20-22.10
Toys - Giocattoli alla riscossa	14.05-16.20
Oceania 2	17.40
Wolf Man V.O.	19.00
Here	19.30-22.00
Wolf Man	14.40-17.10-20.00-22.30
Emilia Perez	18.30-21.40
Io sono la fine del mondo	14.00-15.10-16.40-17.30-19.50-21.30-22.20
Mufasa: Il Re Leone	14.30-17.00-19.40
Oh, Canada - I tradimenti	15.20-20.20-22.25
Nosferatu VM 14	22.40
Sonic 3: Il film	14.10-16.30-17.20-19.05

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	21.00
Conclave	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Amici a duello

Sanchez contro Fabregas, per tre anni compagni di squadra al Barcellona
Lunedì si sfideranno come in Premier League uno in campo l'altro in panchina

Massimo Meroi / UDINE

Alexis Sanchez la partita di lunedì a Como avrebbe potuto giocarla sulla sponda opposta. Non è un mistero che la scorsa estate, quando il Niño sfogliava la margherita per decidere dove andare a proseguire (e concludere?) la sua carriera, oltre alla proposta dell'Udinese gli fosse arrivata quella dell'allenatore dei lariani Cesc Fabregas. Sanchez ha scelto per il cuore tornando dove la sua straordinaria carriera europea ha preso il via, ma ha barcollato davanti alla proposta lariana anche perché a Fabregas lo lega una amicizia di vecchia data.

TRIENNIO BARÇA

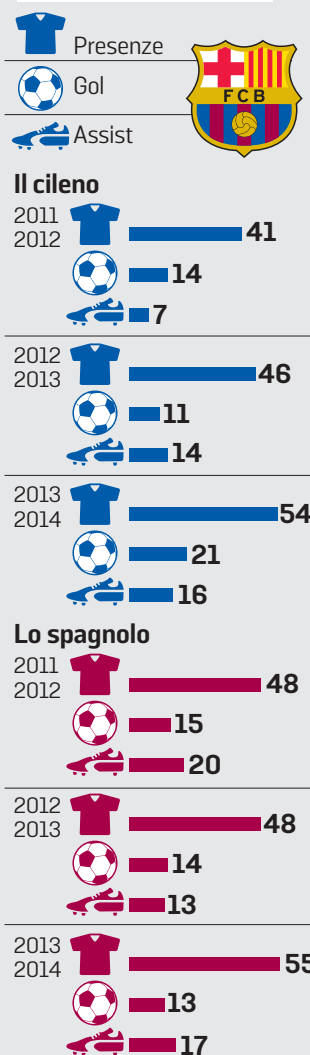
L'attuale allenatore del Como è un prodotto della cantera blaugrana, ma nel 2004 andò all'Arsenal. Tornò a "casa" nell'estate del 2011 la stessa in cui si registrò il trasferimento di Sanchez dall'Udinese al Barcellona. In quella straordinaria squadra allenata da Guardiola in attacco giocavano l'inoccabile Messi, e sugli esterni si giocavano il posto, Villa, Pedro e il cileno. Fabregas a centrocampo aveva una concorrenza niente male: Busquets, Iniesta e Xavi erano i titolari, lui e il giovane Thiago Alcantara le alternative. In alcune occasioni Guardiola schierò l'attuale allenatore del Como da punta esterna e i risultati furono straordinari come testimoniano i numeri. In quella prima stagione Fabregas mise assieme in tutte le competizioni 48 presenze segnando 15 reti e fornendo 20 assist. Cifre da capogiro. Leggermente inferiori quelle di Sanchez: 41 gettoni, 14 reti e 7 assist. I due sono andati in crescendo. Nella terza stagione il Niño Maravilla scese in campo 54 volte segnando 21 reti e fornendo 16 passaggi-gol e anche Cesc andò in tripla doppia: 55, 13 e 17.

> Il tecnico del Como voleva portare il Niño Maravilla in riva al Lago

PREMIER LEAGUE

Assieme sono arrivati a Barcellona e assieme se ne sono andati. Sanchez accettò l'offerta dell'Arsenal, club nel quale Fabregas era cresciuto, Cesc andò al Chelsea allenato da Mourinho. Anche a Londra i numeri non furono male: segnarono decisamente meno (5 gol e ben 24 assist il cileno, 3 reti e 18 passaggi vincenti lo spagnolo), Sanchez poi sarebbe andato al Manchester United, quindi Marsiglia e Inter, prima di rientrare in Friuli. Tutte squadre di primissimo livello. Anche Fabregas ha fatto un passaggio nel sud della Francia (Monaco) prima di accettare l'offerta in B del Como dove poi è diventato subito allenatore.

CHIOCCIA IN FRIULI

La scorsa estate nella costruzione di un progetto tecnicamente ambizioso come quello del Como, Sanchez ci sarebbe stato decisamente bene come guida di una squadra che punta molto sui giovani. Invece di fare da chioccia a Nico Paz, il Niño ha preferito Lucca, Iker Bravo e il connazionale Pizarro. Classifica alla mano la sua scelta si sta rivelando azzeccata, peccato solo per quel maledetto infortunio al polpaccio dello scorso 20 agosto. Gli assenti hanno sempre ragione, ma per quello che si è visto sabato scorso con l'Atalanta, l'Udinese con il 36enne Sanchez è una cosa, senza un'altra. Attendiamo conferme da Como dove il Niño vuole dare un dispiacere al suo amico Cesc. —

Alexis Sanchez in azione sabato scorso contro l'Atalanta. Sopra, in maglia Barça contro il Real Madrid e a destra (FotoUefa.com) con Fabregas, Puyol e Iniesta dopo una rete dei blaugrana

---

Quest'anno in serie A a segno tra i "vecchietti" solo Pavoletti e Pedro
Il suo ultimo centro in bianconero il 13 marzo del 2011 a Cagliari

Il cileno a caccia del primo gol Entrerebbe nel club degli over 35

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

L'Udinese non segna da 221'. Era il 4' minuto della ripresa del match col Torino dello scorso 29 dicembre quando Lucca superò Milinkovic-Savic. Da allora polveri bagnate per i bianconeri, visto che sono seguiti gli 0-0 con Verona e Atalanta. Va da sé che quello in corso è il più lungo digiuno offensivo verificatosi nella gestione di Runjaic.

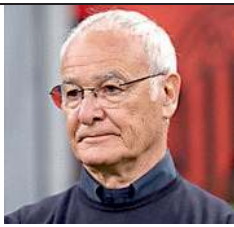
Il gol a Cagliari nel 2011

L'obiettivo è rompere l'astinenza a Como, nel match di lunedì. Per farlo l'arma principale può essere rappresentata dalla motivazione di Alexis Sanchez nel cercare la gioia personale: il Nino non timbra in serie A dallo scorso 1° aprile, quando giocava nell'Inter. Sono passati più di dieci mesi dal match del Meazza con l'Empoli, in cui il cileno entrò a 13' dalla fine al posto di Martinez: quattro minuti dopo il suo ingresso realizzò il centro del definitivo 2-0 per i nerazzurri. Da allora il 36enne di Tocopilla ha disputato altri sei match con i milanesi (tra cui quello del Friuli dell'8 aprile) e tre con i friulani, dei quali solo l'ultimo con l'Atalanta da titolare.

In nove presenze non ha trovato il gol, rete che cercherà tra pochi giorni in uno stadio in cui non ha mai giocato nella sua avventura italiana. Sarebbe il miglior modo per festeggiare le 200 presenze in serie A, un traguardo tagliato proprio nell'incontro di sabato scorso ai Rizzi in cui ha fatto nuovamente vedere di essere un calciatore di livello top: la personalità, i movimenti senza palla e quello a "virgola" che fa ogni volta che riceve il pallone spalle alla porta sono pezzi di un repertorio che raramente si vedono in una formazione di metà classifica com'è l'Udinese. «In una gara secca può sempre risultare decisivo», ha detto lui attraverso queste colonne il tecnico Fabio Liverani.

Se il Nino dovesse segnare lunedì al Sinigaglia sarebbe il terzo attaccante over 35 a essere andato in gol nel corso di questo campionato. Raggiungerebbe così una "famiglia" composta dall'icona del Cagliari Leonardo Pavoletti (un gol sinora) e da un professore come Pedro, che a 37 anni suonati con la maglia della Lazio continua a stupire. Lo dimostrano le sue prestazioni e le tre reti segnate nell'attuale serie A. Un club d'elite, in cui mancano protagonisti attesi come Marko Arnautovic, ex compagno del Nino all'Inter ancora a secco in campionato. Sanchez invece con la maglia dell'Udinese non segna da quasi 14 anni, quando il 13 marzo 2011 timbrò a Cagliari il centro del momentaneo 2-0. Il cileno servì poi due assist a Totò Di Natale per il 3-0 e il 4-0 finale. Un concerto indimenticabile sulla strada che portò i friulani in Champions League. —

Sono già in vendita i biglietti per la gara con la Roma di domenica 26 gennaio

Sono già disponibili i biglietti per Udinese-Roma che si giocherà domenica prossima, alle 15, allo stadio Friuli Bluenergy- Stadium. I tagliandi sono acquistabili on line nelle rivendite autorizzate e nelle biglietterie dello stadio che saranno aperte venerdì 24 gennaio dalle 9 alle 13 e alle 15 alle 19. Stessi orari anche per sabato 25, mentre il giorno della partita dalle l'orario di vendita sarà dalle 9 alle 15. Ricordiamo che, come da decreto del Prefetto di Udine, la vendita dei tagliandi di qualsiasi settore è vietata ai residenti nella Regione Lazio, mentre non ci saranno restrizioni per i tifosi romanisti residenti in altre regioni.

In questo caso, i biglietti saranno disponibili fino alle 19 del 25 gennaio. La società ricorda che per acquistare biglietti nelle aree di corporate hospitality di Udinese Club House è necessario scrivere una mail a hospitality@udinesespa.it , e che il cambio utilizzatore attivo per biglietti e abbonamenti a 19 gare non è attivo per gli abbonamenti a 16 gare. —

S.M.

Il tecnico dell'Udinese sta provando i tre attaccanti, ma deve ancora sciogliere gli ultimi dubbi
Potrebbe mantenere la difesa a tre schierandosi con il 3-4-2-1 oppure passare al 4-3-2-1

Kosta si allaccia le cinture per la fuoriserie col tridente

LE MOSSE

STEFANO MARTORANO

La prudenza alla guida resta sempre la prima regola, ma per Kosta Runjaic potrebbe essere arrivata l'ora di togliere quella benedetta mano dal freno a mano per provare a lanciare la "sua" nuova auto fiammante. Fuor di metafora, senza l'infortunato Kingsley Ehizibue, esterno di fascia destra infortunatosi al flessore sabato scorso con l'Atalanta (ne avrà per un mese almeno), "mister Kosta" può dare spazio al tridente con Alexis Sanchez e Florian Thauvin alle spalle di Lorenzo Lucca. Che si tratti di 4-3-2-1 o di 3-4-3 poco importa, perché quello che conta è liberare i cavalli di una fuoriserie rimasta troppo tempo sotto il telo nel garage.

Con l'Atalanta il motore lo hanno scaldato per bene Sanchez e Thauvin, ma è logico che col ritorno di bomber Lucca il rombo avrebbe tutto un altro suono, ed è con quello nelle orecchie che Runjaic potrebbe pensare di farsi una bella gita in riva al lago. E la bella notizia, per tutti i tifosi friulani, è che Runjaic questa fuoriserie la sta provando sulla "pista" del Bruseschi, dove ha mantenuto fede alla parola data due settimane fa, quando aveva detto che avrebbe provato un nuovo assetto nei nove giorni disponibili a cavallo tra le due sfide con le squadre lombarde.

Tutto deciso quindi? Non proprio, perché Kosta è uno che non si mette alla guida senza avere allacciato bene la cintura e regolato gli specchietti, per la serie qualche dubbio ce lo ha ancora. Il primo è legato al modulo, visto che per supportare il tridente, o i due trequartisti alle spalle di Lucca, la prima soluzione è la difesa a quattro, esattamente quella varata a Empoli per recuperare il risultato nella ripresa. Al tempo, era il 25 novembre, dopo l'intervallo il tecnico tolse Lautaro Giannetti per inserire Lorenzo Lucca assieme a Keinan Davis, lasciando Thauvin dietro le punte in un 4-3-1-2. Lunedì a Como, invece, potrebbe partire con un 4-3-2-1, un albero di Natale con Razvan Sava tra i pali, Thomas Kristensen, Jaka Bijol, Oumar Solet e Hassane Kamara, o Jordan Zemura, sulla linea difensiva, lasciando l'ossatura centrale con Sandi Lovric, Jesper Karlstrom e Martin Payero in mediana a protezione e supporto di Thauvin e Sanchez alle spalle di Lucca. È questa la prima idea, un assetto in cui Kamara potrebbe alzarsi in fase di possesso lasciando la difesa a tre che tanto piace al tecnico.

Il vero problema, agli occhi di Runjaic, potrebbe essere l'assenza di un vero e proprio esterno destro di ruolo, quello che potrebbe fare Rui Modesto per intenderci. Tuttavia, alzando Kristensen e chiedendo a Lovric di allargarsi un po' per spingere Thauvin più interno, l'Udinese avrebbe una copertura più che sufficiente per contrastare le sfuriate su quel lato di Fadera che, anzi, sarebbe contrastato sul nascere da Lovric, trovando Kristensen già bello alto e pronto a uscire, esattamente come il centrale fa spesso nella difesa a tre. È questo il rischio da correre per supportare la potenza di un tridente che il Como potrebbe soffrire eccome anche in fase di impostazione dal basso. L'altra soluzione potrebbe essere piazzare Modesto al posto di Ehizibue sapendo già che l'angolano non garantisce le coperture dell'olandese. Ma se anche così fosse, poi chi lo andrebbe a dire a Sanzhez di vestirsi col giubbottone e i guanti per passare una serata al gelo in panchina per "vedere" giocare Modesto? Ci vorrebbe del coraggio dopo aver ritrovato il Niño in gran spolvero sabato scorso con l'Atalanta. Il cileno è pronto al decollo e con lui il tridente. —

Lorenzo Lucca dentro la porta, a Como proverà a metterci il pallone

IL BORSINO

SANCHEZ
Con quale faccia Runjaic potrebbe dirgli di tornare in panchina? Adesso che è tornato deve mettere minuti nelle gambe.

MODESTO
Sarebbe la sua occasione, ma se finora ha giocato poco e nulla un motivo c'è. Servirà in corso d'opera.

KAMARA
Nella "quattro" è in ballottaggio con Zemura, però con l'Atalanta nel finale ha difeso alla grande.

LUCCA
Torna dopo la squalifica, ma soprattutto pregusta gli assist di Thauvin e Sanchez. Non deve farsi distrarre dal mercato.

MERCATO

Il La Coruña insiste per Zarraga Pizarro in prestito ma non in Cile

UDINE

Sta prendendo la via di Rotterdam Jakub Moder, il centrocampista polacco del Brighton accostato all'Udinese nelle scorse settimane. Il mediano, ideale per giocare col centrocampo a "due", è in procinto di trasferirsi al Feyenoord che ha bruciato la concorrenza lasciando Everton e Union Berlino al palo.

In casa bianconera si continua a viaggiare sotto traccia con la dirigenza maggiormente impegnata nelle trattative in uscita. Più di qualche bianconero sta infatti cercando una sistemazione, con Enzo Ebosse , Axel Guessand, Matteo Palma e Edoardo Piana vicini al trasferimento al pari di quel Damian Pizarro che due giorni fa ha giocato titolare nella nazionale U20 che ha perso l'amichevole per 3-2 con l'Argentina, in un test di preparazione per il Sub 20. In Cile si è molto parlato di un possibile rientro in prestito del giovane "diamante grezzo" bianconero, ma la soluzione di un rientro in Patria non sembra la soluzione sulla quale sta lavorando a Londra la proprietà friulana.

Intanto, il Deportivo La Coruña non ha abbandonato l'idea di portarsi a casa almeno uno tra Iker Bravo e Oier Zarraga. Sono due idee che in Galizia hanno acceso l'entusiasmo dei tifosi del Depor che vorrebbe prendere in prestito Bravo, e arrivare a Zarraga che ha un contratto in scadenza a giugno '27 e un cartellino sui due milioni di euro.

Tornando alle entrate, resta vivo l'interessamento della società bianconera sul profilo di un esterno destro. Da Verona resta sempre l'opzione di Jckson Tchatchoua, il 23enne camerunense con passaporto belga che il Verona ha messo in vendita a sette milioni. Oneroso è anche il cartellino del danese Mads Roerslev, venticinquenne del Brentford, che costa sui 12 milioni di euro, mentre ne servirebbero un paio per arrivare al brasiliano con passaporto spagnolo Jean Carlos Silva, il 28enne del Rakow che Kosta Runjaic conosce benissimo per averlo allenato al Pogon Stettino. Sembrano invece in calo le quotazioni di un arrivo a Udine di Gaetano Castrovilli, il trequartista di 27anni un po' chiuso alla Lazio. —

S.M.

Damian Pizarro il giorno della sua presentazione

Sci alpino

Attente a Lindsey

Oggi la Vonn è tra le più attese nella discesa dell'Olympia
Ha vinto 12 volte a Cortina che ama: «Il mio posto preferito»

IL FOCUS

GIANLUCA DE ROSA

Le regine si incontrano di nuovo. Cortina e Lindsey Vonn, un legame speciale che affonda le radici nella notte dei tempi assumendo i contorni di una storia a metà tra il mito e la leggenda.

Uno scherzo del destino, tra corsi e ricorsi storici che da sempre contraddistinguono il mondo dello sport. Era il 18 gennaio del 2004, esattamente ventuno anni fa, quando la statunitense conquistò il primo podio di quella che da lì in avanti diventerà una straordinaria carriera.

Avvenne a Cortina, sull'Olympia delle Tofane: terza in discesa alle spalle della vincitrice di giornata, la francese Carole Montillet, e dell'austriaca Renate Götschl.

«Cortina? Il mio posto preferito nel mondo. Sono felicissima di essere tornata qui», ha rivelato "Wonder Woman" nell'immediata vigilia del ritorno della Coppa del mondo di sci alpino femminile sull'Olympia delle Tofane.

Linsey Vonn e Sofia Goggia Al Camin dello chef Fabio Pompanin

Il palmares di Lindsey Vonn parla di dodici vittorie in carriera a Cortina, sei in discesa libera (l'ultima nel 2018), altrettante in super G (in questo caso l'ultima risale a due anni prima, era il 2016).

La conca ampezzana nella speciale classifica sentimentale della Vonn se la gioca ad armi pari con Lake Louise.

Un endorsement, espresso nei confronti di Cortina, che allarga gli orizzonti arrivando a toccare quota 2026: «Un posto così bello merita di ospitare i giochi olimpici invernali», ha ricordato la Vonn, «un evento che rappresenta, per tutto lo sport italiano, un'opportunità di crescita straordinaria. Oltre ad essere l'occasione migliore per mettere in vetrina questa bellissima parte di mondo».

Da Torino 2006 a Milano-Cortina 2026 il passo è breve. Anche per Lindsey Vonn che, tornata in pista a quarant'anni suonati, strizza l'occhio al "come back" non solo in Coppa del mondo come avvenuto quest'anno ma, perchè no, anche olimpico. «A Torino c'ero – ha ricordato - l'ospitalità italiana non ha eguali, il contesto paesaggistico delle Dolomiti farà il resto».

La storia a cinque cerchi di Lindsey Vonn narra che nella ventitreesima edizione dei giochi olimpici invernali di Vancouver nel 2010 vinse una medaglia d'oro in discesa libera, prima atleta statunitense ad aggiudicarsi il titolo.

L'obiettivo dichiarato per il breve periodo dalla Vonn è quello di tornare competitiva in pista, avvicinando gradualmente coloro che oggi sono le prime della classe. A tal proposito, un occhio speciale non può che essere rivolto all'amica Sofia Goggia.

Galeotta, nel rapporto di amicizia scattato come una scintilla tra le due atlete, fu proprio la conca ampezzana, che le ha viste confrontarsi a più riprese per poi ritrovarsi a duellare senza esclusione di colpi in pista a caccia della luce verde.

Storia di ieri e di oggi: Cortina sullo sfondo di una cena (al ristorante stellato Al Camin dello chef Fabio Pompanin) che ha visto sedersi allo stesso tavolo un paio di sere fa proprio Lindsey Vonn e Sofia Goggia. Accade solo qui, tra corsi e ricorsi storici, a metà tra il mito e la leggenda. —

LA GARA

Goggia e Brignone volano Dalle 11 parte lo show

Brignone-Goggia giovedì. Goggia-Brignone ieri. Se le prove significano qualcosa, oggi sarà scontro tra big azzurre. I migliori due crono di ieri sono di due italiane, Sofia Goggia e Federica Brignone. Appena un centesimo dietro Brignone, l'elvetica Lara Gut-Behrami. Prova in controllo per Lindsey Vonn. Attesa finita. Oggi discesa libera con start alle 11.

CICLISMO

Semaforo verde per Milan Debutterà al Tour de France e l'Italbici adesso spera

Jonathan Milan, 24 anni: 4 tappe al Giro in due anni, nel 2025 Tour

Antonio Simeoli / UDINE

L'avevamo incontrato in bici al Santuario di Castelmonte sopra Cividale l'ultimo giorno del 2024 Jonathan Milan, il più vincente corridore italiano del 2024 con 11 successi tra cui tre tappe al Giro d'Italia (anche la maglia di ciclamino) e un booster del Mondiale nell'Inseguimento con record del mondo in coda alla stagione. Allenamento di sei ore, nonostante il freddo anche salita, ma c'era stata quella smorfia. Giro o Tour?

«Non lo so ancora, vedremo, decideremo con la squadra, la mia Lidl Trek». La voglia di debuttare alla Grande Boucle era tanta, anche perchè a Lilla l'8 luglio la prima maglia gialla si assegnerà quasi certamente con una volata, i dubbi anche perchè il compagno di squadra Mads Pedersen, l'ex campione del mondo, che tappe al Tour ne ha già vinte, aveva la stessa ambizione e due pezzi da novanta nella stessa corsa difficilmente si possono sostenere. Ecco, ieri dal ritiro spagnolo del team proprio il danese, anch'egli plurivincitore nel 2024, ha spianato la strada al 24enne velocista friulano.

«Farò il Giro e non il Tour de France – ha detto Pedersen, vincitore a Napoli nel 2023 nella corsa rosa proprio davanti a Milan –. È una decisione che abbiamo condiviso con la squadra. Ovviamente mi sarebbe piaciuto correre ancora il Tour, ma capisco che il team preferisca andarci con Jonny Milan, che ha sinceramente più chances di me di vincere le tappe. D'altronde è uno dei migliori sprinter del mondo e con tutte le occasioni che ci sono al Tour le possibilità di portare a casa 3-4 tappe ci sono tutte».

Parole di miele, che esaltano ma anche responsabilizzano ancor di più il corridore italiano, uno dei pochi (l'altro è Filippo Ganna in una crono e poi?) su cui al momento si può contare per chiudere il triste filotto dell'Italbici: non vince una tappa al Tour dalla penultima dell'edizione 2019. Ci riuscì Nibali. Ora, chissà, torneranno i tempi di Cipollini e Petacchi? —

TENNIS

Djokovic e Alcaraz avanti, oggi tocca agli tutti gli italiani

Novak Djokovic avanza all'Australian Open. L'ex numero 1 del mondo si è imposto in tre set sul ceco Machac (6-1 6-4 6-4) conquistando per 17ª volta gli ottavire. Ora, agli ottavi, Djokovic troverà un altro ceco, Lehecka, che per caratteristiche non si discosta molto da Machac. Sarà la prova generale prima del – presumibile – quarto di finale con Carlos Alcaraz, che ha eliminato il portoghese Nuno Borges (n.33 Atp) col punteggio di 6-2, 6-4, 6-7, 6-2. Anche Alexander Zverev, n.2 al mondo, si è qualificato agli ottavi battendo 6-3, 6-4, 6-4 il britannico Jacob Fearnley. Nei tornei di doppio, volano le coppie azzurre Bolelli- Vavassori ed Errani-Paolini. Nella mattinata italiana in campo alle 7 Musetti e Sonego, alle 9 Sinner e Paolini.

MERCATO

Walker-Diavolo: è fatta Il City insiste per Cambiaso Balotelli-Grifone è già finita

Il Manchester City accelera su Cambiaso, anche se c'è ancora distanza fra offerta degli inglesi (60 milioni) e richiesta dei bianconeri (80). La Juve lavora anche in entrata: serve un difensore centrale e il nome più caldo è quello di Danso del Lens.

Il Milan rinforza la difesa: è a un passo da Walker in uscita dal City, domani la chiusura. Occhio anche a Joao Felix, che però non sembra intenzionato a lasciare il Chelsea. Al Como potrebbe addirittura arrivare Ansu Fati dal Barcellona. Cerca l'ex Udinese Beto dell'Everton che piace anche a Roma e Toro. Proprio i granata stanno definendo la trattativa con il Chelsea per Casadei.

Mario Balotelli, 34 anni

Al Genoa si torna a parlare di un addio di Balotelli, vecchio amore di Galliani che lo riprenderebbe al Monza, specie nel caso che Djuric venga ceduto al Parma, che insiste per averlo, così come l'Atalanta ha di nuovo chiesto Maldini. —

L'ANTICIPO

La Roma risale: Genoa ko Ecco il sabato da leoni con Juve-Milan e Dea-Napoli

ROMA	3
GENOA	1

ROMA (3-4-2-1) Svilar6, Mancini6, Hummels 6 (76' Pisilli 6,5), Ndicka 6, Saelemaekers 6,5 (76' Celik 6), Konè 6, Paredes 6.5, Angelino 6, Dybala 7 (85' Shomurodov sv), Pellegrini 6 (46' El Shaarawy 7,5), Dovbyk 6,5 (84' Soulé sv). All. Ranieri

GENOA (4-3-3) Leali 5, De Winter 5,5, Bani 5 (32' Sabelli 5.5), Vasquez 6, Martin 6; Frendrup 6, Masini 7, Thorsby 6 (68' Ekhator 5), Zanoli 6 (68' Venturino 6), Pinamonti 5.5, Miretti (86' Kassa sv). All. Vieira

Arbitro Zufferli 6.5.

Marcatori Al 25' Dovbyk, 33' Masini; nella ripresa 60' El Shaarawy e 73' aut. Leali.

La Roma risale battendo il Genoa all'Olimpico. Giallorossi avanti con Dovbyk cui però risponde subito Masini. Ripresa: entra in scena Dybala e la squadra di Ranieri allunga. El Shaarawy imbeccato da Dybala porta avanti i suoi, sempre l'argentino propizia l'autogol del portiere Leali: finisce 3-1.

E dopo l'anticipo dell'Olimpico oggi tre anticipi con campi clou Torino e Bergamo. Alle 18 c'è Juve-Milan con le due deluse dal campionato che cercano punti per la zona Champions. Thiago Motta avrà davanti la coppa Vlahovic-Yildiz, ma non ancora Kolo Muani, neoacquisito dal Psg: non può essere tesserato perchè i francesi hanno troppi prestiti e devono risolvere l'inghippo. Conceicao davanti giocherà con Leao e Abraham, causa squalifica di Morata, e ormai aspetta Walker dal mercato.

Alle 20-24 poi a Bergamo l'Atalanta, con davanti De Ketelaere e Lookman, aspetta il Napoli alla prima senza Kvara. Alle 15 aprirà le danze Bologna-Monza. —

Così in A

21ª GIORNATA

Ieri	
20.45 Roma-Genoa	3-1
Oggi	
15.00 Bologna-Monza	
18.00 Juventus-Milan	
20.45 Atalanta-Napoli	
Domani	
12.30 Fiorentina-Torino	
15.00 Cagliari-Lecce	
15.00 Parma-Venezia	
18.00 Verona-Lazio	
20.45 Inter-Empoli	
Lunedì	
20.45 Como-Udinese	

La classifica
Napoli 47 punti, Inter* 44, Atalanta 43, Lazio 36, Juventus 34, Fiorentina* 32, Milan* 31, Bologna* 30; Roma 27; Udinese 26, Genoa 23, Torino 22, Lecce e Empoli 20, Como, Parma e Verona 19, Cagliari 18, Venezia 14, Monza 13. * Una gara in meno

Basket - Serie A2

Settimana da Rei

Due derby, due vittorie: Pullazi racconta il suo debutto all'Apu «Grazie a tutti, mi avete fatto sentire a casa: ora avanti così»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Due derby, due vittorie. Non poteva iniziare meglio l'avventura di Rei Pullazi con la maglia dell'Apu Old Wild West Udine. L'ex Trapani Sharks si è calato in fretta all'interno del gioco di Adriano Vertemati, lasciando subito il segno: 10 punti col 50% dall'arco contro la Tezenis Verona, 7 punti e 7 rimbalzi contro la Gesteco Cividale. Nonostante il ritmo frenetico dettato dal campionato – oggi la squadra parte alla volta di Lecce, dove domani alle 18 sfiderà Nardò – abbiamo avuto modo di ripercorrere con lui questa prima parte della sua esperienza a Udine, dentro e fuori dal parquet.

Verona e Cividale ko, un avvio mica male.

«Non potevo chiedere di meglio, siamo partiti benissimo. Ringrazio società, tifosi, compagni e staff che mi hanno fatto sentire subito a casa. Io ho cercato di entrare in punta di piedi e fare quello che serve alla squadra».

Che impressione ti ha fatto il Carnera, ora che vesti il bianconero?

«È sempre stato un campo difficile, ci ho perso pure una finale quando giocavo a Bergamo in Serie B. Sono un giocatore che vive della spinta del pubblico, in queste due gare è sempre stato pienissimo e averlo al mio fianco è stato importante. Nella partita con Cividale quando Hickey ha messo quei due canestri mi sono sentito un tifoso, ho esultato come un pazzo».

Hai avuto modo di esplorare la città?

«Purtroppo ancora no, finora ho fatto solo il tragitto casa-palazzetto. Sono sicuro abbia molto da offrire, non vedo l'ora di poterla scoprire con la mia famiglia, che arriverà la prossima settimana. Invece posso già dire qualcosa sulla gente: è stata una piacevolissima sorpresa, ho incontrato persone molto educate e per bene».

Anche con i nuovi compagni pare andare a meraviglia.

«Mi hanno accolto benissimo. Avendoci poi giocato contro molte volte è come averli già conosciuti. Mi sono sentito subito parte del gruppo. Abbiamo la stessa esperienza, siamo gente che ha vinto e vuole vincere ancora, tutti con tanto talento che si mettono a disposizione del bene comune».

Cosa non dovrà mancare a Nardò per consolidare questo momento?

«Dobbiamo continuare così. Quello che è stato è stato, non dobbiamo pensarci più. Io poi ripeto sempre che i cavalli si vedono alla fine. Il 26 aprile faremo i conti, per ora dobbiamo concentrarci solo su noi stessi. Ogni partita è difficilissima e dobbiamo concentrarci su di una per volta». —

Rei Pullazi ha iniziato nel miglior modo possibile la sua avventura all'Apu: due vittorie in una settimana FOTO PETRUSSI

LA CURIOSITÀ

L'ex Messina applaude Udine

Ricordando i suoi esordi da vice-coach di Udine nel 1982/83, Ettore Messina, coach dell'Olimpia (giovedì ko in Eurolega, ieri a Monaco la Virtus Bologna invece ha vinto 82-72) ieri a Milano ha incrociato il presidente dell'Apu Alessandro Pedone complimentandosi per il bel campionato dei bianconeri.

SERIE A2 FEMMINILE

C'è il testacoda per la Delser ad Ancona

Capitan Chiara Bacchini

La Delser Women Apu cerca di ripartire dopo il ko casalingo con Treviso, ma oggi dovrà stare attenta al testacoda. Le ragazze bianconere, prime da sole in vetta al girone B, saranno ospiti del fanalino di coda Ancona con palla a due alle 19 al PalaScherma. Guai, però, a pensare a una tranquilla passeggiata ai piedi del Conero. La squadra marchigiana è combattiva, nelle ultime due uscite ha perso di un solo canestro e all'andata ha comandato per tre quarti al palasport Carnera prima di arrendersi al ritorno di Udine. La guardia Elena Streri e la lunga argentina Maria Garcia Leon sono le avversarie da controllare con particolare attenzione. Sul fronte udinese, coach Massimo Riga può contare su tutte le giocatrici del roster con la sola eccezione della lungodegente Sara Ronchi. Il percorso in trasferta, fatto di sole vittorie, autorizza a pensare che la Delser oggi darà una risposta di carattere dopo lo scivolone di sette giorni fa. Un occhio anche alle rivali: Roseto, seconda a -2, ha una difficile trasferta a Trieste e Udine può sognare un nuovo allungo. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, stasera c'è Livorno per riprendere a correre Pilla avverte: «La più difficile»

Gabriele Foschiatti / UDINE

Terza partita in 6 giorni per la Ueb Cividale, attesa questa sera alle 20 dalla sfida contro la Libertas Livorno. Al PalaGesteco l'obiettivo sarà rialzare immediatamente la testa dopo il ko di mercoledì nel derby contro Udine e difendere il quarto posto in classifica.

QUANTI OSTACOLI

«Siamo di fronte alla partita più difficile di tutta la stagione – ha dichiarato alla viglia Stefano Pillastrini – perché dopo le ultime tre partite di un'importanza altissima, giocate in tempi molto ravvicinati, ci troviamo con una condizione fisica non eccellente». Pesaro, Forlì e Udine sono state tre gare molto dispendiose, specie considerando le rotazioni ridotte all'osso dai guai fisici di Leonardo Marangon e Gabriele Miani. Il numero 13 è rientrato, pur con minutaggio ridotto (17' in romagna, 12' al Carnera); la forma migliore però è lontana. Il lungo friulano invece ricomincerà ad allenarsi con i compagni durante la prossima settimana e la sua condizione verrà monitorata giorno dopo giorno. Lo staff non intende forzare il suo recupero, per risolvere definitivamente questo problema che lo tormenta ormai da mesi.

AVVERSARIO VELENOSO

Anche per la Libertas Livorno non si tratta del periodo più semplice della stagione. La squadra allenata da coach Marco Andreazza è reduce da 3 sconfitte consecutive – Brindisi, Vigevano e Rimini – e nell'ultima gara ha dovuto fare a meno di Francesco Fratto, ancora in dubbio per via di una distorsione alla caviglia. Gli amaranto sono un gruppo coeso, che ha conquistato assieme il salto di categoria e gioca con grande agonismo. La punta di diamante dei toscani è il pacchetto guardie, in cui brillano 3 giocatori dal talento cristallino. Agli esperti Adrian Banks e Ariel Filloy – che non hanno certo bisogno di presentazioni – si aggiunge Quinton Hooker, playmaker tutto fosforo e miglior realizzatore nella sfida d'andata con 22 punti. I tre hanno guidato la squadra anche nell'ultimo turno in casa della capolista, realizzando rispettivamente 23,15 e 20 punti. Un messaggio forte e chiaro per i gialloblù.

Coach Stefano Pillastrini

RISCATTO

Per portare a casa i 2 punti sarà quindi fondamentale approcciare la gara nel modo giusto. Le motivazioni di certo non mancano: «Ci faremo trovare pronti per giocare una grande partita e per ripartire con il piede giusto», suona la carica Martino Mastellari, che vorrà tornare sui suoi livelli dopo la serata sottotono al PalaCarnera. Match speciale per Giacomo Dell'Agnello, livornese doc: all'andata fu il miglior realizzatore con 17 punti. In attesa del rientro di Miani e del miglior Matteo Berti – in crescita a Udine – ci si attende poi il solito impatto da Francesco Ferrari, ormai a tutti gli effetti pilastro della squadra. E poi spazio al duello tra pistoleri: Redivo-Lamb contro Hooker-Banks si preannuncia un vero spettacolo. —

SERIE A2

22ª giornata
Palagesteco
Cividale ore 20.00

ARBITRI:

Michele Centonza di Grottammare (Ascoli Piceno)
Mattia Eugenio Martellosio (Milano)
Francesco Cattani di Cittaducale (Rieti)

UEB GESTECO CIVIDALE		LIBERTAS LIVORNO 1947	
Coach: Stefano PILLASTRINI		Coach: Marco ANDREAZZA	
1	D. Lamb	1	D. Buca
3	L. Redivo	2	A. Banks
8	M. Mastellari	3	A. Bargnesi
9	E. Rota (C)	4	F. Fratto
11	M. Natali	8	T. Fantoni (C)
12	J. Adebajo	11	L. Tozzi
13	L. Marangon	12	A. Filloy
19	M. Berti	19	G. Allinei
24	F. Ferrari	21	Q. Hooker
77	G. Dell'Agnello	25	A. Paoletti
99	N. Piccionne	31	N. Italiano

Withub

Volley - Serie A1 femminile

LA TRASFERTA

Alla Cda domani a Chieri serve un colpo salvezza

Le fucsia, ultime in classifica, devono tornare a fare punti
Non bisogna perdere contatto dalle dirette concorrenti

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Replicare l'impresa di Vallefoglia e tornare a casa con qualche punto per muovere la classifica. Questo l'obiettivo della Cda Volley Talmassons Fvg nella sesta giornata di ritorno di A1 femminile. La graduatoria delle friulane si è complicata dopo il successo di Cuneo, salita a più quattro con Firenze e Perugia e ora Ferrara e compagne si trovano all'ultimo posto assieme a Roma. Dall'altra parte della rete, domani alle 16, con gara trasmessa anche su Dazn, la Cda troverà la Reale Mutua Fenera Chieri, sesta in classifica ma dall'andamento un po' altalenante.

LE AVVERSARIE

Due gli ori olimpici in casa Chieri, vale a dire la libera Ilaria Spirito e la schiacciatrice Loveth Omoruyi. In regia ci sarà Sarah Van Aalen in diagonale con la francese Lucille Giquel, che si contende il titolo di miglior realizzatrice della squadra piemontese con la banda Avery Skinner. Entrambe viaggiano a ridosso dei 300 punti totalizzati. Da tenere d'occhio anche la coppia di esperte centrali composta da Anna Gray e Sara Alberti. La Reale Mutua arriva da un successo netto su Busto Arsizio messo a segno mercoledì ma, anche, dallo stop interno di domenica per mano di Perugia.

Le fucsia in difesa: servono punti contro Chieri

IL PRECEDENTE

All'andata la sfida fra Cda e Chieri si chiuse al quinto set. Sotto 2-1, la formazione friulana riuscì a pareggiare i conti con un emozionante quarto set, chiuso 26-24 con due ace di Botezat, cedendo poi nel quinto alla maggiore esperienza delle ospiti. La prova convincente di mercoledì, soprattutto sotto il profilo dell'atteggiamento, fa ben sperare i tifosi.

LE ALTRE

Nella giornata che ha in serbo, oggi alle 18, il big match fra la Savino del Bene Scandicci e il Prosecco Doc Imoco Conegliano, spicca in chiave salvezza lo scontro in programma domani alle 17 tra la Smi Roma Volley e la Honda Olivero Cuneo che potrebbe modificare ancora la zona rossa della classifica. Fari puntati anche sul Bartoccini-Mc Restauri Perugia, stasera in campo alle 20.30 con la Numa Vero Volley Milano, e su Il Bisonte Firenze che farà visita domani alle 17 all'Igor Gorgonzola Novara.

IL MERCATO

Trattative sfumate, in casa Cda, per rinforzare la rosa con un'atleta attualmente impegnata nel campionato italiano. Il club era da giorni a caccia di una schiacciatrice ma la finestra di mercato si è chiusa senza la fumata bianca desiderata. Il ds De Paoli continuerà quindi a scandagliare i campionati esteri per trovare, dopo l'addio di Shcherban, un rinforzo in posto quattro, magari una mano pesante che sia di supporto a Storck nel compito di mettere a terra la palla quando Eze non ha la possibilità di spingere il gioco. —

IL CALENDARIO

Le ragazze di Talmassons saranno protagoniste della diretta su Rai e Dazn

Pamio e Kocic a muro: sono tra i punti forti della Cda Talmassons

TALMASSONS

La Legavolley femminile ha reso noti nelle scorse ore gli ultimi accoppiamenti relativi alla programmazione televisiva della regular season di A1. La Cda Volley Talmassons avrà un'ottima visibilità proprio nelle gare più calde per la corsa salvezza. Strantzali e compagne saranno seguite, oltre che in tutti i match sul canale a pagamento VolleyballWorldTv, già domani agli abbonati di Dazn. Sabato 25 gennaio, in casa alle 21 contro Pinerolo, ci sarà invece RaiSport. Nel mese di febbraio il canale sportivo della Rai trasmetterà in diretta anche lo scontro del 16 in casa di Cuneo e, nel turno successivo, l'altro incontro salvezza, in casa, contro il Bisonte Firenze.

Sarà questa l'ultima partita in diretta Rai della stagione; mercoledì 26 febbraio sarà infatti Dazn a seguire l'incontro che vedrà la squadra di Talmassons affrontare la trasferta di Perugia, un'altra partita decisiva per la corsa salvezza. —

A.P.

Calcio dilettanti

TANTI GLI ANTICIPI

Il derby del Tagliamento per la capolista Codroipo

A Casarsa vuole restare da solo in vetta almeno per una notte
Rive Flaibano con la missione impossibile, poker Pro Fagagna

Simone Fornasiere / UDINE

Ripartono gli anticipi in Eccellenza, con la terza giornata del girone di ritorno (seconda effettiva visto che la prima si disputerà mercoledì 29 gennaio) aperta da ben cinque gare in programma questo pomeriggio.

MANTENERSI IN QUOTA

Ripresosi una settimana fa la vetta della classifica vuole continuare a guardare tutti dall'alto in basso il Codroipo (32 punti), impegnato questo pomeriggio nella trasferta in casa del Casarsa (16). Per la squadra udinese vietato farsi trarre in inganno dal fatto di avere il doppio dei punti rispetto alla diretta concorrente, squadra che nell'ultimo periodo ha decisamente cambiato il suo trend. Una vittoria, per il Codroipo, significherebbe testa solitaria della classifica almeno per una notte, in attesa dell'eventuale risposta domani del San Luigi (32) impegnato sul terreno della Juventina (23). Può invece continuare già oggi nel suo inseguimento il Fontanafredda (31) atteso da una gara che sembra essere alla portata visto l'arrivo del fanalino di coda Maniago Vajont (9), mentre al contrario è chiamato alla "mission impossible" il Rive Flaibano (10), con la trasferta sul campo mai agevole del Muggia (28). Derby tutto isontino è quello tra Ufm (26) e Pro Gorizia (29), con quest'ultima che dopo lo straordinario filotto con cui ha chiuso l'andata è ripartita con una sconfitta casalinga.

De Blasi del Rive Flaibano, alle sue spalle Clarini FOTO CITRAN

Gli anticipi

ECCELLENZA	
Casarsa - Codroipo	
Fontanafredda - Maniago Vajont	
Kras - Chiarbola Ponziana	
Ufm - Pro Gorizia	
PROMOZIONE	
Gemonese - Nuovo Pordenone	ore 15
Maranese - Cussignacco	
Sedegliano - Ol3	
Corno Calcio - Union 91	ore 15
Sevegliano Fauglis - Sangiorgina	

A CACCIA DEL POKER

Sta senza dubbio vivendo il suo miglior momento stagionale, visto che tre vittorie consecutive non le aveva ancora mai ottenute, la Pro Fagagna (27), a caccia domani del suo quarto successo nella sfida casalinga alla Sanvitese (28) già superata all'andata. Avversario tosto, la squadra pordenonese, considerato soprattutto il fatto sia quella con il migliore rendimento lontano da casa, dove ha già vinto ben sei volte. Continuità al suo campionato che prova a dare, dopo aver ottenuto una vittoria che mancava da sei partite, anche l'Azzurra (19) chiamata al suo secondo, consecutivo turno casalingo nella gara in cui ospita il Tamai (28). Le "furie rosse" pordenonesi arrivano da quattro vittorie consecutive, tre delle quali, le ultime, arrivate senza subire reti. Chiude il programma la contesa tra Fiume Bannia (25) e Tolmezzo (25), appaiate in classifica e desiderose di conquistare i tre punti che darebbero ulteriore tranquillità in classifica. —

RUGBY

Palla ovale al debutto 2025 Udine, big match col Feltre

Davide Macor / UDINE

Dopo la pausa natalizia, la Rugby Udine è pronta a tornare in campo nel campionato nazionale di serie B. Domani, tra le mura amiche dello stadio Otello Gerli, gli udinesi affronteranno la corazzata Rugby Feltre, una delle squadre più temute del girone. La partita, che si preannuncia entusiasmante, avrà inizio alle 14.30 e sarà diretta dall'arbitro Marco Sanatelli della sezione di Padova. La Rugby Udine occupa il quarto posto in classifica, una posizione che riflette il buon lavoro svolto finora. Tuttavia, la sfida contro il Feltre – seconda forza del girone – rappresenta un banco di prova importante per i padroni di casa, che cercheranno di sfruttare il supporto del pubblico per ottenere un risultato positivo.

Passando alla Serie C1, il Rugby Club Pasian di Prato è atteso da una trasferta difficile contro il Rugby Vicenza, capolista del girone. I pasianesi, nonostante il livello dell'avversario, si preparano a giocare con determinazione e a viso aperto, consapevoli delle proprie potenzialità. Una gara complessa, ma ricca di opportunità per dimostrare il proprio valore.

Il rugby femminile friulano, poi, vive un momento di grande soddisfazione. Tre atlete della regione, infatti, sono state convocate nella Nazionale Italiana U18, che si radunerà a Rimini dal 24 al 26 gennaio. Teresa Sofia Blaskovic, attualmente in forza al Villorba Rugby ma cresciuta nella REP Trieste, Chiara Rizzi, delle Black Ducks Gemona, e Vittoria Zanatta, del Benetton Rugby Treviso e cresciuta nella Juvenilia Bagnaria Arsa Rugby, rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia a livello nazionale.

Il weekend si preannuncia, dunque, ricco di emozioni per il rugby in provincia di Udine. Tra sfide impegnative e successi da celebrare, il movimento ovale friulano conferma la sua vitalità e il suo potenziale. —

BOCCE

Anche due nuove leve per la Quadrifoglio che parte in campionato

Giuliano Banelli / UDINE

Oggi alle 14.30 parte il campionato nazionale di serie A maschile "volo" a 10 squadre con mister Gianluigi Ziraldo al timone della squadra Quadrifoglio (unica in regione) composta dagli atleti: Dino Di Fant, Davide Cumero, Pierino Monaco, Paolo Tam, Marco Mezzarobba, Giuliano Banelli, Marco, Nicola e Simone Ziraldo, Roberto Casarsa.

Inoltre può contare su due nuove leve: il diciannovenne Davide Muzzatti preso dal proprio vivaio giovanile e dal sedicenne Mattia Rosati (da Buttrio) che esordiranno per la prima volta in massima serie. La Quadrifoglio Fagagna inizia la sua avventura in trasferta a Cordignano contro la Marenese. Ai microfoni, mister Gianluigi dice: «la strada sarà impervia e in salita, ma noi, come sempre, ce la metteremo tutta puntando all'obiettivo salvezza». Gli altri incontri di giornata: Chiavarese-Perosina, Veloce Club-Gaglianico, Mondovì-Brb e Nus-Noventa.

BUTTRIO

Non solo i maschietti ma anche le ragazze partono con la massima serie, campionato nazionale a 7 squadre con ben tre squadre nella nostra regione. Partenza massiccia con due giornate, oggi e domani (inizio 14.30) con già i derby regionali.

Davide Muzzatti in azione

IL PROGRAMMA

Buttrio-Spilimberghese, Noventa-Cussignacco, Bassa Valle-Auxilium; riposa Borgonese. Domenica: Cussignacco-Buttrio, Spilimberghese-Noventa, Auxilium-Borgonese; riposa Bassa Valle. Buttrio si presenta con Budai, Pers, Cisterna, Fabro, Scodellaro, le sorelle Venturini, Zorzenone, Zurini e mister Banelli.

Cussignacco schiera: Flego, Dell'Anna, Della Rossa, Galletta, Falletti, Biasatti, Micoli, Moreale, Bertossi, De Crignis, Stocco, Gazzino, con la direzione affidata all'allenatore Cargnello. —

L'angolo del volley

Quando già vince la solidarietà

A Faedis ritorna "Lancia un peluche per noi"

Alessia Pittoni

Torna, per il terzo anno consecutivo, l'evento "Lancia un pelouche con noi" organizzato a scopo benefico dalla Pallavolo Faedis. Domani, in occasione delle due partite in programma nella palestra Castellterçol, quella dell'Under 12 misto e quella della serie D femminile, tutti gli spettatori, alla fine della gara, verranno invitati a lanciare in campo i pelouche portati da casa che verranno consegnati in beneficenza.

«Quest'anno – racconta la presidente del club, Eugenia Di Gaspero – abbiamo scelto Abio Udine, Associazione per il bambino in ospedale, che da anni collabora con il reparto di pediatria del Santa Maria della Misericordia e con reparto di neuropsichiatria del presidio ospedaliero Gervasutta, dando sollievo ai bambini ricoverati e alle loro famiglie».

L'appuntamento è alle 15.30 per la partita che i piccoli e le piccole dell'Under 12 giocheranno contro la Rizzi Volley di Udine e poi, a seguire, alle 18, per il match di serie D fra Factory Volley Faedis e Credifriuli Sporting Club Cervignano, al termine del quale ci sarà il lancio dei pelouche prima della pastasciutta offerta dagli alpini.

«Nel corso della serata – prosegue la presidente – sarà anche possibile, per chi lo desidera, lasciare il proprio contributo a favore dell'Associazione Abio. Anche parte del ricavato del chiosco andrà in beneficenza».

Un evento che sta diventando un appuntamento fisso quello della Pallavolo Faedis che, in questi anni, ha già sostenuto altre realtà attive nel sostegno dei bambini in difficoltà e delle loro famiglie, unendo sport e generosità.

«Ci piace – precisa la presidente – provare a fare in modo che l'attività sportiva, soprattutto se di squadra come la nostra nella pallavolo, vada di pari passo con l'attenzione all'altro. Per quanto concerne invece l'aspetto agonistico, in questa stagione abbiamo iscritto la serie D, una squadra parecchio giovane allenata da Antonello Rodaro, che sta facendo esperienza in un campionato difficile e viaggia nei piani bassi della graduatoria mentre non ci siamo iscritti con le squadre giovanili maggiori preferendo crescere i più piccoli».

E proprio le squadre under 12 e 13 misto, allenate da Valter Buccino, sono una realtà numerosa e promettente. «Assieme all'S3 guidato da Marcella Bertolissi – afferma ancora Di Gaspero – sono i gruppi che rappresentano il nostro futuro. Durante la pausa natalizia abbiamo partecipato al torneo Glamour Volley Cup, a Lignano Sabbiadoro, con squadre provenienti dal Nord Italia vincendo nella categoria Under 12 e arrivando secondi in Under 13. È stato un bel momento di sport e aggregazione». —

FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

SERIE D

Rivignano gioca il big match a Trieste

Quella fra Faedis e Cervignano sarà solo una delle gare in programma nella seconda giornata del 2025 del campionato di serie D femminile e ultima del girone di andata.

A tenere banco sarà infatti, questa sera alle 21, il big match che si giocherà a Trieste fra le padrone di casa della Sartoria Volley Club, seconde in classifica a quota 40, e l'Asd Stella Volley Rivignano che comanda la graduatoria con 42 punti, nessuna sconfitta e appena due set persi. Per la formazione della Bassa sarà l'occasione per provare ad allungare il vantaggio sulla principale inseguitrice e laurearsi campione d'inverno. —

A.P.

Scelti per voi

tvzap

Ora o mai più
RAI 1, 21.30
Marco Liorni, conduttore e padrone di casa, offre una grande occasione di riscatto a otto cantanti, portandoli di nuovo alla ribalta con un`avvincente gara. Otto eccellenze della musica leggera italiana, supportano i cantanti in gara.

S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Un cecchino uccide quattro persone. Si tratta probabilmente di qualcuno in cerca di vendetta. Un caso legato a un omicidio accidentale ad opera di una gang legata a Leroy, il vecchio amico di Hondo.

Siccità
RAI 3, 21.15
A Roma non piove da 3 anni, e la mancanza d`acqua stravolge regole e abitudini dei suoi cittadini. I destini di un gruppo di persone si intrecciano, mentre lottano per la propria sopravvivenza.

Il bambino con il pigiama...
RETE 4, 21.25
Bruno ha 8 anni quando segue il padre, un ufficiale nazista posto al comando di un campo di concentramento. Qui conosce Shmuel, un bambino detenuto al campo, e tra i due nasce un`amicizia segreta.

C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Linea bianca Documentari
12.00 Linea Verde Tipico
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10 A Sua Immagine
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Ora o mai più Spettacolo
0.10 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.30 Il Confronto Attualità
7.00 Punti di vista Attualità
7.30 VideoBox Spettacolo
7.50 Chesapeake Shores Serie Tv
9.10 Italian Green... Attualità
9.55 Quasar Attualità
10.45 Discesa femminile Sci alpino
12.20 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist... Spettacolo
15.30 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30 Top... Lifestyle
17.15 Onorevoli confessioni Lif.
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 Le leggi del cuore Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00 90°... del sabato Att.
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 Speciale TGR "Agrigento - Capitale della Cultura 2025"
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La confessione Attualità
21.10 Al cinema con... Attualità
21.15 Siccità (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
23.45 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot: l'assassinio di Roger Ackroyd Film Giallo ('00)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Planet Earth III - Le Meraviglie Della Natura Documentario
16.10 Anche gli angeli mangiano fagioli Film Commedia ('73)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.25 Il bambino con il pigiama a righe Film Drammatico ('08)
23.10 Le crociate Film Storico ('05)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Frozen Planet Doc.
9.45 Dynasties II - L'Avventura Della Vita Documentario
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
1.00 Speciale Tg5 Attualità
2.00 Tg5 Notte Attualità
2.30 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.30 Mike & Molly Serie Tv
7.20 Silvestro e Titti Cartoni
7.40 Scooby-Doo e gli invasori alieni Film Anim. ('00)
9.00 Young Sheldon Serie Tv
10.15 The Big Bang Theory Serie Tv
11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Sfida impossibile Spett.
14.20 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.20 The Equalizer Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Kung Fu Panda 2 Film Animazione ('11)
23.10 Aiuto, ho ristretto mamma e papà! Film Commedia ('18)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Uozzap Attualità
11.40 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 In Viaggio con Barbero Documentari
15.25 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spett.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.25 Il Natale più dolce Film Commedia ('22)
17.10 Una guida per Natale Film Commedia ('23)
18.55 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 E poi il silenzio - Il disastro di Rigopiano Doc.
0.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
2.40 Lady Killer Documentari

NOVE
14.30 Faking It - Bugie criminali Attualità
17.05 Little Big Italy Lifestyle
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
1.30 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.00 Blindspot Serie Tv
19.20 Chicago Med Telefilm
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Codice Magnum Film Drammatico ('86)
23.25 Warcraft - L'Inizio Film Fantasy ('16)
1.40 Supergirl Serie Tv
3.00 Squadra Antimafia Serie Tv
3.45 Show Reel Attualità
4.00 Arrow Serie Tv
5.20 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Nine Bullets - Fuga per la libertà Film Thriller ('22)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.40 Fast Forward: Ricordare Film Poliziesco ('12)
21.20 Padre Film Drammatico ('18)
22.55 Sopravvissuti (1ª Tv) Film Azione ('22)
0.40 Fuga da Mogadiscio Film Azione ('21)

IRIS (22)
12.00 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)
14.00 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia ('08)
15.55 Ciak Speciale Attualità
16.05 Tequila Connection Film Poliziesco ('88)
18.30 Hereafter Film Drammatico ('10)
21.15 Wyatt Earp Film Western ('94)
1.05 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
14.55 Big Blue Documentari
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories Spettacolo
18.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.45 Dieci Colori per 10 Sonate Spettacolo
20.45 Essere Maxxi Doc.
21.15 Gli esami non finiscono mai Spettacolo
0.10 Shi Spettacolo
1.15 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
13.50 Il castello di vetro Film Drammatico ('17)
16.00 Non c'è più religione Film Commedia ('16)
17.35 Ricchi di fantasia Film Commedia ('18)
19.20 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
21.10 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
23.05 La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)

RAI PREMIUM (25)
14.20 Il velo nuziale - Ritorno a Venezia Film Commedia ('22)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Un Principe su misura Film Commedia ('21)
21.20 Un Passo dal Cielo Fiction
23.15 Mina Settembre Serie Tv
1.10 La squadra Fiction

CIELO (26)
14.05 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.25 Buying & Selling Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Linda Film Thriller ('81)
23.00 Hardcore: la vera storia di Traci Lords Documentari
24.00 Teens and Porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Hazzard Serie Tv
16.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 La signora del West Serie Tv
21.25 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Commedia ('82)
23.15 Fermati, o mamma spara Film Commedia ('92)
1.10 Hazzard Serie Tv
2.45 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Algoretica - Noi e l'intelligenza... Doc.
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv
17.30 Simboli del Sacro Att.
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Il mio amico Nanuk Film Avventura ('14)
22.45 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)

LA7 D (29)
15.00 Bull Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Miss Marple - Nemesi Film Giallo ('07)
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Fuga dal Natale Film Commedia ('04)
23.20 Cupido a Natale Film Commedia ('10)
1.05 Un fidanzato venuto dal futuro Film Commedia ('11)

LA 5 (30)
15.30 Amici di Maria Spett.
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: La Stoffa Di Cui Sono Fatti I Sogni Film Drammatico ('21)
23.00 Molto incinta Film Commedia ('07)
1.20 Grande Fratello Spettacolo
4.00 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
8.00 Il Dottor Alì Serie Tv
10.30 Primo appuntamento Spettacolo
12.05 Amore alla prova - La crisi del settimo anno Documentari
13.45 Casa a prima vista Spett.
17.15 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle
17.45 Il salone delle celebrità Lifestyle
18.15 Il forno delle meraviglie Lifestyle

GIALLO (38)
11.05 Tatort Vienna Serie Tv
13.00 Cherif Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn - Nikki ed Evelina Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.40 Movie Trailer Spettacolo
14.45 Maigret e i piaceri della notte Film Poliziesco ('91)
16.40 Un'altra verità Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)
23.05 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)
1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Caught! Magilla (1ª Tv) Lifestyle
15.30 Rimozione forzata Spettacolo
17.30 Predatori di gemme Documentari
21.25 America Latina: le frontiere del crimine Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.20 Rugby. Serie A - 9ª g.: Viadana-Valorugby
16.30 Atletica. Memorial Alessio Giovannini Ancona
17.50 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 19ª giornata: Scandicci-Conegliano
20.25 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 17ª g.: Padova-Cisterna
23.00 Pattinaggio Short Track. Europei Dresda: 1ª giornata

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Serie A: Juventus - Milan
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Atalanta - Napoli

RADIO 2
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
17.30 Piazza Verdi
18.00 A3. Il Formato dell'Arte
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone

DEEJAY
12.00 Deejay Football Club
13.00 No Spoiler
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend

M20
12.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two Of The Year
21.00 Bad Dolls

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Byblos": "Piante e popoli, le specie che hanno fatto la storia dell'uomo" di R. Testolin
12.00 "La musica che non c'è": Alessio Domini
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Il cjasâl dai Animâi" di G. Orwell - puntata 2
14.05 Friûl in comun: Raviei e Cjasteons di Strade
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuè; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEdIBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo **8.15** Musiche cence confins **9.00** In di di vuê - Rassegne stampe **9.30** Dret e ledrôs **11.30** Ce fâ? **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl **12.45** Musiche cence confins **13.30** Babêl Europe **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane **14.40** Musiche cence confins **15.30** Sound Verite **16.30** Licôf **17.00** Mestris e soremestris 14 **17.30** Trash Rojâle **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane **18.30** Ce fâ? **19.00** Gabiterapia **20.00** Musiche cence confins **21.00** Symphony of silence

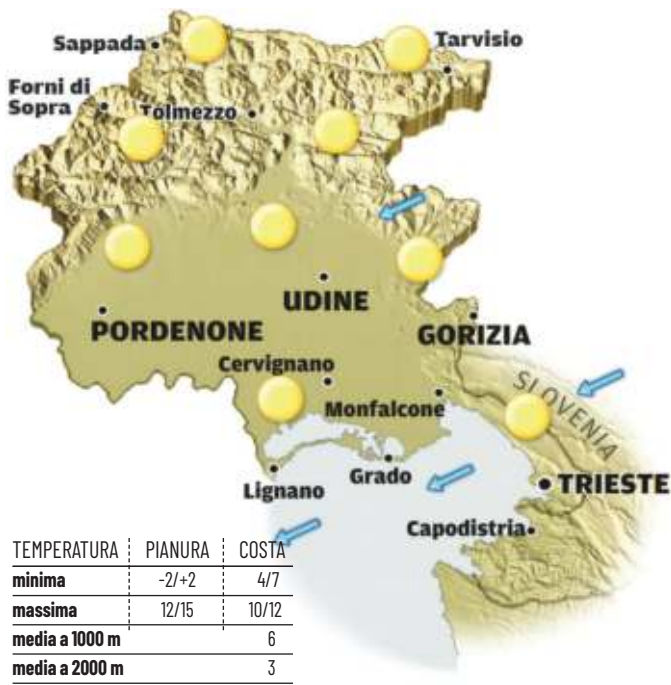
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Effemotori Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts - cartoni animati
9.45 Lo Scrigno Cartoni animati
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Aspettando GO2025 Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.40 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts - cartoni animati Cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
18.45 Start Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
20.30 Bekér on tour Rubrica
21.00 The best sandwich Rubrica
22.00 Basket - UEB Gesteco Civiale Vs Libertas Livorno 1947 News
23.45 Bekér on tour Rubrica

IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons: Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Il Grande Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel blu
14.00 I Grandi Film
15.45 I Film Classici
18.00 I Grandi Film
20.00 Il13 Tg in pillole:
20.30 Sherlock Holmes Telefilm
21.00 Star Trek Classic
22.00 I Film Classici
24.00 Il13 Tg in Pillole:
1.00 I Film della notte
4.00 Film Storici

TV 12
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.55 Le Stelle Del Friuli
11.30 Primedonne
12.00 Tg Friuli In Diretta
15.45 I Grandi Portieri Bianconeri Rubrica
16.15 Udinese Story
16.40 Euroudinese
17.10 Borgo Italia Rubrica
17.40 Agricultura Rubrica
18.15 Tg Pordenone News
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Film: Ricomincio Da Noi
23.00 Tg Udine News
23.30 Tg Pordenone News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulla fascia orientale con raffiche che, sul Carso e a Trieste, potranno essere sostenute. Zero termico al di sopra dei 2000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+2	4/7
massima	12/15	10/12
media a 1000 m		6
media a 2000 m		3

DOMANI IN FVG

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Grado, Lignano, TRIESTE, Capodistria

Cielo da nuvoloso a variabile per nubi medio-basse, con nuvolosità progressivamente più consistente durante il corso della giornata; tempo migliore sulla fascia alpina. Soffierà Bora moderata al mattino sul Carso e a Trieste. Zero termico a 2000 m circa.

Tendenza. Cielo in prevalenza nuvoloso per nubi medio-alte. Zero termico a 1800 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	4/7
massima	10/13	9/11
media a 1000 m		7
media a 2000 m		1

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	2	9	16 Km/h
Monfalcone	0	8	29 Km/h
Gorizia	0	8	29 Km/h
Udine	-1	9	19 Km/h
Grado	-1	9	26 Km/h
Cervignano	1	9	28 Km/h
Pordenone	0	9	22 Km/h
Tarvisio	-2	7	32 Km/h
Lignano	-1	9	25 Km/h
Gemona	-1	8	25 Km/h
Tolmezzo	0	10	26 Km/h
Forni di Sopra	-2	6	34 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	10,7
Grado	mosso	0,7 m	10,4
Lignano	poco mosso	0,4 m	9,9
Monfalcone	mosso	0,5 m	10,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-1	3	**Copenhagen**	2	4	**Mosca**	-1	1
Atene	8	13	**Ginevra**	1	8	**Parigi**	0	1
Belgrado	-5	-3	**Lisbona**	1	15	**Praga**	-1	1
Berlino	-3	-1	**Londra**	0	1	**Varsavia**	0	5
Bruxelles	-2	1	**Lubiana**	-5	2	**Vienna**	-2	0
Budapest	8	13	**Madrid**	-1	10	**Zagabria**	-4	-2

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	10
Bari	8	12
Bologna	0	7
Bolzano	2	13
Cagliari	11	13
Firenze	3	9
Genova	6	11
L'Aquila	3	5
Milano	0	7
Napoli	8	11
Palermo	11	15
Reggio C.	13	15
Roma	8	12
Torino	-1	10
Venezia	0	8

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere poco nuvoloso. Verso sera si coprirà ovunque.
Centro: Giornata con cielo sempre più coperto su Adriatiche e Lazio, anche con qualche pioggia.
Sud: Maltempo diffuso su Sardegna orientale, Calabria, Basilicata, Puglia, piogge sparse in Campania e sulla Sicilia.

OGGI
Nord: Generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere poco nuvoloso. Verso sera si coprirà ovunque.
Centro: Giornata con cielo sempre più coperto su Adriatiche e Lazio, anche con qualche pioggia.
Sud: Maltempo diffuso su Sardegna orientale, Calabria, Basilicata, Puglia, piogge sparse in Campania e sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Lascia da parte il ritmo frenetico e concediti una giornata tranquilla. Potresti trovare relax con una passeggiata all'aperto o semplicemente leggendo un libro che ami.

TORO
21/4 - 20/5
Un sabato perfetto per godere della comodità della tua casa. Prepara un pasto delizioso, crea un'atmosfera calda e concediti un momento per coccolarti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dedicati a qualcosa di leggero e piacevole, come una chiacchierata con un caro amico o un film che ti faccia sorridere. Il relax oggi arriva dalle piccole cose.

CANCRO
22/6 - 22/7
Trova il tuo rifugio di pace. Un bagno caldo, una tazza di tè o il semplice stare vicino alle persone che ami può rigenerarti completamente.

LEONE
23/7 - 23/8
Permetti al tuo cuore di guidarti verso ciò che ti fa star bene. Potrebbe essere un po' di creatività, come disegnare o ascoltare musica che ami, per ricaricarti con stile.

VERGINE
24/8 - 22/9
Oggi rilassati seguendo una routine senza stress. Organizza il tuo ambiente, magari facendo qualcosa che ti faccia sentire utile e ti lasci una sensazione di tranquillità.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Raggiungi l'armonia dedicandoti a ciò che ti rende felice. Trascorri del tempo con una persona speciale o goditi l'arte, la musica o altre forme di bellezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Una giornata per staccare. Lasciati avvolgere dal silenzio e da momenti di introspezione. Una meditazione o un semplice taccuino su cui scrivere possono fare magie.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Esplora ciò che ti rilassa. Anche un breve viaggio vicino casa o il provare un nuovo hobby ti aiuteranno a liberare la mente e ricaricarti per le prossime sfide.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Concediti il meritato riposo, magari con un'attività semplice come preparare qualcosa di caldo e gustarlo mentre guardi un tramonto o ascolti il suono della natura.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Stacca dalla tecnologia e abbraccia la semplicità. Dedica del tempo a coltivare una connessione autentica con amici o familiari o semplicemente goditi il tuo spazio personale.

PESCI
20/2 - 20/3
Immergiti in un mondo di sogni, musica o arte. Concediti un momento tutto tuo per ricaricare il corpo e l'anima in un ambiente sereno e ispirante.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Dei propri non si discute - **5** Racconto per bimbi - **10** Istituto con scopi speciali - **11** La città indiana oggi detta Chennai - **12** Questa... in famiglia - **13** Si porta sotto la giacca - **14** Sollevazione di popolo - **16** Sud-Ovest - **17** Così è il tempo in cui si ozia - **18** Ha un posto tra le sette note - **19** Fanno recipienti di terracotta - **20** La Casa produttrice delle A4 e delle A6 - **21** Virtù personale - **22** Lo si dice con il chiaro - **24** Il lei dei veneziani - **25** Distingue il prodotto - **27** La sigla di Latina - **28** Medicinali che alleviano il dolore - **30** Rimbalzano di sponda in sponda - **31** Serie di secoli - **32** Prodotta dal nulla - **34** Scorre in Baviera - **35** Non intacca l'oro - **36** È in testa alla classifica.

VERTICALI: 1 Può stridere sulla lavagna - **2** Sporco di grasso - **3** Pubblicata - **4** Una bevanda ambrata - **5** Lo dice il bugiardo - **6** Quella fissa ossessiona - **7** Era in voga la pop - **8** Il bario nelle formule - **9** Una squadra con maglie bianconere - **11** Il titolo vinto da Anna Valle e Miriam Leone - **13** Un canale d'irrigazione - **15** Il secondo è il più corto - **16** Tutt'altro che flaccido - **18** Gli africani di Khartum - **19** Unità di tensione elettrica - **20** A lato del bacino - **21** Erri, scrittore italiano - **23** Si lasciano sulla sabbia - **25** Un preparato per la birra - **26** Il nome di Chiambretti - **28** Grande lago africano - **29** Non cambia mai corsia - **30** Si dice dei tempi andati - **33** Il Cocciante che canta (iniz.) - **34** Un po' d'ironia.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 gennaio 2025 è stata di 25.508 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767